Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 9 ottobre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9141 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

IL PREANNUNCIO DI NUOVI SACRIFICI SI TRADUCE IN DRASTICI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL GOVERNO

SEMPRE PIÙ «SPREMUTI» GLI ITALIANI
BENZINA A 500, SUPERTASSA ANCHE SULLE AUTO DIESEL

Confermato il blocco della scala mobile: totale per gli stipendi oltre gli otto milioni, al 50 p.c. per quelli superiori ai sei Il ricavato andrà a favore delle piccole e medie industrie - Rincaro dei carburanti (meno il gasolio per autotrazione) «Ritocchi» alle tariffe ferroviarie e postali (170 lire per affrancare una lettera) - Via libera all'abolizione dei «ponti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

In una riunione-fiume protrattasi dalle 10.30 alle 21.20 (dopo l'incontro avuto nella prima mattina con i rappresentanti sindacali), il Consiglio dei ministri ha varato le previste misure di austerità, dando vita a una delle peggiori «stangate» degli ultimi anni, pur tanto ricchi di giri di vite destinati a fronteggiare la crisi economica. Aumento del prezzo della benzina di 100 lire al litro, a decorrere dalla mezzanotte, e di tutti gli altri prodotti per autotrazione, ad eccezione del gasolio che scende di 28 lire (ma la decurtazione sarà «compensata» da una massiccio prelievo fiscale ai danni dei proprietari di vetture Diesel, che dovranno pagare una sovrattassa annua pari a 12 mila lire per ogni «cavallo» fiscale); blocco della scala mobile nella misura del 50 per cento per gli stipendi compresi tra i sei e gli otto milioni di lire annue (al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali) e nella misura del cento per cento per gli stipendi superiori agli otti milioni; rincari dei fertilizzanti, aumenti delle tariffe ferroviarie (10 per cento) e postali (affrancare una lettera costera 170 lire); aumento della cedolare secca dal 30 al 50 per cento; diminuzione della tassa di circolazione per le piccole e medie cilindrate, aumento per quelle superiori al 25 cavalli; proposta di un aumento (in prospettiva) dell'assicurazione obbligatoria per le auto nella misura del 15 per cento (ma per le utilitarie la quota dovrebbe diminuire); abolizione di numerose festività infrasettimanali e dei relativi «ponti»: queste le più significative decisioni prese oggi dal governo, e ratificate in serata dal Comitato interministeriale prezzi per la parte di sua competenza.

Andreotti ha nuovamente presieduto, in serata, una riunione interministeriale ristretta, per un esame delle prospettive economiche dopo le decisioni governative che — come ha sottolineato lo stesso presidente del consiglio — erano assolutamente indispensabili per determinare un'effettiva inversione di tendenza nel processo inflazionistico e per tutelare la nostra moneta (lo ha rilevato anche il ministro del tesoro Stammati) prima della scadere delle misure adottate per la difesa della lira, cioè prima del 18 ottobre. Ma vediamo, in dettaglio, i drastici provvedimenti adottati oggi:

Carburanti — L'aumento della benzina porta il prezzo della «super» a 500 lire e quello della «normale» a 485; il metano per autotrazione passa da 200 a 240 lire al metro cubo, il GPL da 265 a 335 al litro, il gasolio per autotrazione scende da 168 a 140 al litro; allo stesso livello di 140 lire viene portato il prezzo del gasolio per riscaldamento: un «pareggio» con cui il governo afferma di voler evitare le frodi fiscali che finora si verificano.

La decisione governativa ha suscitato le immediate ire dei benzinai, ma sembra appurato (benché non ufficialmente annunciato) che sia prevista la concessione di un aggio aggiuntivo di 0,80 lire al litro per i gestori dei distributori di carburante: resta da vedere se le associazioni di categoria si riterranno soddisfatte di tale «ritocco». Vivaci proteste anche da parte dell'Unione petrolifera, che ha definito la decisione del governo «una beffa»: le cento lire in più per la benzina andranno, infatti, tutte al fisco (la quota fiscale assorbirà così 357,88 lire per ogni litro), e lo 0,80 per i benzinai verrebbe ricavato decurtando la quota d'incasso dei petroliferi. Con il provvedimento sulla benzina — come ha fatto rilevare Stammati — il fisco pensa di incassare 1100 miliardi di lire netti.

Da rilevare che, oggi stesso, è stato reso noto il «libro bianco» governativo sui consumi di benzina: secondo il governo, né il doppio mercato né il rimborso posticipato di parte delle somme spese in acquisto di carburante appaiono soluzioni adeguate ai problemi del contenimento dei consumi energetici. Nel «libro bianco» si indicano una serie di misure alternative di austerità petrolifera: i limiti di velocità, lo scoraggiamento della circolazione in determinati periodi, la disciplina dei parcheggi, orari di lavoro più razionali eccetera; su queste indicazioni il parlamento dovrà pronunciarsi a breve termine. Sta di fatto che molte forze politiche, a cominciare dai comunisti, erano favorevoli al «doppio mercato», e anche stamane i sindacati hanno chiaramente espresso al governo proposte alternative, non escluso il rimborso ai lavoratori di parte delle somme spese per acquisto di carburante. Il problema, quindi, è ancora in discussione.

Supertassa Diesel — Le autovetture azionate da motore Diesel (che perciò impiegano gasolio) sono assoggettate da una soprattassa annua di dodicimila lire per «cavallo fiscale»; nel caso di una cilindrata considerata «normale» le auto Diesel (duemila centimetri cubici, con 20 cavalli fiscali), si tratta dunque di 240 mila lire in più all'anno. I possessori di auto Diesel già in circolazione dovranno cominciare a pagare subito, versando entro il 15 novembre duemila lire per cavallo fiscale (nell'esempio fatto sopra si tratterebbe di 40 mila lire). Per le auto Diesel che saranno immatricolate in novembre e in dicembre si dovranno pagare, rispettivamente, duemila e mille lire per cavallo fiscale all'atto del pagamento della prima tassa di circolazione.

Tassa di circolazione — Il «bollo» diminuirà del 40 p.c. per le autovetture con motore fino a 12 cavalli fiscali e del 30 per quelle da 13 a 18 cavalli fiscali (piccole e medie cilindrate); aumenteranno invece di un quarto (25 per cento) le tasse per le autovetture con potenza superiore a 25 cavalli fiscali; aumenti e riduzioni saranno applicati sulle tasse di circolazione che saranno corrisposte successivamente all'entrata in vigore del provvedimento.

Assicurazione obbligatoria — Il governo avrebbe dato il «via» all'aumento del 15 per cento dei premi R.C.A.: la notizia non è ufficiale, in quanto dal comunicato emesso al termine del consiglio dei ministri si desume soltanto l'orientamento governativo ad adottare, invece, un provvedimento che riduca, a partire dal '77, il costo dell'assicurazione obbligatoria per le cilindrate più piccole.

Scala mobile — «Gli incrementi — citano il testo del comunicato governativo — da essa derivanti per il prossimo biennio, nella misura del 50 per cento per le retribuzioni superiori ai sei milioni annui e nella misura del 100 per cento per le retribuzioni superiori agli otto milioni annui, sono dai datori di lavoro corrisposti ai dipendenti in obbligazioni non negoziabili, emesse dagli istituti speciali di credito (Imi e altri istituti) per il finanziamento delle piccole e medie imprese, secondo le indicazioni del Cipe, sentito il comitato del credito. Il comitato del credito stabilisce le modalità di emissione e fissa i tassi di interesse; a tali obbligazioni si applicano le esenzioni fiscali dei titoli di stato.

«Ai fini della determinazione delle fasce di retribuzione indicate si considerano tutti gli emolumenti a carattere continuativo, ivi compresi i ratei delle mensilità aggiuntive e i compensi della stessa natura, al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali effettuate in applicazione di norme di legge, di contratti collettivi o di accordi aziendali. Sono esclusi dal computo gli assegni familiari e le quote di aggiunta di famiglia».

Aumenti delle tariffe — Nella successiva riunione del Cipe sono stati deliberati i previsti aumenti del prezzo dei fertilizzanti (12,2 per cento) e delle tariffe postali e ferroviarie. Per le lettere è previsto un aumento da 150 a 170 lire, rimanendo in linea con la tariffa applicata dalla maggior parte dei paesi della Cee. Sono previsti anche aumenti per il settore della stampa, più forti per le stampe non periodiche, per quello dei pacchi e per i servizi accessori (raccomandate, assicurate, espressi ecc.). Rimane invariata la tariffa prevista per i quotidiani. Nel campo dei servizi telegrafici, immutata la tassa-base di 1000 lire (riducendo il minimo da 16 a 10 parole), mentre si aumenta a 50 lire la tariffa per ogni parola in più. Aumenti sono previsti anche per le tariffe del servizio telex.

Quanto alle tariffe ferroviarie, ne è stato confermato l'aumento — a partire dal 1.o dicembre — nella misura del 10 per cento, con esclusione di quelle relative ai pendolari (studenti e operai). Il consiglio dei ministri ha anche autorizzato il responsabile del dicastero dei trasporti a dare il via all'«iter» amministrativo per determinare un successivo aumento, che entrerà in vigore con il prossimo anno e che per la sua maggiore consistenza dovrà essere collegato a una revisione articolata delle tariffe, con particolare riguardo a quelle concernenti i cittadini meno abbienti.

Abolizione dei «ponti» — Il ministro del lavoro Tina Anselmi ha sottolineato al consiglio dei ministri che la lunga serie di «ponti» ha dato all'Italia il primato di «paese più festaiolo». L'abolizione dei «ponti», secondo le valutazioni degli esperti, dovrebbe favorire un incremento della produzione pari a circa duecento miliardi di lire, ai valori attuali della moneta. Il disegno di legge varato dal governo oggi presenta alcune modifiche rispetto alle indicazioni della vigilia: tra le feste abolite non figura più l'Epifania, mentre le due importanti feste nazionali del 2 giugno e del 4 novembre sono state spostate, rispettivamente, alla prima domenica di giugno e di novembre.

Questo il quadro delle feste che sono «saltate»: San Giuseppe (19 marzo), Corpus Domini, San Pietro e Paolo (29 giugno), Ognissanti (1.o novembre). Il disegno di legge abolisce anche la mezza festività (con uscita a mezzogiorno dagli uffici pubblici e vacanza nelle scuole)

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Il presidente del Consiglio Andreotti dopo la riunione dei ministri a Palazzo Chigi



Telefoto Ap
Roma — L'incontro governo-sindacati: Storti dialoga con Andreotti. Al centro Luciano Lama

IN FERMENTO I BENZINAI

Roma, 8

Uno sciopero immediato — dalle 19 di stasera e a tempo indeterminato — è stato proclamato dai benzinai aderenti ad alcune delle organizzazioni sindacali che raggruppano i gestori di impianti di distribuzione; l'agitazione «selvaggia» è stata decisa dalla Figisc, dalla Faib e dalla Fe.Na.Ge.Di.Ca., in segno di protesta contro un aumento della benzina che non preveda anche l'aggiornamento dei margini spettanti ai benzinai. Le modalità dello sciopero non sono state chiaramente definite, e solo la Federazione nazionale gestori distributori carburante ha fatto sapere di voler affettuare uno sciopero «a singhiozzo», chiudendo le «pompe» a ore alterne.

Il Comitato intersindacale nazionale benzinai si è invece dissociato dall'azione, riservandosi di prendere adeguate iniziative dopo aver conosciuto nei dettagli le intenzioni governative, ma ha voluto ugualmente render noto all'opinione pubblica che l'ulteriore rincaro della benzina «si traduce in un gratuito regalo di circa 120 miliardi ai petrolieri, che hanno la facoltà di pagamento differito degli oneri fiscali, e in un'iniqua tassa di circa 40 miliardi per i benzinai, costretti invece ad anticipare le imposte all'atto del rifornimento degli impianti». *(Ansa)*

LA RIMONTA DELLA LIRA

Roma, 8

Sorretta dal freno azionato il 3 scorso con l'imposta temporanea del 10 per cento sugli acquisti di valuta, la lira ha condotto di forza una rimonta per l'intera settimana, e la chiude con una serie di ricuperi notevoli su tutte le principali valute: ha riguadagnato infatti 32,45 lire sul dollaro, 14,28 sul franco svizzero, 13,60 sul marco, 61 sulla sterlina e 7 lire sul franco francese.

La vistosità dei recuperi si spiega anche col fatto che la settimana scorsa era stata una delle più dure per la nostra moneta, travolta da cedimenti crescenti e, in talune sedute, irrefrenabili.

Negli ambienti bancari e fra gli operatori di borsa si continua peraltro a guardare con molta cautela alla ripresa della lira, in quanto l'ora della verità si avrà quando, a partire dal 18 di questo stesso mese, venendo a scadere l'imposta temporanea sugli acquisti di valuta la nostra moneta si troverà ancora una volta nella condizione di dover fare leva sulle sue capacità di credito o sugli eventuali sostegni della Banca d'Italia.

La spinta alla rimonta si è andata già alleggerendo nel corso di questi ultimi giorni, con un ridimensionamento pacato che nulla peraltro ha tolto alla riconquista di posizioni di resistenza(, sia pure sorrette da un provvedimento di breve vita.

Tito è guarito ma resta a riposo

Belgrado, 8

Il Presidente Tito è clinicamente guarito, ma la sua convalescenza non è ancora terminata: un comunicato dell'agenzia «Tanjug» informa infatti che Tito si è sottoposto a un accurato controllo medico, e che tutti i sintomi dell'infiammazione epatica acuta di cui soffriva sono scomparsi.

Il leader jugoslavo si sente molto bene — continua la «Tanjug» — ma, secondo i medici, dovrà riposare ancora per qualche tempo.

(Ansa)

FATALE AL PRESIDENTE LA «PAPERA» SUI PAESI DELL'EST EUROPEO?

Ford tenta di rimediare (ma forse è troppo tardi)

Snobbata dalla stampa la «rettifica», fornita in un discorso a Los Angeles Tutto sembra complottare per spianare la via della Casa Bianca a Carter

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 8

Tutta la stampa americana insiste oggi nel sottolineare le conseguenze negative che le dichiarazioni del Presidente Ford sull'Europa orientale potranno avere per la campagna elettorale dei repubblicani: una messa a punto fatta ieri sera dal capo della Casa Bianca a Los Angeles e l'opinione, condivisa da tutti i commentatori, che si sia trattato di una semplice «gaffe» non sembrano aver cambiato la sensazione che Ford abbia perduto la «mano», a tutto vantaggio del candidato democratico Jimmy Carter. Tale sensazione si è accentuata oggi, quando il governo ha annunciato che il tasso della disoccupazione continua a rimanere elevato (7,8 per cento); nel contempo, si sono rinnovate le speculazioni sulle indagini circa le finanze di Ford e sugli effetti del «caso Butz».

Le critiche che vengono rivolte al capo della Casa Bianca sono essenzialmente riducibili a una sola: mancanza di «leadership». Ford — si afferma — l'avrebbe dimostrato con le sue dichiarazioni ambigue su un argomento che dovrebbe conoscere a menadito; a complicare le cose, è venuta, poi, una sua pubblica promessa di complete rivelazioni sull'identità delle ditte che si sono uniformate al boicottaggio del mondo arabo contro Israele, promessa successivamente smentita, però, dal dipartimento del commercio: le rivelazioni — è stato precisato — non riguarderanno fatti del passato, ma solamente casi futuri.

La «Washington Post», tradizionalmente vicina agli ambienti ebraici del paese, non ha mancato oggi di sottolineare gli effetti negativi che tutto questo tergiversare avrà sull'orientamento di un elettorato al quale Carter ha dedicato finora enormi attenzioni e che vede nell'attuale amministrazione un amico di Israele meno entusiasta e più circospetto.

Ma i più grossi danni potrebbero venire a Ford dalle sue dichiarazioni sull'Europa orientale; com'è noto, nel dibattito televisivo con Carter, il Presidente ha sostenuto — in difesa dell'accordo di Helsinki — di non ritenere che jugoslavi, romeni e polacchi «si considerino dominati dall'Unione Sovietica», e ha soggiunto: «Non c'è alcun dominio dell'URSS sull'Europa orientale, e non ci sarà mai sotto la mia amministrazione».

Ieri sera, a Los Angeles, Ford ha cercato di rimediare agli effetti negativi che queste parole hanno provocato immediatamente fra le popolose comunità di americani provenienti dall'Europa orientale, affermando che gli Stati Uniti «non hanno mai ammesso e non ammetteranno mai» un dominio dell'URSS sull'Europa orientale.

Dopo aver detto di ammirare «il coraggio del popolo polacco», egli ha così proseguito: «La nostra linea politica è di fare impiego di ogni mezzo pacifico per assistere i paesi dell'Europa orientale nel loro sforzo mirante a diventare meno dipendenti dall'Unione Sovietica e a stabilire legami con l'Occidente. Noi non accettiamo dominii esterni a scapito di qualsiasi nazione».

E' significativo che la stampa americana non abbia dato molto rilievo alla messa a punto presidenziale, e abbia invece continuato a parlare della «gaffe» del Presidente e dei suoi «passi falsi», dando quindi per acquisito che il danno è ormai fatto ed è pressoché irreparabile.

Nel contempo, vari osservatori stranieri non hanno mancato di rilevare la natura paradossale del dibattito televisivo fra i due maggiori contendenti, solo in parte occasione per un confronto di idee. La stessa «Washington Post» ha lamentato, a questo riguardo, che «alcuni dei problemi più seri siano stati affrontati soltanto in termini semplicistici, emotivi e nazionalistici, senza alcun approfondimento utile per il futuro; la sola opportunità da esso offerta al pubblico americano è stata quella di misurare il carattere e la resistenza fisica di due avversari «intenti a lanciarsi vicendevolmente bucce di banana sotto i piedi».

Da rilevare che, oggi, si sono avute anche alcune reazioni da parte sovietica al match televisivo tra Ford e Carter, reazioni — com'era prevedibile — negative: gli interventi di entrambi i candidati alla Presidenza sono stati definiti dalla «Pravda» «vaghi, contraddittori, incoerenti». Rilevato che quest'ultimo dibattito, dedicato alla politica estera, «non è stato più illuminante» di quello precedente, circoscritto ai problemi della politica interna, l'organo del PCUS ha osservato: «Le risposte che i due candidati hanno fornito ai giornalisti contenevano molti elementi contraddittori Valutazioni realistiche della situazione internazionale e ammissioni della necessità di iniziative e di soluzioni di pace si sono alternate con prese di posizione che non contribuiscono affatto alla causa della distensione».

A conferma di questa tesi,

Aldo Bagnalasta

Continua in 2.a pagina

UN PROTOTIPO PER IL FRIULI

Casetta dal Canada dal cielo a Ronchi

Prima risposta dall'estero all'appello lanciato dal commissario Zamberletti

Udine, 8

In Friuli, dove da 48 ore la terra non trema più (l'ultima scossa è stata infatti registrata dall'osservatorio geofisico di Trieste alle ore 11 e 31' del 6 ottobre, con un'intensità pari al quarto grado della scala Mercalli), continua il bel tempo che favorisce le operazioni di soccorso alle popolazioni terremotate e la costruzione degli alloggi prefabbricati.

Per quanto riguarda l'esodo, si segnala una netta diminuzione degli arrivi degli sfollati nelle località costiere e nel centro di raccolta montano di Ravascletto. Anzi sta avvenendo una inversione di tendenza in quanto, dato che soprattutto in Carnia sono già state sistemate numerose roulotte ed allestite decine di prefabbricati, molti terremotati hanno preferito lasciare il litorale per rientrare nei luoghi di origine. Attualmente sono alloggiati nei cinque centri marini di Lignano Sabbiadoro, Caorle, Grado, Bibione e Jesolo, e nel centro carnico di Ravascletto 31.629 persone che hanno lasciato spontaneamente i comuni sinistrati.

Intanto all'aeroporto di Ronchi dei legionari è giunto un aereo «Hercules» con un prototipo di casa prefabbricata proveniente dal Canada. Si tratta della prima risposta dall'estero all'appello rivolto dal commissario straordinario del governo on. Zamberletti a tutte le imprese, italiane e straniere produttrici di prefabbricati. La casetta (che sarà destinata ad una famiglia del comune di Amaro) è già completamente montata, non ha bisogno di basamenti in cemento ed è isolata termicamente (infatti viene usata comunemente nelle basi militari canadesi nell'Antartide), il prototipo sarà esaminato a Udine dalla commissione istituita dal commissario straordinario di governo per il piano dei prefabbricati. Il governo canadese, infatti, ha detto di poter fornire rapidamente una quantità illimitata di questo tipo di prefabbricati, se verrà giudicato idoneo dagli esperti.

Il Portogallo riafferma la sua fedeltà alla Nato

New York, 8

In un intervento all'Assemblea generale dell'ONU, il ministro degli esteri portoghese Jose Medeiros Ferreira, ha riaffermato l'intenzione del suo paese di rimanere fedele all'Alleanza atlantica; il ministro ha dichiarato: «Paese profondamente europeo e atlantico, il Portogallo fa parte della Nato, e noi siamo decisi a rimanere nei parametri politici e geografici di quest'Alleanza, dando ad essa tutto il contributo possibile».

Il Portogallo, ha porseguito Medeiros Ferreira, appoggia attivamente l'ammissione dell'Angola all'ONU; sarebbe una tragedia — egli ha detto — se il processo di decolonizzazione fosse causa di nuovi conflitti nell'Africa australe o, peggio ancora, se interessi al di fuori del continente africano dettassero soluzioni agli attuali problemi.

DALL'INDENNITA' DI CAROVITA ALLO SCATTO DEI PUNTI PESANTI

SCALA MOBILE: UNA STORIA LUNGA PIÙ DI TRENT'ANNI

Roma, 8

Il disegno di legge approvato oggi dal Consiglio dei ministri segna un'inversione, sia pure provvisoria, della tendenza che in questo dopoguerra ha visto sempre una progressiva estensione del meccanismo della contingenza per compensare l'aumento del costo della vita. Dalle prime forme di indennità di «carovita», varate già durante la guerra e successivamente confermate e migliorate da vari accordi sindacali negli anni di fortissima svalutazione postbellica della lira, si è infatti passati negli anni Cinquanta ad un sistema ordinato di rilevazione degli aumenti dei prezzi al consumo, con il calcolo di un vero e proprio indice sindacale del costo della vita. Un meccanismo via via diffuso a tutte le categorie di lavoratori dipendenti (anche categorie particolari, come ad esempio gli statali si sono lentamente avvicinate alla regolamentazione dei dipendenti privati).

Il meccanismo della scala mobile è semplice: fatto uguale a cento il livello dei prezzi al consumo di un determinato paniere di beni e servizi (studiato in modo da essere più o meno rappresentativo dei consumi di una famiglia «normale» di lavoratori), ogni trimestre si calcolano le variazioni di prezzo intervenute. La differenza tra l'indice del trimestre preso in considerazione e quello del trimestre precedente fornisce, con un opportuno arrotondamento, il numero di punti di contingenza che deve essere applicato: il valore del punto di contingenza varia tra categoria e secondo il settore di impiego (ma è attualmente in corso di attuazione un accordo sindacale per l'unificazione del valore del punto di contingenza).

Il meccanismo della scala mobile presenta però un aspetto che più volte è stato criticato dalle categorie imprenditoriali e da alcuni economisti: mano a mano che l'indice cresce, bastano infatti variazioni percentuali sempre più piccole a fare scattare un punto di contingenza. Per esempio, quando l'indice è intorno al livello cento, l'uno per cento di variazione dei prezzi fa scattare un solo punto di contingenza, ma quando l'indice ha ormai raggiunto il livello duecento basta un mezzo punto percentuale in più nei prezzi a fare scattare un punto di contingenza.

Per questo l'indice è stato più volte «azzerrato». All'inizio del 1951 l'indice era dunque uguale a cento. Alla fine dell'anno si era già a quota 111 ma poi, per qualche anno, la corsa dei prezzi rallentò fino ad una quasi-stabilità e gli scatti di contingenza furono raramente superiori ai due o tre all'anno.

Nel 1956 gli scatti furono però sette, mentre l'indice raggiungeva quota 126. Intervenne allora un nuovo accordo sindacale e l'indice fu «azzerrato» cosicché il calcolo riparti da una nuova base: il trimestre maggio-giugno 1956 fu fatto uguale a cento. Fino all'inzio degli anni '60 l'indice crebbe piuttosto lentamente con scatti trimestrali al massimo di due punti (e qualche trimestre senza nessuno scatto). Dal 1963 però l'indice di contingenza cominciò a salire più velocemente e gli scatti trimestrali cominciarono a raggiungere livelli di tre-quattro punti.

La tendenza proseguì nel 1964 con una media superiore ai due punti a trimestre per attenuarsi tra il 1965 e il 1969. Alla fine di quest'anno

Continua in 2.a pagina

DAI PARTITI (PER ORA) VIA LIBERA AD ANDREOTTI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La DC, nel ribadire il pieno appoggio al governo, conferma la sua «strategia della distensione» nei confronti dei comunisti, ma anche il netto «no» al compromesso storico, alle confusioni assembleari e alla richiesta comunista e socialista di un governo di emergenza, rilevando che già il monocolore Andreotti ha dato prova di affrontare efficacemente la gravissima crisi economica.

Questa la sostanza della relazione svolta stasera da Zaccagnini al consiglio nazionale democristiano, la cui riunione è stata nel pomeriggio brevemente introdotta dal presidente uscente del «parlamento» della DC Fanfani e poi rinviata alle 21 per il protrarsi dei lavori del consiglio dei ministri. Nella serata c'è stato solo il tempo di ascoltare la relazione del segretario del partito e poi aggiornare i lavori a domani per lo svolgimento del dibattito che non dovrebbe portare a grosse novità.

L'unico risultato di rilievo atteso per domenica, a conclusione della riunione, è l'ampiamente prevista nomina di Moro alla presidenza dello stesso consiglio nazionale in sostituzione di Fanfani (quest'ultimo ha avuto oggi in proposito un ampio scambio di idee con Zaccagnini) malgrado le riserve formulate in proposito dal gruppo, di consiglieri che fa capo ad Arnaud. Ma, salvo imprevisti dell'ultima ora, la nomina di Moro è scontata in quanto incontra ampi consensi tanto in campo doroteo - fanfaniano, quanto tra le correnti della sinistra.

Se qualcosa di politicamente significativo c'è da attendersi da questa tornata dei lavori del consiglio nazionale (che si delinea meno travagliata e laboriosa di tante altre) è proprio dal tipo di dibattito che si svilupperà sulla questione del rapporto DC-PCI e, quindi, sui riflessi che potrebbero derivarne per il monocolore Andreotti. In realtà Zaccagnini, con la relazione odierna, ha assunto una posizione che può essere condivisa da tutti i settori del partito anche perché non è certo dalla DC che possano provenire ora siluri contro un governo che sta registrando consensi da tutte le forze politiche.

Gli stessi repubblicani, in una riunione odierna della direzione preparatoria del consiglio nazionale del partito che si svolgerà domani, hanno fatto marcia indietro, attenuando le molte critiche espresse in questi giorni nei confronti del monocolore. «Ci pare di poter già notare — è detto in un corsivo che pubblicherà domani la "Voce Repubblicana" e che è ispirato dalla segreteria del partito — che l'adesione del governo si preannuncia più ferma e che, almeno per quanto riguarda il PCI, l'unico che finora — è espresso, il documento approvato dalla direzione, è di consapevolezza e responsabilità sufficienti a darci motivo di maggiore tranquillità».

In effetti i comunisti ieri sono stati espliciti nel dire che non ritireranno la loro «non sfiducia» al governo in un momento così critico e malgrado siano in cantiere o già pronti per il varo provvedimenti decisamente impopolari. Altrettanto esplicito è stato in proposito oggi Craxi nella relazione con cui ha aperto i lavori della direzione del PSI. Il partito socialista — ha detto il neosegretario — non modificherà la propria posizione assunta all'atto della costituzione del governo e cioè non farà, almeno per ora, passi in direzione di una più organica maggioranza, ma «non ci sono crisi da far precipitare».

Roberto Perugini

LA GIORNATA POLITICA APERTA DA UNA POCO TRANQUILLA RIUNIONE «TRIPLICE»-GOVERNO

UNA RAFFICA DI «NO» LA RISPOSTA DEI SINDACATI AI PROVVEDIMENTI

Assenso solo alla soppressione delle festività - Poi i leader sindacali hanno però evitato di concordare forme di protesta, sia per divergenze interne, sia in attesa del nuovo incontro fissato per mercoledì

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La conferma del nuovo aumento del costo della benzina e dell'impressione che ancora una volta s'intenda procedere con la «politica dei due tempi», ha indotto i sindacati, che pure si erano presentati a palazzo Chigi con la convinzione che «questo governo non è facilmente sostituibile», a mostrare al presidente del consiglio la «faccia dura». Una raffica di «no» e di critiche è stata, perciò, la risposta della federazione Cgil, Cisl, Uil ai provvedimenti che l'esecutivo ha detto di voler approvare: in pratica è stato indenne a rilievi soltanto il disegno per l'abolizione delle festività infrasettimanali.

A questo atteggiamento «a caldo» comune a tutte le componenti confederali non ha fatto, tuttavia riscontro un'altrettanto unitaria scelta di strategia. La segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil, riunita subito dopo il confronto, ha dovuto infatti penare a lungo per arrivare a un compromesso sia sul giudizio sia sulle decisioni in atto da assumere. E se il giudizio è stato aderente a quanto emerso dalla riunione, la strategia è risultata di attesa.

La decisione, oltre che con la cautela imposta dalla situazione politica e governativa, si spiega con il nuovo appuntamento fissato fra governo e sindacati per mercoledì prossimo (il confronto, stavolta, investirà le tariffe elettriche, telefoniche e dei trasporti urbani) e con la necessità della segreteria sindacale di investire del problema il parlamentino sindacale (direttivo unitario) che è stato convocato per il 19, 20 e 21 ottobre. Le somme di questa situazione ancora fluida saranno, dunque, tirate in questa occasione. Nel frattempo, perciò il movimento sindacale non starà alla finestra. Si adopererà per fare pressioni, stavolta sul parlamento, affinché siano recepite le modifiche richieste dalla legge sulla riconversione industriale e ai provvedimenti per il blocco della scala mobile e per l'aumento della benzina.

A questo scopo la posizione sindacale è stata sintetizzata in un documento elaborato dalla segreteria che contiene anche il «giudizio ufficiale» sul complesso confronto con il governo. «Le misure annunciate — così la pensano i sindacati — non corrispondono a criteri adeguati di equità sociale e di rilancio economico».

Il sindacato conviene però sulla necessità di una politica di austerità e in questo senso ribadisce la propria disponibilità a prendere in considerazione misure che comportano rinunce da parte dei lavoratori ma non possono ribadire la propria critica «sulla natura delle misure proposte sulla loro rispondenza ad una politica di sviluppo certa». In questo il confronto con il governo sui problemi dello sviluppo dell'occupazione e degli investimenti «è tutto aperto e, proprio per evitare che ci siano due tempi, oggi l'austerità certa, domani solo una promessa di sviluppo, questo confronto deve andare subito al concreto delle situazioni regionali e settoriali»

Nel merito dei singoli provvedimenti il documento sindacale prende in esame quello per la riconversione industriale, quello per la scala mobile, poi quello relativo alle tariffe pubbliche, infine, quello sulle festività infrasettimanali. In particolare sul piano di riconversione industriale, pur apprezzando le modifiche introdotte, il sindacato rivendica la necessità di alcune modifiche sui temi della mobilità, delle partecipazioni statali, delle imprese minori.

Sulla scala mobile il sindacato ribadisce la propria opposizione ad ogni revisione del meccanismo di scala mobile e dei principi sui quali è strutturato, nonché alla destinazione al fisco delle somme reperite attraverso il blocco. E' invece disponibile a un «accantonamento temporaneo delle quote di retribuzione ossia che al blocco corrispondano «analoghi prelievi sui redditi di lavoro non dipendente».

In merito alla benzina la segreteria chiede che non venga adottato l'aumento del prezzo ma si concordino invece misure che siano selettive nell'ambito dell'utilizzazione del trasporto privato e che valgano a potenziare il trasporto pubblico. Sulle tariffe la segreteria, riservandosi un esame di merito dei singoli aumenti in incontri successivi, insiste sull'esigenza di salvaguardare i redditi più bassi, consolidando ed estendendo una struttura tariffaria che protegga le fascie di consumo popolare e sia fortemente selettiva.

Infine sulle festività infrasettimanali, il sindacato concorda con la soppressione e lo spostamento di un certo numero di esse. Il godimento, sia in termini reali di giornate di riposo, sia in termini di retribuzione, deve essere comunque garantito.

Giuseppe Roselli

DAL 1973 E' PASSATA DA 162 ALLE 500 LIRE DI OGGI

Benzina: in tre anni nove aumenti di prezzo

Roma, 8

Quello di oggi è il nono aumento del prezzo della benzina deciso in Italia dall'inizio del 1973 e l'undicesimo negli ultimi dieci anni. In poco più di tre anni, sotto la spinta del vertiginoso aumento del prezzo del greggio e della crisi economica e valutaria italiana il prezzo della benzina super si è più che triplicato passando da 162 a 500 lire a litro.

In particolare il prezzo della benzina, dopo oscillazioni in più e in meno che si erano succedute nei dodici anni precedenti, fu portato nel febbraio 1964 a 120 lire per la super e a 110 per la normale. Nel novembre del 1966 il prezzo passò rispettivamente a 130 e 120 lire; nel febbraio 1969 a 140 e 130 e nell'agosto del 1970 a 162 e 152 lire.

La benzina restò quindi ferma nel suo prezzo finale alla pompa (ma vi furono ripartizioni diverse fra fisco, società petrolifere e gestori) dall'agosto 1970 al settembre 1973. Seguì quindi la serie degli aumenti a scadenza ravvicinata: 185 e 175 a fine settembre 1973; 200 e 190 lire dal 23 novembre dello stesso anno; 260 e 247 lire dal 21 febbraio 1974; 300 e 287 dal 7 luglio dello stesso anno. Dal 21 novembre 1975 il prezzo passò a 315 e 300 lire per raggiungere le 350 e 335 lire il 13 marzo 1976 e le 400 e 385 lire il 18 marzo 1976.



Nella telefoto Ap: Donat Cattin mentre annuncia l'aumento del prezzo.

DECISO: NON SI FARA' il doppio mercato

Roma, 8

Né «doppio mercato» della benzina né il rimborso posticipato di parte delle somme spese in acquisto di carburanti appaiono soluzioni adeguate ai problemi del contenimento dei consumi energetici: queste le conclusioni del «libro bianco» presentato oggi dal governo al Parlamento. Il documento illustra i motivi per i quali il governo non ha utilizzato entro il 30 settembre scorso la delega concessa dal Parlamento per la realizzazione del «doppio mercato» della benzina.

Nel «libro bianco» si indica comunque una serie di misure alternative di austerità petrolifera: limiti di velocità, scoraggiamento della circolazione in determinati periodi, disciplina dei parcheggi, orari di lavoro più razionali ecc. Gli «interventi alternativi» indicati nel documento sono — secondo il governo — suscettibili di produrre nel breve, nel medio e nel lungo periodo effetti notevoli e un contenimento duraturo dei consumi.

(Ansa)

PROSEGUE IL «DISGELO» CON CEAUSESCU

Missione in Romania di un nunzio vaticano

La svolge monsignor Poggi, esperto in rapporti con i paesi dell'Est - I vescovi «clandestini»

Città del Vaticano, 6

Mons. Luigi Poggi, nunzio apostolico «con incarichi speciali» è a Bucarest, per una serie di incontri con esponenti del dipartimento dei culti della repubblica socialista romena. Ne dà notizia la Radio vaticana, la quale aggiunge: «Nel corso dei colloqui verà ripreso e proseguito l'esame delle questioni concernenti la chiesa cattolica in Romania».

Mons. Poggi, che è arcivescovo e che negli ultimi tre anni ha compiuto varie missioni nei paesi dell'est europeo, è accompagnato nella sua missione in Romania da padre John Bukowski, del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa.

Dopo un ventennio di rapporti molto tesi, cominciato il 17 luglio 1948 con la denuncia romena del vecchio concordato della monarchia col Vaticano e con l'espulsione del nunzio a Bucarest, un primo disgelo si ebbe agli inizi del '68: il 24 gennaio Paolo VI ricevette in udienza il primo ministro romeno Maurere e il ministro degli esteri Manescu.

Successivamente, come frutto di riservate missioni di prelati pontifici in Romania, avveniva a Roma la consacrazione — da parte del Papa — del vescovo ausiliare di Alba Julia (1972), la nomina di un cardinale romeno «alla memoria» (Juliu Hossu, un vescovo morto in carcere) nel concistoro del marzo 1973 e, il 26 maggio dello stesso anno, si recava in udienza in Vaticano Ceausescu, presidente della repubblica e segretario del PC romeno.

Dall'incontro col Papa risultava una atmosfera di distensione e un comune impegno per la pace ma nulla modificava la condizione dei cattolici «uniati». Un anno dopo, il 18 maggio 1974, si recava dal Papa il ministro degli esteri Macovescu, soffermandosi sulla questione del Medio Oriente, oltre che sui problemi della Chiesa in Romania.

La Santa Sede intanto realizzava una atmosfera di distensione anche con gli ortodossi romeni: in seguito a trattative, Paolo VI riceveva in Vaticano nel marzo 1972 una delegazione del patriarcato ortodosso di Bucarest dal quale, secondo la legge romena, dipendono anche i cattolici «uniati». Sulla attuale missione di mons. Poggi viene mantenuto in Vaticano il massimo riserbo. Secondo statistiche della Santa Sede, i cattolici in Romania dovrebbero essere attualmente circa tre milioni: un milione e trecentomila di rito latino, quasi tutti raggruppati nei territori presso la frontiera ungherese, ai quali si aggiungono quelli, in maggior numero, di rito orientale, cioè gli «uniati».

Si sa anche che quattro o cinque vescovi «clandestini» (cioè non riconosciuti ufficialmente dal governo) vivono tuttora in Romania. Fino al 1948 i vescovi romeni, tra latini e uniati, erano dodici, avevano oltre tremila preti e duemilaquattrocentonovantaquattro parrocchie. Nel 1953 le parrocchie risultavano 683 e i preti in Romania, compresi monaci e religiosi, 1.405.

(Ansa)

Sempre più «spremuti»

Dalla prima pagina

per la Conciliazione (11 febbraio), per le quattro giornate di Napoli (28 settembre) e per San Francesco patrono d'Italia (4 ottobre). A compenso delle giornate che diventano lavorative viene concesso un periodo di riposo di durata continuativa ed equivalente, di cui i lavoratori potranno fruire secondo accordi contrattuali di categoria. Per il periodo di riposo rimane ferma la maggiorazione della retribuzione prevista dalla vigente legislazione per le feste ora abolite, di modo che i lavoratori non abbiano a subire alcuna decurtazione per effetto del provvedimento.

L'abolizione delle festività infrasettimanali dovrebbe decorrere dal 1.o gennaio, ma non è escluso che, per evitare il colossale «ponte» di fine mese (dal 29 ottobre è possibile «incastrare» qualche giorno di vacanza, per realizzare un «ponte» fino all'8 novembre), il governo rimetta al parlamento la facoltà di approvare il disegno di legge in tempi molto brevi, così che esso possa divenire operante sin dalla prossima festività del primo novembre.

Lotta all'evasione — Sono state annunciate severe iniziative per contrastare l'evasione fiscale: è in preparazione il provvedimento che dovrebbe accelerare le azioni penali per i casi più gravi di evasione fiscale, permettendo l'inizio di tali azioni senza attendere la fine del contenzioso fiscale svolto in via amministrativa; si sta studiando, poi, la possibilità di creare una sezione della magistratura specializzata in reati tributari; si stanno infine delineando nuove forme di sanzioni contro gli evasori all'imposta sul valore aggiunto (IVA), l'imposta tradizionalmente «più evasa»: tra queste misure, vi è la possibilità di una condanna degli evasori alla chiusura temporanea degli esercizi commerciali o alla sospensione dall'attività anche professionale.

Tra le numerose dichiarazioni a commento delle decisioni governative odierne, significativa quella del ministro del tesoro: Stammati ha sottolineato l'urgenza e la necessità di misure di sostegno della nostra moneta, ricordando che, dal momento in cui sono stati adottati provvedimenti monetari, il corso della lira rispetto al dollaro è migliorato, passando da 872 a circa 840 lire per dollaro. Secondo Stammati, con i provvedimenti che si stanno adottando, si opera in modo da poter aspettare con tranquillità la scadenza dell'imposta straordinaria del dieci per cento sugli acquisti di valuta estera, che scade il 18 ottobre.

Stammati ha messo in rilievo che le misure monetarie prese, fra le quali la soprattassa del dieci per cento, sono una specie di ombrello — ha detto testualmente — aperto nel momento più forte della pioggia, in presenza di pressioni che si esercitavano sulle monete non «serpentarie», in particolare sulla sterlina e sul franco, e alle quali si aggiungevano le aspettative sul futuro del marco.

Nel frattempo, a parere di Stammati, la posizione di quelle monete si sarà evidentemente chiarita. Inoltre, le misure prese dal CIP la settimana scorsa e stasera, anche in relazione alle misure sulle imposte di fabbricazione sulla benzina, avranno cominciato a dispiegare i loro effetti. Il 15 ottobre, poi, vi sarà l'effettivo prelievo dello 0,50 per cento dalle riserve obbligatorie delle banche, che darà un gettito di 550 miliardi di lire. Quindi — ha osservato il ministro — è da ritenersi che, il 18 ottobre, la nostra moneta possa riprendersi tranquillamente.

R. P.

Scala mobile

l'indice era però già arrivato a livello 158; dall'inizio del 1970 la contingenza cominciò a correre sempre più veloce mentre gli scatti diventarono sempre più massicci fino al primo scatto «record» di sette punti del febbraio-aprile 1973. In quella data l'indice toccò quota duecento. L'accelerarsi dell'inflazione e il meccanismo stesso della contingenza portarono da allora a scatti sempre più consistenti fino a dieci punti in un trimestre.

Nel gennaio 1975, confindustria e sindacati raggiunsero un accordo per l'unificazione del punto di contingenza e per l'«azzeramento» dell'indice. I nuovi punti di contingenza erano naturalmente «punti pesanti» che conglobavano il valore già raggiunto dalla scala mobile fino a quel momento. Il persistere delle tensioni inflazionistiche ha però provocato anche in questi ultimi due anni scatti molto consistenti.

Se l'indice è stato «azzerato» un paio di volte e il dibattito economico sugli aspetti inflazionistici del meccanismo «matematico» di calcolo della contingenza ha portato a decisioni come quelle adottate dal governo, il «paniere» di consumi cui la scala mobile fa riferimento è però rimasto, nonostante qualche sporadica critica, invariato praticamente dall'inizio degli anni '50.

La famiglia «tipo» considerata per l'elaborazione dell'indice di contingenza è composta di quattro persone (moglie, marito e due figli 10-14 anni e 6-9 anni). Queste quattro persone hanno un tenore di vita decisamente parsimonioso. Sul piano alimentare hano abitudini sobrie: mangiano un chilo e mezzo di pane, poco meno di mezzo chilo di pasta e poco più di un etto di riso al giorno. L'apporto proteine è rappresentato da mezz'etto di fagioli al giorno, da quattro etti di pesce fresco una volta alla settimana e da quattro etti di carne un giorno sì e uno no. Ogni mese si concedono sei etti di baccalà. Il condimento viene da due litri e mezzo di olio, da un chilo di lardo o strutto e 600 grammi di burro al mese. Mezzo litro di latte al giorno e 40 uova al mese completano la dieta, insieme a mezzo chilo di patate al giorno, otto etti di ortaggi, mezzo chilo di frutta e tre quarti di litro abbondanti di vino al giorno.

Identica sobrietà nei consumi non alimentari: per l'abbigliamento, ad esempio, alla donna sono concesse solo due paia di calze di nylon all'anno.

A. A.

Ford

la «Pravda» ha rilevato che Ford «ha ribadito il suo impegno a continuare la ricerca di soluzioni reciprocamente accettabili nelle relazioni con l'URSS», osservando però che, «d'altra parte, egli ha affermato che gli Stati Uniti dovrebbero poggiare sulle "posizioni di forza" nei loro rapporti con i paesi socialisti».

«Altrettanto incoerente — secondo la «Pravda» — è stato il candidato del partito democratico: Jimmy Carter ha detto che vorrebbe vedere il mondo liberato dalla minaccia nucleare, ma al tempo stesso ha dichiarato che è nella forza militare degli Stati Uniti che sta il pilastro principale della pace».

A. B.

GLI INGLESI PUNTANO su Carter vincente

Londra, 6

Ladbrokes, uno dei più grossi «bookmaker» inglesi, ha rivelato che gli inglesi puntano su Jimmy Carter come vincitore delle prossime elezioni presidenziali americane. Carter viene infatti dato vincente per 4 a 9; in altre parole, puntando 9 sterline su Carter, in caso di vittoria del candidato democratico si guadagnano quattro sterline, ritornando nello stesso tempo in possesso delle nove sterline giocate. Ford è invece dato 6 a 4, con lo stesso meccanismo di vincita. *(Ap)*

MORTO IL GIORNALISTA Mario Morselli

Modena, 8

E' morto per un malore, nel tardo pomeriggio, il giornalista professionista Mario Morselli. Era nato a Modena nel settembre 1910 ed aveva esordito giovanissimo nella professione. Aveva cominciato a scrivere nel 1927 per «Il Gazzettino» di Venezia e per altre pubblicazioni occupandosi in particolare di sport. Successivamente lavorò per l'Eiar, per il «Corriere dello Sport», per «Littoriale» e per la «Gazzetta dello Sport».

Fu in seguito redattore della «Gazzetta di Modena» e, prima della sua scomparsa, oltre alla corrispondenza con il quotidiano sportivo milanese, aveva collaborato con la Rai, diverse agenzie italiane e straniere, scrivendo anche per «Motor», «Tempo» e «Autosprint». A Modena in particolare, era conoscitissimo per la sua infaticabile attività che lo portava a seguire minuziosamente gli avvenimenti sportivi.

(Ansa)

Un avvenimento culturale di grande importanza.

E' da oggi in vendita nelle principali librerie e nei negozi di dischi il long-playing a 33 giri

TRIESTE O CARA

Cent'anni di poesia dialettale 1875 - 1975

interpretato da

MARIO LICALSI

in un collage di

DAMIANI & GRISANCICH

narrato da Vanna Posarelli con musiche originali di Livio Cecchelin.

La nascita, lo sviluppo emporiale, la vicenda storica di Trieste e la «vita» della città nella lirica di tutti i poeti dialettali.

In raffinata veste editoriale un'ora di interessante ascolto al prezzo eccezionale di Lire 4500.

In offerta limitata al periodo di lancio, la confezione con il disco TRIESTE O CARA e l'antologia POESIA DIALETTALE TRIESTINA, da cui il disco è stato tratto, al prezzo complessivo di Lire 7000 anziché 8500.

EDIZIONI «ITALO SVEVO» TRIESTE

Strauss a Siusi: ferie col partito

Bolzano, 8

Il leader cristiano - sociale bavarese Franz Josef Strauss è arrivato questa sera a Siusi, ove ha raggiunto una folta delegazione del suo partito, guidata dal presidente della dieta bavarese Hanauer e dal primo ministro del Land, Goppel, che da alcuni giorni trascorre un periodo di ferie in Alto Adige. Della delegazione fanno pare quasi tutti i rappresentanti del partito in seno alla dieta regionale di Monaco.

Gli esponenti cristiano-sociali, nel corso di una puntata a a Bolzano, si sono incontrati a colazione in un albergo del centro con alcuni componenti della giunta provinciale, fra i quali il presidente della giunta dott. Magnago, il presidente del consiglio provinciale prof. Molignoni e l'assessore Marcon. Sono previsti colloqui con dirigenti della Suedtiroler Volkspartei, nel corso dei quali verrebbe discussa, fra l'altro, l'opportunità di un'adesione del partito sudtirolese all'Unione europea dei partiti democratico-cristiani. Gli ospiti lasceranno Siusi alla volta di Monaco domani pomeriggio. *(Italia)*

«PSICOSI DELLA DIOSSINA» RINFOCOLATA DA UN NUOVO CASO DI INQUINAMENTO

PANICO E DECINE DI INTOSSICATI DOPO UNA FUGA DI GAS PRESSO MONZA

E' ignota l'origine della nube che ha invaso la zona industriale della città lombarda 24 ricoveri nel capoluogo, altri a Vimercate - Colpiti i dipendenti della fabbrica «Singer»

Monza, 8

Ventiquattro ricoverati con sintomi di intossicazione, molto panico, decine di lievi intossicati: questi gli effetti di una nube che si è estesa in un vasto raggio a Nord di Monza, comprendente alcune fabbriche tra le quali lo stabilimento della «Singer» che occupa 1500 dipendenti. I 24 ricoverati in ospedale sono per la maggior parte operai della «Singer».

Secondo alcune testimonianze dopo le 13 si sarebbe levata nella zona una nuvola, che poi si è dispersa. Da allora si sono succeduti casi di persone che accusavano bruciori agli occhi e alla gola e difficoltà di respirazione. Sul posto si sono recati i carabinieri del gruppo di Monza e l'ufficiale sanitario della cittadina brianzola Criscuolo. Dalle prime sommarie indagini è stato escluso che il gas sia stato liberato dall'interno dello stabilimento della «Singer», che si trova in viale Sicilia. Sembra esoluso anche che abbia avuto origine da una vicina fabbrica di prodotti farmaceutici. Da Milano la provincia ha inviato a Monza un laboratorio mobile per le analisi.

Man mano che trascorrevano le ore, gli effetti dell'intossicazione sono andati estendendosi e hanno interessato anche una zona ad Ovest del comune limitrofo di Concorezzo. Alcuni abitanti di questo centro sono stati ricoverati in osservazione nell'ospedale di Vimercate. Sia all'ospedale di Monza che in quello di Vimercate sono stati fatti prelievi di sangue e sono in corso analisi. E' in arrivo un'unità mobile del servizio antinquinamento della regione Lombardia.

L'area inquinata dal misterioso gas — ancora non è stato possibile accertarne la natura e la provenienza — aveva in serata un raggio di circa un chilometro e si estendeva in una zona industriale ad Est della cittadina brianzola. Alcuni operai della «Singer» hanno raccontato che una nuvola bianca si è levata nelle vicinanze della fabbrica alle 13.30 e poco dopo, a causa di un refolo di vento, si è allontanata. La presenza della nuvola — oggi in Lombardia il cielo è stato sereno — e i primi casi di intossicazione hanno allarmato la popolazione proeoccupata che si fosse ripetuto un'incidente analogo a quello avvenuto all'Icmesa di Meda, con l'inquinamento da diossina.

Dei 24 ricoverati nell'ospedale di Monza solo uno è stato trattenuto in osservazione in quanto è cardiopatico, mentre gli altri 23 sono stati dimessi con una prognosi di sette giorni. E' stato accertato che dei cittadini della zona che hanno avvertito i sintomi del malessere — vomito, bruciori agli occhi, alla gola e al naso, difficoltà di respirazione — nessuno si è presentato in ospedale. Molte persone con questi sintomi hanno però telefonato agli ospedali della zona e ai carabinieri.

I 1500 dipendenti della «Singer» sono stati trattenuti all'interno dello stabilimento fino alle 18.30 in quanto si attendevano i risultati delle analisi. Quando però si è appreso che occorreva attendere almeno fino a domani, gli operai hanno deciso di allontanarsi. Nello stabilimento è rimasto un gruppo di dipendenti che «picchettano» le entrate per evitare, come hanno precisato funzionari della Fim di Monza, che «possa essere pregiudicata in qualche modo l'inchiesta nell'eventualità che il gas si sia sprigionato dall'interno della fabbrica». A questo proposito è confermato comunque che gli investigatori — carabinieri, ispettorato del lavoro e ufficiale sanitario — ritengono che le intossicazioni abbiano origine da un evento, ancora misterioso, prodottosi all'esterno della «Singer».

La Fim di Monza ha reso noto stasera che alcuni analoghi casi di intossicazione sono avvenuti alle 10 di stamani nel reparto «UHF» di uno stabilimento della «Philips» che si trova a tre chilometri di distanza in linea d'aria dalla «Singer». Sedici operai sono stati ricoverati in ospedale con gli stessi sintomi di quelli della «Singer». Secondo l'ispettorato del lavoro di Monza e l'ufficiale sanitario, in questo caso è stato possibile accertare la causa dei malesseri: la fuoriuscita di esalazioni di olio bruciato da un bidone. Non vi sono elementi per pensare che i due episodi sono collegati e si ritiene si sia trattato di una coincidenza.

(Ansa)

CAMERA: RISPOSTA DELLA SENATRICE FALCUCCI SULLE SEDI DEGLI INSEGNANTI

Tutto regolare nell'avanzamento dei «diciassettisti» in graduatoria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il problema dei «diciassettisti», cioè di quegli insegnanti che sulla base dell'art. 17 della legge 30 luglio 1973 n. 477 hanno «scavalcato» nelle graduatorie a esaurimento gli aventi diritto, secondo le accuse dei docenti delle scuole secondarie, ha costituito il tema della risposta fornita oggi alla Camera dal sottosegretario alla p.i. senatrice Franca Falcucci alle interrogazioni presentate da alcuni deputati. La Falcucci ha anzitutto sottolineato che l'assegnazione delle sedi definitive agli insegnanti «diciassettisti» che sembra configurare una situazione di privilegio nei confronti degli inclusi nelle precedenti graduatorie a esaurimento, prevista dalla legge speciale, «rappresenta una puntuale applicazione della legge».

Il governo comunque — ha assicurato la senatrice Falcucci — intende ovviare agli inconvenienti lamentati in merito alla disparità di trattamento fra docenti, riconfermando l'impegno di una ordinata revisione degli organici anche allo scopo di ottenere un maggior numero di cattedre e di posti-orari. Il sottosegretario ha quindi precisato che sarà esaminata la possibilità di elevare l'aliquota del 50 per cento per le cattedre riservate ai destinatari della legge speciale e l'opportunità di dare la precedenza nei passaggi ad istituti di secondo grado a quei titolari di scuola media di primo grado che ne abbiano fatto domanda.

All'inizio della seduta c'è stata una breve schermaglia procedurale tra il democristiano Costamagna e il presidente di turno Rognoni. Costamagna voleva parlare a titolo personale sulla questione della regolamentazione delle interpellanze e delle interrogazioni fissate dalla conferenza dei capigruppo della Camera. Non essendo possibile ciò in base al regolamento il presidente di turno gli ha negato la parola. Costamagna ha tuttavia lamentato il fatto che alcune interrogazioni e interpellanze, se avallate dai capigruppo, possono essere presentate mentre altre, che non hanno il «placet» subiscono notevoli ritardi.

Placido Cesareo

IL CASO RADICALE

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Durante la seduta alla Camera, il radicale Pannella è tornato sulla questione dell'assegnazione dei posti in aula. Come si ricorderà ieri sera i quattro deputati radicali erano stati espulsi dall'aula di Montecitorio dal presidente Pietro Ingrao perché avevano occupato gli scranni riservati a quattro deputati comunisti, impedendo a questi ultimi di esercitare il loro voto su alcuni decreti. A ciascuno scranno è collegato il terminale del sistema elettronico di votazione che è strettamente personale.

Pannella ha chiesto al presidente di turno Rognoni che la questione dei posti in aula fosse inserita all'ordine del giorno della prossima seduta. Ma Rognoni, citando il regolamento dei lavori dell'assemblea, ha replicato che l'argomento non poteva essere posto all'ordine del giorno. Pannella ha protestato ma non c'è stato niente da fare.

In una dichiarazione resa alla stampa Pannella ha successivamente dichiarato che quanto avvenuto ieri in aula è stato «posto in atto deliberatamente per arrivare alla loro espulsione». A suo parere male farebbe l'opinione pubblica democratica a sottovalutare la gravità e la pericolosità di quanto sta accadendo ed è accaduto in Parlamento. «Riflessi arroganti e autoritari vengono lasciati liberi di affermarsi di fronte alle prime, e di per loro marginali, difficoltà di dialogo e di dibattito. Di fronte a questi fatti — ha detto ancora Pannella — il gruppo radicale non mancherà di assumersi le necessarie responsabilità di fronte a comportamenti che ritiene lesivi del Parlamento».

Pannella ha infine annunziato che il gruppo radicale esporrà domani mattina, nel corso di una conferenza stampa che si terrà nella sede del gruppo, «fatti, antefatti, ragioni e comportamenti futuri in relazione a quanto è accaduto ieri e oggi».

P. C.

«Display» della NATO nel Lazio



Telefoto Ap

Monte Romano — Si è iniziata nel Lazio la fase italiana della manovra NATO «Display Determination», aperta in Norvegia il 24 settembre. Durante un incontro con i giornalisti, il gen. Haig (nella foto con Agnelli mentre esamina un lanciamissili TOW) ha affermato che l'Italia è più che mai indispensabile alla NATO. «No comment» invece sul PCI al governo

Visita al cantiere

OGGI in nostro cantiere è pavesato a festa. Sui pali della luce abbiamo messo uno striscione azzurro, sui comandi delle gru uno striscione rosso. Un tappeto nuovo all'entrata della baracca-uffici; uno un po' più piccolo all'uscita.

Sul piazzale davanti al cantiere, fra tutte le distese dei monti, abbiamo alzato la bandiera; e lì, sotto la bandiera, col vento che tira, noi aspettiamo.

Aspettiamo da anni, ci viene in mente, guardando le distese dei monti; tra questi monti o fra altri non ha importanza. Finché il cantiere, poco per volta, è diventato quello che è: tutta la vita; ci siamo scoperti balbuzienti, un sabato, arrivando in città.

Ma eccoli, i nostri, sono già qui sul piazzale. Scendono dai due autobus nuovi e sono i nostri vecchietti: i pensionati in visita. Da un autobus scendono quelli che erano gli operai, dall'altro gli impiegati; ma non c'è gran differenza fra i due gruppi, sono tutti un po' grigi e un po storpi, un po' brutti e un po' gialli, forse è il vento che tira o forse il viaggio, mi dico, su e giù per i monti. E difatti fanno mucchio, ora, sul grande piazzale, senza più distinzioni di categoria.

In realtà guardandoli un po' più da vicino, uno alto e uno basso, uno grasso e uno magro, e poi pallidi e rossi e dritti e storpi, ecco che non s'assomigliano per niente, altro che impiegati o operai, salta fuori tutto un altro genere di differenze. Uno è stato toccato, è chiaro, da una parte; uno da un'altra. Tutti toccati da Dio, ma a ognuno il suo colpetto. A quello lì, si vede, più d'uno; a quell'altro è bastato uno solo, un potente schiaffone, un pugnone; a questo, un bel morso. A ognuno la sua botta diversa.

Ora apre la bocca il capocentrale Bellemo. E' per voi, comincia, per voi anziani che abbiamo messo il tappeto, appesi gli striscioni, alzata la bandiera. Basta così, barbugliano subito; basta discorsi, ne abbiamo sentiti. Avanzano improvvisi, a testa bassa, senza ascoltare più nessuno. Calpestano i tappeti, salgono sul palco, scendono dall'altra parte. Travolgono il signor Bellemo, che passa in coda con una bella botta anche lui: Oh fossimo tutti così, si consola, fossimo così alla loro età. Muovono compatti, un passo dietro l'altro, bene ingranati, verso le grandi ponte. Anche i tre in carrozzella si spingono avanti da soli, veloci, rifiutando ogni aiuto. E' il momento culminante: si aprono le porte, entriamo.

E adesso, in cantiere, tutti si sparpagliano, girano, toccano, alzano. Premono lustrano spingono abbassano leve comandi interruttori ogni cosa.

Alcuni di loro hanno lavorato qui, altri in altri cantieri; ma tutti toccano lo stesso ogni bottone come se non ne avessero mai visti.

Alcuni sono stati qui degli anni, ma girano lo stesso dappertutto come se non ci fossero mai stati. Vogliono vedere se tutto è in ordine, dice Bellemo, come ai loro tempi. E' umano, dice, umano. E si accarezza la botta.

Girano in cerchio, tornano in semicerchio, come se non dovessero venirci più, starci mai più, né in questo né in altri cantieri.

Salgono svelti le scalette da capre, discendono con gravità la scala della baracca, entrano da una parte, escono dall'altra. Centuni saltano giù, sistematicamente, dagli ultimi gradini di tutte le scale; e qualcuno vola lassù, tra i quadri-comando, fin nelle cabine delle gru.

Consultano, perfino, i diagrammi di produzione e i fogli-presenza degli operai: sogghignano senza ritegno sui diagrammi di produzione, sghignazzano soprattutto sui fogli-presenza. Gli operai di guardia non intervengono: è concesso ormai, a loro, ai vecchietti, d'essere un po' pazzerelli, alcuni anche pazzi svitati o pazzi senz'altro; e che fortuna se saremo così.

Finché, saltabeccando da un punto all'altro del grande cantiere, arrivano tutti in baracca dove li aspetta una fila — oh come sono uguali, loro sì, tutti uguali — di ragazzotti appena assunti. Belli, giovani, in fila, diritti come giovani alberi.

Finalmente al signor Bellemo riesce il discorso: Voi date l'esempio, dice, voi più anziani, a questi più giovani. Diverranno come voi, dice: date l'esempio.

E difatti ora, in baracca, dove abbiamo aggiunto qualche sedia e preparato vino panini birra sulla tavola, ora per un attimo è il silenzio: si può guardarli con calma, quasi con piacere, mentre mangiano e bevono, i nostri vecchietti, e danno l'esempio. Non sono belli, certamente, neanche in questo momento; sempre diversi l'uno dall'altro per tutti quei segni di Dio.

Eppure, mentre mangiano e bevono, avviene pian piano la trasformazione. Poco per volta i nasi gli occhi le facce cominciano ad assomigliarsi, via via si assomigliano; sembrano tutti una persona sola, adesso, tutti accaldati dal vino, tutti vocianti nello stesso modo.

Tra poco, dice il signor Bellemo, saremo anche noi così, che fortuna.

Miei sosia, dico, miei cari amici. E tutti seguiamo l'esempio fino all'ultima goccia.

Ora dobbiamo accompagnarne più d'uno fuori, all'uscita, finita la festa; dobbiamo sorreggerlo in due. Sorridono con un mite sorriso, ora, i tre in carrozzella, non si spingono più da soli sotto le grandi porte; e tutti camminano in ordine sparso, molto sparso: pare un esercito in ritirata tra le distese dei monti.

E anche noi, ci accorgiamo, in piena ritirata: anche noi, più giovani o meno vecchi, in ordine sparso, con lo stesso sorriso.

Eccoci di nuovo sotto la bandiera, accanto alla lapide dei caduti sul lavoro. Niente discorsi, che pure avevamo preparato per la partenza. Solo addii; giovani, vecchi, operai, impiegati, il Bellemo, le guardie, i ragazzotti appena assunti... Tutti insieme, e ormai tutti straordinariamente uguali; forse è stato il buon vino che ha fatto miracoli, o forse i bottoni del cantiere: gli stessi bottoni e gli stessi cantieri, gli stessi diagrammi di produzione e gli stessi maledetti fogli-presenza, continua senza tregua la stessa baracca. Sicché anche noi, quando loro partono finalmente, ben sistemati nelle autocorriere, con le loro carrozzelle i berretti i bastoni e forse è l'ultimo viaggio, ci sembra di partire tutti, adesso, in buona compagnia, per la stessa parte.

Paolo Barbaro

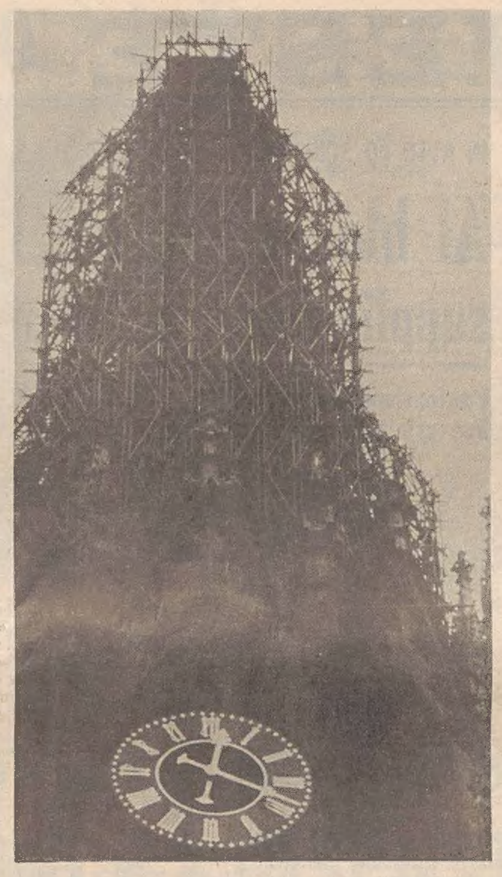
Il «Gruppo 69» espone a Venezia

Venezia, 8

Organizzata nell'ambito di una felice ripresa degli scambi culturali tra Venezia e Lubiana, si è inaugurata, con particolare successo nelle sale della galleria dell'Opera Bevilacqua La Masa, una importante rassegna dedicata al «Gruppo 69» comprendente 19 artisti jugoslavi, tra i quali alcune delle più significative personalità della pittura, della scultura, e della grafica jugoslava, e organizzata in collaborazione tra la Fondazione veneziana e la Galleria di Lubiana.

Numerosissimo il pubblico presente, tra cui molte delle maggiori personalità della cultura cittadina ed un gruppo notevole di artisti e di critici sloveni e veneziani, nonché il Console generale della Repubblica Jugoslava a Trieste, dott. Ivan Renko.

La rassegna che rappresenta certamente una delle più interessanti iniziative realizzate quest'anno dall'Opera Bevilacqua La Masa, rimarrà aperta sino a tutto il 28 ottobre.



Telefoto Ap

Francoforte — La cattedrale gotica imbrigliata per i restauri

FANTASIE E PERSONAGGI DELLA ROMAGNA

Da un Valentino all'altro

Da Valentino a Valentino: gran parte, se non tutta la moderna storia della terra romagnola può considerarsi racchiusa — o, se si vuole, interpretata — da due singolari protagonisti, diversissimi tra loro, ma che ebbero, per una strana casualità, lo stesso nome.

Fu veramente un'abilissima mossa politica (anche se non diede tutti i risultati sperati) quella del re di Francia Luigi XII di dare a Cesare Borgia la contea — poi elevata a ducato — del Valentinois. Nasce così quel duca Valentino che tra Imola e Forlì, tra Cesena e Bertinoro, tra Rimini e Faenza brucia in quattro anni un'avventura che poteva avere i segni della gloria e conservò, invece, soltanto tristi memorie di nefandezze.

All'estremo opposto di questo Valentino, cui nulla sfugge e che tutto prevede (e necessariamente non può mai essere felice) è l'altro Valentino, magro contadinello, prodigo di risi e sorrisi, anche se non sa neppure che «oltre il beccare, il cantare, l'amare / ci sia qualch'altra felicità».

In fondo, questo fanciullo scalzato che tanto colpisce l'estro ed il cuore del Pascoli, risulta particolarmente caro nella sua semplicità ed ingenuità perché rappresenta — basta avere un minimo di fantasia per immaginarlo — il momento infantile di Guidarello Guidarelli. Ritengo che gran parte della tenerezza accorata che desta il mesto guerriero di Ravenna sia dovuta proprio a quel contrasto così evidente tra il fisico scarno e gentile di chi ha da poco lasciato l'adolescenza e l'armatura da lui indossata. Forse la stessa emozione che provò Carducci per Percy Bysshe Shelley, «spirito di titano / entro virginee forme», la suscitò in Pascoli quel Guidarello — che un tempo dovette essere il piccolo Valentino vestito di nuovo — prigioniero per l'eternità d'un abito che meglio s'attagliava all'altro Valentino.

Pascoli ebbe sempre un'affettuosa simpatia per i giovanissimi soldati, probabilmente turbato dal loro nobile impegno che egli spesso riteneva superiore alla tenera età. Fu così anche quando «vide» D'Annunzio entrare nella sua Romagna. Lo rivela con grande spontaneità in quella lettera all'amico Adolfo De Bosis, che utilizzò come prefazione ai suoi «Poemi Conviviali». «O mio fratello, minore e maggiore, Gabriele! Già sette anni prima Gabriele aveva scritto, intorno ad alcuni miei sonetti, parole di gran lode. Già entrando nella mia Romagna, a cavallo, col suo reggimento, cantava (e lo diceva al pubblico italiano) certi miei versi: "Romagna solatia, dolce paese"! Il giovinetto, pieno di grazia e di gloria, si rivolgeva ogni momento dalla sua via fiorita e luminosa, per trarre dall'ombra e dal deserto e dal silenzio, e sì, dalla tristezza, il fratello maggiore e minore. Io, nella irrequietezza della vita, ho potuto talvolta dimenticare questo gesto gentile del fanciullo prodigioso; ma ci sono tornato su, sempre ammirando e amando».

Quel giovinetto pieno di grazia e di gloria, quel fanciullo prodigioso, che entra in Romagna alla testa del suo reggimento di cavalleria, è già un conquistatore, come il primo Valentino, ma nello stesso tempo ha l'apparente fragilità di Guidarello.

V'è una passionalità in Romagna, che crea continuamente personaggi, con il solo imbarazzo della scelta di collocazione tra storia e letteratura. Si prendano, ad esempio, Francesca da Rimini e Ferruccio, il protagonista deamicisiano del racconto «Sangue Romagnolo». Due figure così diverse per epoca, per età, per temperamento, per sesso, per condizione sociale. Eppure entrambe cadono vittime d'uno slancio d'amore. Per Francesca il dramma è chiaramente inserito tra i due estremi indicati: il sanguigno Gianciotto sembra avere molto del futuro duca Valentino, così come Paolo interpreta, con due secoli di anticipo, la sognante figura di Guidarello Guidarelli, il cui momento infantile — mi si perdoni il continuo svincolo dalle cronologie ufficiali — è stato, probabilmente, quel Valentino dal vestito nuovo, che il Pascoli ha salutato come un inatteso sorriso di primavera.

Un meraviglioso senso della vita s'accompagna, ovviamente, ad un senso ugualmente meraviglioso — anche se più ricco di mistero — che la Romagna ha della morte. Si è inserito in certe credenze popolari, come quel brivido che qualche volta scuote all'improvviso il nostro corpo, avvertendoci del «passaggio della morte»; o quell'affrettarsi a sparecchiare la tavola dopo la cena, perché se si lascia la tovaglia «vengono i morti».

Nel Tempio Malatestiano di Rimini, Sigismondo ha certamente pregato Leon Battista Alberti di contenere lo spazio perfetto tra la vita e la morte. Destinato a rendere onore alla morte («Dormon gl'itali e i greci lungo il grande / fianco del Tempio, ove le caste Parche / sospesero marmoree ghirlande» scrive D'Annunzio in un sonetto delle «Città del silenzio») trova negli angeli musici e nei putti giocanti di Agostino di Duccio uno dei più delicati inni alla vita.

Rimini può, forse, aver dimenticato Tiberio — anche se è sempre orgogliosa del suo ponte — perché è un fantasma troppo lontano, così come Ravenna sente lontanissimi l'Esarcato e Bisanzio. Sono preziose testimonianze di una altissima cultura, ma indubbiamente appartengono a una terra che non era ancora Romagna.

Forse ha dimenticato anche il Proclama di Gioacchino Murat. ma certamente non la relazione di Massimo D'Azeglio «Sugli ultimi casi di Romagna», né la promessa di Carlo Alberto: «Faccia sapere a quei signori...».

La Romagna non ha mai trovato difficoltà ad esprimersi. Affida l'interpretazione alla musica quando il linguaggio vuol rimanere spensierato e popolare. La poesia e la narrativa hanno trovato un terreno particolarmente adatto in San Mauro (Pascoli), in Faenza (Oriani), in Bellaria (Panzini). Si snodano felicemente lungo una gamma assai ampia che va dall'accoratezza all'ironia. L'estro artigiano e la scienza si affermano con le ceramiche e Torricelli. E si potrebbe continuare a lungo.

Ma per la «storia» — od almeno per chi scrive — il fantastico racconto romagnolo resta racchiuso tra Valentino e Valentino.

Dino Satolli



Telefoto Ap

Los Angeles — Jimmy Carter abbraccia una giovane poliomielitica a un meeting femminista

ALLA GRANDE FIERA BIENNALE DELLA FOTOGRAFIA CONCLUSASI GIORNI FA A COLONIA

Ritratti di persone in un interno

Nell'ambito della rassegna è stata organizzata la mostra più completa che ci sia mai stata di August Sander, un'anomala figura che ha percorso in disparte tutta la storia del settore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Colonia, ottobre

La Photokina, come sa chi è addentro alle cose della fotografia, è la grande fiera biennale del settore. Per due settimane, produttori, importatori, negozianti, trattano affari, si mostrano i prodotti, chiedono prezzi migliori per un acquisto più grosso. I curiosi del settore, che sono tra i più feticisti che ci siano (superati solo da quelli dell'hi-fi) vanno a farsi spiegare come funzionano le macchine e le cineprese nuove. L'ingresso, essendo il [illegible] costa l'equivalente delle nostre diecimila [illegible] Aperto il sabato e la domenica non ci si muove, tanta è la ressa.

Accanto alla fiera biennale dell'aggeggio fotografico c'è sin dalla nascita della iniziativa (1952) la sezione culturale. Essa è nata come alibi artistico a una fiera merceologica: forse, nei primi tempi, sarà anche servita per strappare qualche contributo, come pure si usa ancora da noi, secondo quella curiosa piramide delle benefi-cenza che si chiama politica culturale degli enti pubblici. Poi, a un certo punto, servivano i saloni, e così la sezione culturale è stata messa fuori senza tanti complimenti dalla Köln Messe per far posto a nuovi obiettivi e nuovi treppiedi. Alla sezione culturale hanno trovato posto nel centro di Colonia, nella Kunsthalle, un edificio moderno brutto sino alla rozzezza architettonica, però decentemente funzionale. Lo sfratto è stato benefico per tutti: le mostre non fanno più da alibi al commercio, e sono aperte anche alla città, nel senso che ci vanno anche quei cittadini che se ne infischiano dell'ultima Asahi.

Giovane patrono

Padrone della sezione culturale è, sin dal suo nascere, Fritz Gruber. Nelle prime edizioni, Gruber appariva come il giovane patrono della generazione di fotografi usciti dalla guerra. Oggi ama farsi fotografare in pose patriarcali. Deve soffrire di solitudine: la cultura fotografica mondiale è infatti costituita dagli operatori, la cui disaffezione culturale è proverbiale, e da un pugno di critici - organizzatori - managers sparsi per il mondo. Più che un entourage culturale, costituiscono un club dedito a un hobby impopolare, tanto sono pochi. Gruber ha un posto d'onore in questa pattuglia, essendo, insieme al fratello di Bob Capa, Cornell, l'unico così bravo a scroccare soldi da riuscire a organizzare mostre di risonanza mondiale.

L'ultimo scherzo del genere è riuscito a Gruber proprio in occasione della Photokina 1976. Nell'ambito della rassegna è stata infatti organizzata la mostra più completa che ci sia mai stata di August Sander, un'anomala figura che ha percorso in disparte quasi tutta la storia della fotografia. Nato il 17 novembre 1876 a Herdorf in Baviera, e morto a Colonia nel 1964, Sander ha raccolto per tutta la sua vita un solo tipo di immagini: ritratti di persone, in studio o nel proprio ambiente. Era il suo lavoro, quello di ritrattista; dopo qualche anno, Sander deve aver cominciato ad avvertire l'opera quasi biblica che gli cresceva in archivio. E ne è nato lì suo contributo (come succede per chi fotografa) all'arte, alla storia del costume e a quella propriamente detta, alla sociologia e all'informazione insieme. Perché solo dopo aver visto la mostra della Photokina (e lo splendido catalogo edito da C.J. Bucher Verlag) ci si rende conto che quella di Sander non è la somma di singole grandi fotografie, ma un'unico, grande negativo, che inizia con il primo fotogramma e finisce con l'ultimo.

Sulle prime, le singole immagini lasciano perplessi. Non hanno straordinari pregi estetici. Sono essenziali, ma composte secondo una grammatica molto elementare. L'impatto visivo, che i maestri contemporanei sanno trovare con la luce, con il colore, con la scelta delle focali, in queste fotografie è limitato. I primi ritratti scorrono quasi via. Poi, piano piano, ci si rende conto di alcuni connotati comuni inquietanti. Il primo: il soggetto guarda sempre dentro l'obiettivo. E' un confronto, quasi una volontà di autoaffermazione: ora, nelle stampine 18x24 della mostra, diventa un confrontarsi con il lettore della fotografia. E il secondo connotato: ogni pesonaggio è ritratto in maniera da dichiarare il proprio stato sociale. In qualche caso, questa dichiarazione è fatta con elementi basilari, mettendo in vista qualche singolo elemento della professione (qualche vecchio trucco del mestiere, dopo tanti anni da scattino, Sander doveva pure conoscerlo). Ma, nella maggior parte delle immagini, non c'è neppure bisogno di questo: il soggetto si autodichiara, i dirigenti comunisti hanno tutti la barbetta giusta, da rivoluzionari, gli industriali sono il prototipo del padronaccio, il pianista ha i vestiti da pianista e la faccia da pianista, dal giovane nazionalsocialista ci si aspetta che arrostisca tranquillamente un'infornata di bambini ebrei.

E così per centinaia di immagini: tutti dichiarano sono io, faccio questa ben precisa professione, svolgo un ben preciso ruolo e ho un ben preciso posto nella società. Un fatto oggi inimmaginabile. Lo scattino di oggi potrebbe tutt'al più raccogliere tre o quattro varianti, il giovane in jeans, il sanbabilino vestito da Fiorucci, il bancario e il borghese che con gli anni ha imparato la comodità dei casuals. Sander, di varianti, ne ha raccolte centinaia: una per ogni fotogramma. Centinaia di persone: e ciascuno con la sua (è la parola esatta) divisa.

A questo punto è giusto chiedersi come mai abbia potuto essere in divisa, anche senza obblighi militari, un intero popolo per mezzo secolo, dal crepuscolo dell'Ottocento all'inizio della Seconda guerra mondiale. Un amico che per mantenersi fa il Sander per un settimanale, ma che come professione vera esercita quella di osservatore del mondo attraverso le immagini, Piero Raffaelli, sostiene di aver trovato la spiegazione scorrendo la bibliografia sul nazismo, e soprattutto un ultimo libro su Hitler che Rizzoli ha appena pubblicato. Quella che prese il sopravvento in Europa, e soprattutto nell'Europa centrale dopo la caduta dell'Impero, dice Raffaelli, fu la paura nascosta della perdita di un antico ordine. Un timore che veniva dalla sfera politico-sociale, ma che investiva anche gli individui.

Ruolo sociale

Questa fu, realmente, la premessa del nazismo, delle altre, più misere, soluzioni autoritarie europee; e infine l'origine di tutte le simpatie per Hitler e Mussolini che percorsero le demoplutocrazie europee negli anni Trenta. Il nazismo rappresentava, per i tedeschi di Sander, la garanzia di salvezza per il proprio ruolo sociale, per la propria identità pubblica e privata, anche se a un prezzo altissimo. E la divisa è la testimonianza che ci rimane oggi, di quella paura: il restare abbarbicati ai segni della professione, del mestiere, il lasciarli ritrarre così, senza tentativi di mimetismo, la prova di un terrore collettivo, disposto a tutto pur di difendere la legge e l'ordine non dalla malavita ma dal cambiamento capace di introdurre il diverso.

La cultura fotografica ha trattato Sander con una certa sufficienza. Non aveva gli amici dada di Man Ray, né l'alone di semieroe di un Capa. L'opera che ci ha lasciato è scevra da suggestioni estetizzanti, e le singole immagini hanno di concettuale solo il filo che le lega tutte. Sander è, lui sì, un diverso: e come tale un emarginato della cultura fotografica, che, come tutte le culture povere, vive di luoghi comuni. In fondo, i coniugi Gernsheim, considerati i massimi storici della fotografia solo perché sono stati gli unici a completare un'opera decentemente sistematica, sarebbero stati benissimo nella galleria di insicuri di Sander. E, a questo maestro, dedicano quattro righe, quasi uno sfregio.

La mostra alla Kunsthalle di Colonia si è chiusa a fine settembre. Dalla chiusura però è venuta una buona notizia: questa inimitabile opera sarà a Milano, al Sicof (una Photokina fatta in casa, un po' più modesta) nel marzo del prossimo anno. L'occasione da non perdere convincerà anche i più indecisi del fatto che la grande fotografia non è fatta di grandi immagini, ma di grandi (anche in senso numerico) archivi.

Fabio Amodeo



Un tipico esempio di fotografia-ritratto del celebre Sander eseguito alla fine degli Anni 20

La rassegna dei libri

Autori vari: «Città e territorio in Giappone e in Cina», a cura di Angelo Turco (Pàtron Editore, Bologna 1975 - pagg. 214, L. 4300).

Piero Raffa: «Semiologia delle arti visive» (Pàtron Editore, Bologna 1976 - Collana «Aspetti dello Spettacolo del '900» diretta da Gian Piero Brunetta - pagg. 226, L. 5800).

Due pubblicazioni dell'Editore Pàtron: «Città e territorio in Giappone e in Cina» e «Semiologia delle arti visive». Il primo volume, curato da Angelo Turco, è un saggio arricchito da figure e tabelle, la cui trattazione compresa in cinque capitoli intende apportare un contributo allo studio della geografia urbana del Giappone e della Cina; in particolare lo studio è incentrato «sulla identificazione di un sistema gerarchizzato di città nei due Paesi, alla luce della teoria delle località centrali», mentre l'impegno che il presente lavoro si prefigge è quello di favorire la comprensione dei mutamenti politico-economico-sociali avvenuti in Giappone e in Cina con ritmo serrato negli ultimi tempi, mutamenti ricercati e interpretati alla luce di una loro dimensione spaziale. Degli scritti, significativi, che si alternano in questo saggio e che si propongono di cogliere «le caratteristiche essenziali e i fattori determinanti della realtà urbana - cino - nipponica», gli autori sono: Giacomo Corna Pellegrini («La struttura urbana in Giappone» e «Movimenti di popolazione dalla città alla campagna in Cina». Angelo Turco («La struttura urbana nella repubblica popolare cinese»), Maria Paola Pagnini Alberti («Evoluzione dell'agricoltura ed organizzazione territoriale in Giappone»), Miriam Odd Ambrosetti («La rete urbana in Giappone e in Cina alla metà del XIX secolo).

Per quanto riguarda la seconda pubblicazione, di cui è autore Piero Raffa, si può ben dire come il suo contenuto affondi in una ricca e stimolante problematica che trova nel cinema, nell'architettura, nel teatro, nella pittura i termini di una interessante trattazione. Nella lunga introduzione è lo stesso Raffa che così si esprime: «Questo libro nasce da un'insoddisfazione e da una necessità. Insoddisfazione per le inadempienze che gli studi semiologici degli anni trascorsi hanno accumulato nei riguardi dei linguaggi visivi; e necessità di colmare le lacune, di rivedere il mal fatto e, per quanto possibile, di orientare la ricerca lungo un binario che tenga conto delle inibizioni di cui le metodologie in auge hanno sofferto e continuano a soffrire, a dispetto delle loro evoluzioni e dei loro aggiustamenti di tiro...». Cinque capitoli puntualizzano il «discorso» di Baffa, «Lo specifico semiotico del film», «Semi e sistemi della pittura», «Lingua e linguaggio nel teatro», «Linguaggio e funzione nell'architettura», «L'immagine tecnologica»: mentre nella conclusione l'«Appendice» tratta sull'«Estetica semiologica e letteratura».

G. P.

◎

«Cantar de mio Cid» / «Cantare del Cid» (introduzione, traduzione e commenti di Luigi Fiorentino, Milano, Mursia, 1976; pagg. 272, lire 3000).

A disposizione del pubblico più vasto, è uscito direttamente nella collana economica «Grande Universale Mursia», la nuovissima edizione integrale bilingue del «Cantar de mio Cid», introduzione, traduzione e commento di Luigi Fiorentino, poeta e studioso di chiara fama. Dopo un lungo lavoro di interpretazione e di adeguamento alla realtà dell'opera, Fiorentino ha portato a compimento una traduzione «in versi» fedele, scrupolosa e insieme elegante, che si presenta come uno dei risultati più felici della serie di versioni del famoso poema nazionale spagnolo.

Il «Cantar de mio Cid» (composto di 3730 versi distribuito in tre parti), primo monumento della poesia epica spagnola giunto fino a noi, fu pubblicato a Madrid nel 1779 da Thomas Antonio Sanchez sotto il titolo di «Poema del Cid»: egli lo aveva scoperto in un antico codice, mutilo di tre fogli, datato 1307 da tal Per Abbat, probabilmente un chierico giullare, che lo aveva copiato da un più antico manoscritto. E' opera essenzialmente storica che, sotto questo aspetto, supera di molte lunghezze le «Chansons de gestes»; e il ricorso, di quando in quando, a elementi fittizi e fantasiosi ne aumenta la freschezza e l'interesse anche per il lettore moderno.

La poesia, ametrica e popolare, si adegua al realismo dei fatti e degli ambienti. E' una poesia in prevalenza placida, senza scatti metaforici, in tono dimesso, disadorna nel giro sintattico, talvolta anche rozza e monotona nell'andamento ma con momenti vigorosamente impetuosi e con punte di gran polso, che danno una forte carica allo spirito eroico che circola all'interno del «Cantare».

Se gli orrori del «Nibelungenlied» annunciano la tragedia shakesperiana, se la «Chanson de Roland» «per la semplicità dello schema, per l'unità d'azione e di tempo, per la finezza della presentazione» prepara — dice bene Pidal — la tragedia classica francese, il «Mio Cid» «per il suo carattere più storico, anelante a una superiore verità artistica che abbracci la complessità della vita intera, e per la rinuncia alla bella forma, precorre i capolavori della commedia spagnola».

dizionari Garzanti

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO IL FALLIMENTO DEL «PATTO» PROPOSTO DALLA DC

Isolata alla Regione la Giunta «tripartita»

Comunisti e socialisti insistono per una più ampia maggioranza mentre la DC, il PRI e il PSDI li accusano di «irresponsabilità»

Fallito, in particolare per l'irrigidimento socialista, l'accordo regionale proposto dalla DC sul «patto di rinascita» del Friuli, accordo che avrebbe dovuto coinvolgere tutti i partiti dell'arco costituzionale lasciando però intatta la maggioranza giuntale alla Regione, i partiti hanno precisato le loro posizioni attraverso note e commenti. Le accuse più dirette sono quelle che si sono scambiati i socialisti da una parte e i democristiani, repubblicani e socialdemocratici dall'altra.

Il PSI, per bocca del suo segretario regionale Renzulli, ha ribadito la posizione d'intransigenza del suo partito, attribuendola al rifiuto della DC di allargare la maggioranza giuntale ad altre forze politiche. Tale apertura, insistono i socialisti, sarebbe stata tanto più necessaria vista la gravità del momento, che richiede provvedimenti urgenti di ricostruzione. Dal canto loro DC, PSDI e PRI, ribadita in una nota congiunta la validità della coalizione politica da essi formata, rovesciano l'accusa di «irresponsabilità» sul PSI per il rifiuto opposto da tale partito a collaborare in un momento di «mobilitazione generale».

Mentre democristiani e socialisti si palleggiano la responsabilità del fallimento dell'accordo, i comunisti, dopo aver chiuso la porta in faccia alla proposta del segretario regionale Dc, Coloni, continuano a lasciare la finestra aperta a ogni possibilità di colloquio tra i partiti. Indicativa la dichiarazione rilasciata dalla delegazione del partito, che già durante le trattative aveva assunto una posizione meno dura di quella socialista; «l'esito negativo dell'incontro — ha affermato — non ci farà desistere da ogni sforzo perché le cose cambino e la Regione acquisti il suo ruolo».

Nella nota socialista, la proposta democristiana è giudicata inconcludente, fumosa, e tendente a coprire l'operato della giunta regionale lungamente criticato dai partiti, dai sindacati, dalle stesse popolazioni terremotate e da tutta l'opinione pubblica regionale e nazionale. «Il partito socialista — ha rilevato Renzulli — aveva già posto il problema della necessità che in questo momento così delicato vi fosse in tutta l'opinione pubblica regionale, in tutti i partiti dell'arco costituzionale e in tutte le forze sociali, un grande momento di unità per superare questo gravissimo frangente». E ancora: «Noi abbiamo proposto l'esigenza di creare un governo d'emergenza, di unità e di solidarietà nazionale: la Dc invece si è assunta la pesante responsabilità di dire no a questa proposta, per mantenere in piedi una Giunta e una maggioranza che le popolazioni sinistrate e l'opinione pubblica hanno già squalificato».

Le segreterie regionali dei tre partiti di maggioranza, nella loro nota comune, prendono atto «con rammarico» del fallimento del patto a causa della «dichiarata indisponibilità soprattutto del PSI». Rifiutare la collaborazione a livello di forze politiche, continua la nota tripartita, può impedire la necessaria mobilitazione e coinvolgimento di tutte le componenti sociali, culturali e di categoria. Tale rifiuto, «così come è stato espresso, anche se diversamente motivato dalle singole forze politiche, attiene — sottolineano i partiti di Giunta — a esigenze particolari di schieramento, finalizzate esclusivamente alla creazione di una maggioranza e di una Giunta di emergenza comprensiva dello stesso PCI».

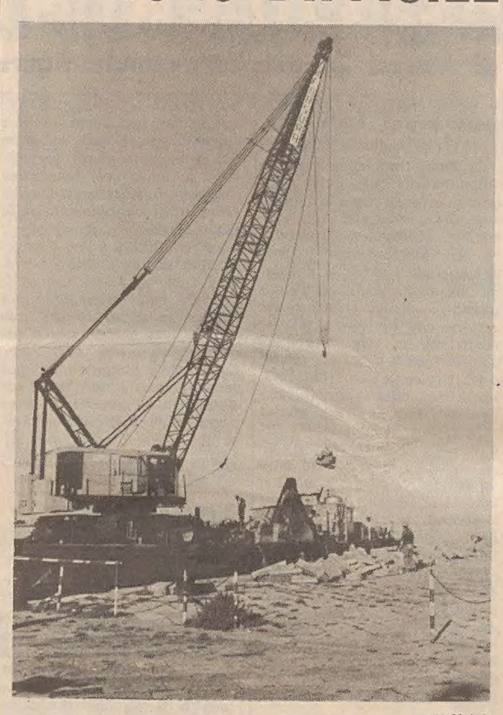
«Le segreterie regionali della DC, del PSDI e del PRI — conclude la nota — nel riconfermare che si continuerà a cercare a ogni livello un confronto costruttivo con tutte le componenti autenticamente democratiche, riaffermano la necessità di una completa valorizzazione dell'autonomia e della specialità della Regione con un produttivo coordinamento con il lavoro del commissario straordinario del governo, i cui poteri eccezionali possono essere opportunamente utilizzati per uscire positivamente dall'attuale difficile situazione di emergenza».

Convocazione dei Consigli sollecitata dal PCI

I gruppi consiliari del PCI al Comune ed alla Provincia hanno sollecitato la convocazione delle rispettive assemblee, dopo l'interruzione estiva dei lavori, in termini di immediatezza. «Non è infatti pensabile, a giudizio dei gruppi consiliari comunisti, che la pausa estiva si prolunghi ancora al di là della data abituale dell'apertura della sessione autunnale dei due Consigli; tanto più se si tiene conto che la loro attività è interrotta dallo scorso mese di luglio, in cui ebbe luogo una breve sessione estiva susseguente ad una precedente interruzione dei lavori dovuta alle necessità elettorali».

«Ciò non significa però che i gruppi consiliari del PCI possano accettare — continua la nota — una convocazione che metta capo a riunioni dedicate all'ordinaria amministrazione, mentre è ancora irrisolto il nodo dell'accordo politico e programmatico tra i partiti costituzionali. Al contrario, è opinione dei consiglieri comunisti nelle due assemblee che una ripresa su temi di forte impegno politico ed amministrativo possa favorire quei confronti e quelle convergenze che sono tuttora indispensabili.

IL MOLO DIFFICILE



(Italfoto)

La gru montata sul pontone depone sull'Audace le lastre d'arenaria prelevate dalla diga Rizzo, che reintegreranno quelle del molo corrose dal tempo. I lavori, piuttosto delicati, sono resi difficili dal muro di autoprotezione in stato alle radici del molo; e anche i macchinari devono essere trasportati via mare

IN ATTO LO SCIOPERO DI 24 ORE DELLE F.S.

Al blocco dei treni suppliscono i pullman

L'astensione termina questa sera alle ore 21 Due soli convogli in partenza, uno in arrivo

E' slittato di una settimana (dal 10 al 17 ottobre), lo sciopero ferroviario proclamato in campo nazionale dal sindacato autonomo di categoria (tale agitazione non avrebbe comunque interessato Trieste, dove gli autonomi sono in netta minoranza: appena il 10 per cento), mentre è regolarmente scattata ieri alle 21 l'annunciata astensione dal lavoro indetta dalla Cgil-Cisl-Uil per il locale compartimento delle FF.SS.

Durante l'agitazione, che si protrarrà fino alle 21 di oggi, due soli treni partiranno dalla Stazione Centrale, il diretto delle 12.52 e il rapido delle 17.30, entrambi per Venezia. In arrivo un treno soltanto, alle 10.09, sempre sulla stessa linea. La direzione compartimentale ha predisposto dei servizi sostitutivi mediante pullman (partenze e arrivi avverranno in via Flavio Gioia).

Questi gli orari: partenze per Udine alle 5.00, 6.25, 10.00, 12.45, 17.50: arrivi da Udine alle 7.30, 10.05, 15.50 e 20.35. Per quanto riguarda la linea per Venezia, alcune corse effettueranno servizio diretto (fermata solo nelle stazioni principali), altre servizio locale. Queste le partenze dirette: 6.40, 7.40, 9.40, 11.40, 14.40, 16.40, 18.40. Questi gli arrivi diretti: 9.10, 10.10, 13.10, 15.10, 18.10, 20.10, 21.10, 22.10. Quanto alle corse locali, partenze alle 13.45, alle 18.00 e alle 20.30.

Lo sciopero costituisce la risposta «locale» a un provvedimento attuato dalle Ferrovie in campo nazionale e che contempla — tra l'altro — una maggiore mole di lavoro per i controllori sui treni.

Pompe chiuse oggi dalle 12.30

La presidenza dell'Associazione carburanti e lubrificanti della provincia di Trieste comunica di aderire alla chiusura per protesta, proclamata dalla Federazione nazionale Figisc. Oggi le stazioni di rifornimento resteranno chiuse a partire dalle ore 12.30.

MOBILI SALOTTI POLTRONE
CUCINE COMPONIBILI



CIS Centro Italiano Salotti S.p.A.
TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galatti, 14
Stabilimento giallo CIS in SACILE (PN)
FERRARA RICCIONE PIACENZA FIORENZUOLA PAVIA PORDENONE TRIESTE



BOBO ti dà mezz'ora di sonno in più.
Per l'ufficio o per la scuola un ciclomotore è quello che oggi occorre.
BOBO '77 il nuovo Benelli offerta prezzo di lancio L. 180.000
BARONCELLI TRIESTE MOTO
Via della Tesa 37 - Telefono 741238 — Via Conti 32/a

IL COMUNE DECIDE DI INTERVENIRE D'URGENZA

Opere per 120 milioni nelle scuole malandate

Ad usufruirne saranno gli edifici più in crisi Fondi anche per il Ponterosso e il «Grezar»

Nel corso dell'ultima seduta la Giunta comunale ha adottato con procedura d'urgenza e riserva di legge, alcuni provvedimenti tesi a risolvere nel più breve tempo possibile, le situazioni di precarietà che si sono venute a creare in alcuni edifici scolastici cittadini.

In base a progetti elaborati dagli organi tecnici del comune, dopo perizie suppletive e susseguenti ai lavori di ripristino già deliberati a seguito delle scosse di terremoto del maggio scorso, la giunta ha autorizzato interventi di manutenzione straordinaria alle scuole elementari «Damiano Chiesa», «De Marchi», di via Fianona e di via S. Pasquale. squal?.

Per lo più i lavori, per i quali sono stati stanziati oltre 50 milioni, riguardano rifacimenti d'intonaci e pitturazione di aule. Altri interventi di manutenzione per oltre 60 milioni sono stati disposti per la scuola elementare di Grignano, l'istituto magistrale «Slomsek» di via Caravaggio e per l'edificio di via Besenghi, destinato a ospitare la sezione chimici dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

Un centinaio di milioni sono stati inoltre stanziati per i restauri del Ponterosso e del Ponteverde, per interventi urgenti ai servizi dello stadio «Grezar» e per il potenziamento dell'illuminazione pubblica in alcune vie cittadine.

Oggi a confronto sistemi antifurto

Avrà luogo oggi all'Adriatico Palace Hotel di Grignano, il «Congresso per la sicurezza antifurto» cui prendono parte i più importanti produttori nazionali di casseforti e camere blindate.

All'ordine del giorno, la presentazione di serrature di alta sicurezza e la realizzazione di materiali altamente qualificati «anti-lancia termica» per camere blindate, temi divenuti di grande attualità a causa dei clamorosi furti avvenuti negli ultimi tempi.

MERCOLEDI' AL C.C.A.

Dibattito pubblico sulla Z. F. integrale

Il comitato promotore della Zona Franca Integrale ha indetto per mercoledì 13 ottobre alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 1, un dibattito aperto a tutta la popolazione sulla Zona Franca Integrale.

PROMOSSO DALL'UNIVERSITA'

Convegno di radiologia domani a Grignano

Si svolgerà domani a Grignano, organizzato dal prof. Ludovico dalla Palma, direttore dell'Istituto di radiologia della nostra Università, l'8.o Meeting dei radiologi della regione Alpen-Adria.

Tale incontro, che si ripete annualmente, offrirà l'occasione alle equipes degli Istituti di radiologia delle Università di Graz, Lubiana, Padova, Trieste, Verona e Zagabria di riferire sulla attività scientifica in corso nei rispettivi Istituti nello spirito di un reciproco scambio di informazioni e di aggiornamento.

Con interesse sono attese alcune relazioni tra le quali quella del dott. Nutrizio, di Zagabria, il quale parlerà sull'impiego di una recentissima tecnica, la tomografia assiale computerizzata, che sta rivoluzionando l'approccio radiologico allo studio della patologia tumorale, e quella del dott. Chiesa, di Verona, che riferirà sull'automazione in radiologia. Parleranno inoltre i dottori Schneider, Gypser e Schreyer di Graz, il prof. Obrez ed il dott. Budihna di Lubiana, il prof. Dalla Palma di Trieste, il dott. Gortenuti di Verona ed il prof. Piazza di Padova.

Il Meeting sarà aperto dal Rettore prof. de Ferra, portavoce della politica di relazioni internazionali propugnata dall'Università di Trieste.

PER OTTENERE UN DIRITTO GIA' ACQUISITO NELLE ALTRE PROVINCE

I tabaccai cittadini minacciano la serrata

La protesta riguarda la mancata autorizzazione ad ampliare le voci merceologiche: scarsi gli utili dai generi di monopolio

I tabaccai triestini sono scesi sul piede di guerra e minacciano una serrata generale per dare più vasta eco ai motivi della loro protesta. Alla base dell'agitazione c'è la richiesta, fino ad oggi rimasta disattesa, che venga concessa ai rivenditori di generi di monopolio l'autorizzazione alla vendita di altri articoli oltre a quelli già stabiliti per tutti dal Comune. In particolare si chiede che nelle tabaccherie possano essere venduti anche oggetti di cartoleria, di profumeria minore (saponette, prebarba e dopo-barba, spray ecc.), nonché rasoi non elettrici, piccoli giocattoli di basso valore e batterie.

La richiesta viene giustificata con il fatto che l'utile derivante dalla sola vendita dei generi di monopolio sarebbe assolutamente insufficiente a coprire le spese di gestione e a retribuire il titolare della rivendita «in maniera che possa — si afferma in una lettera — mantenere decorosamente la sua famiglia e se stesso». Copia di tale lettera è stata inviata dal sindacato provinciale tabaccai al Prefetto, all'assessore regionale all'industria e commercio, al Sindaco, all'ispettore capo dei Monopoli, alla commissione licenze della quinta ripartizione comunale, alla Federazione italiana tabaccai e all'Unione commercianti.

Da parte dell'associazione di categoria si fa rilevare che la concessione richiesta non intaccherebbe i legittimi interessi di altre categorie, poiché, anche per la ristrettezza dei locali adibiti alla rivendita dei generi di monopolio, non è possibile detenere ingenti quantitativi di merce. Inoltre, data la particolare clientela, non verrebbero venduti prodotti di alto prezzo. «Le venditte saltuarie dei prodotti indicati — fanno rilevare ancora i tabaccai — servono solo a soddisfare il cliente occasionale che non ha potuto fare l'acquisto (o perché se ne è dimenticato) in un negozio specializzato». «Per fare un esempio — chiariscono i tabaccai — con molta probabilità il rivenditore di elettrodomestici e di materiale elettrico, che agisce normalmente con commessi, non ha interesse a vendere qualche batteria, perché il costo del tempo impiegato dal dipendente è superiore addirittura all'incasso».

L'associazione di categoria fa poi rilevare che la richiesta avanzata costituisce un diritto acquisito, già da molti anni, per i rivenditori di generi di monopolio di tutte le altre province italiane. La concessione di un'autorizzazione amministrativa con voci merceologiche più ampie delle attuali, anche per i tabaccai triestini, si giustificherebbe poi con il fatto — sostengono gli interessati — che la Federazione nazionale di categoria si era accordata con il Ministero del commercio su una tabella uniforme per tutto il territorio nazionale.

In effetti, non è la prima volta che i tabaccai della nostra città avanzano una simile richiesta. Ciò era già avvenuto nel 1972 e l'ultima volta meno di un anno fa. La speciale commissione comunale per il commercio, della quale fanno parte rappresentanti di vari organismi e di tutte le categorie interessate, ha sempre espresso però parere negativo sulla richiesta avanzata dai tabaccai. E si tratta, per legge, di un parere vincolante dal quale l'autorità amministrativa non può derogare.

Quello dei tabaccai è un caso per certi aspetti analogo a quello delle farmacie. Anche per queste ultime, infatti, la speciale commissione comunale aveva ritenuto, tempo addietro, di disattendere in parte un accordo nazionale e aveva convesso la vendita supplementare soltanto di certi articoli, escludendone altri. I tabaccai, comunque, non intendono recedere dalle loro posizioni e sembrano intenzionati a ricorrere anche all'arma dello sciopero a sostegno delle proprie istanze.

Congresso dell'Anpi

Il Congresso provinciale dell'ANPI si terrà domani, con inizio alle 9, nella sala del Teatro «Auditorium» di via Tor Bandena n. 4.

Sono state invitate a partecipare le autorità civili e militari, i rappresentanti dei partiti politici democratici, le consorelle associazioni democratiche antifasciste, nonché rappresentanze delle ANPI della Regione e della associazione dei combattenti della guerra di liberazione della Slovenia e della Croazia.

Olio d'oliva col contagocce

Nei negozi manca l'olio d'oliva, e in particolare quello extravergine. Come accade ormai ricorrentemente in circostanze analoghe, il prodotto si è rarefatto fino a scomparire subito dopo la notizia di un imminente aumento di prezzo. L'accaparramento avviene a tre livelli: produzione, commercio e consumo.

I produttori stringono il rubinetto dell'offerta per «tirare» sul prezzo; i commercianti aumentano lo stoccaggio del prodotto per rivenderlo più caro ad aumento sancito; i consumatori si danno all'arrembaggio per correre in tempo ai ripari.

Così facendo però — osserva la locale Unione commercianti, peraltro ignorando i primi due livelli del «fenomeno» — i consumatori danneggiano se stessi, aumentando in modo abnorme il volume della domanda e rendendo quindi inevitabile il tanto deprecato aumento di prezzo.

Difficoltà anche nel reperimento dello zucchero, anche se in misura minore: in numerosi negozi il prodotto scarseggia, in altri manca del tutto. Anche in questo caso, tutto va riportato alla notizia di un aumento in arrivo.

VIESSE PELLETTERIE

CALENDARIETTO

Oggi: S. Dionigi — Il sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 17.31; la luna si leva alle 18.02 e cala alle 7.21.

Ieri: temperatura massima 21,3, minima 14,8; pressione mb. 1020,3 in aumento; umidità 85 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 19,9.

Maree — OGGI: alta alle 9.27 con cm 50 e alle 22.08 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 16.58 con cm 51 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.42 con cm 26 sotto il l.m.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via Bonomea 93, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, viale Venti Settembre 4, via dell'Istria 35, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie aperte solo al mattino: via F. Severo 112, via Mascagni 2, via Felluga 46, via S. Cilino 36, via Combi 10, via Commerciale 26, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via Montorsino 9, via Bernini 4, via Balamonti 50.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 799180.

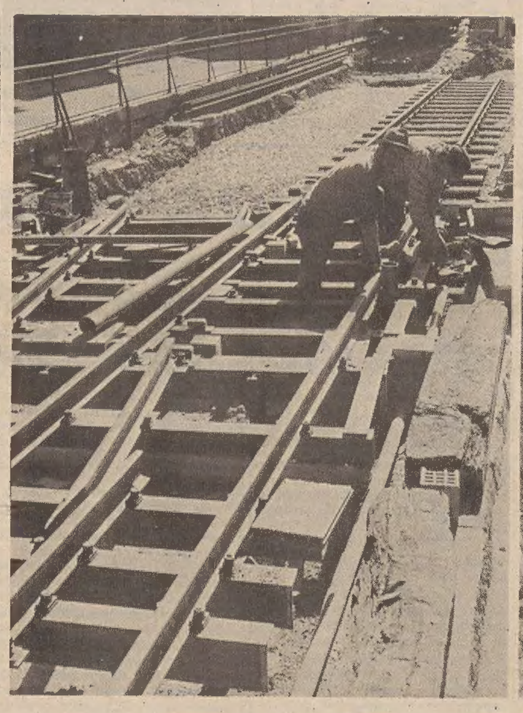
Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

SCAVI PER UN ANNO DA PIAZZA SCORCOLA A FORO ULPIANO

UNA REAZIONE A CATENA DAI LAVORI DELLA TRENOVIA





(Italfoto)

Il tratto a funicolare della trenovia di Opicina sta riassumendo nella sua parte iniziale di piazzetta di Scorcola l'abituale fisionomia. Dopo le opere di sterro, di sbancamento, dopo il rifacimento dei cementi e della massicciata, si sta infatti procedendo ora alla posa in opera dei nuovi binari. I lavori, che proseguono in armonia con la tabella di marcia, stanno interessando intanto, nei primi stadi d'avanzamento, anche la zona della fermata di Romagna.

Fra cinque o al massimo fra sei mesi — assicurano i responsabili dei lavori — il popolare tram potrà riprendere il suo cammino. Ma, per ulteriori sei mesi, le partenze e gli arrivi saranno limitati alla piazzetta di Scorcola. Infatti, parallelamente ai lavori della trenovia, sono ripresi quelli di completamento del nuovo collettore massimo della rete fognaria che erano stati sospesi circa due anni fa per l'abbandono da parte dell'impresa.

Ai nuovi allacciamenti fognari è interessata tutta la zona compresa tra Foro Ulpiano, dove le benne hanno già cominciato a mordere il terreno, e via S. Anastasio. Così verrà squarciata, al pari di via Ruggero Manna, anche via Martiri della Libertà con la conseguente impossibilità di far transitare le trenovie.

Via Martiri della Libertà, oltre ai lavori del collegamento fognario, sarà interessata anche alla sostituzione delle condotte idriche, del gas e telefoniche. I lavori — già iniziati con l'edificazione di una baracca per gli attrezzi in piazzetta di Scorcola — dureranno circa un anno.

Con riferimento a queste opere, il sindaco ha emesso alcune ordinanze che stabiliscono una nuova disciplina del traffico nelle zone interessate. E' infatti abolito il parcheggio in Foro Ulpiano nel tratto tra il civico numero 3 e la via F. Severo e sul lato del Tribunale nel tratto prospiciente e compreso tra i numeri civici 2 e 3. Analogo divieto in via F. Severo nel tratto compreso tra Foro Ulpiano e la via XXIV Maggio, dal lato dei numeri civici dispari. Sulla via Manna, nel tratto compreso tra via Rittmeyer e via Martiri della Libertà, è stata pure disposta la chiusura del traffico veicolare per il tempo necessario alla formazione di una cameretta in cemento.

STATO CIVILE

MORTI: Savi Giuseppe, anni 66; Cancialosi ved. Loggia Giuseppa, 76; Pavoni Riccardo, 72; Duca Giuseppe, 74; Stefanin Guido, 65; Stepan Antonio, 79; Klun in Foraus Augustina, 57; Gerossi Giordano, 70; Fiscaro Francesco, 72; Pagnucco Stellio, 56; Canziani ved. Podreka Jolanda, 53.

NATI: 9.

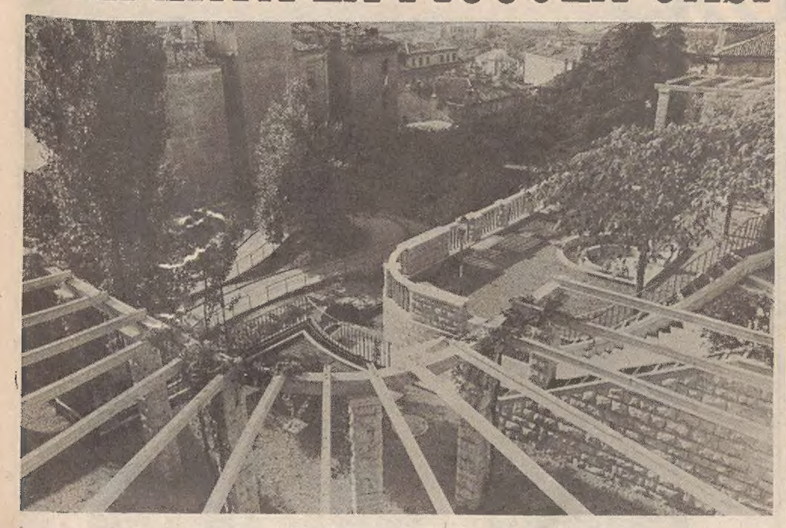
Lux Moda-pelletterie
Presenta i modelli più recenti delle migliori case per la stagione autunno - inverno 1976 - 1977.
LARGO BARRIERA VECCHIA 2

OKRAINER
Causa improrogabile inizio lavori ampliamento del negozio di viale Miramare 19
Grandiosa vendita
INGRESSI SALOTTI MOBILI
SUI PREZZI VECCHI SCONTI ECCEZIONALI
1 - 15 ottobre



Citroën CX è la vettura di sempre
CILINDRATA: 1985 cmc
CONSUMO: 10 km/litro a 120 km/h
CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo 33 Tel. 762381
Via F. Severo 124 Tel. 775133
CITROËN CX

RIAPERTA LA PICCOLA OASI



(Italfoto)

Il giardino di via S. Michele da qualche giorno è stato riaperto al pubblico. Si è conclusa così con il rispetto dei termini annunciati un palo di mesi fa, la lunga vicenda del riassetto della piccola oasi verde. Per lungo tempo infatti la ditta appaltatrice aveva dovuto combattere contro il teppismo notturno che quasi sistematicamente riusciva a rovinare ciò che veniva fatto in giorni e giorni di lavoro. Finalmente il fenomeno è stato contenuto ed i cancelli hanno potuto così spalancarsi nuovamente davanti ai piccoli ospiti, attratti dal parco giochi e dal suggestivo movimento dei vialetti a tornante. La riapertura non coincide tuttavia con la conclusione definitiva delle opere di ripulitura, che comunque sono limitate a particolari di rifinitura.

SEGNALAZIONI

Quante firme mancano ancora?

«Non so e non ricordo di averlo mai letto quando si chiude il termine previsto per la raccolta delle firme riguardo alla tanto auspicata zona franca integrale di Trieste.

«Discreta propaganda è stata fatta, invitando i cittadini a firmare: purtroppo però questa lodevole iniziativa è stata male organizzata! E' molto difficile infatti che una persona frettolosa, indaffarata e con tante cose da sbrigare per la testa abbia ancora la voglia di andar a cercarsi un posto (Comune, con orario limitato, tribuna'e, notai ecc.) dove firmare: una bella seccatura e perdita di tempo! Cosicché anche chi lo farebbe più che volentieri lascia perdere: e non certo per negligenza.

«Perché non metere invece, per esempio ai Portici di Chiozza (e altrove, dove c'è forte passaggio), sotto il porticato, un bel bancone, con i relativi registri, dove chi passa si ferma un attimo e pone volentieri la propria firma? Allora sì che si raccoglierebbero il numero di firme necessario!

«Ci sarà qualcuno che disporrà in merito? E quante firme mancano ancora? Occorre far presto. Dario Petronio, anche a nome di tanti triestini».

DEMOCRAZIA E SINDACALISMO SI CURANO DEI LUNGODEGENTI?

«Ho letto sul "Piccolo" del 7 ottobre della raggiunta intesa tra il consiglio d'amministrazione dell'Ente regionale ospedaliero e la Federazione lavoratori ospedalieri circa rivendicazioni sindacali avanzate da tempo e per il cui mancato accoglimento già si profilava un grave stato di agitazione negli ospedali con notevole disagio per i degenti.

«Da molti anni, in questo benedetto paese, si assiste ad un prolungato braccio di ferro tra le parti contendenti fino al completo cedimento e resa senza condizioni di una delle parti sotto la minaccia di azioni di sciopero. E' democrazia questa o strafottente furbizia? L'azione sindacale viene intrapresa per reali necessità, quindi deve esser presa in considerazione celermente o addirittura anticipata; oppure queste necessità non sono ritenute valide ed allora l'opposizione a queste deve avere un carattere fermo e definitivo. Specialmente quando la materia prima lavorata non è acciaio, ma un povero essere indifeso quale è il degente.

«Una legge ha stabilito che i consigli d'amministrazione devono esser formati da rappresentanti dei partiti del cosidetto arco costituzionale, con l'evidente scopo di dare un'impronta veramente democratica alle relazioni interne aziendali Ma così non è. I consiglieri eletti indossano immediatamente la toga di Ottaviano Augusto ed il personale dipendente viene trasformato in plebe insofferente, con conseguenti improvvise e non organizzate azioni rivendicative.

«E' accaduto al Lungodegenti venerdì 1.o ottobre, dove il vitto meridiano è stato distribuito con due ore di ritardo per la mancata partecipazione di un consigliere all'assemblea del personale e di cui si fa cenno nella lettera allegata in fotocopia che la Federazione lavoratori ospedalieri ci ha inviato.

«Ripeto, si parla di degenti ed anzi di lungodegenti e di tutto ciò che questa parola rappresenta. Se le relazioni interne aziendali continueranno su questa strada, noi saremo costretti a riabilitare la figura del "spoia negai". Grazie per l'ospitalità. Egidio Gerin, segretario dell'Associazione Famiglia - Ospedale "E. Gregoretti".

Ed ecco il testo della lettera firmata dai rappresentanti di base della Flo: «Si porta a conoscenza che in data odierna (1.o ottobre) la rappresentanza di base della Flo ha effettuato un'assemblea del personale presso il primo Lungodegenti. La scrivente nel prendere atto del disagio venutosi a creare nei confronti dei degenti, tiene a precisare a questa spettabile associazione che la responsabilità va addebitata unicamente al consiglio di amministrazione degli OO.RR., in quanto tale assemblea era stata indetta con lo scopo di avere un incontro con uno o più rappresentanti di detto consiglio.

«Se ciò fosse avvenuto l'assemblea avrebbe avuto un normale decorso (in quanto sarebbe stata ristretta ai soli portavoce della categoria, quali rappresentanti la base) senza creare la ben nota situazione di disagio ai degenti.

«E' comunque doveroso premettere che l'attuazione della mensa è avvenuta in tempi brevissimi come non si è mai potuto riscontrare nella soluzione di ben più pressanti e spinosi problemi direttamente collegati ai degenti del dipartimento dell'anziano».

«Si precisa infine che l'aumento arbitrario della dotazione dei bottini non è lecito. Infatti se per ogni cinque utenze, come nel caso dello stabile n. 3 di via Carpaccio, venissero assegnati due bottini, ciò equivarrebbe a triplicare il numero dei bottini esistenti nel Comune di Trieste. Ne risulterebbe triplicato il lavoro di asporto e quindi sarebbe necessario triplicare il numero dei mezzi e degli addetti oggi impiegati, con onere per l'amministrazione facilmente determinabile e affatto giustificato».

Il collegio Enaoli è interamente utilizzato

Il dirigente regionale dell'Enaoli (Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani) ci scrive da Udine:

«In merito alla notizia pubblicata sul "Piccolo" del 2 ottobre sotto il titolo " Non tutto puntuale il ritorno a scuola" circa la presunta mancata utilizzazione del collegio Enaoli di via delle Campanelle 266, asserita dalla consulta di S. Giacomo, questa sede regionale Enaoli ritiene doveroso portare a conoscenza della pubblica opinione quanto appreso:

«Una parte del collegio in questione è stata ristrutturata secondo più moderni e rispondenti criteri pedagogici in gruppi appartamento atti ad accogliere minori di ambo i sessi: attualmente gli ospiti sono circa 50, tra cui alcuni provenienti dalle zone terremontate del Friuli.

«L'altra parte è utilizzata da sempre dalla sezione staccata dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Galvani";

«L'unico spazio disponibile, attualmente adibito a magazzino, è un seminterrato di circa 400 metri quadrati al quale da tempo erano interessati sia gli Ospedali riuniti sia quello regionale Infantile di Trieste, nonché lo stesso Istituto professionale "Galvani"; ma non è utilizzabile in quanto i competenti uffici comunali di igiene e sanità non l'hanno ritenuto idoneo ad accogliere né scuole né asili.

«Da quanto sopra emerge in modo inconfutabile che tutto l'immobile del collegio Enaoli di Trieste è utilizzato e pertanto non vi sono ambienti disponibili ed idonei per scuole od asili.»

Il numero dei bottini

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, in merito alla segnalazione «I rifiuti rifiutati: casistica comunale», pubblicata il 2 settembre, nella quale veniva lamentato che un funzionario del Comune aveva fatto rimuovere un bottino delle immondizie che gli inquilini di una casa di via Carpaccio avevano acquistato a proprie spese, ha precisato che «per l'asporto dei rifiuti domestici l'amministrazione comunale — dopo attento esame e verifica — ha adottato il criterio di assegnare un bottino da 120 litri ogni sette utenze, intendendo per utenza una famiglia tipo composta da quattro persone.

«L'assegnazione, che rientra in uno standard di livello europeo, è sufficiente ad accogliere i rifiuti ordinari provenienti dalla spazzatura delle abitazioni e dai residui della preparazione dei cibi. E' vietato invece il deposito, nei recipienti a terra, dei materiali ingombranti come casse, masserie varie, cartoni e di quelli provenienti da demolizioni o dalla cura di giardini ed aiuole. Per l'asporto di questi materiali è stato istituito un servizio di asporto a domicilio che viene effettuato a pagamento, su semplice richiesta telefonica. E' inoltre consentito all'utente di effettuare gratuitamente lo scarico di detti materiali direttamente presso il più vicino settore N.U.

Zona franca integrale: la raccolta delle firme

Il comitato della Zona Franca Integrale ricorda che, mentre si sta raccogliendo la seconda decina di migliaia di firme, entro il prossimo mese di ottobre ne dovranno essere raccolte non meno di cinquantamila perchè la proposta di legge di iniziativa popolare sia valida.

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, negli uffici dei notai Carreri, Cavallini, Clarich, Dei Rossi, Gargano, Liguori, Pastor, Sandrinelli e Tomasi in tutte le ore d'ufficio; dalle ore 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle 9 alle 10 presso la Segreteria generale del Comune di Trieste; dalle 9 alle 12 presso la Segreteria dei comuni della provincia e, durante l'orario d'ufficio, nelle cancellerie della Pretura, del Tribunale e dei giudici conciliatori.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

LE REQUISIZIONI E I RISENTIMENTI

Differenze fra il vitto e gli alloggi - Le spese per il riscaldamento E' mancata una selezione a Grado - Quanto può durare una roulotte?

«Scrivo a nome di un gruppo di «piccoli proprietari» di alloggi per le ferie siti nelle varie località della costa giuliana e friulana e nei paesi montanari viciniori. Trattasi di persone che hanno investito, spesso a prezzo di sacrifici, i modesti risparmi per trascorrere le ferie ove non potrebbero permettersi la spesa per l'albergo e trarre eventualmente un modesto beneficio economico a mezzo di locazione a terzi, specie stranieri.

«Questi cittadini ritengono doveroso offrire aiuto e ospitalità ai fratelli friulani duramente colpiti, non essendo riuscite le tante autorità a provvedere altrimenti dal maggio scorso ad oggi; desidererebbero però di non essere i soli a pagare le spese del terremoto, a parte «l'una tantum», cui tutti sono assoggettati, e divenire a loro volta terremotati di riflesso per ordine delle autorità, sol perchè non hanno speso o investito altrimenti i loro sudatissimi risparmi.

«Anziché "requisire a tappeto", si dovrebbe innanzitutto assegnare ai sinistrati gli alloggi di quei proprietari che ne possiedono più di uno, poi gli alloggi destinati esclusivamente ad essere affittati, "gestiti" di solito da apposite agenzie (sulla fascia litoranea dovrebbero esservi circa 90 mila posti letto così disponibili). Sembra inoltre che ben si adattino alla bisogna le colonie estive ed i numerosi convitti, pubblici e privati, gestiti anche da religiosi. E' noto che esistono, intorno all'area tormentata dal terremoto, paesi (Aquileia, Cervignano, Codroipo, Latisana ecc.) con diversi alloggi sfitti. E quando ciò non bastasse, si requisiscano pure tutti gli alloggi.

«Sia garantito però ai proprietari oggetto del provvedimento di requisizione un canone veramente «equo», che non sia offensivo come quello già ventilato, e non si lasci per il resto l'instaurarsi di un rapporto fra il beneficiario della requisizione e il soggetto colpito dalla stessa. Non è pensabile che, nel momento stesso in cui lo Stato si accolla le spese di vitto dei sinistrati, non faccia altrettanto per quelle d'affitto; avremmo allora il paradosso che i «vieri» si pagano a prezzo di mercato e le case «degli altri» si regalano.

«Sia garantito inoltre il rimborso delle spese dell'Enel, che saranno davvero "salate", se anche il riscaldamento dovrà essere prodotto da energia elettrica: posto che il costo è di lire 35,80 per chilovattora, due stufette da due KWH ciascuna, in esercizio per sole dieci ore al giorno, costano lire 1432; si aggiungano la luce, il frigorifero, la lavatrice, lo scaldabagno: basteranno 2.000 lire al giorno, 60.000 lire al mese?

«Devesi rilevare che una regolamentazione discriminata delle eventuali requisizioni sulla base di quanto sopra proposto eviterebbe almeno in parte ai sindaci e comunque alle autorità che effettuano le requisizioni il sospetto, fondato o infondato che fosse, di intrallazzi e di coperture clientelari.

«Rimane la speranza che il problema dei sinistrati, colpiti in modo terrificante, venga risolto, con la solidarietà nazionale e internazionale, restituendo il Friuli ai friulani; se invece si incoraggiasse il perpetuarsi dello stato attuale, non assisteremmo soltanto alla tragedia dei sinistrati sradicati dalla loro terra, ma a quel-



EGITTO PER OGNISSANTI

Sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio speciale U.T.A.T. in EGITTO dal 29 ottobre al 6 novembre

Prenotazioni presso gli UFFICI U. T. A. T.

Oggi a Muggia la seconda asta pro terremotati

Come annunciato, tornano le aste d'arte promosse dal Circolo della Stampa a favore dei terremotati friulani. L'iniziativa questa volta viene portata avanti dall'Azienda di soggiorno di Muggia, sempre con la fattiva partecipazione del sindacato artisti e con l'adesione di pittori e scultori austriaci e jugoslavi, le cui numerose ed interessanti opere vengono ad arricchire la dotazione dell'asta fatta dagli artisti triestini.

L'appuntamento di ieri sera si rinnova oggi, con inizio alle ore 18, nella sala della galleria comunale d'arte «Lo Squero», in piazza della Repubblica 4, a Muggia. Banditori dell'asta sono il critico d'arte Sergio Molesi, coadiuvato dal pittore Dante Pisani e dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Muggia, Opara. Fra le opere in vendita, ci sono anche quadri di firme prestigiose.

LE ORE DELLA CITTA'

Un nuovo Mattioni

E' nelle librerie da alcuni giorni il nuovo romanzo di Stelio Mattioni, «La stanza dei rifiuti», edito da Adelphi. Il risvolto di copertina parla delle vicende di una e più famiglie attraverso mezzo secolo di storia d'Italia, fino al secondo dopoguerra, a Trieste. Ovviamente, conoscendo la tematica dell'autore l'opera svaria in diverse e attraenti direzioni. Ne parleremo in sede critica, e intanto felicitazioni.

Il patrono di Zara

Su invito del Circolo dalmatico «Jadera», domani, domenica, alle 17, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, l'Arcivescovo Santin celebrerà una messa, assistito da padre Antonio Skutarich, nella ricorrenza di San Simeone profeta, patrono di Zara. Alle 18, dopo la celebrazione del rito, nella vicina sede del sodalizio, in via San Lazzaro 17, il Coro polifonico triestino diretto dal maestro Marco Sofianopulo presenterà una scelta di musiche polifoniche sacre e profane dei secoli XVI - XVIII

Bambini bravi

Come già nel passato, gli scolari frequentanti la scuola elementare italiana e quella con lingua d'insegnamento slovena del rione di Barcola hanno iniziato l'anno scolastico rivolgendo il loro pensiero ai coetanei spastici e a tal fine hanno devoluto all'Aias di Trieste la piccola somma ottenuta dalla vendita di vecchi giornali che con lodevole intento hanno rinvenuto presso i loro amici e le famiglie: 12 mila lire.

Cosa preferite voi?

C'è chi adora il pavimento in marmette, c'è chi giura sulle virtù della moquette. In effetti, è solo questione di gusti. *Aspenavi*, rispettosissima dei gusti del prossimo, non impone nulla: ma propone impeccabili parquets e moquettes meravigliose. A prezzi di concorrenza. Chiedete anche voi. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Premi a Gilda Di Giovanni

Per i concorsi banditi dall'Associazione accademica «Amici dell'Umbria» Gilda Kragl Di Giovanni ha vinto il premio speciale per la narrativa Premio Orvieto con il suo volume di racconti «Paradiso terrestre» (Pacini editore, Pisa) e il terzo premio assoluto per una fiaba inedita al concorso «C'era una volta» di Perugia. In questi ultimi tempi Gilda Kragl Di Giovanni ha conseguito anche tre menzioni d'onore (Premio internazionale «Tolentino Terme» per la prosa e «Sicilia 70» ed «Euridice» per la poesia). Ricordiamo inoltre che nel maggio scorso al Circolo della Stampa di Milano le fu consegnato il premio «Maria Brunaccini» del Gruppo italiano scrittori di montagna, vinto per la prima volta, alla sua sesta edizione, da una donna, per un romanzo inedito per ragazzi («Pietruccio e la montagna»). Ci rallegriamo cordialmente con la valente scrittrice concittadina.

Attività alla Ginnastica

Intensa l'attività alla Società Ginnastica Triestina con le sezioni ginnastica, pallacanestro, judo, scherma atletica e danza classica che in questa settimana ha avuto inizio con particolare soddisfazione degli interessati, partecipanti alle varie, accennate specialità. La segreteria di via Ginnastica n. 47, tel. 755651, è a disposizione dei signori consoci per iscrizioni e nuove iscrizioni.

Tappeti orientali 20%

al prezzo del '75 con ulteriore sconto del 20% fino a esaurimento Entrata libera al primo piano della *Bon Pas* arredamento, via Battisti 14.

Giubilo Moquette

Fornitura e posa in opera. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

Pulitura Moquette

Ditta *Giubilo*. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

E. Metallinò a Gorizia

Alla galleria «La Bottega» di Gorizia, in via Nizza 1, espone da oggi al 28 ottobre Elettra Metallinò. L'orario della galleria nei giorni feriali è dalle 17.30 alle 20, festivi 11-13, lunedì chiuso.

San Francesco

Domani, domenica, alle 16.30, avrà luogo la mensile riunione dei devoti del SS. Crocifisso presso la Cappella di via Marconi (chiesa del S. Cuore). Seguirà nella sala parrocchiale una conversazione illustrata da proiezioni sulla vita e l'opera di S. Francesco d'Assisi.

Al Circolo «Tomè»

Alle 16.30 di oggi, sabato, presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, di via Battisti 2, avrà luogo la manifestazione di apertura dell'anno 1976-77, con la partecipazione del vicepresidente nazionale del sodalizio, avv. Roberto Kervin.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcov* via S Mauruzio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Taglio e cucito

Si sono riaperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito della Scuola Desco, via Destriero 11. telefono 744458.

«Linea» ..... impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976, rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, inguallcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato! Da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Corsi all'Italo-americana

Come già annunciato, lunedì 11 avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana. I corsi per adulti, articolati a vari livelli, a seconda del grado di preparazione degli allievi, avranno luogo tre volte per settimana nelle ore serali. I corsi per bambini, studenti e i corsi di conversazione si svolgeranno bisettimanalmente, rispettivamente nelle ore pomeridiane e serali. Le iscrizioni per i soli corsi che avranno inizio martedì si accettano ancora per tutta la giornata di lunedì 11 con il seguente orario: ore 10-12 e 16-18.30, presso la segreteria dell'Associazione, in via Roma 16.

Appassionati trasporti

La Sezione Appassionati Trasporti (SAT) del DLF di Trieste, organizza sabato e domenica un torneo di pallacanestro presso il «Pattinaggio FS» di viale Miramare. Parteciperanno alla competizione la Pallacanestro DLF di Trieste, la Pallacanestro DLF di Udine, la Pallacanestro Servolana e una rappresentativa dell'altipiano. Inizio degli incontri alle ore 16.45 il sabato e alle 9.30 la domenica; seguirà la cerimonia della premiazione. In tale occasione verrà esposto un pannello illustrante le attività e le finalità della SAT (organizzazione di mostre storiche a carattere ferroviario ed effettuazione di treni speciali a vapore) aventi come obiettivo finale la costituzione di un vero e proprio museo dei trasporti su rotaia nell'ambito della stazione Campo Marzio.

«Linea».....montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Nozze d'oro



Matteo e Maria Devescovi, sposatisi a Rovigno nella chiesa della Madonna delle Grazie il 9 ottobre del lontano 1926, celebrano oggi le nozze d'oro nella chiesa della Madonna del mare, alle 9.30. Saranno affettuosamente con loro i figli e gli altri parenti. Vivissime congratulazioni e auguri cordiali.

Corsi di yoga

Il 12 c.m. avrà inizio il prossimo corso di «Hatha-yoga» per neofiti. A partire dal 19 ottobre si terrà un corso pomeridiano di «Hatha-yoga» riservato ai bambini dai 7 ai 12 anni. Iscrizioni alla *Palestra della Salute*, Circolo Enal della C.C.d.L., largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

«Linea» ..... pelle!

Per Lei e per Lui, *«Linea»* propone una gamma di pelli che, oltre al tradizionale morbidissimo agnellino scamosciato, comprende varie qualità di nappe nei colori di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione! Per Lei e per Lui da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea»..... loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno-Inverno 1976, la moda continua a proporre un capo insostituibile, adatto a ogni occasione: il loden! Per Lei... per Lui... per tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla linea ora in voga, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

E. Fermi

Liceo Linguistico Parificato

Recupero anni

ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare

Corsi professionali

programmatori IBM arredatori lingue
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale

Trieste via Coroneo 1
Tel. 732042

DEMAG



PARANCHI ELETTRICI
a CATENA portate fino a 2000 kg.
a FUNE portate fino a 50 tonn.
CONCESSIONARIA
GUSELLA & Co.
TRIESTE
via Gambini 26, tel. 763750

VIESSE
VOLTI DI CHIOZZA

VI PIACEREBBE VIVERE MEGLIO

In un ambiente riposante e distensivo, di continua vacanza? Noi vi stiamo preparando le VILLANELLE in una zona residenziale, asciutta e tranquilla di OPICINA (via Nazionale 119). Sono ville indipendenti con oltre 200 mq di superficie interna abitabile, giardino esclusivo, terrazzo ampio e coperto, mansarda e tavernetta rustica con caminetto.

Visite e informazioni in cantiere e nell'ufficio dell'Impresa costruttrice

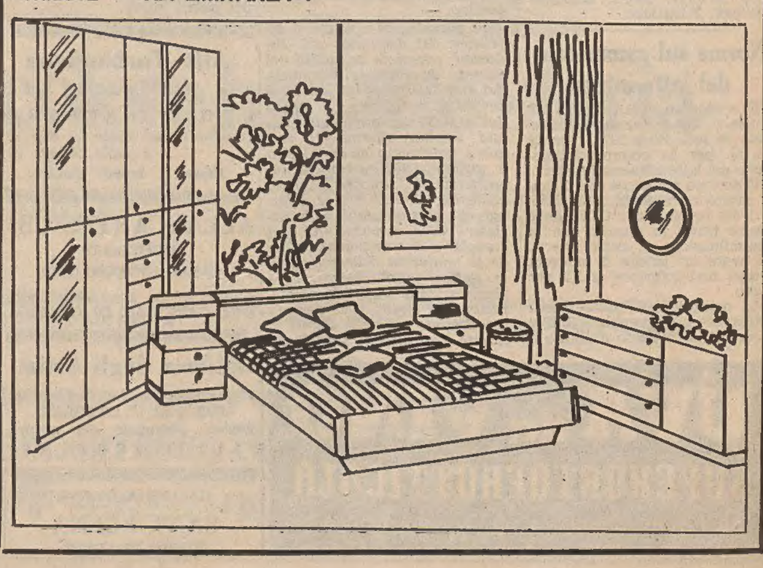
GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TEL. 761560

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI

alla consegna
L. 400.000
e dodici rate di
L. 40.000
TOTALE
L. 880.000
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE — VIA LIMITANEA 4



IL DRAMMA DELLA DONNA PRIGIONIERA

Matura il processo dell'armadio-cella

A giudizio i due giovani rapinatori polacchi uno dei quali è fuggito gettandosi dal treno

Sul drammatico interludio vissuto dai Ilse Mendler-Menin, via Somma 4, è scesa l'ordinanza del giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo, il quale ha rinviato a giudizio davanti al Tribunale penale i due stranieri che, penetrati a forza nella casa della signora, la rapinarono e, dopo averla reiteratamente minacciata, la rinchiusero nell'armadio della stanza da letto. L'Accusa contesta l'episodio di criminosa ferocia a due polacchi, Martin Losser, 22 anni, (alias Pavel Kubesch, 25 anni o K'aus Drobny, 27 anni) e al suo coetaneo Milos Kubelak, il quale si spacciava anche per Milos Vukeljak.

Il fatto, che suscitò scalpore ed emozione, risale al 25 ottobre dello scorso anno quando la Menin sentì suonare alla porta: appena ebbe scostato il battente, gli stranieri irruppero nella sua abitazione e, minacciando'a uno con una pistola e l'altro con un coltello, pretesero dapprima la consegna di un portamonete con settemila lire, quindi, la legarono, e si misero a rovistare nei cassetti di tutti i mobili, prelevandone preziosi per un valore di circa mezzo milione di lire. Per evitare che la sventurata potesse dare l'allarme, prima di allontanarsi, i polacchi la costrinsero a buttare giù diversi bicchierini di «brandy» per intontirla, poi le infilarono in bocca un tampone e, dopo averla imbavagliata, la chiusero nell'armadio, bloccandone i battenti con alcuni mobili.

Durante la giornata Carolina Mandler, madre dell'aggredita, la chiamò ripetutamente al telefono e, preoccupata perché nessuno le aveva risposto, pregò un vicino di casa della figlia di suonare alla sua porta. Ma l'uscio non si aprì. Sempre più angosciata, la signora Mandler raggiunse la casa della figlia, aprì l'ingresso con le chiavi in suo possesso e, con stupore, notò che la serratura era bloccata soltanto con lo scrocco.

Entrata nell'alloggio, la visitatrice si trovò davanti a una visione da tornado: cassetti sbadiglianti, oggetti a terra e, ovunque, il più indescrivibile disordine. La signora si affrettò a telefonare alla Squadra mobile, una macchina accorse sul posto e gli agenti avevano quasi ultimato il sopralluogo allorché un sottufficiale udì un flebile lamento e, subito, spostò i mobili accatastati davanti a'l'armadio e lo aprì: nell'interno c'era la sventurata Menin in preda a grave malore tanto che venne avviata d'urgenza all'ospedale. Non appena fu in grado di parlare, la signora descrisse minutamente le caratteristiche degli aggressori, precisando che entrambi si esprimevano in una lingua che ella riteneva fosse il serbocroato. I poliziotti fecero una puntata al Centro raccolta di Padriciano dove, peraltro, non trovarono traccia degli indiziati.

La prima luce nel buio fitto delle indagini si accese il successivo giorno 27 quando i carabinieri di Latisana informarono gli inquirenti che, nell'ospedale della cittadina, era stato ricoverato certo Klaus Drobny, il quale si era ferito a un piede scendendo o, forse, buttandosi da un treno. La Mobile accorse al capezzale del sospetto infermo, il quale, dopo avere ammesso di essere Losser, confessò il crimine e fece anche il nome del complice. Il 20 novembre, Kubelak venne rintracciato e arrestato a Norimberga e, immediatamente, la Procura generale intraprese i necessari passi per ottenere la sua estradizione. Il 3 aprile scorso, sotto debita scorta, Kubelak intraprese il viaggio per l'Italia ma, a Chiasso, riuscì a buttarsi dal treno in moto e, quindi, a far perdere le proprie tracce in territorio elvetico. La scorsa settimana, su conforme richiesta del P.M. dott. Tave'la, il giudice Fermo ha rinviato i due a giudizio, in stato di detenzione Losser e in stato di irreperibilità il «socio», davanti al Tribunale per rispondere di concorso in violazione di domicilio aggravata e in rapina aggravata. Originariamente, i due erano stati imputati anche di tentato omicidio ma, poiché la perizia cui la signora Mandler fu sottoposta ha escluso che ella abbia corso il pericolo di morire asfissiata, il giudice Fermo, in conformità al P.M., li ha assolti da tale accusa perché il fatto non sussiste. Losser è difeso da'l'avv. Moro, Kubelak dall'avv. Filograna.

Norme sul commercio del latte intero

E' comparso sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 il decreto ministeriale 29 settembre 1976, recante norme per la commercializzazione del latte alimentare intero.

Il decreto stabilisce che il «latte intero normalizzato» (articolo 1 del regolamento CEE) deve essere posto in vendita con la denominazione di «latte intero» ed avere un tenore di materia grassa non inferiore al 3,2 per cento.

Le confezioni di latte intero sottoposte a trattamento UHT e di quello sterilizzato prodotto a tutto il 30 settembre 1976 potranno essere smaltite fino alle seguenti date: 31 gennaio 1977 per il latte sottoposto a trattamento UHT, 31 marzo 1977 per il latte sterilizzato.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1 (telefono 68424 - 36095).

Un'assemblea all'Istituto d'arte

Il Consiglio dell'Istituto statale d'arte, indice in considerazione della precaria situazione della scuola, per lunedì 11 alle 17.30 in via Sturzo 4 (piazzale Rosmini, in prossimità della nuova sede), un'assemblea straordinaria alla quale sono invitati il preside, i genitori, gli alunni, il personale docente e non docente.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

MOREU

Renzo Moreu a Sistiana, nella sede dell'Azienda della Riviera. Sotto la triade tematica «Carso, marine, Collio» sono raccolti numerosi disegni, pastelli, tempere. Al di là dell'indicazione paesaggistica, Moreu riscava nozioni storico-geografiche che non appartengono soltanto alla superficie visiva, quali sono le caricature di Spazzapan o le memorie istriane di Monai.

Stimoli culturali che si saldano con difficoltà tra di loro. Da ciò la condizione d'ambiente artificiale in cui Moreu elabora i suoi ricordi e che Tito Manlio Altomare descrive nella presentazione: lo studio a Ronchi dei Legionari, porte e imposte sbarrate anche quando splende il sole. E lì nascono i suoi dolci e morbidi notturni, distesi su grandi fasce orizzontali, sia quanto al soggetto che abbraccia la frontalità di colline, cieli e acque, sia nelle frequenti dissolvenze incrociate lungo la panoramica.

E' il segreto di Moreu. E' l'originalità della sua tecnica — tempera su tela a imprimatura sabbiosa — che gli permette di ottenere profondità e oscurità tonali addirittura superiori all'olio, pur con il colorante semitrasparente deposto a spatola.

Questo è soltanto un momento in una produzione ricca e varia, dove, non mancano il piacevole e l'illustrativo, ciascuno può attingere a proprio gradimento.

RAGGI-KARUZ

Secondo Raggi-Karuz alla Galleria dei Rettori. Nato a Zara, ha frequentato l'Accademia di Roma e ha completato gli studi a Tokio. Si è dedicato all'affresco e ha realizzato una gran mole di opere impegnative — murali, mosaici, sculture — in Giappone e anche in Jugoslavia, Iran e Libia, oltreché in Italia. Espone con successo dal 1960 e insegna al Liceo artistico di Roma.

«Sotto il velame delli versi strani» (ossia: surrealismo, simbolismo, ambiguità fra il celestiale e il demoniaco dei miti antichi e travolgimento della saggezza antica nei miti moderni) il dalmata nasconde un'autentica bravura pittorica. Si è impossessato di una, anzi di molte culture figurative e ne usa gli stilemi con disinvolta spregiudicatezza. Marini, il presentatore, fa i nomi di Gustave Moreau e di Be Shahn, ma quelli di Millais e di Funi, tanto per citare un'altra coppia male assortita, andrebbero anche a pennello.

Vero è che il sincretismo d'oggi non ha limiti. Né io voglio protestare contro tale sincretismo. Sarebbe però assurdo applicare il metro di ieri e cercare il pelo nell'uovo, ossia il punto in cui un nesso è risolto poco felicemente, in cui una saldatura fra due stilemi appartenenti a culture diverse non è perfetta. Quando c'è il mestiere e la voglia di lavorare — qualità codeste che Raggi-Karuz possiede in grado superlativo — le eventuali difficoltà si superano. Il risultato è sempre buono, spesso ottimo.

Cultura e mestiere, intelligenza e astuzia non fanno peraltro arte. Ci vuole un pizzico di fede. Raggi-Karuz di fede ne ha probabilmente troppa. O meglio: presume di poter operare su due piani: terra terra il buon mestiere e sopra (o sotto?) i messaggi iniziatici, gli arcani filosofemi, le elucubrazioni irrazionali, le denunce della protervia altrui. C'è un piano comune che compenetra fede e lavoro, si chiama religione. Non a caso le opere migliori di Raggi-Karuz sono quelle nel genere sacro. La liturgia è una disciplina della fede e dell'arte.

BULFON

Mario Bulfon alla Comunale. Tutti noi, più di lui giovani d'anni e d'esperienza, e compresi fra noi anche gli sperimentatori a oltranza dell'arte e della critica d'arte, avremmo molto da imparare da Mario Bulfon.

Vorrei avere la capacità di dimostrarlo. Il suo sistema di rappresentazione sembra fortemente stilizzato, persino ripetitivo. E non lo è. Il sistema d'interpretazione, che agisce all'interno del cono ottico naturalistico, è così coerente da ingiobare in sé argomenti assai diversi. Percorriamo alcune tappe: il richiamo appena accennato alla tematica surreale che aveva fatto capolino nel precedente periodo in «Case abbandonate»; la ripresa della linea-forza del liberty e delle tinte autonome, quasi decorative, nei fiori; la centralità delle riprese «in grandangolare» negli interni basilicali, nei paesaggi gotici, negli scorci scenografici. Ha il coraggio di alternare i riporti in foglia d'oro zecchino agli sfondamenti tiepoleschi.

Rimane sempre impeccabile. Impartisce sempre una lezione di stile. Non ci accorgiamo, infatti, che il mondo si è cambiato sotto i nostri occhi e che il sistema di rappresentazione ha accelerato codesta rivoluzione. «Cantiere navale» è agli antipodi rispetto agli armoniosi raccordi di curve in fuga prospettica accentuata ai quali l'artista ci aveva abituato. Qui la veduta è frontale. Qui la partizione in quattro rettangoli cubistici uguali introduce apparati cubistici minori che si reggono sull'impalcatura tonale dei segmenti neri.

Non è che qui ci sia il meglio di Bulfon. La mia è una frettolosa e inadeguata dimostrazione della coesistenza nella pittura di Bulfon della coerenza e della diversità fra quadro e quadro.

Bulfon lavora in profondità, Bulfon lavora con un'intima fiducia nel valore della propria testimonianza umana e religiosa su sé e sulle cose. Il che implica un'inesausta curiosità verso le cose. Dipingere per Bulfon è tutt'uno con il viaggiare, con il riconoscersi nel mondo delle proprie radici stilistiche, con il selezionare le impressioni in vista dell'interpretazione. Vienna e Venezia, Maria Zell e i tetti delle antiche case tedesche, Ragusa, Albisola, Boboli, Capri, Amalfi... Mario Bulfon è dotato di una robusta soggettività d'interpretazione. E' una soggettività cresciuta, beninteso, su una cultura di cui egli conosce i limiti storici e geografici, come sempre avviene quando una coltura è vissuta seriamente. Forse, una tantum, il concetto di cultura mitteleuropea postasburgica non sarebbe fuori luogo.

Grafica

Cinque artisti italiani per il Cile alle Acli. La cartella di grafiche si apre con i versi di Neruda e accoglie la dolente riflessione d'oggi sulle speranze di ieri, malgrado tutto intatte nel loro valore umano e artistico.

Finché le parole avranno un senso, finché la nostra cultura europea non sarà stata completamente distrutta, Icaro, nonostante i suoi errori tecnici, non cade invano: questo il significato della parabola di Mascherini, il più anziano dei cinque, l'unico capace di far coincidere mito e storia, di sospendere il giudizio sulla conclusione tragica in forza dell'ancor aperto dramma civile.

Arte è coesistenza di molteplici tendenze. Non è da meno, quindi, il riprendere un proprio personale discorso dal punto in cui s'era alzata l'ala della speranza e di un discorso collettivo dal punto in cui l'artigianato ancora era in grembo al rinnovarsi dell'invenzione. Giò Pomodoro nacque come orafo. Qui, la sua stampa è metafora di un ricamo aureo, volo di frecce che investono spazi dominati dalla ragione, sgusciare di spinte vitali in un campo intessuto di preziosità, non rotto dalla violenza.

Fra i due estremi, fra Mascherini e Pomodoro, si collocano i tre artisti — Vedova, Scanavino, Pozzati — il cui lavoro grafico fedelmente testimonia al presente tre momenti della nostra storia artistica nazionale, storia autentica e quindi perennemente valida anche nella lezione civile e politica che da essa è doveroso trarre.

NAVARRA

Enzo Navarra alla Lanterna. «Perché il ricordo», questo è il titolo della mostra, si presta a diverse modalità di lettura. Due vengono proposte sul catalogo da Mario Abis, pittore e incisore lui stesso, insegnante di storia dell'arte all'accademia veneziana. La prima trascorre i tempi reali della processualità creativa di Navarra, segue la cronologia delle opere e all'interno di ciascuna opera distingue il sedime delle precedenti, già neglette, già rimosse, e il presente vivo, nella contrapposizione lirica fra la memoria dei fatti linguistici di ieri e il memonizzare d'oggi. Quest'ultimo è sempre più fitto, ma altresì sempre più reattivo contro il mondo esterno, contro il mondo della dispersione nei mass media, talché la narrazione diventa soltanto autobiografia e la sequenza temporale diventa successione seriale nello spazio della sua scrittura autografa, della sua fotografia ripetuta. A tale modalità di lettura sembra consenziente il Navarra stesso, anche nell'ordinamento numerato delle opere appartenenti all'ultimo anno di lavoro.

Sennonché l'opera singola si propone, sul piano iconologico, quale evocazione ironica e magica di memorie esterne all'evoluzione linguistica, «invito — è la seconda modalità suggerita da Abis — a pause più raccolte per i nostri ricordi». Qui risuonano, in un'aura «proustiana, vecchie voci che intenzionalmente popolano, nella penombra di gremiti salotti pieni di tante cose, il mistero di sempre, del tempo, il ritrovarsi incantati ad ascoltare il ricordo in candida letizia». Qui ci sono le foto scolastiche, le medaglie coi nastri variopinti e stinti, gli indecifrabili saluti sulle cartolino turistiche, la foto di sé collocata nel limbo gentile e parodistico delle sembianze ottocentesche.

Ma c'è almeno una terza modalità di lettura, quella che nega il tempo. Il titolo della mostra può essere interpretato come un'interrogazione che attende una risposta negativa. Perché il ricordo, se nel presento c'è già tutto. In concreto è ben vero che il concettualismo di Navarra è l'ultimo suo approdo, dopo una delicata e prolungata analisi di remote evocazioni gozzaniane, ma nulla vieta che alcuni disegni — asciutti, ironici, acastici disegni «alla Giandomenico» — siano collocati «dopo» le fotografie, a giustificazione, cioè, e a ricupero dell'arte pittorica, anziché «prima» delle fotografie, a far da ponte — come effettivamente fanno — fra la fase coloristico-evocativa e quella grafico-concettuale. Se così fosse, l'arte di Navarra si spoglierebbe delle due ali estreme.

Cadrebbe la retroguardia sentimentale, intarsiata di rimandi letterari, e cadrebbe l'avanguardia concessiva al gusto del gergo intellettualistico, che qui si manifesta nelle griglie a strisce che coprono le foto, nelle scritture a rovescio, nelle formule alchemiche. Non so se così sarà. Certo è che Navarra, lucano d'origine, napoletano di formazione, un po' giuliano d'elezione, ha percorso molta strada dalla precedente personale a Trieste. Ha contrastato il piacevole tepore intimistico con i dubbi e con l'intelligenza della cultura. Ha fatto benissimo.

I. N.

DETENUTO AMMESSO ALL'APPELLO TARDIVO

Seppe solo dopo l'arresto d'essere stato condannato

Affari indecifrabili e scomparsa di una macchina
Il decreto di citazione è stato dichiarato nullo

Più che una causa, è un romanzo di vita vissuto quello esaminato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Boschini, dott. Cossu e dott. Lugnani, P. G. dott. de Franco, cancelliere Paolich. I magistrati valutano il ricorso del detenuto Francesco Bonoldi, 44 anni, da Milano, il quale a suo tempo venne rinviato a giudizio per appropriazione indebita aggravata di materiali di una società milanese, appaltatrice delle opere di montaggio delle cabine di verniciatura alla «Grandi Motori».

Secondo la tesi accusatoria, Bonoldi, per il tramite di un'inesistente impresa, ancora nel 1971 si sarebbe messo in contatto con la società, facendosi assegnare qualche lavoro. L'attuale ricorrente avrebbe fatto poi pervenire alla società una falsa ricevuta emessa da una ditta triestina che gli avrebbe fornito materiali per oltre mezzo milione di lire mentre, in realtà, egli non avrebbe acquistato nemmeno un chiodo. Un bel giorno — spiega il consigliere relatore dott. Burattini — il Bonoldi si sarebbe presentato alla «Hertz» quale capo cantiere dei lavori in corso alla Grandi Motori e, in tale veste, si sarebbe fatto noleggiare una media cilindrata, spiegando che il veicolo gli serviva per le sue attività. La macchina non tornò più alla base, (fu rinvenuta in seguito dalle parti di Brescia) e il 15 giugno di quello stesso anno la Hertz ne denunciò la scomparsa, e a tale denuncia seguì, il 20 ottobre, quella della società milanese, che lamentava di avere consegnato al Bonoldi acconti per oltre cinque milioni di lire.

Sul caso venne avviata un'inchiesta, al termine della quale, l'indiziato, che nessuno era riuscito più a rintracciare, fu incriminato, oltreché per appropriazione indebita aggravata, anche per due ipotesi di truffa aggravata e falsità in scrittura privata (la ricevuta dalla ditta triestina). Il 18 marzo del 1974, Bonoldi fu processato in stato di irreperibilità dal Tribunale penale e, unificate le singole imputazioni, fu condannato a due anni e due mesi di reclusione, dichiarato delinquente abituale e assegnato per due anni a una casa di lavoro.

La sentenza rimase lettera morta sino al 15 maggio dello scorso anno allorché i carabinieri rintracciarono Bonoldi a Toscolano Maderno, nel Bresciano, e lo arrestarono in forza anche del mandato di cattura emesso contro di lui ancora dal giudice istruttore. Bonoldi dichiarò di essere stato all'oscuro sia della sua incriminazione sia della successiva condanna e chiese ed ottenne di essere ammesso all'appello tardivo.

In apertura di udienza, il difensore del detenuto, avv. Padovani, eccenisce la nullità del decreto di citazione a giudizio del suo assistito e gli atti successivi. L'appellante, un uomo dall'aspetto distinto e dalla parlata sciolta, afferma di non avere commesso alcun illecito e sostiene che le opere da lui realizzate si possono toccare con mano. Il P.G. invece, afferma, che nessun dubbio può sussistere sulle responsabilità del Bonoldi e di conseguenza, chiede la conferma delle impugnate deliberazioni. Il difensore rinnova l'istanza per la dichiarazione di nullità del decreto di citazione e chiede altresì la libertà provvisoria per il detenuto. La Corte dichiara la nullità della notifica del decreto di citazione del Tribunale e di tutti gli atti successivi, inclusa la sentenza del 18 marzo del 1974, rinvia gli atti al Tribunale stesso per un nuovo giudizio e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

Per tali illeciti veniva a suo tempo emesso decreto penale di condanna e, se l'interessato faceva opposizione, la sua vicenda veniva discussa in Pretura e, talvolta, per tali casi si arrivava anche all'arresto.

Davanti al pretore Bidoli, come abbiamo accennato, sono comparsi ieri tre di questi particolari commercianti (assistito uno dall'avv. Riccardo Ghezzi, gli altri dall'avv. Sartoretti del Foro di Udine), contro i quali erano stati emessi decreti penali che li condannavano a 120 mila lire di ammenda ciascuno per avere esercitato il mestiere di venditore ambulante senza la prevista iscrizione nell'apposito registro di P.S., e per un'altra infrazione connessa a quella particolare attività. Con l'applicazione pratica della nuova normativa, il pretore Bidoli ha assolto i tre perché il fatto loro ascritto non costituisce reato e ha ordinato la trasmissione degli atti processuali al sindaco per le decisioni di sua competenza.

Venditori ambulanti assolti in Pretura

La nuova legge inerente al commercio ambu'ante è stata applicata ieri per la prima volta dal pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Forziati, cancelliere Maria Grazia Cozzi. Si tratta, nella fattispecie, dell'articolo 11 della Legge del 19 maggio scorso, che depenalizza la violazione dell'articolo 121 del Testo unico delle Leggi di Pubblica sicurezza in relazione all'articolo 669 del Codice penale (esercizio abusivo di mestieri girovaghi), e devolve al sindaco la statuizione di una sanzione amministrativa.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Norma Bensi in Kury nel I anniv. da Livia Zuliani in Buizani 5000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria di Giuliano Zebei nell'VIII anniv. (9.10) dai genitori 5000 Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Gemma, Nora e Zeno 3000 pro UILDM.

In memoria dell'avv. Cesare Vidali nel 32.o anniv. della morte dalla figlia prof.ssa Alma Vidali Pissek 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Martin nel 37.o anniv. dalla moglie e figlia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Teresa ved. Palese per il centunesimo compleanno (9.10) dai figli 20.000 pro Oratorio salesiano e 5000 Assoc. naz. esiti poliomielite.

In memoria di Norma Kury per il suo compleanno 26.9 e nel I anniv. (9.10) dall'amica Laura Stasi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della mamma nel VI anniv. da Ida Sabini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gemma Pavan nel V anniv. (9.10) dalla nipotina Ornella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminia Rovan Stultus (Firenze) nel VII anniv. dall'amica Netty Bisia 1000 pro ECA.

In memoria di Luisa Agnelli nel XVIII anniv. (9.10) da figlio Franco Agnelli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Narciso Gregoris nel'VIII anniv. dalla moglie Eugenia e da Valleda 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Flavio Biagi da Giuseppina Buzan 15.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Cristina Decleva da Carmela Nemez 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Magnan da Luciano Giovannini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elena Luzzatto ved. Velicogna dalla famiglia Lidia e Ferdinando Hodnik 10.000 pro CRI (Fondo terremotati del Friuli).

In memoria di Mariagrazia Vian in Novel dalle zie Fortunata, Carla, Nidia, Lidia e famiglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati

In memoria di Giuseppina Pitton da Anna Valle 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Cuzzot dalla cognata Lidia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carolina Kristler da Maria Demetrio ved. Placido 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Giorgio Mazzucato dalla comm. interna RAS Trieste 20.000, da Jole Stasi 2000, da Elly e Franco Stasi 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie ing. Bruno ed Eugenio Dei Neri 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (bambini); da Lucio e Maida Klein 10.000 pro Centro tumori; da Ester Klein 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aurelio e Fulvio Amodeo da Anna e Giovanni Valle 10.000 pro Sci Cai Trieste (Società Alpina delle Giulie) «Fondo Fulvio Amodeo».

In memoria del dott. Paolo Grilli dalle sorelle Laura e Lelia 100.000 pro Suore orsoline di Gretta; da Leonino Montagnari 25.000 pro ANFFaS e 25.000 pro Chiesa S. Luigi (poveri); dalle famiglie Milla, Patti, Poggio Nativo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla cugina Gregoris 3000, dagli amici della sorella Laura Adelfina, Neda, Thea, Patrizia, Piero, Sigrid, Franco O. 20.000 pro Centro tumori; da Livio e Ascara Tamarù 5000, da Marcello e Mariuccia Magliaretta 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino cav. Magliaretta).

In memoria di Rodolfo Roeti dai dipendenti della ditta Rodolfo Roeti 25.500 pro Centro tumori Lovenati e 20.000 pro AIA Spastici; da Aurora Scherbi 5000, dalla fam. Janesch-Gisetti 10.000, da Ugo e Cici Cioli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Guido e Oda Musitelli 10.000 pro Suore orsoline di Gretta; da Roberto e Luciana Ersini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Anna e Letizia Zuculin 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Giordano Gerussi da Dario e Gioconda Marzari 10.000 pro UILDM; da Stelio e Michela Cecovini 5000 pro Centro tumori; da Guido e Luisa Franzotti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Nerina e Bruno Cuppo 10.000 pro Chiesa S. Andrea e S. Rita.

In memoria di Antonietta Bussani da Thea 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cosimo Curci dai colleghi del figlio Michele dell'Ufficio merci del Lloyd Triestino 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia De Filippini da Sergio Sorgo e Giorgio De Luisa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Boschetti ved. Celli dai figli Aldo e Silvana 50.000, dalla sorella Maria Boschetti 20.000 pro Banca del sangue; dal cognato 4000 pro Istituto Rittmeyer, 4000 pro Rifugio animali ASTAD e 4000 pro ENPA.

In memoria di Nerina Pippan da Luciana ed Elisa Gaspari 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli parrocchia di S. Giacomo; da Elda e Italo Giorgi 10.000, da Zapin Vittoria 10.000 pro Centro tumori; da Nivea Pitacco Fabris e Jolanda Pitacco 10.000, da Marcello e Irma Cordovado 10.000 pro ECA.

In memoria di Guido Stefanin da Claudia e Adriano Cossetto 5000 pro Unità coronarica (prof. Camerini) Osp. Maggiore; da Ferdinando e Margherita Franzini 10.000, da Rina e Oliviero Fragiacomo 10.000 pro Associazione sportiva Edera.

In memoria del comandante Gabrielo Locatelli dalle famiglie Bronzin, Forino, Illini e Pipan 30.000 pro AIA Spastici.

In memoria di Antonio Iannirubertо dal personale dell'Ufficio imposte dirette di Trieste 20.000 pro ENPA e 20.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalle famiglie Sablich - Pride 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicolò Dessardo dalla cognata Elena e nipoti Alida, Lina e Gina 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

MOSTRE D'ARTE

Antonella Schergna alla Corsia Stadion

Nella galleria «Alla Corsia Stadion» di via Battisti 14, s'inaugura alle 18.30 di questa sera una mostra di Antonella Schergna Remm, triestina residente a Padova. La rassegna rimarrà aperta sino al 22 dalle 17 alle 20 dei giorni feriali.

Alla Torbandena
PERSONALE DI
LUCIO SAFFARO
Orario: feriali dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20
Festivi e lunedì chiuso

ALLA «CARTESIUS»
RICORDO DI
CARLO GIORGIO TITZ
Nell'occasione sono state edite DUE CARTELLE DI GRAFICA

Galleria degli Artisti
Piazza Benco n. 2 ex S. Caterina
DAL 9 al 18 OTTOBRE
mostra personale del pittore
LUIGI FORGINI

GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
PIERO FRAUSIN

Collettiva all'Endas

Nella galleria dell'ENDAS in via Zudecche 1/c questa sera alle 18.30, s'inaugura una mostra collettiva di 51 pittori.

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Mostra personale di
MARIA BALDAN
Opere con rilievi di metallo su acciaio e legno
grafica e gioielli in argento
Orario della Galleria:
feriali: 11 - 13, 17 - 20
festivi 11 - 13

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Personale di
MARIA CREGLIA

ALLA GALLERIA TOMMASEO
personale di
RODOLFO ARICO'

LA LUCE FA' LA CASA

LAMPADARTE
l'arredamento incomincia dalla luce
codroipo/statale13


HERMES
LA NUOVA GENERAZIONE DI CALCOLATRICI VISIVE E SCRIVENTI HERMES 2200, 2300, 2400
CONCESSIONARIA
Ditta F. MURRI e Succ.
TRIESTE, Piazza Benco 4, telefono 36341
LABORATORIO RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE IBM
ASSISTENZA TECNICA TS-GO
NIXDORF COMPUTER

IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA NUOVA MOSTRA
DA JUNIOR 2000
DI P. PESCE E M. BUSETTI
AGENZIA DI VENDITA «ALFA ROMEO»
alfetta 1.6/1.8
CON L'OMAGGIO
DEI CERCHI «PERSONAL» IN LEGA!
CAMPAGNA PROMOZIONALE PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE
VIA PICCARDI 17 (ANG. VIA GAMBINI)

UVA da VINO
SUPERORTOFRUTTICOLO
VIA FLAVIA (capolinea 19) — VIA GIULIA 80

CE.VE.A.P.
CENTRO VENETO
PADOVA zona Largo Europa - Piazzetta Conciapelli (a 50 m. dalla Standa) - Tel. 049/30.639
ASTE PUBBLICHE
L'ARREDAMENTO A PREZZI VERAMENTE INCREDIBILI
Soggiorni completi L. 320.000
Camere da letto L. 116.000
Salotti completi L. 110.000
Bouffet da cucina L. 144.000
Camere matrimoniali L. 277.000
Armadi guardaroba L. 60.000
RADIO da L. 4.500 cad.
LAMPADARI » » 3.500 »
TOSTAPANE » » 4.500 »
PHON » » 3.900 »
RASOI BRAUN SYNCHRON PLUS » » 27.000 »
COMPLESSI LESA 3 pezzi » » 49.000
SERVIZIO FUMO 3 pezzi » » 9.000
RADIOSVEGLIE » » 29.000 »
COPPIA ALTOPARLANTI AUTO » » 5.000 »
FERRO DA STIRO A VAPORE » » 5.900 »
SPECCHIO IN STILE » » 2.900 »
ANNUNCIO AGLI SPOSI - ARREDAMENTI
Tipo economico: Camera completa 5 pezzi - Soggiorno completo 8 pezzi Salotto 3 pezzi con divano letto - Cucina completa tavolo e sedie. Tutto L. 1.094.000
Tipo lusso: Camera in stile - Soggiorno moderno vari tipi - Salotto 3 pezzi con divano letto vari colori - Cucina completa tavolo e sedie. Tutto L. 1.280.000
Tipo extralusso: Camera moderna con giroletto Soggiorno completo 4 elementi + tavolo e 6 sedie - Salotto componibile 4 pezzi vari tessuti - Cucina completa tavolo e sedie. Tutto L. 1.584.000
NUMEROSI MOBILI IN STILE E ARTICOLI DA REGALO
MERCE NUOVA GARANTITA — TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS
NESSUN AUMENTO VERRA' PRATICATO - INGRESSO LIBERO - LUNEDI' MATTINO CHIUSO PER TURNO

INAUGURATO L'ANNO SOCIALE DEL LIONS

Ruolo del teatro nella nostra società

Stimolante conversazione di Nuccio Messina Protagonista la città di un primato europeo

Si è inaugurato, l'anno sociale del Lions Club Trieste, sotto la presidenza del dr. Dino Papo.

La serata di apertura — presenti i soci, le signore e l'attore Corrado Pani, ospite d'onore — è stata dedicata ad una conferenza del lion cav. Nuccio Messina, direttore del Teatro Stabile della nostra città e vice presidente dell'associazione nazionale dei Teatri Stabili.

L'oratore, affrontando in sintesi la storia del teatro pubblico in Italia, le sue realizzazioni e le prospettive di lavoro, ha ricordato che più di un secolo fa, mentre in Italia il Parlamento Subalpino negava sovvenzioni alla gloriosa Compagnia Reale Sarda, la Repubblica francese stanziava per le attività teatrali somme annue per un totale di circa un miliardo e mezzo di franchi, Messina ha svolto il tema con competenza e precisione, segnalando problemi e enunciando tesi: «Al termine dell'ultimo conflitto mondiale, ritenevamo che fosse giunto il momento per tutti noi teatranti di assumere una responsabilità nella vita nazionale. Si trattava di ribadire che la presenza e la funzione di una classe intellettuale in un paese moderno e civile non doveva essere più sol tanto tollerata, ma difesa nella sue proposte spirituali e nelle sue esigenze economiche. Il discorso avviato dal Piccolo Teatro di Milano, nel 1947, aperse la via ad un nuovo interesse che si manifestava, nel giro di pochi anni, col sorgere di iniziative affini in altre delle maggiori città italiane: Genova, Torino, Trieste».

E' oggi necessario, per Messina, dare al pubblico un teatro che sappia interpretare la richiesta culturale, per cui il ruolo degli Stabili si può identificare con quello di un approfondimento di contenuti nell'ambito culturale, sociale e politico del territorio in cui essi operano.

La conversazione si è conclusa con un appello di parte dell'oratore, alla vigilia della stagione teatrale 1976-77, XXIII del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia così concepito: «Se il teatro vuole continuare a vivere e prosperare, come servizio pubblico di una collettività, esso ha bisogno di un pubblico nuovo, vasto, aperto, che non lo frequenti per mondanità, ma per farne uno strumento popolare attivo di cultura. Noi ci siamo battuti perché il teatro dei cittadini sia il teatro della loro città. Ed ancora oggi, in questi canoni, stanno le prerogative dei teatri stabili così come sono stati istituiti e condotti. Nel caso specifico, una città come Trieste, che detiene il primato europeo del numero di presenze nei teatri, merita di vedere il «suo» teatro assumere un ruolo concreto nella Nazione e all'estero.

E' questo il nostro impegno: vogliate esserne con noi i protagonisti».

E' seguito un vivace dibattito, al quale è intervenuto anche Corrado Pani, che ha riferito sul ruolo e sull'impegno dell'attore in questa battaglia di qualificazione.

CERVIGNANO

Rapina a mano armata alla Cassa di Risparmio

Alle ore 11.45 di oggi due giovani armati, con il volto mascherato (indossavano blue jeans e magliette estive) si sono presentati agli sportelli della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, a Cervignano, dicendo la fatidica frase «questa è una rapina» «state calmi». In quel momento erano presenti nell'istituto bancario quattro clienti e tre impiegati.

I due banditi si sono avvicinati al cassiere e puntandogli contro una pistola, lo hanno costretto a vuotare il cassetto e si sono fatti consegnare i soldi contenuti nella cassaforte, che hanno messo in un sacco. Hanno quindi chiuso tutte e sette le persone nella stanza blindata e si sono allontanati a bordo di un'Alfa Romeo 1300 verde.

L'allarme è stato dato dalla signora Emma Mian, che si era recata nella banca e non trovando nessuno si era insospettita ed ha avvertito i carabinieri che sono giunti subito sul posti di blocco ma dei rapitori nessuna traccia.

Pietosa morte di un agente

Un agente di pubblica sicurezza, il ventunenne Igor Zavadlau di Sant'Andrea di Gorizia, è stato trovato morto stamane in una grotta profonda circa trenta metri sul Carso goriziano, nelle vicinanze di San Martino. A rinvenire il corpo del giovane, che mancava da casa da ieri sera, è stato il fratello Walter; preoccupato per l'assenza del congiunto aveva iniziato le ricerche e in prossimità della grotta Walter Zavadlau ha scorto il ciclomotore del fratello ed è sceso nella cavità. Si è trovato di fronte il corpo ormai senza vita del fratello che tra le mani aveva ancora la pistola d'ordinanza. Aveva una ferita d'arma da fuoco alla tempia destra. L'ipotesi è, quindi, quella del suicidio.

ALLA FIERA DI TRIESTE

Domani esplode «expomodel '76»

Alla Fiera di Trieste si sta completando l'allestimento dell'«Expomodel '76», I Salone nazionale di modellismo plastico, che aprirà i battenti domani, alle 10 per offrire al pubblico triestino, fino al 17 ottobre, un'ampia panoramica di veri gioielli in miniatura, opera del paziente lavoro di una settantina di specialisti italiani e stranieri.

Un'affascinante passeggiata per i visitatori che potranno ammirare oltre 450 modelli disposti lungo il percorso dell'esposizione: aerei, navi, carri e mezzi militari, soldatini e diorami raffiguranti eventi bellici o storici.

Molti i «pezzi» di particolare interesse. Basterà citare, ad esempio, l'aereo polivalente MRCA (multi role combat aircraft), in costruzione in Italia, in Germania e in Inghilterra, presentato in due modelli: il prototipo di prova 05 e la sua versione definitiva con i colori dell'Aeronautica italiana.

Degna di rilievo, fra l'altro, la partecipazione della Marina militare: una serie di artistiche stampe illustranti corazzate, torpediniere e cacciatorpediniere della storia della marina italiana, dalle prime «pirocorvette corazzate» alle grandi navi da battaglia della seconda guerra mondiale, dalle «barche torpediniere» tipo «White» ai moderni caccia lanciamissili.

L'orario per il pubblico è il seguente. Domeniche, dalle 10 alle 21; giorni feriali, dalle 16 alle 21. Prezzo unico d'ingresso, 500 lire.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI



«TRIESTE O CARA» NARRATA DAI POETI

Una carrellata su cent'anni di storia cittadina Di scena mercoledì la personale di Edoardo Devetta

Organizzati e promossi da Fulvia Costantinides, i mercoledì culturali del Circolo della Stampa rappresentano ormai da anni un appuntamento d'obbligo per chiunque si interessi agli avvenimenti letterari, artistici, scientifici della città: e, dedicati alle signore, registrano la convergenza di un pubblico qualificato ed eccezionalmente numeroso.

La nuova stagione d'incontri è stata festosamente aperta con la presentazione di un avvenimento di singolare rilievo: il microsolco a 33 giri «Trieste o cara», edito in questi giorni dalla «Italo Svevo», che esordisce così — a coronamento di una pluralità eccellente d'iniziative — nel campo discografico. «Trieste o cara» non è però un disco «musicale», o perlomeno non lo è nell'accezione tradizionale del termine. E' una galoppata su cent'anni di poesia dialettale triestina, dal 1875 al 1975, interpretata dall'attore Mario Licalsi, in un felicissimo collage organizzato dalla nota «accoppiata» formata da Roberto Damiani e Claudio Grisancich, affidato per i brevi succosi collegamenti in prosa alla voce dell'attrice Vanna Posarelli e per i commenti musicali al maestro Livio Cecchelin. E' quanto hanno spiegato al foltissimo pubblico presente, dopo l'introduzione di Fulvia Costantinides, gli stessi «partecipanti» all'impresa editoriale della «Svevo». Damiani, Grisancich e Mario Licalsi hanno infatti «narrato» la nascita dell'idea relativa al disco e tutti i momenti attraverso cui è passata la sua realizzazione. «Trieste o cara» non è una semplice appendice alla fortunata antologia «Poesia dialettale triestina», ma si è sviluppata con un discorso autonomo: utilizzando testi di «tutti» i poeti vernacoli editi in questi cent'anni, è stata ripercorsa, nella prima facciata del disco (della durata complessiva di un'ora), la storia della città dal suo sviluppo emporiale alle lotte nazionali, alla prima guerra, al ventennio fascista, alla seconda guerra, al periodo dell'occupazione alleata. Mentre nella seconda sono stati affrontati alcuni dei temi di fondo della lirica dialettale: l'amore, il senso del tempo che fugge, il teatro. Con un epilogo intitolato «Uccelli» che vuol essere un omaggio al più grande dei nostri poeti in dialetto, Virgilio Giotti. L'interpretazione di Licalsi, particolarmente suggestiva per la varietà dei toni, dei ritmi, dell'intensità vocale, è stata assai apprezzata dal pubblico, che ha ascoltato alcuni brani del disco, avendo come tecnico di eccezione il critico musicale Gianni Gori, simpaticamente intervenuto alla manifestazione. Né sono mancati gli scambi di battute: perché «Trieste o cara» è davvero uno strumento necessario alla conoscenza e alla comprensione della nostra civiltà letteraria, e anche uno stimolo intelligente per rivisitarla in maniera moderna, mai oleografica e mai compiaciuta.

Al termine dell'incontro, Fulvia Costantinides ha rivolto un caloroso ringraziamento agli intervenuti, dando loro appuntamento per mercoledì prossimo, per la presentazione in anteprima della mostra personale del pittore Edoardo Devetta.

La Biglietteria Centrale sarà aperta nonostante la festività domani dalle 9 alle 12.30 per la riconferma degli abbonati al turno fisso previsto per gli spettacoli in programma al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Servola in allegria con «La Pancogola...»

(A.S.) «La Pancogola e l'Arciduca» operetta in due tempi di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, musicata da Galliano Buttignoni, ha avuto il momento magico del più vivo successo nel cine-teatro di Servola, dove, a generale richiesta, lo spettacolo è stato ripetuto per tre sere consecutive con il «tutto esaurito».

L'operetta, interpretata dalla Compagnia dialettale Triestina «E. Toti», che fa capo al ricreatorio comunale di Cittavecchia, con la collaborazione del Gruppo Folcloristico «Refolo» di Servola, ha superato il caldo successo già riportato la scorsa estate nella piazza veneta di Muggia.

Intorno alla fresca bellezza di Loredana Pelizzoni, la «pancogola» dell'operetta, M. Grazia Gasperi, M. Nelda Miniussi, Barbara Termini e le «mulete» Valentina Cappelletti e Angelica Cippolat hanno formato un variopinto mazzetto di fiori di autentica grazia popolana e di sana e vivace allegria, cui faceva contrasto la rude bontà di «Zia Cati», in persona di Carmen Scalamera, una caratterista di notevole risorse, e della «madre» Gigliola Cippolat.

Corrucciato e romantico — autentico personaggio dello scorso secolo — l'«armizador» Paolo Skugar, il fidanzato geloso della pancogola, che ha interpretato molto bene il proprio ruolo, assecondato dai «bevidori» Flavio Bertoli e Gigi Bassi, e dal padre della «promessa» Mario Fraschilla.

Roberto Tramontini, l'elegante e navigato sensale, ha svolto le sue sfortunate tresche amorose con le affascinanti «Frau Gertu» e «Frau Maritza», impersonate da A. Maria Tramontini e Mary del Conte.

Nella parte del parroco, Nereo Zannier ha tenuto scena con disinvoltura e capacità interpretativa non comuni; mentre Luciano Volpi, insuperabile «Nono Drea» ha meritato applausi a scena aperta. Bravi pure l'allampanato simpatico «impizzaferai» Ezio Cioccolanti, Silvia Miccoli, la «baba», Osvaldo Mariutto, Cino Merola e Ruggero Paghi, coautore del testo e arcigno gendarme.

L'operetta, che si rifà liberamente ad un episodio realmente accaduto nello scorso secolo, ha saputo donare al pubblico, assai divertito, momenti di serena allegria, espressa da scroscianti prolungati applausi agli autori, agli interpreti e all'ignoto regista, cui sono seguiti vivaci commenti dopo-spettacolo tra la gente che sciamava lieta, una volta tanto, verso le proprie case.

RAI - TRIESTE

Do domani «Il portolano» in onda a mezzogiorno



A partire da domani domenica i programmi radiofonici del Friuli-Venezia Giulia in lingua italiana saranno trasmessi in orari diversi pur continuando ad essere messi in onda sulla «rete uno».

I «gazzettini», in linea di massima, andranno in onda alle 7.30, alle 12.35, alle 14.25 e alle 19.30. Alla domenica è in programma un'edizione speciale del «gazzettino» dalle 17.30 alle 18.00 dedicata allo sport regionale.

Alla domenica — a partire proprio da domani — sarà anche trasmessa, alle 12.06, la rivista in dialetto di Carpinteri e Faraguna «Il portolano» fra i cui interpreti c'è anche Mario

CAPODANNO A LONDRA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

TOURING CLUB ITALIANO
Si è aperta la NUOVA CAMPAGNA SOCIALE 1976-1977 con il Pacco Dono e le nuove pubblicazioni.
U.T.A.T., via Imbriani n. 11

APPUNTAMENTI D'OBBLIGO AL C.d.S.

Recital dai tre volti di Helenita Olivares

Fra una tappa e l'altra del suo itinerario mascagnano, nel corso del quale ha esplorato con grande risalto stilistico il teatro dimenticato dell'autore di «Cavalleria», Maria Helenita Olivares sarà martedì a Trieste per tenere, ospite del Circolo della Stampa, un Recital straordinario in tre parti. La prima presenterà il volto cameristico del soprano colombiano, punto di partenza della sua carriera; la seconda sarà un breve omaggio a Verdi da parte della cantante vincitrice nel 1966 del concorso di Bussetto per voci verdiane; la terza infine, dedicata a Mascagni, l'autore alla cui rilettura ha dato il suo più recente contributo culturale. Maria Helenita Olivares è attivissima anche nel repertorio concertistico contemporaneo.

Al C.d.S. sarà accompagnata dalla pianista milanese Rosetta Ely. Inizio alle ore 18.30. Ingresso per invito.

AL TEATRO VERDI

Domani concerto Masini - Zagnoni

Domani alle 17 al Teatro Verdi si terrà il secondo concerto sinfonico della Stagione d'Autunno. A dirigerlo sarà il maestro Gianfranco Masini, recentemente nominato Direttore Stabile dell'Orchestra del Verdi, mentre nella parte solistica figurerà il flautista Giorgia Zagnoni.

Il programma comprende: «L'assedio di Corinto» Sinfonia di G. Rossini, l'Andante in Do maggiore per flauto e orchestra, KV 315 di Mozart, il Concerto in Mi minore per flauto e orchestra d'archi di Mercadante, «Sei pezzi per orchestra» di G. Coral e «Giulietta e Romeo» - Danza del torchio e Cavalcata di Zandonai.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per il concerto.

TEL. 414452

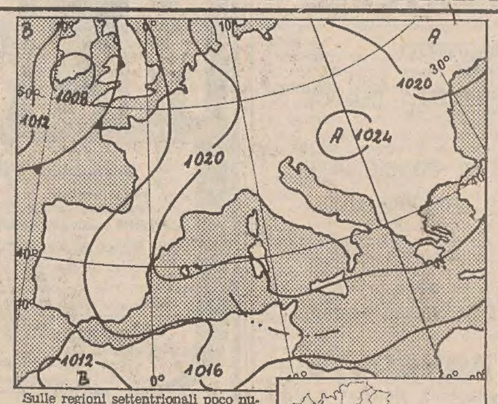
... io di più
PEUGEOT 104
5 modelli
954 e 1124 cc.



Nuova Peugeot 104 SL: 1124 cc., 5 porte, alte prestazioni.
Guida sportiva, il massimo comfort, la più gaia ricchezza di disegno e accessori.
Peugeot 104 SL - la nuova regina della strada.
5 modelli Peugeot 104 da scoprire e provare per essere certi della giusta scelta.

BAN & LEUZ - Concessionaria Peugeot
Via Flavia - Trieste - Tel. 810214 - 811235
Filiale: Via Maiolica 1 - Tel. 790059

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti locali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sardegna prevalentemente sereno. Sulla Sicilia nuvolosità irregolare. Foschie dense nelle valli e lungo i litorali delle regioni settentrionali e centrali con probabili banchi di nebbia nella notte e nelle prime ore del mattino.

Temperatura: in aumento sulle regioni settentrionali; senza variazioni apprezzabili sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 21; **Bolzano** 7, 23; **Verona** 7, 23; **Venezia** 12, 23; **Milano** 8, 23; **Torino** 9, 24; **Genova** 15, 22; **Bologna** 11, 23; **Firenze** 8, 27; **Pisa** 10, 26; **Ancona** 15, 20; **Perugia** 10, 23; **Pescara** 10, 23; **L'Aquila** 8, 21; **Roma Nord** 11, 28; **Roma Fiumicino** 13, 27; **Roma Eur** 15, 26; **Campobasso** 13, 20; **Bari** 13, 22; **Napoli** 14, 26; **Potenza** 11, 19; **Catanzaro** 17, 24; **Reggio Calabria** 16, 27; **Messina** 18, 26; **Palermo** 21, 25; **Catania** 18, 22; **Alghero** 14, 25; **Cagliari** 14, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 14, 17; Atene 16, 26; Beirut 20, 28; Belgrado 10, 23; Berlino 11, 17; Bruxelles 10, 17; Buenos Aires 16, 23; Copenaghen 9, 15; Francoforte 13, 23; Ginevra 8, 19; Helsinki 8, 12; Hongkong 23, 29; Johannesburg 8, 21; Londra 11, 19; Los Angeles 28, 33; Madrid 8, 27; Montreal 10, 16; Mosca 2, 4; New York 16, 22; Parigi 13, 24; Rio de Janeiro 14, 26; Seul 14, 23; Singapore 23, 31; Stoccolma 8, 14; Taipei 23, 31; Teheran 15, 25; Tel Aviv 20, 29; Tokio 14, 24; Vienna 8, 23.



I MAESTRI DEL COLORE
100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO
il loro colore ha fatto storia

110 MONOGRAFIE:
di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo da raccogliere in 10 custodie.

OGNI MONOGRAFIA:
un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolare cura e rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA:
un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

OGNI MONOGRAFIA:
un libro per vedere, ma anche per capire la storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

ogni settimana in edicola e in libreria una monografia
1ª monografia: BOTTICELLI
FRATELLI FABBRI EDITORI

INCONTRO TRA RAPPRESENTANTI DELLE DOGANE ITALIANE E JUGOSLAVE

PRESTO AL VALICO DI FERNETTI TRAFFICO COMMERCIALE PIÙ SNELLO

Presso la sede del compartimento doganale per la Regione Friuli - Venezia Giulia ha avuto luogo un incontro tra i rappresentanti degli organi locali delle amministrazioni doganali italiana e jugoslava.

Tra i vari problemi esaminati, in vista di un sostanziale miglioramento, sul piano pratico, delle procedure relative alla mutua assistenza in materia doganale prevista dall'Accordo di Belgrado, hanno avuto un particolare rilievo quelli riguardanti i contatti diretti fra gli organi locali delle due amministrazioni doganali, nonché lo snellimento del traffico commerciale, soprattutto attraverso il valico di Fernetti, e di quello dei frontalieri e dei turisti.

Le due delegazioni hanno, inoltre, avuto modo di scambiarsi le loro opinioni su taluni problemi che interessano più particolarmente la mutua assistenza nel campo economico e valutario. Da tale scambio di idee sono emersi concreti orientamenti, che verranno sottoposti all'esame delle rispettive amministrazioni doganali centrali, i cui direttori generali, dott. Tomasone e dott. Tarabar, si incontreranno in Italia entro la fine di questo mese.

Al termine dell'incontro i capi delle delegazioni hanno ritenuto di sottolineare lo spirito costruttivo che ha animato le conversazioni e la notevole funzione che le due Amministrazioni doganali stanno svolgendo nell'ambito dell'Accordo per potenziare e migliorare i reciproci rapporti nell'interesse dei due Paesi interessati.

La delegazione jugoslava era costituita dal dott. Zadnik, direttore della Dogana di Sesana, capo della stessa delegazione, dal dot. Lovrecic, direttore della Dogana di Capodistria e dal dott. Smodis, direttore della Dogana di Nova Gorizia.

La delegazione italiana era formata dal dott. Mastropasqua, Capo del compartimento doganale e della medesima delegazione, dal sig. Allegro, primo dirigente, dal dott. Piva, funzionario dell'amministrazione centrale, dal colonnello Alvino, comandante della Legione della guardia di finanza, dal colonnello Bianchi, comandante del nucleo regionale della polizia tributaria, dal dott. Morsellino, capo della Circoscrizione doganale di Udine, dal dott. Fenoglio, capo della Circoscrizione doganale di Tarvisio, dal sig. Rodda, direttore sostituto della Circoscrizione doganale di Trieste, dal sig. Campo, direttore sostituto della Circoscrizione doganale di Gorizia, dal ten. col. Sangermano e dal magg. Spigai della guardia di finanza.

Nella serata il generale Vita, Comandante della Zona della guardia di finanza, ha ospitato le due delegazioni presso il Circolo ufficiali del corpo, esprimendo agli intervenuti il proprio compiacimento per l'opera svolta e l'auspici oche i rapporti instauratisi tra gli organi locali delle Amministrazioni doganali continuino ad essere un fattore costruttivo e propulsivo per un più intenso sviluppo delle relazioni commerciali e umane.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una Lisa da dimenticare Il mito dell'intelligenza

«Lo sport» — Due sono gli avvenimenti sportivi di cui si occupa oggi la televisione, sulla Rete 2, a partire dalle 14.45: in Eurovisione va in onda la telecronaca dalle fasi principali del Giro di Lombardia di ciclismo e, di seguito, da Roma, la telecronaca dell'incontro di pallavolo valevole per il Trofeo «Kilgour».

* * *

«Dimenticare Lisa» (Rete 1 - ore 20.45) — Prende il via stasera questo originale televisivo di Francis Durbridge il famoso autore di «gialli», che sono stati sempre apprezzati dai telespettatori italiani. Sono interpreti di «Dimenticare Lisa» Ugo Pagliai, Marilù Tolo, Paola Gassman, Marianella Laszlo ed Emilio Cigoli.

Il protagonista è un giovane antiquario inglese, Peter, che vive a Napoli e che è spesso in viaggio per l'Europa. Tornando nella sua città da uno di questi suoi viaggi, in aereo conosce una giovane donna di singolare bellezza, Lisa, che poi rivede casualmente in città. Durante un viaggio in nave verso Napoli, qualche settimana prima, il marito di Lisa era caduto in mare e il suo cadavere ripescato dopo pochi giorni: lei è ritornata in Italia soltanto per l'inchiesta e le pratiche burocratiche. Le reazioni di Lisa alle offerte di compagnia e di solidarietà da parte di Peter sono piuttosto brusche malgrado qualche momento di tenerezza, e la donna scompare senza lasciare un recapito. Peter viene a sapere che sulla morte del marito di Lisa affiorano dei dubbi e riesce a ritrovare la giovane donna che, dopo aver parlato a lungo con lui, scompare per la seconda volta abbandonando l'automobile che Peter gli aveva prestato sulla costiera amalfitana. La polizia, la notte, gli comunica che in mare è stato trovato il cadavere di una donna che nella borsetta aveva le chiavi della sua macchina: ma il cadavere non è quello di Lisa ma quello di una sua amica che anche Peter aveva conosciuto.

* * *

«Speciale TG1» (Rete 1 - ore 22.05) — «Sahara: la pace minacciata» è il titolo del servizio di Gino Nebiolo che va in onda stasera per gli speciali del telegiornale a cura di Arrigo Petacco. Una troupe del telegiornale della Rete 1 ha potuto percorrere il deserto da lunghi anni conteso, prima tra le televisioni europee per realizzarvi questo servizio. In quel deserto, oggi, non regna la pace. La sovranità marocchina e mauritana è insidiata da guerriglieri di un fronte di liberazione e tiene impegnati decine di migliaia di uomini in armi. L'appoggio che l'Algeria fornisce ai guerriglieri ha deteriorato i già difficili rapporti tra i paesi del Maghreb e rischia di trasformare una guerriglia in una guerra vera e propria. E' questa la conclusione alla quale giunge l'inchiesta di Nebiolo che ha raccolto testimonianze fino alle prime linee, dove una qualunque provocazione potrebbe dar fuoco alle polveri.

* * *

«L'intelligenza» (Rete 2 - ore 20.45) — Prende il via stasera questo nuovo programma a colori di Giulio Macchi sulla intelligenza. L'argomento centrale della prima puntata è il mito che fornisce una spiegazione e, insieme, una garanzia della validità degli elementi che costituiscono il patrimonio sociale, intellettuale e morale di una cultura. Il mito, che offre spesso una chiave di interpretazione, serve anche a chiarire la complessità del termine «intelligenza»: il termine stesso intelligenza è un mito. Attraverso alcuni brevi brani sceneggiati sono stati esemplificati alcuni modelli di miti, da quello di Ulisse, mito dell'astuzia e della scaltra intelligenza, al mito di Sherlock Holmes a quello di Napoleone.

Alla trasmissione partecipano gli attori Silvia Monelli, Arnoldo Foà, Warner Bentivegna, Emilio Bonucci, ed intervengono, a commento delle parti sceneggiate, i professori Sergio Moravia e Vincenza Randone, storico della filosofia.

* * *

«I prigionieri del sogno» (Rete 2 - ore 22) — Con questo film diretto da Julien Duvivier nel 1939 comincia un breve ricordo del grande attore francese Louis Jouvet scomparso il 16 agosto del 1951. Allievo e collaboratore di Copeau, Jouvet che lavorava nel mondo dello spettacolo dal 1910, fu attore, scenografo, regista di raffinata intelligenza e cultura, uno degli uomini che hanno avuto una grande incidenza sul processo di rinnovamento del teatro francese. Esordì nel cinema nel 1932 con una versione di «Topaze» di Pagnol: da questo momento comincia una lunga e feconda carriera cinematografica costellata di grossi successi, di film sempre diretti da registi di fama internazionale da Carné a Renoir, da Duvivier a Pabst.

«I prigionieri del sogno» è ambientato in una casa di riposo nella quale vivono vecchi attori incapaci di dimenticare l'antico rapporto col palcoscenico e con il pubblico. Fra questi è l'ambiguo Saint-Clair (Louis Jouvet) ampolloso e malefico amoroso invecchiato, che circuisce la giovane figlia di un negoziante e che tenta di spingerla al suicidio per amore. La tragedia sarà evitata solo dall'intervento di un altro attore al quale, a suo tempo, Saint-Clair aveva rubato la moglie.

(Ansa)

La compagnia di ballo «Paul Taylor», una delle più importanti degli ultimi vent'anni in fatto di danza moderna, è stata salvata dallo scioglimento grazie all'intervento di due organismi privati: «The National Endowment for the Arts» e «The National Corporate Fund for the Dance, Inc.».

«Les parapluies de Cherbourg», il film musicale diretto da Jacques Demy quindici anni fa, avrà una versione teatrale la stagione prossima a Broadway. La dirigerà lo stesso regista del film che da tempo ha lasciato il cinema. La musica è di Michel Legrand e produrrà la versione teatrale Al Schwartz, un distributore cinematografico che sta diventando miliardario col successo negli Stati Uniti del film francese «Cousin Cousine» di Jean-Charles Tacchela.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica Autunno 1976. Domani alle ore 17, direttore Gianfranco Masini, flautista Giorgio Zagnoni. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE Politeama Rossetti. Dal 12 al 17 ottobre, fuori abbonamento, «Amori miei» di Jaia Fiastri con Ornella Vanoni, Duilio Del Prete, Gianrico Tedeschi, Mariagrazia Buccella. Regia di Garinei e Giovannini. Prevendita e prenotazioni da oggi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Sconti 30 e 20 per cento per abbonati Teatro Stabile.

CIRCOLO R. RINALDI (via Madonnina 19). Questa sera alle ore 20.30 la Compagnia Teatro Popolare «La contrada» presenta: «A casa tra un poco» due tempi in dialetto triestino di R. Damiani e C. Grisancich. Regia di F. Macedonio. Scene e costumi di S. D'Osmo.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Inaugurazione stagione 1976-77 giovedì 21 ottobre. Informazioni e programmi: Galleria Protti e La Cappella (ore 18-20).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «Pazzo, pazzo West» di Howard Zieff. Allegro technicolor con Jeff Bridges, Alan Arkin e Andy Griffith. E' un film per tutti.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Complotto di famiglia». Un film di Alfred Hitchcock con Karen Black, Bruce Dern e Barbara Harris. Technicolor non vietato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Il più bel film di J. Losey: «Mr. Klein» con Alain Delon e Jeanne Moreau. Non è vietato.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «La meravigliosa, stupenda storia di Carlotta e del porcellino Wilbur». **FENICE:** «Il conte di Montecristo». Ingresso lire 400.

FENICE. 15.30, 18.45, 22. Un film stupendo! Un grande regista: Stanley Kubrick. «Barry Lindon» con Ryan O'Neal e Marisa Berenson. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Il penetrante profumo dell'adulterio» Technicolor con Sandra Tournier. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22. Un Nino Manfredi in grande forma protagonista del film di Ettore Scola premiato al Festival di Cannes: «Brutti, sporchi e cattivi». Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «E' tempo di uccidere detective Treck». Una grande interpretazione di Isaac Hayes, premio Oscar. Spettacolare technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Un film spettacolare e avventuroso: «Robin e Marian» con Sean Connery, Audrey Hepburn e Robert Shaw. Per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Gator». Technicolor con Burt Reynolds, Jack Weston, Lauren Hutton. Non è vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 21.45. Uno spettacolare technicolor: «La vendetta dell'uomo chiamato cavallo» con R. Harris. Per tutti. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 16.30. Edwige Fenech è l'affascinante interprete del divertentissimo technicolor: «La poliziotta fa carriera». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30: «L'affittacamere». Divertente e piccantissimo film con Gloria Guida, V. Caprioli e L. Salce. V.m. 18 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. Questa volta Fantozzi è diventato «Il terribile ispettore». Ritorna Paolo Villaggio in una strepitosa e comicissima interpretazione assieme ad Agostina Belli. Technicolor. Il film è un divertimento per tutti.

IMPERO. 16, 18.45, 21.30: «I cannoni di Navarone» con G. Peck. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra». John Wayne, Richard Attenborough, Indy Geeson, Mel Ferrer.

ABBAZIA. 16: «Come eravamo». Capolavoro a colori con Barbra Streisand e Robert Redford.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Di che segno sei?». Alberto Sordi, Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Giovanna Ralli, Adriano Celentano e Paolo Villaggio in un film godibilissimo. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Il bestione». Divertente technicolor con Giancarlo Giannini. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16. Il favoloso revival di J. Dean: «La valle dell'Eden». Technicolor con J. Dean e J. Harris. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «La mia Colt ti cerca... 4 ceri ti attendono» con Robert Woods, July Kaplan. Capolavoro western.

RADIO. 16: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente». L'ultimo capolavoro di Bruce Lee. Colori.

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22: «Doc Savage». L'uomo di bronzo, un prodigio fisico, una mente da computer contro il mondo del crimine. Technicolor con Ron Ely.

CINEMA SERVOLA. 15, 18, 21. (Bus 29). Il più grande spettacolo di tutti i tempi: «Quo vadis?» con Deborah Kerr, Robert Taylor, Peter Ustinov. Colossale technicolor.

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Catastrofe» con Robert Rochen, Alan Kaberny, Technicolor-scope di fantascienza.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Radio, Cristallo.

MUGGIA

VERDI. 17: «Per un pugno di dollari». Il capolavoro di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè e Marianne Koch. Technicolor. **VOLTA.** 17. Technicolor: «Rollerball». In un prossimo futuro non ci saranno guerre ma ci sarà solo il «Rollerball». Con James Caan e John Houseman. Il capolavoro dell'anno.

UDINE

ARISTON. 16: «Invito a cena con delitto».
CAPITOL. 16: «La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo».
CRISTALLO. 16: «Sessualmente vostro». V.m. 18 anni.
ODEON. Chiuso per restauro.
CENTRALE. 16: «Calde labbra». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Velluto nero». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Fiorina la vacca». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.C. 17.30 - 22: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Colori.
CORSO. 17.15 - 22: «Complotto in famiglia» di A. Hitchcock con K. Black, e B. Dern. Colori.
VERDI. 16.45 - 22: «Drum, l'ultimo Mandingo» con K. Norton e I. Vega. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30, 18.30, 21.30: «La conquista del West» con G. Peck e H. Fonda. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Velluto nero» con L. Gemser e A. Belle. Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Emanuelle nera» n. 2» a colori.
SAN MICHELE. 15.30: «L'isola sul tetto del mondo». Film di Walt Disney con David Hartman. Seguono cartoni animati a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Quo vadis?» con Robert Taylor. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 22: «California Poker» con George Segal, Elliott Gould. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Turbamento di una minorenne». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Emanuelle nera».
EDEN. 15 - 21.30: «Dai sbirro».

RONCHI

RIO. «Bluff - Storia di truffe e di imbrogli».
EXCELSIOR. «La moglie vergine».

PALMANOVA

ITALIA. «Il Vangelo secondo Simone e Matteo».
GARIBALDI. «Emanuelle nera-Orient reportage».

CASARSA

ROMA. «Peccati in famiglia».

GRATTACIELO

BRUTTI, SPORCHI e CATTIVI

NINO MANFREDI

CRISTALLO

GLORIA GUIDA

L'AFFITTACAMERE

EDEN

GRANDE SUCCESSO

Dalla diabolica mente di Alfred Hitchcock, un nuovo diabolico film.



Un film di ALFRED HITCHCOCK

COMPLOTTO DI FAMIGLIA

con KAREN BLACK · BRUCE DERN BARBARA HARRIS WILLIAM DEVANE

Musica di JOHN WILLIAMS · Sceneggiatura di ERNEST LEHMAN

Tratto dal romanzo "THE RAINBIRD PATTERN" di VICTOR CANNING

Regia di ALFRED HITCHCOCK

TECHNICOLOR® · Un film UNIVERSAL

Distr.: Cinema International Corporation

OGGI AL MODERNO



COMICISSIMO

Per tutti

Al Nazionale

Grande successo

Un film spettacolare e avventuroso



Per tutti

TRIESTE TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

Dal 12 al 17 ottobre — Fuori abbonamento

ORNELLA VANONI, GIANRICO TEDESCHI, DUILIO DEL PRETE

in AMORI MIEI

con la partecipazione di MARIA GRAZIA BUCCELLA

Commedia con musiche di Jaia Fiastri

Regia di GARINEI e GIOVANNINI

Prevendita presso la Biglietteria Centrale di Gall. Protti 2

SCONTI AGLI ABBONATI

AL MIGNON

È TEMPO DI UCCIDERE DETECTIVE TRECK

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore

PAZZO, PAZZO WEST

Al Fenice

Grande successo

Barry Lyndon è un film incantevole. Mai prima d'ora Stanley Kubrick aveva raggiunto tale perfezione espressiva e così fulgida capacità di racconto.

CORRIERE DELLA SERA



4 PREMI OSCAR

BARRY LYNDON

un film di STANLEY KUBRICK

RYAN O'NEAL · MARISA BERENSON

Inizio film: 15.30 - 18.45 - 22

La colonna sonora originale è su disco WARNER BROS. W 56189

Un film per tutti

OGGI RIAPERTURA DEL RINOMATO LOCALE

IL TROVATORE di PERTEOLE

SI INAUGURA LA NUOVA SALA CAMINETTO

AL RISTORANTE IL FAMOSO CHEF PINO VERGINELLA REDUCE DALLA COSTA SMERALDA.

LO CHEF PREFERITO DELL'AGA KHAN KARIM VI CONSIGLIA E VI ATTENDE TUTTI I GIOVEDI' E VENERDI' CON IL FAMOSO PIATTO « LA PAEJA »

Le domeniche giornate gastronomiche a L. 5000 a persona.
La discoteca è aperta tutte le domeniche ed i pomeriggi festivi.

IL 23 OTTOBRE GRAN GALA CON FRED BONGUSTO

Prenotazioni tel. 0431 - 99070

OGGI ALL'EXCELSIOR

UNA «PRIMA» NAZIONALE ECCEZIONALE

Perché si nasconde Klein?
Qual'è il suo segreto?
E' vittima, carnefice o mistificatore?
E' certamente il più bel film di LOSEY e la più grande interpretazione di ALAIN DELON

Titanus

RAYMOND DANON ALAIN DELON ROBERT KUPERBERG JEAN-PIERRE LABRANDE

ALAIN DELON



in un film di JOSEPH LOSEY

Mr. KLEIN

con la partecipazione di JEANNE MOREAU

In ordine alfabetico:
FRANCINE BERGE · JULIET BERTO · JEAN BOUISE
SUZANNE FLON · MASSIMO GIROTTI · MICHEL LONSDALE

Un film scritto da FRANCO SOLINAS

collaboratore alla sceneggiatura FERNANDO MORANDI

Musiche di EGISTO MACCHI

Direttore della fotografia PIERRE-WILLIAM GLENN e GERRY FISHER

Direttore artistico ALEXANDRE TRAUNER

Direttore di produzione LUDMILLA GOULIAN

Produttore esecutivo RALPH BAUM

Una coproduzione Italo-francese: MONDIAL TE FI Televisione Film s r l - Roma
LIRA FILMS - ADEL PRODUCTIONS - NOVA FILMS - Parigi

Colore TECHNICOLOR

UNA ESCLUSIVITA' MEROPE FILM

Non è vietato

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte, stamane (1); (6.30: GR 1 1.a ediz.); 7: GR 1 2.a ediz.; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte, stamane (2); 8: GR 1 3.a ediz.; 8.45: Stanotte, stamane (3); 9: Voi ed io (GR 1 4.a ediz. Controvoce; 11: Il cavallo; 11.30: L'altro suono; 12: GR 1 5.a ediz.; 12.10: La rivista rivisitata; 13: GR 1 6.a ediz.; 13.35: La corrida; 14: GR 1 7.a ediz.; 14.10: La corrida (2); 14.30: Amichevolmente; 15: GR 1 Cultura; 15.20: Jazz giovani; 16: GR 1 9.a ediz.; 16.05: Le melarancia; 17: GR 1 sera 10.a ediz. - Estrazioni del Lotto; 17.35: Entriamo nella commedia; 18.20: La radio ieri, domani; 19: GR 1 11.a ediz.; 19.05: Ascolta si fa sera; 19.10: Appuntamento con Radiouno per domani; 19.15: Radiografia di un personaggio; 19.40: Un film, la sua musica; 20: Parisin opera di Mascagni (20.55: GR 1 12.a ediz.; 23: GR 1 ultima edizione); 23.25: Buonanotte con la Dama di cuori - Al termine chiusura.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino (6.30: GR 2 notizie di Radiomattino - Bollettino del mare); 7.30: GR 2 Radiomattino; 7.50: Le musiche del mattino (2); 8.30: GR 2 Radiomattino; 8.45: Quale famiglia?; 9.30: GR 2 notizie; 9.35: Bolle in pentola; 10.35: Canzoni italiane (1); 11.30: GR 2 da Napoli; 11.35: Canzoni italiane (2); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Sabato in musica; 13.30: GR 2 Radiogiorno; 13.35: La voce di; 14: Musica «No stop»; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Cori da tutto il mondo; 15.30: GR 2 Economia - Bollettino del mare; 15.40: Profilo d'autore; 16.40: GR 2 ragazzi; 16.45: «Spaziogiovani» 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale radio 2; 18.30: GR 2 Notizie di Radiosera); 19.30: GR 2 Radiosera; 19.55: Vogliate scusarci l'interruzione; 22.20: Rubrica parlamentare; 22.30: GR 2 Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Musica night; 23.28: Chiusura.

RADIOTRE

6: Quotidiana Radiotre; 6.45: Giornale Radiotre; 7.45: Giornale Radiotre - Prima pagina; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.30: I nuovi cantautori; 9.55: La grande duchessa di Gerolstein (10.45: Giornale Radiotre - Se ne parla oggi); 12: Beethoven; 12.45: Roma risponde; 13: Musica popolare in Italia; 13.45: Giornale Radiotre; 14.15: Specialetre; 14.30: Disco club; 15.30: Recital: 16: Settimana musicale senese: 16.50: Giornale Radiotre economia; 17.45: Concertino; 18.15: Jazz giornale; 18.45: Giornale Radiotre - Sette arti; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 20.45: Giornale Radiotre; 21: Festival di Vienna 1976; 22.25: Beatrales; 23: Giornale Radiotre - Al termine chiusura.

TV RETE 1

13.00 Sapere: «Le maschere degli italiani».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
18.00 «Gli anni del Jolly: Giulietta e Romeo '70».
19.05 Estrazioni del lotto.
19.10 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19.20 Speciale Parlamento.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Dimenticare Lisa», di Francis Durbridge; con Ugo Pagliai, Carlo Enrici; 1.a puntata.
21.55 Telegiornale.
22.05 Speciale TG1.
— Notizie del TG1 — Che tempo fa.

TV RETE 2

14.45 Como: Giro ciclistico di Lombardia.
— Roma: Trofeo Kilgour di pallavolo.
18.30 Rubriche del TG2.
19.00 «Sabato sport», settimanale sportivo.
19.30 «Pupazzi di neve», di Yuri Naghibin.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 «L'intelligenza: Il mito dell'intelligenza», programma di Giulio Macchi (a colori).
21.50 TG2 - Seconda edizione.
22.00 «I prigionieri del sogno», film di Julien Duvivier; con Louis Jouvet, Victor Francen.
— TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Terza pagina; 15.10: Parte in causa - Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste in dialogo con gli ascoltatori - Dialoghi sulla musica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Pronto, chi canta? di Lorenzo Pilat.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi radio-Tv; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Intermezzo musicale; 8.45: Ciak si suona; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto - dal mondo della cultura e dell'arte; 10.40: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Cemed; 11.30: Edig Galletti; 11.45: Canta Ksenija Erker; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Su e zo per le contrade: «Le donne tutte difetti»; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Il LP della settimana; 15: Borghesi; 15.15: L'orchestra Marcello Minerbi; 15.30: Edizione Sanora; 15.45: Sax club; 16: Notiziario; 16.10: Do-re-mi-fasol; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo

TV Capodistria (a colori)

18: Telesport - Pallacanestro - Belgrado: Partizan - Crvena Zvezda; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «I vendicatori», telefilm; 21.25: «I grandi esploratori», documentario; 22.15: «I cannoni tuonano ancora», film; 23.45: Pugilato - Copenaghen.

TV Lubiana

10, 11.05 e 12.05: TV scuola; 16.40: Telesport - Pallacanestro - Belgrado: Partizan - Crvena Zvezda; 18.15: Orizzonti; 18.25: Film di serie; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica interna; 20: Film; 21.30: La moda e voi; 21.40: Telegiornale; 22: La TV e gli spettatori; 22.40: Pugilato - Copenaghen.

TV Zagabria

10: TV scuola; 15: Telegiornale; 16.30: Campionato di pallacanestro: Partizan - Stella Rossa; 18.15: Programma musicale; 18.45: Serie comica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 20.55: «Can-can», film; 22.55: Telegiornale.

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Telefono 795959. Ristorante con ballo. Lunedì e mercoledì si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì.

BALLO LISCIO AL DANCING «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23. Tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra folk tradizionale: «Gli amici del liscio».

ALLA PINETA — Barcola
Gestione De Ruvo. Seralmente danze fino alle 3 nella modernissima discoteca. Domenica pomeriggio si balla dalle 16 in poi.

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Trieste, via Costalunga 113, tel. 812203. Tutte le sere cena e ballo con Nico Adam. Venerdì e sabato sera gara di ballo liscio. Iscrizioni gratuite a tutti.

AL PORDENONE
Via Nordio n. 20, tel. 750264. Locale rinnovato. Giornalmente jota, szekely, gulas, selvaggina.

«BLUE MOON»
Seralmente servizio ristoronte.

«BLUE MOON»
Pomeriggi danzanti nelle giornate festive dalle 15.30 alle 19. Ingresso consumazione Lit. 2000.

«BLUE MOON»
Il lunedì chiuso. Dal 12 ottobre oltre alla discoteca il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì «Piano Bar». Prosecco, tel. 225458.

TRATTORIA DA LIDIA
Tutte le sere cucina casalinga. Chiusura martedì. Monfalcone, via Bagni 107, telefonare 41861.

GALEONE PIRATA — Grado
Aperto tutto l'anno. Servizio ristorante fino ore 2 mattino.

DISCOTECA «SNOOPY 7» - Grado
Tel. 0431-81455. Aperta tutti i sabati dalle 21 in poi, festivi e domeniche dalle 15.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB - Scodovacca
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

OGGI al Cinema GRATTACIELO - Grande Prima

DA CANNES 26 MAGGIO 1976:

« Il grande applauso con cui la platea di Cannes ha accolto il film, uno dei più calorosi del festival, ha per questo verso già premiato un regista che reinventando la realtà con occhio alacre e cuore caldo sa sempre meritarsi simpatia ».

GIOVANNI GRAZZINI - «CORRIERE DELLA SERA»

«BRUTTI, SPORCHI CATTIVI» è un film di divertimento.

PAOLO GRANZOTTO - «IL GIORNALE»

CARLO PONTI presenta

un film di ETTORE SCOLA con NINO MANFREDI in

BRUTTI, SPORCHI e CATTIVI



SOGGETTO E SCENEGGIATURA RUGGERO MACCARI e ETTORE SCOLA | MUSICHE DI ARMANDO TROVAIOLI EDIZIONI R.C.A. | PRODUTTORE ASSOCIATO ROMANO DANDI | PRODOTTO DA CARLO PONTI | REGIA DI ETTORE SCOLA | TECHNICOLOR

Vietato ai minori di 14 anni

DOPO 2 ANNI DI INCERTEZZE E 4 DI INTENSO LAVORO PER RISANARE LE STRUTTURE E RIADATTARE GLI AMBIENTI

SECONDA VITA DEL «SAVOIA EXCELSIOR PALACE»

Un hôtel senza una grande storia ma sempre signorile e dignitoso La spiccata «personalità» dell'edificio - Atto di fiducia nel turismo

Ogni Hôtel che si rispetti ha una sua storia, fatta di lusso, di momenti indimenticabili, di grandi nomi. Un flusso ininterrotto di varia umanità che lascia quasi sempre dietro di sé segni tangibili del suo passaggio e delle sue passioni. Se poi un Hôtel non ha storia, non di rado ne viene inventata qualcuna, quasi come le favole dei fantasmi nei castelli scozzesi.

Del «Savoia Excelsior Palace», invece, si può tranquillamente affermare che non ha avuto una grande storia; si può perfino ricordare che nell'appartamento «dell'Imperatore» non fu mai ospitato alcun imperatore. Ciò non toglie che l'«Excelsior» conservi egualmente intatto un tono di dignità e di signorilità. E' stato così anche quando il portone rimase chiuso ed il futuro, dopo quasi sessant'anni di attività, si presentava incerto; è stato così anche quando l'impenetrabile facciata celava il febbrile lavoro che squadre d'operai stavano compiendo, sventrando la vecchia struttura per ridarle solidità e per adattarla alle esigenze e alle tecniche moderne.

La spiccata personalità dell'edificio, ha resistito ad ogni usura superando con disinvoltura, senza degradare mai dal cliché di prestigio, le proprie vicissitudini in parte analoghe a quelle della stessa città: dalla grande attività, al progressivo abbandono, alla crisi. Poi il rifiorire.

Il maggior merito per aver avuto fiducia nella città e quindi nell'«Excelsior» va ascritto all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, proprietario dell'edificio fin dal 1929. Così il «Savoia Excelsior Palace» è risorto, riaprendo i battenti al turismo e lanciando nel contempo un'elegante sfida a qualche atteggiamento di indifferenza.

I lavori del restauro globale sono iniziati nel 1972. La progettazione della ristrutturazione e dell'arredamento furono affidate ad un architetto della Capitale, Mario Stara, assistito e coadiuvato dai tecnici dell'Ufficio progetti del Servizio valutazioni e studi immobiliari dell'INA con la consulenza dell'Hôtel consult. La direzione dei lavori venne assegnata all'ingegnere Marino Bolaffio, nome noto anche nel mondo della cultura triestina.

Notevolissimo è stato l'impegno sostenuto: ad esclusione, infatti, delle facciate, delle strutture portanti verticali e orizzontali (peraltro risanate e rinforzate) e delle sale di rappresentanza, rimaste integre nel tempo, tutto è stato rifatto ex-novo, dotando l'albergo degli impianti più efficienti e funzionali esistenti in commercio. A tale scopo ci si è avvalsi sempre dell'ausilio delle migliori ditte italiane specializzate nel settore.

L'impostazione della ricerca progettuale è stata tesa a rivitalizzare la funzionalità distributiva nel vecchio corpo dell'edificio senza tuttavia mutarne le caratteristiche architettoniche. Senza variare, infatti, l'ubicazione di scale, corridoi ed aperture esterne, sono state realizzate 144 stanze, delle quali 29 a residence, per un totale di 293 letti, dotate ognuna di servizi indipendenti e di anticamere spogliatoio.

Con gli arredi e le caratteristiche originali, sia pure integrati anch'essi dagli impianti e dai servizi generali, sono stati conservati i locali al primo piano già destinati all'appartamento di rappresentanza. Particolare cura è stata posta nel ripristino delle sale del piano terra le cui decorazioni originali non erano state manomesse nel corso dei restauri precedenti. Queste sale sono state attrezzate per far fronte a tutte le esigenze cittadine per incontri e manifestazioni ad alto livello. Sono state invece oggetto di nuovo intervento sistematico le sale destinate a ristorante e bar-giardino d'inverno che nel corso degli anni erano state integralmente modificate; in tali sale si sono ottenuti risultati consoni alle caratteristiche e all'importanza dell'edificio.

In particolare per la sua funzionalità, l'ambientazione e la cura delle finiture si può con certezza classificare il ristorante dell'Excelsior tra i locali più eleganti e gradevoli d'Italia. Uguale cura è stata adottata nella sistemazione delle stanze da letto e dei residences che hanno mantenuto, pur nella nuova ridistribuzione degli spazi, le caratteristiche di ampiezza e di godibilità originali. L'arredo studiato con sobrietà ed eleganza ha reso tali ambienti comodi e piacevoli da abitare.

Una descrizione, seppur sommaria, dei dati tecnici e delle caratteristiche costruttive può rendere forse meglio l'idea dell'imponenza dei lavori svolti per donare all'«Excelsior» la sua seconda vita. L'edificio occupa un volume di 60 mila metri cubi ripartiti tra cinque piani, piano terra, ammezzato e interrato. Le stanze a disposizione degli ospiti sono: 15 con un letto e bagno, 110 con due letti e bagno. La superficie media delle stanze è di 20 metri quadrati. Vi sono inoltre 29 residences con complessivi 58 posti letto più soggiorno, cucina e bagno. Nel sottotetto, infine, sono ricavate 19 stanze per complessivi 46 posti letto per il personale di servizio.

L'interrato è ripartito tra i vari magazzini, che occupano in totale 480 mq, il deposito bagagli con nastro trasportatore e servizi. Al piano terra vi sono tre saloni di rappresentanza, il ristorante che misura 420 mq, la hall, il bar, l'ampia cucina, i magazzini, la lavanderia e servizi vari. Inoltre vi si aprono ben sei ascensori. Tra centralino, portineria, residences, ristorante, room service, biancheria è in funzione un impianto di posta pneumatica. Al piano terra sono infine collocate le centrali termiche e di condizionamento.

Nel piano ammezzato sono stati collocati la mensa del personale, degli spogliatoi, altri magazzini, la centrale telefonica e quella elettrica. Al primo piano c'è un appartamento speciale, trasformabile in sala conferenze: è in sostanza il vecchio appartamento «Imperatore». A questo livello è inoltre riposta la direzione dell'albergo. Più in alto, piano dopo piano, corridoio dopo corridoio vi sono le stanze e le residences.



Ecco l'inconfondibile sagoma del «Savoia Excelsior Palace» che oggi vivrà la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale con la quale prende il via il secondo ciclo della vita del caratteristico albergo cittadino. L'hôtel, come si sa, aveva aperto i propri battenti al pubblico già il 28 agosto. Ma il servizio reso fino a qualche giorno fa era stato incompleto perché si era in attesa di far entrare in funzione e di rodare il servizio di ristorante. Da oggi, invece, l'«Excelsior» sarà in funzione con tutte le sue moderne strutture.

I POSITIVI RISULTATI GIUSTIFICANO I 4 ANNI DI LAVORO

È un'impresa friulana l'autrice del «maquillage»

Si tratta della «Ing. A. Rizzani e C.» che ha raggiunto alti vertici di specializzazione nelle opere di ripristino e di ristrutturazione

Ci sono voluti quattro anni, ma finalmente il Savoia Excelsior Palace è stato restituito alla sua città; prima ancora che ai suoi proprietari infatti, questo autentico forziere di classe, di eleganza, di storia legata ai personaggi più famosi degli ultimi 60 anni, appartiene a Trieste, e ne è quasi parte integrante.

Ora la città ammira questo albergo nella sua veste nuova di zecca, nel suo volto di cui non è stato rifatto solo il trucco, ma anzi ha mantenuto anche il tratto dei suoi lineamenti per lasciarsi poi docilmente sottoporre a una radicale e pressoché totale opera di ristrutturazione. Chi ammira quest'opera con l'animo gonfio di soddisfazione, stando quasi un po' in disparte dopo essere stata protagonista in prima persona per l'intera durata dei lavori, è la società che li ha curati, l'impresa costruzioni Ing. A. Rizzani & C. S.p.A. di Udine.

Il presidente della società signora Marina de Eccher, i direttori tecnici ing. Aldo Rizzani e geometra Giorgio Tecilla, e tutte le maestranze che hanno concorso alla realizzazione di questa notevole e per certi versi molto interessante serie di lavori non possono del resto non gioire per questo nuovo Savoia Excelsior Palace. Perché questo tipo di lavori rappresenta in un certo senso il coronamento di una lunga serie di esperienze, passata attraverso la realizzazione di palazzi pubblici e privati, di grandi opere pubbliche (ultimo in ordine di tempo, il nuovo Stadio del Friuli di Udine, inaugurato appena pochi giorni fa) per giungere alle ristrutturazioni, di cui quella riguardante il grande albergo di Trieste appare senza dubbio la più importante. Quella, oltretutto, che ha segnato una tappa decisiva nell'operato della ing. A. Rizzani & C., nella «storia» cioè di questa impresa di costruzioni, già per suo conto nel novero delle società che «contano».

L'impresa ing. A. Rizzani & C., comunque, è tale solo di nome; in realtà si dovrebbe chiamare de Eccher, dal nome della famiglia che ne è in effetti la titolare. Dopo essersi affermato ben presto anche sul «mercato» friulano e regionale, l'imprenditore trentino Riccardo de Eccher (che essendo scomparso prematuramente non ha potuto assistere al definitivo e decisivo decollo anche di questa impresa, ma che ha comunque avuto la fortuna di avere per moglie la signora Marina, la quale con sorprendenti dinamismo e competenza ha assunto le redini di questa società, di cui è appunto il presidente e l'animatrice) assorbì la A. Rizzani della quale prese il nome. Se infatti quest'ultima impresa stava attraversando un non felice momento finanziario, era molto considerata sul piano tecnico, per cui fu ritenuta un ottimo biglietto di visita anche per la famiglia de Eccher.

Ora questa impresa, che per una volta «almeno» chiameremo A. Rizzani - de Eccher, sta vivendo il suo momento magico anche grazie alla perfetta riuscita dell'«operazione Savoia Excelsior»: mai come ora il termine «ristrutturazione» è sulla bocca di tutti, purtroppo a causa delle devastazioni che i terremoti del 6 maggio e del 15 settembre hanno apportato al Friuli fin nelle sue fondamenta. E poiché sarà appunto necessario ricostruire ma anche ristrutturare, appare di vero sollievo la constatazione che anche in zona esiste almeno una grossa impresa in grado di effettuare questo tipo di interventi altamente specializzati, anche perché in possesso di particolari attrezzature e dotata di personale in grado di usarle nella maniera più conveniente.

Dalla poesia, dal sentimento e dalla «storia» al freddo linguaggio dei dati tecnici e delle citazioni specializzate: ma è un passaggio d'obbligo, dal momento che solo con l'ausilio di questo tipo di discorso si può sperare di rendere in termini più specifici il significato e la mole del lavoro svolto per il Savoia Excelsior: di dare cioè un'idea del livello tecnologico di questo intervento e altresì di fornire almeno gli elementi essenziali per rendere possibile a chi ne è interessato, la formulazione di un giudizio.

La parte più interessante e di maggior rilievo dell'opera eseguita a Trieste si riferisce certamente ai lavori di totale recupero delle strutture in cemento armato originali di un edificio che rappresenta una delle prime realizzazioni in calcestruzzo armato. Il progetto del Savoia Excelsior Palace e con esso il disegno della «palificata» che è stata pure eseguita in pali in cemento armato nell'ambito dei lavori di cui stiamo parlando, reca la data del 24 marzo 1910: sul progetto è inoltre apposta la firma del Bau-Ingenieur Hubert Wegerer, senza dubbio un personaggio di avanguardia e di concezioni avveniristiche per i suoi tempi. L'edificio venne naturalmente realizzato con tutte le attenzioni possibili, ma l'inesorabile azione degli agenti atmosferici coadiuvati dall'ambiente particolarmente aggressivo, i danni apportati da interventi disordinati e poco organici effettuati in epoche successive e infine l'azione di qualche piccolo incendio riuscirono a incidere profondamente sulle strutture del Savoia, per il quale la decisione più saggia non poteva che essere rappresentata dal ricorso a una totale e completa ristrutturazione.

In effetti l'impresa Ing. A. Rizzani & C. ha operato in tal senso: ha proceduto alla totale demolizione delle pareti interne e delle controsoffittature, allo stacco di tutti gli intonaci e alla messa a nudo dell'intera orditura portante dallo scantinato al tetto; successivamente è iniziata l'opera di recupero vero e proprio, con la sostituzione delle armature metalliche e l'inserimento, dove ciò si rendeva necessario, di nuove «gabbie» che sono state ancorate con l'ausilio di speciali miscele cementizie espansive. Per dare un'idea, anche se molto generica, del lavoro che ha dovuto essere svolto nell'azione di smantellamento, basta forse un dato sufficientemente esplicativo: sono stati demoliti e portati a discarica materiali per complessive 6000 tonnellate!

Un altro settore molto delicato è risultato quello delle lesioni più o meno estese dei cementi armati, che sono state trattate con l'iniezione a bassa pressione di resine epossidiche, mentre le murature degradate sono state integralmente sostituite con la tecnica dello «scuci e cuci». Lo scantinato dal canto suo è stato reso impermeabile alle acque del mare mediante opportune opere di captazione delle acque, drenaggi, iniezioni, mentre il tetto è stato completamente rifatto: l'orditura precedente, in legno, è stata sostituita con altra in cemento armato.

Al termine di queste fasi lavorative di base si venne a creare il momento forse più delicato, quello delle verifiche e delle prove, che hanno fornito comunque esito particolarmente positivo. Il Laboratorio tecnologico della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste ha infatti eseguito prove distruttive su campioni prelevati dalle strutture dell'edificio che stava per essere avviato alla ristrutturazione vera e propria, mentre prove di carico sono state eseguite in loco; e tutti questi accertamenti, diciamo, hanno fornito risultati molto lusinghieri, per cui la seconda fase dell'«operazione» ha potuto essere avviata con ancora maggiore entusiasmo.

Un modo di lavorare che ha in sostanza permesso ai Savoia Excelsior Palace non solo di riavere una sua veste davvero splendida e di gran classe, ma di avere quel «qualcosa in più» che solo l'amore e la predisposizione all'opera di ristrutturazione notevano conferire a questo albergo.



L'INA nella Regione Friuli-Venezia Giulia

L'ultimo atto della presenza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella Regione Friuli-Venezia Giulia — dopo quelli in cui si è concretata la sua solidarietà verso la popolazione sinistrata dal sisma — è costituito dalla riapertura dell'Albergo Savoia Excelsior Palace di Trieste.

L'edificio del vecchio albergo, già di proprietà dell'INA, aveva subito un notevole degrado, e cinque anni or sono l'Istituto decise di restaurarlo radicalmente e di ammodernarlo, in modo da renderlo pienamente rispondente alle esigenze turistiche dei nuovi tempi. Questa iniziativa, pur comportando la cessazione dell'esercizio del primo albergo cittadino per un lungo periodo, fu ritenuta necessaria e indifferibile. La sua realizzazione ha comportato un notevole onere e oltre quattro anni di lavori; ma ne deriverà un altrettanto notevole apporto all'economia triestina, ed avrà, anche, riflessi positivi per l'attività turistica del Paese.

La presenza dell'INA e del suo Gruppo assicurativo nella Regione Friuli-Venezia Giulia si articola in due settori: il settore industriale, costituito dall'esercizio delle assicurazioni libere sulla vita e contro i danni, e quello finanziario, costituito dal complesso degli interventi finanziari resi possibili dai risultati positivi del lavoro industriale.

Per quanto riguarda l'esercizio dell'industria assicurativa, il Gruppo INA ha costituito nella Regione 6 Agenzie Generali, 1 Centro Ispettivo e 3 Ispettorati liquidazione danni. Le Agenzie Generali, a loro volta, hanno costituito 13 Sub Agenzie, tra Agenzie principali nei maggiori Comuni ed Agenzie di città, e Agenzie locali in quasi tutti gli altri Comuni.

A Trieste l'INA è presente con una sua organizzazione agenziale sin dall'11 dicembre 1919, quando, subito dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, la Città irredenta si unì finalmente al territorio nazionale.

La titolarità della prima Agenzia Generale dell'INA a Trieste fu affidata all'assicuratore David Finzi, che con il fervore proprio dei triestini iniziò un incisivo lavoro per l'affermazione e l'espansione dell'organizzazione e dei servizi assicurativi dell'Istituto.

Le predette 6 Agenzie Generali operano con alcune centinaia di collaboratori, i quali riscuotono stima e fiducia da parte della popolazione e degli operatori economici locali. Sono alcune decine di migliaia i friulani ed i giuliani che, per la tutela della loro vita e dei loro beni, o per la copertura della responsabilità civile, hanno accordato e continuano ad accordare la loro fiducia al Gruppo INA, sottoscrivendo le polizze di assicurazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, delle Assicurazioni d'Italia e della «Praevidentia». Ogni giorno, al verificarsi degli eventi contemplati dalle polizze e dalla scadenza delle stesse, sono decine e decine coloro che percepiscono gli indennizzi, i risarcimenti o le altre prestazioni loro spettanti, riuscendo in tal modo a fronteggiare i danni sofferti o le situazioni difficili in cui si sono venuti a trovare.

* * *

Ma non è soltanto attraverso le liquidazioni delle spettanze agli assicurati, ai beneficiari o ai danneggiati che il denaro versato dai friulani e dai giuliani all'INA rifluisce verso di loro; c'è un altro canale che riversa parte delle disponibilità del Gruppo INA nella Regione, a beneficio dell'economia friulana e giuliana: il canale degli investimenti e degli altri interventi finanziari. Questo canale ha diversi sbocchi: dagli interventi, diretti o indiretti, nel settore dell'edilizia, a quello dei finanziamenti agli enti locali (Regione, Province, Comuni, Consorzi), a quello delle partecipazioni nel capitale costitutivo di enti di pubblica utilità. Attraverso questo canale sono già rifluiti nella Regione oltre 51 miliardi di lire nel solo decennio 1966-1975. Tra le operazioni più cospicue si possono annoverare:

a) nel settore degli interventi edilizi: 2 immobili a Gorizia, 4 a Pordenone, 12 a Trieste e 4 a Udine. Trattasi di un complesso di 22 edifici tutti destinati a civile abitazione, attività commerciali ed uffici.

b) nel settore dei finanziamenti agli Enti locali (oltre 39 miliardi di lire nel complesso): L. 17 miliardi erogati a favore dell'Ente autonomo del Porto di Trieste per la ristrutturazione e l'ampliamento portuale; L. 6 miliardi a favore del Comune di Trieste per opere stradali, impianti elettrici e fognari, e per servizi pubblici; L. 4,6 miliardi al Comune di Udine per la costruzione di scuole, impianti sportivi, strade e per l'edilizia popolare; L. 900 milioni al Comune di Tolmezzo per la costruzione e l'arredamento delle scuole; L. 700 milioni al Comune di Lignano Sabbiadoro per i servizi fognari;

c) nel settore delle partecipazioni: sottoscrizione al capitale costitutivo del «Mediocredito del Friuli» (INA) e delle società finanziarie «Friulia» e «Friulia Lis» (Assitalia).

In particolare, per la città di Trieste, l'INA ha erogato, sempre nell'ultimo decennio, finanziamenti per circa 26 miliardi, favorendo l'occupazione e le attività produttive della città.

* * *

Non è inopportuno, a questo punto, ricordare che cosa è e che cosa fa l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sul piano nazionale.

Dovunque l'assicurazione, e in particolare quella sugli eventi della vita umana, ha assunto un largo sviluppo, si è manifestata l'esigenza, per lo Stato, d'intervenire a regolare i rapporti con le Imprese assicuratrici e tra queste e gli assicurati. Infatti, lo Stato, che esplica in grado eminente una funzione sociale, non può rimanere estraneo ai problemi economici per la libera previdenza; anzi, deve favorire l'esercizio di questa attività economica allo scopo di prevenire ed attenuare l'influenza degli eventi casuali, sempre negativa sotto il profilo delle ripercussioni economiche.

Ove si consideri il valore economico e sociale delle assicurazioni private, si deve ammettere l'opportunità, anzi la necessità che esse si svolgano nell'ambiente più favorevole, nelle forme più varie, per tutti gli adattamenti alle condizioni individuali e familiari.

Sulla base di questi presupposti, fu costituito nel 1913 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita umana.

L'Ente sorse originariamente in regime di monopolio, ma nel 1923 assunse la fisionomia di una vera e propria impresa industriale, operante in regime di libera concorrenza.

Dalla sua fondazione l'INA ha svolto la sua attività a quei fini che il legislatore aveva chiaramente indicati: la diffusione sempre più ampia in seno al corpo sociale dell'idea di previdenza concretizzata in forme assicurative accessibili ai più ampi strati di cittadini e atte a soddisfare le particolari, multiformi e mutevoli esigenze individuali, familiari e di gruppo.

Quest'opera costante che ormai si protrae da 65 anni, pur suscettibile di incremento e miglioramento, ha dato al Paese un poderoso strumento finanziario che trova il suo fondamento su oltre 8 milioni di polizze con più di 5.000 miliardi di capitali assicurati.

L'ascesa dell'INA dal lontano 1913 ad oggi è stata rapida e continua, nonostante le due guerre mondiali e le gravi ripercussioni che la svalutazione monetaria, conseguente agli eventi bellici e ad altri fenomeni congiunturali, ha avuto in ogni impresa di assicurazione sulla vita.

I dati del bilancio dell'Ente relativi all'esercizio 1975 (quelli dell'esercizio in corso risultano ancora più confortanti), nonostante il permanere degli effetti congiunturali negativi, costituiscono un'ulteriore testimonianza del notevole sviluppo conseguito dall'Istituto nel suo specifico campo di attività.

Al 31 dicembre 1975 il portafoglio complessivo risultava costituito esattamente da 8.128.827 contratti per 5.113 miliardi di somme assicurate; i premi di competenza complessivi raggiungevano i 215 miliardi di lire, mentre il totale delle riserve matematiche ammontava a più di 1.133 miliardi, di cui 37 miliardi per benefici gratuiti deliberati a favore degli assicurati.

Sempre nell'esercizio 1975 i pagamenti effettuati a favore degli assicurati e loro beneficiari, sono ammontati a 98,9 miliardi di lire (di cui 2,8 miliardi di lire per maggiorazioni gratuite) e ciò sta a significare che sono stati pagati settimanalmente oltre 1.900 milioni.

I notevoli risultati che l'Ente pubblico assicurativo ha conseguito, in tanti anni, pur operando in regime di libera concorrenza, sono dovuti alla sua attrezzatura agile e industriale, diffusa su tutto il territorio nazionale, particolarmente idonea per una profonda penetrazione tra i vari strati sociali e per una rapida conduzione degli affari.

Nel suo specifico campo di attività, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come ogni importante Compagnia privata, è in grado di offrire al mercato assicurativo tutte le forme assicurative, perfezionate da un costante affinamento della tecnica assicurativa, rispondenti alla vasta gamma dei bisogni che il progresso porta con sé. Particolarmente interessanti le recenti forme che adeguano continuamente le prestazioni al costo della vita, sia pure entro un certo limite, seguendo l'indice ufficiale dell'Istituto Centrale di Statistica.

Accanto a quella che possiamo definire la normale attività dell'INA, occorre ricordare il contributo dell'Ente pubblico nelle particolari funzioni che, di volta in volta, lo Stato ritiene di affidargli. Si tratta in genere di attività che lo Stato non può curare direttamente, ma considerato che il fine sociale cui tali attività tendono è privo di speculazione, si manifesta l'opportunità che esse vengano affidate ad un Ente pubblico qual è l'INA.

Attualmente le più importanti gestioni affidate all'INA dallo Stato sono: le assicurazioni e riassicurazioni dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali; l'assicurazione fidejussoria per appalti esattoriali di imposte dirette; la riassicurazione dei rischi agricoli; la gestione del fondo di garanzia per le vittime della strada e il conto consortile nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore e natanti; il consorzio per l'assicurazione dei rischi agricoli; il fondo indennità impiegati, nonché vari fondi di previdenza.

Questo complesso di attività e la fiducia, come abbiamo già ricordato, che milioni di italiani hanno dato all'INA per la soluzione dei loro problemi previdenziali, hanno fatto dell'Istituto una forza finanziaria al servizio dei cittadini e del Paese.

La portata dell'attività finanziaria dell'INA nel corso dell'esercizio 1975 può essere rilevata dalla cifra globale degli investimenti pari a 173 miliardi di lire in cui assumono particolare significato e rilevanza i finanziamenti erogati agli Enti locali, per la realizzazione di opere di interesse pubblico e sociale per 108 miliardi e 751 milioni di lire, pari al 63% del totale degli investimenti operati nell'esercizio.

Nell'ultimo decennio (1966-1975) le operazioni di finanziamento a favore degli Enti locali sono state oltre 1700 per più di 458 miliardi di lire.

Tali interventi hanno interessato diverse centinaia di Comuni e Province di ogni regione italiana ed una vasta pluralità di settori, quali: acquedotti, impianti idroelettrici, scuole, ospedali, strade ecc.

ANGELO PO S.p.A.
41012 CARPI - s.s. Romana Sud, 90/F - Tel. (059) 69 31 51 (5 linee)
L'industria che produce impianti per la conservazione, la preparazione, la cottura, la distribuzione degli alimenti.
Rappresentante: Ditta BARTOLI Dott. ENNIO
Via Geppa, 19 - Tel. (040) 68.381
34132 TRIESTE

DEL CET GISLENO & C. S. A. S.
33030 FARLA DI MAJANO (Udine) Tel. 959005
lavorazione del legno serramenti
Ha partecipato con la fornitura dei finestroni esterni del bar, del ristorante e saloni ed il riattivamento delle finestre lato corte, parte rivestimento e porte interne.

nel 'SAVOIA EXCELSIOR PALACE HOTEL, di Trieste
la moquette è
ROSSIFLOOR
le tende da giorno e le tende in velluto sono
ROSSITEX
Rossifloor e Rossitex sono prodotti della
LANEROSSI s.p.a./Divisione Arredamento-Schio

VICENDE E ANNOTAZIONI SULL'ESISTENZA DEL PIU' IMPONENTE COMPLESSO ALBERGHIERO DELLA CITTA'

UNA COSTRUZIONE CITATA NEGLI ANNALI PER L'ARDITA CONCEZIONE DELLE FONDAZIONI

Originariamente volevano chiamarlo solo e semplicemente «Grand Hôtel». Sul nome, anzi, era sorta una piccola disputa quando il più grande albergo di Trieste era ancora disegnato solo sulla carta. Alla fine, invece, prevalsero quanti volevano vedere nell'ardita concezione tecnica dell'Hôtel il segno dei tempi, tesi alle maggiori conquiste. Così gli venne imposto un nome altisonante, «Excelsior» che tuttavia non costituiva solo un impeto di fede nel progresso ma rispondeva perfettamente, a dire il vero, alla tecnica d'avanguardia usata nella predisposizione delle fondazioni.

Trieste 8 ottobre 1976
L'Hotel SAVOIA EXCELSIOR PALACE
riapre per i suoi affezionati clienti completamente rimodernato, più funzionale e con una nuova elegante "facciata".
complimenti da
sandtex
idee di granito... flessibili
sandtex italiana
rivestimenti per protezione e decorazione d'esterni.

◎

I lavori, progettati su disegno dell'architetto Leonard Fiedler di Vienna, iniziarono il 1.o gennaio 1910. Nel 1912 l'Hôtel era completato. Solo due anni, per un'opera che viene tuttora citata nei testi di ingegneria per quanto riguarda i perfetti calcoli nella sistemazione dei pali delle fondazioni. In questi due anni, la ditta costruttrice Waiss e Westermann anch'essa viennese ma con una sede a Trieste in via dei Carradori, impiegò nei lavori ben 300 operai.

◎

L'area su cui doveva sorgere l'«Excelsior» — e sulla quale in precedenza era eretto l'edificio dei piloti del porto — venne interessata alla posa in opera di ben ottocento pali di cemento armato, del diametro di 45 centimetri. La loro profondità era, ed è, di venti metri. Per le opere di muratura furono impiegati novemila metri cubi di mattoni. Per le camere da letto, poi furono adottati dei mattoni particolari fatti con scorie di altoforni e sughero, secondo un sistema di originale concezione per rendere afoniche le stanze.

◎

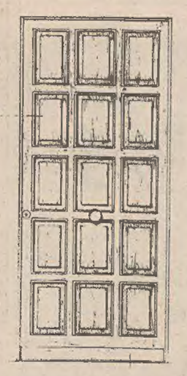
La costruzione vera e propria dell'Hôtel durò nove mesi e dieci giorni: l'ultimo mattone fu infatti collocato nella sua sede il 10 settembre del '10. Per altri nove mesi, poi, si provvide alle rifiniture. L'inaugurazione avvenne nel giugno del 1911.

◎

La ditta proprietaria intendeva realizzare nell'«Excelsior» un albergo sulla moda di quelli viennesi, con il caffè a pianterreno. Il grande albergo, collocato a pochi metri dalla battigia, visse una breve stagione sotto l'aquila bicipite e gran parte d'essa fu riempita dalla presenza della classe militare d'alto grado che nelle sale di ritrovo godeva della compagnia delle donne e dei colleghi d'arme, al suono di orchestrine d'archi piazzate strategicamente.

◎

Poi la guerra e l'arrivo dell'Italia sotto la cui giurisdizione passò anche la proprietà dell'«Excelsior». Nel 1921 Re Vittorio Emanuele visita la città «cara al cuore degli italiani»; l'Hôtel è pavesato a festa con i tricolori sabaudi e, sul frontespizio, reca la sua dicitura definitiva «Savoia Excelsior Palace», un omaggio alla stirpe dei re dell'Italia unita. Per breve periodo, dopo l'8 settembre '43, l'albergo riprese la precedente denominazione ma successivamente la scritta «Savoia» ricomparve sulla facciata. Ultima nota storica, il ritrovamento, durante il corso degli ultimi lavori di rifacimento, di una bomba inesplosa.

F.lli ZOPPINI s.n.c.
Serramenti in legno
35010 LIMENA (PADOVA)
ZONA INDUSTR. - TEL. (049) 67622


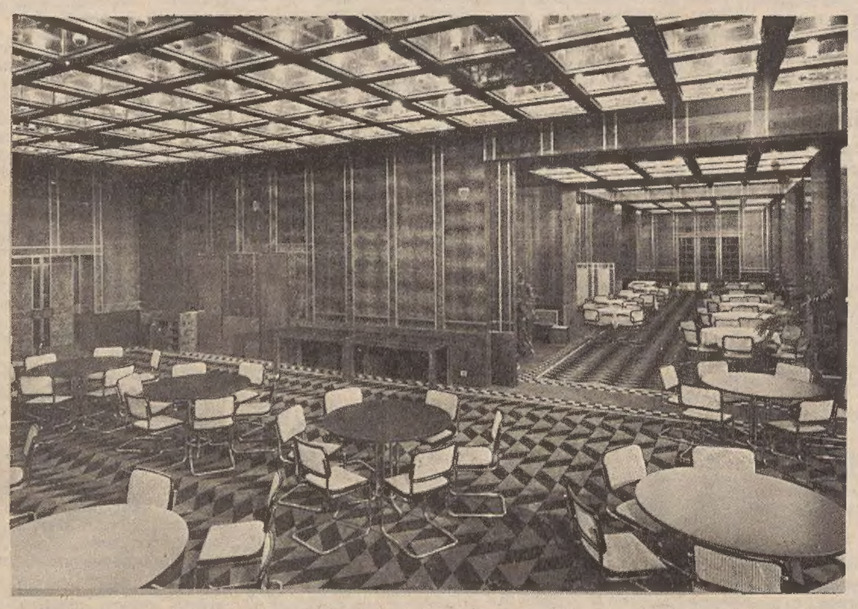
ENNEREV®
La Società ENNEREV è lieta di aver collaborato alla realizzazione del nuovo Savoia Excelsior Palace di Trieste con i suoi prodotti specializzati per il settore Alberghiero.
ENNEREV...
forniture complete di materassi - guanciali - fodere - coprirete - reti - sommiers.
ENNEREV S. p. A. Via Schiavonesca Nuova, 18 - 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) TELEFONO (0423) 82521

CARLO ZAGO
arredamenti speciali in legno
Via Padova 40 / Scorzè / Venezia
Tel. 445125 - 445093
Ha partecipato alla realizzazione del nuovo Excelsior Palace Hôtel approvvigionando l'arredamento di tutte le camere da letto


Alfio DE VIVI
PITTORE - DECORATORE
Via Sorgenta, 6 Tel. 733296

Anche in questa realizzazione
isolazioni e impermeabilizzazioni
ZUCULIN
L. Zuculin S.p.A. - Trieste - Vicolo delle Rose 2 - Tel. 040/413291 - 422192

LG
DI G. RIZZATTO SUCC.
34134 - TRIESTE
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 15 - TEL. 38793
PAVIMENTI RESILIENTI E MOQUETTES
LINOLEUMGOMMA

Ipa
dott. RENATO PIANI
arredamenti
BAR – RISTORANTI – ALBERGHI
NEGOZI IN GENERE

Salone ristorante
La Ditta R.P.A. ha realizzato: ingresso e saloni ristorante, salone Bureau-Reception, giardino d'inverno e bar, ingresso e scala residence.
R.P.A. — una Ditta che progetta e costruisce nello stabilimento di Cervignano, arredamenti su ordinazione e in serie, per locali pubblici e negozi, operando in tutto il Friuli-Venezia Giulia e in altre regioni d'Italia.
In più di vent'anni sono stati realizzati migliaia di arredamenti in locali di ogni genere: dal bar alla boutique, dall'albergo alla profumeria, dalla discoteca al supermercato, al negozio di abbigliamento, alla pizzeria, alla farmacia, alla taverna, alla cartolibreria, al negozio di calzature, ecc.
Si sa che negozianti e titolari di locali nella necessità di rinnovare l'arredamento, hanno serie difficoltà d'impostazione, soprattutto in momenti piuttosto difficili come quello attuale. Ebbene, la R.P.A. è preparata a dar loro una mano per realizzare quello che hanno sognato da tanto tempo e non si decidono a concretare.
Se il problema, oltre che tecnico, è anche finanziario, non c'è da preoccuparsi: da un franco colloquio può sempre uscire la soluzione giusta: la soluzione R.P.A.

Giardino d'inverno - Bar
Sede e stabilimento: CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Ramazzotti, 3 - Tel. (0431) 2091 — Filiale: TRIESTE - Via Milano, 16 - Tel. (040) 38758

MESSI IN SALVO GLI ARREDI E I PEZZI D'ANTIQUARIATO

Paziente opera di restauro dell'imponente architettura

Sembra significativo il fatto che, all'indomani della riapertura dell'«Excelsior», una piccola folla di triestini «curiosi» si sia recata quasi in pellegrinaggio nell'Hôtel. Narrano i più anziani che quando l'auto era una rarità l'ingresso dell'Hôtel era animato dalla parte più facoltosa della città. I meno abbienti rimanevano al di fuori delle vetrate e, tutt'al più, cercavano di sbirciare all'interno per affondare gli occhi in un lusso che ben difficilmente avrebbero potuto permettersi.

Eppure, nonostante la distinzione piuttosto netta che si poteva avvertire nell'andirivieni presso l'ingresso dell'«Excelsior», il caratteristico palazzo si è inserito con armonia nell'ambiente cittadino, ne è divenuto parte integrante. Col passare degli anni le distinzioni sociali sfuocate nei contorni e tuttavia il fascino dell'imponente edificio non sono venuti meno. Segno che esso è entrato nel costume e nell'animo dei triestini. Ecco allora che la sospirata riapertura ha spinto molti a curiosare nel nuovo lusso di una struttura che fa un po' parte di tutti. Un pellegrinaggio d'amore, l'hanno definito.

Altrettanto amore è stato posto nel proprio lavoro da quanti si sono occupati della ristrutturazione pratica. Di giorno e di notte camion carichi all'inverosimile hanno portato via a ondate successive il mobilio recuperabile, gli arredi, le apparecchiature sanitarie e tutti i pezzi di un certo valore d'antiquariato che sono stati depositati in grandi magazzini in attesa di essere nuovamente ricollocati nella propria sede. E' il caso dei magnifici vetri a mosaico dei corridoi, che sono stati smontati con le massime cautele ed oggi colorano delle loro luci soffuse gli interni dell'Hôtel.

Poi c'è stato il problema delle «ricuciture», cioè dei risanamenti delle vecchie strutture. Quindi è stata la volta della complicata opera di adattamento di ambienti creati con concezione molto sorpassata alle moderne infrastrutture: impianti elettrici di condizionamento, di riscaldamento, sanitari e telefonici sono stati applicati sul vecchio corpo dell'«Excelsior» dopo attenti studi che hanno originato talvolta delle soluzioni originali.

Servizio a cura della PK

d&g
Iamificio diddi & gori s.n.c.
Via di Capalle 11
50041 CALENZANO (Firenze)
Telefoni 8879651 (tre linee urbane) 8878911 - 8878921

La Ditta Diddi & Gori, produttrice di Moquettes e Rivestimenti Murali, ha fornito all'Hôtel Savoia-Excelsior il suo Rivestimento Murale Tessile «Ignifugo»

PRAGOTECNA S.r.l.
TRIESTE - VIA GALATTI 22 - TELEF. (040) 62031 - TELEX 46128
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA
VETRO DA COSTRUZIONE A «U»
Profilit BAUGLAS Marke gesch

LA CASA SPECIALIZZATA
NELLA FORNITURA DI
BIANCHERIA PER ALBERGHI
FRETTE®
S.p.a.
MILANO - VIA VISCONTI DI MODRONE 15 - TELEFONO (02) 784851

NOVEL ALCEO
SERRAMENTI ALLUMINIO E CARPENTERIA IN FERRO
MUGGIA - Via Monte D'Oro, 82
Telefono 23.16.51 - TRIESTE

TELE-NORMA
37100 VERONA
Piazza R. Simoni 31 - Telefono (045) 24561 - 26867



Fornitura e posa in opera di impianto telefonico interno a sistema automatico con registrazione a stampa dei dati di teleselezione e di apparecchiature speciali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo II, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

BABY-SITTER offresi. Telefonare dalle 13 alle 15 al 421495.

CERCASI prestaservizi referenziata, stabile con dormire, media età, per piccola famiglia, trattamento familiare. ottimo stipendio. Tel. 768744 ore posti. 18694 B

CERCASI referenziata stabile ottimo trattamento presentarsi panificio Turchetti S. Nicolò 15. 18920 B

CERCASI prestaservizi due-tre mattine settimanali zona San Vito. Telefonare 793414. 18962 B

COLLABORATRICE referenziata 4 ore mattino cercano coniugi soli. Telefonare 764440. 18975 B

COLLABORATRICE domestica per due persone 4 mattine alla settimana cercasi. Tel. 30150. 18977 B

COLLABORATRICE domestica referenziata cerca famiglia coniugi due bambini ore 9-12 trisettimanale; saltuariamente custodia bambini pomeriggio e/o sera da concordare. Tel. 749979 lunedì, martedì dalle 13 alle 15. 3286 B

CONIUGI soli zona tribunale cercano domestica referenziata ore da stabilirsi. Tel. 31578. 3285 B

FAMIGLIA due persone cerca refenziata per mattina almeno quattro ore. Telefonare soltanto dalle due alle tre feriali al 732037. 3278 B

MINI famiglia cerca donna servizio. Telefonare 0481-44625 dopo ore 20. 786 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi referenziata 4 ore mattina, tel. 775305, presentarsi lunedì 17-19, Clementi via Rossetti 34. 18773 B

URGENTEMENTE cercasi cuoco-cuoca capace per ristorante. Telefonare 0481-72669 lunedì e sabato. 790 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. PERITO edile offresi part. time a impresa o studio in Trieste, telefonare 790943 ore 18-20. 18906 C

BABY-SITTER offresi ore pomeridiane serali. Telefonare 0481-40015 - 42702. 781 C

BABY-Sitter offresi tel. 53703. 18941 C

COMMESSA conoscenza lingue slave offresi mezza giornata o giorni alterni. Telefonare al n. 796247. 18882 C

DIPLOMATA ragioneria cerca lavoro come ragioniera o impiegata telefonare 210220 14-16.

DUE ragioniere esperienza esaminano proposta lavoro impiegatizio telefonare 728185 lunedì. 18717 C

GIOVANE signora offresi per custodia bambini, solo mattine. Telefonare 421562.

INFERMIERA offresi per assistenza notturna e cure a domicilio. Telefonare al n. 910252 chiedendo dell'infermiera. 18835 C

QUINDICENNE primo lavoro, offresi. Telefono 742891.

OFFRESI cameriera sala ristorante, raferenziata. Telefono 759818 ore 10-12. 18718 C

PRATICA contabilità generale, libri Iva quinquennale offresi anche mezza giornata zona Monfalcone e limitrofe. Telefonare 42065 - 42980 ora cena.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità, IVA, bilanci, elaborati meccanografici occuperebbesi presso azienda o studio professionale di provata serietà. Scrivere a Publikompass Cassetta 41 T, 34100 Trieste. 18956 C

RAGIONIERE 21.enne, militesente, buona conoscenza inglese e tedesco parlato e scritto, cerca impiego adeguato. Tel. 815132. 18896 C

SIGNORA offresi per compagnia pensionato solo e piccoli lavori. Telefono 54251 dalle 9 alle 11. 18658 C

SIGNORA studi superiori disponibile svolgere lavori di segretaria presso centri-consultori sociali o circoli culturali. Scrivere a Publikompass Cassetta 42 T, 34100 Trieste. 18957 C

STENODATTILO pratica offresi due ore serali. Telefonare domani dalle 12.30 alle 14.30 al 774792. 18958 C

25ENNE esperienza commerciale acquisti, vendita, trattazione clientela, auto propria, cerca impiego presso ditta. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 15 Z, 34100 Trieste.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini, 414244. 18356 CC

OFFRESI sarta per riparazioni e ricamatrice a domicilio. Telefonare 771904. 18762 CC

LA TERMOELETTRICA
Riscaldamento con pannelli elettrici ORIGINALI svedesi
VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 1 - TELEFONO 744-000

PITTORE verniciatore, piastrellista, muratore, prezzi economici. Tel. 685115. 18809 CC

PITTORI, decoratori, muratori e piastrellisti, prezzi modici. Telefono 62871. 18827 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE: PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI n. 11 42 44

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 40.000. Telef. 793616. 18903 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. NOTA società operante Veneto e Friuli cerca 30 validi elementi ambosessi, studenti, studentesse, minimo 18 anni, massimo 28 per lavoro part-time o tempo pieno per facile lavoro sale cinematografiche. Senza problemi spostamenti. Bella presenza, facilità parola e macchina saranno considerati titoli preferenziali. Offresi part-time 100.000 mensili, tempo pieno possibilità 500.000 Presentarsi sabato 9 c. m. ore 8-12 ore 15-18.30 HHotel Impero, via S. Anastasio, Trieste. 18671 D

A. CINEMA, cinema, cinema, cercasi part-time ambosessi per facile lavoro pubblicità, presentarsi domenica 10 c. m. ore 8.30 mattino cinema Capitol. Trieste. 18699 D

APPRENDISTA commesso militesente, conoscenza sloveno o croato, presentarsi Orvisi, via Ponchielli. 18847 D

ASSICURIAMO guadagno netto 600.000 mensili, esclusivamente mansioni incasso denaro. Indispensabile cauzione liquida 3.000.000. 07046 D

ASSICURIAMO guadagno netto 600.000 mensili, esclusivamente mansioni incassi denaro. Indispensabile cauzione liquida 3.000.000. Telef. 049-657288. 07046 D

AUTISTA per consegna in città e provincia presentarsi dalle nove alle undici Strada Montedoro 2. 3279 D

BLAK Bull cerca apprendista commessa, possibilmente conoscenza sloveno, Passo San Giovanni 1. 18893 D

CAPO cantiere con esperienza almeno quadriennale nel montaggio di strutture e tamponamenti metallici prefabbricati, buona conoscenza inglese, cercasi. Trattamento interessante. SPI, cassetta 48-C, 35100 Padova. 07043 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi magazzini di P. San Giovanni-via Imbriani 12. 18877 D

CERCASI aiuto banconiere e ragazzo asporto presentarsi subito bar Arabia Corso Italia 17. 18970 D

CERCASI impiegato possibilmente pratico libri, magazzino, indispensabile conoscenza sloveno, disposto a fare il commesso. Telef. 62200. 18946 D

CERCASI laureato economia-commercio, anche pensionato. Indirizzare a Publikompass n. 24-5, Trieste. 604 D

CERCASI commesso per magazzino ricambi e accessori Renault con esperienza. Presentarsi alla concessionaria Renault, rotonda Boschetto 3/1, telefono 55511. 16/10 D

CERCASI laureato economia-commercio, anche pensionato. Indirizzare a Publikompass, Cassetta n. 24/5, Trieste. 604 D

CERCASI capace commessa per negozio abbigliamento in pelle. Referenziare Cassetta 16 T Publikompass, Trieste. 315 D

COMMESSA pratica conoscenza croato cercasi calzature Lord e Lady Corso Saba 26. 3294 D

COMMESSE esperte ramo abbigliamento, conoscenza sloveno o croato, cerca Linea, via Carducci 4, Trieste. Presentarsi orario negozio. 18853 D

CORRISPONDENTE tedesco inglese italiano esporto-a cerca nota ditta cammerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 38 T, 34100 Trieste. 18933 D

FRESATORE - tornitore assume per officina stampi. Presentarsi lunedì Meccanoplastica, zona industriale. 18902 D

IMPRESA costruzioni cerca per proprio ufficio vendite impiegata esperta ramo. Offerte a Publikompass Cassetta 43 T, 34100 Trieste. 17-10 D

INDUSTRIA alimentare cerca due autisti patente D età 25-45 anni ancne se non esperti ma volonterosi e referenziati. Disposti viaggiare Italia anche per 5 giornate ininterrotte settimanali offresi ottima retribuzione tel. 825681. 3287 D

MADRAS, calzature, corso Italia 39, cerca abile commessa-o, indispensabile buona conoscenza lingua serbo-croata. 18836 D

MANOVALE di magazzino cerca azienda commerciale prodotti coloniali, scrivere a Publikompass cassetta 37 T, 34100 Trieste. 18932 D

MECCANICO veramente capace volonteroso cercasi trattamento retribuzione adeguata telefono 827427. 18978 D

OFFICINA costruzione serramenti metallici, cerca apprendista volonteroso. Presentarsi officina Gruden, via Schmidl 52. 18912 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezzalavorante assumesi prontamente. Il genere di lavoro da svolgere non provoca allergie alle mani. Market della parrucca via S. Lazzaro 17. Telefono 31306. 18890 D

PRIMARIA impresa cerca capo operaio. Scrivere a Publikompass cassetta 31 T, 34100 Trieste. 18870 D

RAGIONIERE militesente ricerca media azienda zona industriale per contabilità et gestione elaborazioni meccanografiche si richiede minimo triennale esperienza amministrazione. Scrivere Publikompass, cassetta n. 18 T, 34100 Trieste. 050294 D

SOCIETA' ricerca per assunzione immediata personale munito patentino abilitazione impiego gas tossici. Scrivere Publikompass Cassetta n. 36 T, 34100 Trieste. 18929 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

STUDENTESSA cerca camera uso cucina, centro o vicino Università. 0432-667102 ore pasti. 316 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

GORIZIA affittasi stanza ammobiliata con bagno, solo donne. Tel. 81424. 603 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DIPLOMATO scuola media superiore americana, impartisce lezioni conversazione inglese, singole, collettive. Telefonare 421562. 18915 G

SIGNORINA impartisce lezioni stenografia. Telefonare 759169. 18792 G

Continua in 14.a pagina



Art director: G. Alesiani

È sicuro
(utilizzare gli assegni circolari)

« Qui non li troveranno di certo! Posso uscire! » Questo è il normale pensiero che facciamo mentre nascondiamo il nostro denaro contante, in una camera d'albergo, nel frigo del bungalow in affitto, in una tasca poco visibile dell'abito, durante un viaggio di piacere o di affari. A nulla serve coprire di ridicolo la nostra ricerca del luogo sicuro per i nostri soldi; la preoccupazione di essere derubati o semplicemente di smarrirli, ci segue ovunque... ci vorrebbe un sistema più pratico e sicuro!
La Banca Cattolica del Veneto per facilitare e rendere sempre più sicuro il trasferimento di somme di denaro, vi offre in tagli da L. 100 a 100 milioni i suoi assegni circolari. Si possono usare facilmente in tutto il territorio nazionale come denaro contante, per ogni forma di pagamento: viaggi, fatture, shopping, ecc. Richiedeteli non trasferibili, se li perdete nessun timore! Sono solo "carta" perché diventano contante solo con la firma vostra o di chi deve riceverli; nessuno può incassarli se non la persona indicata da voi!
Entrate in una filiale della Banca Cattolica del Veneto, ce ne sono 182 sparse nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia, e fatevi preparare tanti assegni quanti ne volete, in tutti i tagli che vi occorrono...
È un servizio gratuito, che richiede solo pochi minuti!
Allora, non avrete più bisogno di nascondere il vostro denaro!



ASSEGNI CIRCOLARI DA 100 A 100 MILIONI DI LIRE!

SERVIZIO ASSEGNI CIRCOLARI
Banca Cattolica del Veneto

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 8

Diffusi recuperi con scambi in diminuzione.

Più agevole lo sviluppo degli scambi e progressivo risveglio della domanda, che ha spaziato in un largo arco del listino, con punte più accentuate nell'ambito dei valori guida. Il mercato ha beneficiato di un generalizzato recupero, che ha in parte corretto le sensibili perdite registrate nel corso delle precedenti riunioni della settimana.

Indubbiamente il recupero odierno, se non altro, è servito a scaricare parte della tensione che esisteva in Borsa dopo i recenti violenti ribassi. Ciò non fuga tuttavia i timori di difficoltà, che potrebbero emergere in sede di liquidazione di ottobre, in quanto per molti titoli le flessioni della precedente liquidazione risultano ancora di notevole ampiezza e comportano pertanto grossi sacrifici.

Alla reazione tecnica di stamane si è giunti anche grazie all'intervento massiccio operato da alcuni gruppi finanziari e dalla stessa Banca d'Italia. La ripresa si è avvertita in tutti i settori del listino, con particolare riferimento ai principali valori industriali, quali Pirelli, Fiat, Montedison, Viscosa.

La notizia dell'aumento del prezzo del carburante non ha richiesto nuovi sacrifici alla Fiat, in quanto l'azione aveva già scontato tale eventualità nelle precedenti sedute. Buono l'andamento anche dei titoli del comparto «assicurativi» (con Generali in testa), degli «Immobiliari» (compresa la Imm. Roma). Sempre interessante, infine, l'andamento di Mediobanca, sorretta da interventi a sostegno operati.

Queste, indicativamente, alcune fra le più sensibili percentuali di rialzo registrate nel complesso del grosso della quota: Pacchetti (+6,90 per cento), Cir (+4,2 p.c.), Italgas (+4,2 p.c.), Rina ord. (+3,9 p.c.), Fisac e Roma (+3,6 p.c.), Ginori (+3,5 p.c.), SME (+3,1 p.c.), Supervia (+2,8 p.c.). Olivetti (+2,7 p.c.), Generali (+2,6 p.c.). Stet, Breda e Centrale (+2,5 p.c.), IFIL (+1,2 p.c.).

In controtendenza, invece, le Sermide priv. (—6,6 per cento) le Alitalia (—6,4 p.c.), Sarom (—5,8 p.c.), Aeternit priv. (—2,4 p.c.).

Il miglioramento dell'atmosfera nel settore azionario ha trovato riflesso anche in quello delle obbligazioni, che hanno registrato diffuse pur se frazionali migliorie.

L'indice «Mediobanca» è a 39,22 (+1,47%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 487.000.000; obblig. 1.436.000.000; azioni 3.165.000.*

DOPOBORSA — Senza affari.

TRIESTE

Ass. Italiana 185000; Ass. Generali 39900; Ras 69000; Anic 450; Liquigas 169, Liquigas priv. 150; Montedison senza stampigliatura 370; Montedison con stampigliatura 318; Montedison 1.1.1974 326; Rinascente 52; Rinascente priv. 38; Gerolimich 2500; Premuda 1189; Sip 1251; Tripcovich 30600, Bastogi 960; Finmare 100; Finsider 238; Pirelli S.p.A. 990; Sme 620; Stet 1460; Beni Stabili 2545; Immobiliare 126; Fiat 1480; Fiat priv. 880; Dalmine 660; Italsider 365; Terni 310; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1160; Viscosa priv. 693; Patrimarca 4100.

NEW YORK

Chiusura in forte ribasso al mercato azionario di Wall Street, dopo una seduta caratterizzata da un'attività moderata. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 12,71 punti scendendo a quota 952,38.

Gli operatori affermano che gli investitori risentono dell'incertezza su quale dei due candidati vincerà le elezioni presidenziali e quale linea economica prevarrà.

LONDRA

Sempre debole il mercato azionario londinese. Invariato o al ribasso il settore bancario. Deboli tutti i titoli guida con Ici e Unilever in primo piano. In recupero invece i petroliferi guidati da BP. Nel reddito fisso, i titoli a medio e lungo termine hanno perduto mezzo punto mentre quelli a breve sono rimasti praticamente invariati. Generalmente fiacchi anche gli aureominerari.

Titoli azionari

TITOLI	7-10	8-10
Alimentari e agricole		
Alivar	1125	1131
Bonifiche Ferraresi	5070	5112
Buton	4300	4300
Chiari & Forti	1039	1050
Eridania	1945	1959
Imm. Vittoria	3855	4150
Ind Buitoni Perug	2200	2230
Unidal (ex Motta)	600	598
Romana Zucchero	338	335
Romana Zucch. pr.	379	389
Venchi Unica	195	195
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	19900	20300
Assicuratrice Ital	185000	185200
Ausonia	3050	3070
Bowring	760	750
Comp. Ass. Milano	8365	8520
» » pr.	3900	3960
Comp. Latina	558	565
Comp. Latina priv	550	532
Firs	2940	2950
Generali	38900	39900
Italia Assicuraz.	17200	17110
L'Abeille Italiana	10580	10610
Fondiaria Incen.	5501	5620
La Fondiaria Vita	17100	17015
R.A.S.	68600	68990
S.A.I.	5100	5120
Toro Assicuraz.	11210	11300
Toro Assicuraz. pr.	4236	4000
Bancarie		
Banca Comm Ital	15520	15800
Banco di Roma	12160	12230
Banco Lariano	8830	9050
Credito Italiano	1875	1876
Cred. Varesino	4805	4900
Interbanca priv.	11960	12210
Mediobanca	71050	71700
Cartarie - Editoriali		
Binda	2400	2400
Burgo	8450	8550
Burgo priv.	4100	4250
De Medici	561	590
Donzelli	1250	1360
Mondadori priv	950	945
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1450	1460
Cer Pozzi	1150	1147
Eternit	1175	1175
Eternit priv.	1590	1551
Italcementi	16690	16980
Richard Ginori	198	205
UNICEM	3720	3755
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	446	445
Brioschi	19100	19700
Caffaro	24875	250
Carlo Erba	1795	1820
Carlo Erba priv.	830	832
Italgas	640	667
Lepetit	8700	8740
Lepetit priv.	8590	8580
Liquigas	167.25	169
Liquigas priv.	150	150,25
Mira Lanza	29500	29500
Montedison	365	368,50
Montedison 74	313	323
Montegemina	317	321
Napoletana Gas	518	508
Perlier	610	610
Petrolifera Italiana	1110	1110
Pierrel	680	690
Rumianca	1770	1750
Saffa	5000	5250
Siossigeno	7450	7476
Commercio		
La Rinascente	50.50	52.50
La Rinascente priv	37.25	37.50
Silos di Genova	2195	2170
Standa	4000	4010
Comunicazioni		
Alitalia priv.	700	641
Ausiliare	3960	4020
Aut. Torino - Milano	1700	1690
Italcable	2501	2518
Nai	2320	2500
Nord Milano	682	675
S.I.P.	1225	1251
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	461	645
Marelli E.	368	375
Pan Electric	—	—
Superpila	5350	5500
Tecnomasio	230	230
Finanziarie		
Agricola	1820	1820
Bastogi	945	959
Centrale	7300	7480
Fin Ernesto Breda	2085	2139
Finmare	113	110
Finsider	237	238
Flaminia Nuova	801	805.50
Generalfin	1350	1360
Gim	1900	1980
I.F.I.	1791	1820
I.F.I.L.	4101	4150
Invest	1948	1956
Mittel	1225	1350
Pari Fin.	1401	1400
Pirelli & C.	1380	1440
Pirelli S.p.A.	973	992
Riva Finanziaria	4585	4625
Sarom	1168	1100
S.M.E.	602	621
Stet	1420	1460
Svil. Bon.	7600	7610
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1155	1167
Beni Imm. Italia	473	466
Beni Imm Italia pr.	321	321
Beni Stabili	2541	2545
Certosa	4573	4570
Coge	1006	1039
Condotte d'Acqua	550	561
De Angeli Frua	4050	4050
Finrex	7840	7830
Gen. Immobili.	122.25	126.75
Iniziativa Edilizia	2960	2990
Isvim	3300	3280
La Milano Centrale	21475	21250
Risanamento	3880	3835
Sifa	555	570
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1455	1479
FIAT priv.	860	878
Franco Tosi	9500	990
Gilardini	3256	3270
Nebiolo	80	80
Olivetti	1025	1062
Olivetti priv.	878	900
Westinghouse	2646	2650
Worthington	1740	1750
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	331	335
Dalmine	655	661
Falck	4925	4950
Falck priv.	3930	3930
Ilssa Viola	1251	1251
Italsider	365	365
Magona	1375	1400
Pertusola	2880	2870
SMI	1950	1956
Terni	300	310
Trafilerie	739	760
Tessili		
Centenari e Zinelli	131	133
Cartoni	5700	5650
Cucirini	4000	4010
Cascami Seta	4230	4220
Fisac	1500	1555
Lanerossi	500	511
Linif. e Canapif.	571	578
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	47	47.50
Montefibre priv	50	50
Olcese Veneziano	71	70
Rotondi	92200	92200
Scotti	1225	1230
Snia Viscosa	1133	1150
Snia Viscosa priv	684	690
Tiliane	323	346
Unione Manifatture	13880	13780
Diverse		
Acqua Marcia	2683	2679
Acqu. De Ferrari	1689	1675
Acque Potabili	605	599
Calz di Varese	4380	4460
C.I.G.A.	1550	1565
C.I.R.	3990	4035
Pacchetti	66.25	68.50
Rejna	2675	2675
Smeriglio	9	9.25
Terme Acqui	650	649
Trenno	4000	4000

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	8-10	TITOLI	8-10
Rendita 5%	89.90	Pubbl. Ut. Ed. '66 6%	—
Prest. Med. '34 3,50%	101.—	» » Montec. 5%	98.65
Ricostruzione 3,50%	88.40	Sviluppo Ind. ss. B. 7%	72.20
Redim Trieste 5%	90.60	» Ind. ss. C. 7%	73.40
Rif. Fondiaria 5%	93.10	» Ind. ss. D. 7%	72.50
Redimibile '54 5%	90.60	» Ind. ss. E. 7%	73.45
Edil. Scol. '67 5,50%	78.50	» Ind. ss. F. 7%	71.50
» » '68 5,50%	77.—	Isveimer IV 5,50%	98.—
» » '69 5,50%	78.70	» V 5,50%	95.40
» » '70 6%	79.—	» VI 5,50%	92.35
» » '71 6%	79.—	» VII 5,50%	89.50
Cert. Cr. Tes. '76 5%	—.—	» VIII 5,50%	86.90
» » » '76 5,50%	—.—	» IX 6%	86.30
» » » '77 5%	100.—	» X 6%	85.—
» » » '77 5,50%	101.—	» XI 6%	80 —
» » » '78 5,50%	100.—	» XII 6%	79.80
» » » '79 5,50%	100.—	» XIII 6%	73.95
B.T. 1977 5%	97.50	» XIV 6%	75.80
» 1978 5%	87.30	» XV 6%	73.20
» 1979 5,50%	85.90	» XVI 6%	76.30
» 1980 5,50%	81.55	» XVII 7%	72.40
» pol. '73 7%	89.70	» XVIII 7%	71.80
» » '79 9%	89.30	» XIX 7%	70 20
» » '79 9%	89.15	» XX 7%	69.50
Am. Fr. SS 67/87 5%	72.70	Enel 1965 II 6%	72.90
» » 68/88 6%	66 50	» 1966 I 6%	70.20
» » 70/80 7%	72.—	» 1966 II 6%	69.60
» » 71/86 7%	78.50	» 1967 6%	68.40
IMI XX 5%	97.60	» 1968 I 6%	66.50
» XXII 5%	91.80	» 1968 II 6%	65 60
» XXIII 5%	79.75	» 1969 I 6%	65.70
» XXIV 5,50%	75 80	» 1969 II 6%	65.50
» XXV 6%	77.90	» 1970 7%	78.90
» XXVI 6%	65.10	» 1 1 7%	74.30
» XXVII 6%	64 90	» 1972/87 7%	72.65
» XXVIII 7%	69 —	» 1972/92 7%	65.20
» XXIX 7%	68 50	» 1973/93 7%	64.80
» XXXI 7%	68.65	» 1974 Ind. 8%	98.70
» XXXII 7%	77.90	» 1975 10%	85.—
» XXXIII 7%	68.80	» 1975 II 10%	88 —
» XXXIII opt. 7%	85.55	» 1974 8%	87.25
» XXXIV 7%	70.90	» 1975 9%	87.55
» XXXV 7%	71.50	» Europa 6%	85 85
» XXXVII 7%	—.—	E.N.I. '58 vent. 6%	94 50
» XXXVIII 7%	69.—	» '64 6%	96.—
» XXXIX 7%	69.80	» '65 II 6%	87.10
» XL 7%	94.—	» '68 6%	82 60
» XLI 8%	69.—	» Gela 5,50%	89.05
» XLII 8%	68.40	» sud '59 6%	—.—
» XLIII 8%	78 80	» '60 5,50%	95 60
» XLIV 8%	98.50	» '61 5,50%	92.15
» XLV 8%	76.80	» IV 5,50%	85.30
» serie sp. 6,50%	77.20	» V 5,50%	88.45
» XLVIII 10%	85.95	» VI 5,50%	84.—
» L 10%	—.—	» VII 5,50%	90.30
» Interfund 8%	86.—	» VIII 5,50%	91.20
Cons. Op Pubbl. 5%	97.80	» IX 6%	90.60
» » » 5,50%	56.—	I.R.I. '57/77 6%	97.55
» » » 6%	57.40	» '58/78 6%	95.50
» » » 7%	61.70	» '59/79 5,50%	90.10
COP ss. I 6%	71.—	» '60/80 5,50%	83.70
» ss II 6%	65.60	» '61/86 5,50%	64.10
» ss. III 6%	68.80	» '63/83 5,50%	75.40
» ANAS '66 6%	68.60	» '64/82 6%	77.30
» ANAS '72 7%	61.60	» '65/83 6%	74.90
» Dotaz. I 6%	72.90	» Alfa R. 7%	69.—
» Dotaz II 6%	67.30	» Elett opt. 5,50%	96.20
» Int. St. 1 6%	67.90	Autostr C.C. '63 5,50%	61.50
» Int St 2 6%	68.80	» C.C. '65 6%	77.—
» Int St. 3 6%	68.25	» C.C '67 6%	67.30
» Int. St 4 6%	66.50	» C.C. 68 I 6%	67.—
» Int St. I 7%	72.20	» C.C. '68 II 6%	68.10
» Int. St. II 7%	71.80	» C.C. '69 6%	64.60
» Int St. III 7%	71.50	» C.C. '71 7%	72.75
» Int St. IV 7%	71.—	» C.C. '72 7%	69.95
Ferrovie 1959 5,50%	90.30	B. Sic. OP ex 5% 6%	95.—
» 1960 5%	81.50	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» 1961 5%	79.—	Cred. Fondiario 5%	77.—
» 1963 I 6%	70.—	Cred. Fond conv. 6%	63.70
» 1963 II 6%	72.—	Cred. Fond 1965 6%	67.10
» 1966 I 6%	72.—	» » 1966 6%	85.90
» 1966 II 6%	70.—	» » 1967 6%	86.50
» 1969 I 6%	63.30	» » 1990 6%	71 40
» 1971 7%	72.—	» » 1991 6%	70 50
» 1972 7%	71.60	» » 1992 6%	69.70
» 1972 II 7%	70.50	» » 1995 6%	69.90
Pubbl Ut 5,50%	83.50	» » 1996 6%	70.30
Pubbl. Ut. Vent. 6%	66.30	» » 1997 6%	72.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	
E.N.I. '66/81	6%	94.50	
» 66/81	6½%	93.—	
» '67/82	6½%	89.—	
» '67/87	6½%	88.—	
» '68/88 I	6¾%	96.—	
» '68/88 II	6¾%	96.—	
» '69/81	7%	93 50	
I.M.I. '70/81	7¼%	96.50	
B.E.I. '66/86	6½%	95.50	
» '67/82	6½%	96.—	
B.E.I. '67/82 II	6½%	96.—	
» '68/80	6¾%	99.—	
» '69/84	7½%	92.—	
» '71/78	7¾%	101.—	
» '71/86	8,50½%	99.50	
» '71/86	8,75%	101.—	
C.E.C.A. '66 gug.	6½%	88.50	
» '66 dic.	6½%	89.—	
» '67/87	6½%	88 50	
» '67/87	6,5/8%	89.—	
» '70/85	8%	110.—	

Prezzi dell'oro

Londra, 8

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 8 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	115,02	(— 1,15)
Hongkong	114,76	(— 0,98)
Londra	114,—	(— 1,50)
New York	114,—	(— 1,85)
Milano	128,39	(— 1,82)
Parigi	116,29	(— 1,24)
Zurigo	114,12	(— 1,50)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-3/16	5-9/16	5-7/8
Sterl. br.	17-7/8	17-3/8	17-3/8
Franco sv.	1-3/8	2	2-3/8
Marco ger.	4	4-3/8	4-7/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,85	—
Capitalitalia	»	7,93	—
Europrogr.	frsv.	134,73	—
Fonditalia	doll.	9,61	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,69	—
Interitalia	lire	8874	9148
Int. Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	7,14	7,568
Mediolanum S.	»	9,71	10,56
Management	lire	5986,94	—
Rominvest	doll.	9,57	10,34
Italunion	»	7,13	7,77

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA GRANDE INCOGNITA DELL'ECONOMIA MONDIALE

SI CHIAMA PETROLIO IL «JOLLY» DELLA CINA

Gigantesche potenzialità produttive del sottosuolo asiatico Raffinerie complete importate dalla Germania e dall'Italia

Hongkong, 8

La Cina popolare produrrà a fine 1976 tra 80 e 85 milioni di tonnellate di petrolio: lo stimano fonti diplomatiche degne di fede ed esperti internazionali qualificati, che vedono nella Cina la protagonista o comunque la grande incognita della politica petrolifera mondiale per gli anni '80; quel grande «jolly giallo e nero» che scompiglierà i giochi dei paesi arabi, degli USA e dell'URSS.

Gli indicatori sono numerosi: l'esportazione di petrolio cinese negli ultimi tre anni e le prospettive che si aprono in tutta l'Asia, le recenti conferme di esperti cinesi (in pubblicazioni ufficiali) sulla esistenza di potenzialità produttive gigantesche del sottosuolo cinese, le stesse decisioni delle autorità di Pechino di inserire il petrolio come componente essenziale di sviluppo nel quarto piano quinquennale (1976-1980); ma è soprattutto il fatto incontrovertibile che, soltanto nel 1952, la produzione cinese di petrolio non arrivava a mezzo milione di tonnellate. I progressi dell'ultimo decennio poi hanno del miracoloso: nel 1967 la produzione di petrolio era attestata sui 13,9 milioni di tonnellate. A fine 1976, essa è quindi quantuplicata.

La capacità di raffinazione della Cina aveva raggiunto all'inizio del 1973 un quantitativo di 30 milioni di tonnellate. Il quantitativo di raffinazione, tenuto conto della produzione nazionale di petrolio della Cina, è ancora insufficiente. La Cina è stata costretta ad importare raffinerie complete dalla Germania Ovest e dall'Italia e anche complessi petrolchimici dal Giappone e dalla Francia. Alla fine del 1975, un totale di 15 raffinerie cinesi non potevano raffinare che tre quarti della produzione nazionale di petrolio.

I paesi che attualmente importano petrolio dalla Cina sono: Corea del Nord, Giappone, Hongkong, Filippine, Thailandia e Cambogia. La nazione che importa più petrolio dalla Cina è oggi il Giappone, che nel 1975 importò 8,1 milioni di tonnellate.

Le vendite all'estero hanno permesso ai cinesi di comperare numerose apparecchiature per l'estrazione del petrolio e impianti completi per complessi petrolchimici. La Cina nel 1973 aveva già acquistato all'estero 62 impianti completi del costo di 1,2 miliardi di dollari, di cui 34 impianti attraverso crediti a breve termine corrispondenti a 815 milioni di dollari. Altre importazioni di apparecchiature per l'estrazione del petrolio sono già in corso; la Cina però oggi è già in grado di produrre attrezzature da sola, come le piattaforme per l'estrazione che sono già in funzione al largo di Shanghai.

Il Giappone è stata la prima nazione industrializzata a comperare il petrolio della Cina popolare. Nel 1973, il governo di Tokio, ha importato un milione di tonnellate di petrolio, nel 1974, quattro milioni e nel 1975 la cifra ha raggiunto gli otto e più milioni di tonnellate. La «International Oil Trading Company» e la «Conference onthe Import of Chinese Petroleum» del Giappone quest'anno aspettavano di ricevere 10 milioni di tonnellate. Il quantitativo del petrolio cinese previsto per il Giappone, secondo quanto afferma la «Fareastern Economic Review», si aggira solo attorno a un totale di 6,1 milioni di tonnellate; il 27 per cento in meno del quantitativo ottenuto nel 1975.

Sembra che il fattore ideologico manifestato durante la campagna anti Teng Hsiao-P'Ing abbia avuto il ruolo principale nella diminuzione di esportazione di petrolio al Giappone. Teng, infatti, durante la campagna è stato ripetutamente acousato «di aver ceduto ad altre nazioni l'autorizzazione a estrarre dal sottosuolo cinese le risorse minerarie».

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	344,25	343	344,30
Fiorino olandese	329,37	328	329,39
Franco belga	22,35	21,20	22,35
Corona danese	143,77	140	143,78
Corona norvegese	157,80	150	157,82
Corona svedese	197,25	193	197,30

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	840,50	839,75	840,55
Dollaro canadese	863,50	840	863,65
Peseta spagnola	12,24	12	12,27
Escudo portoghese	27	24	27
Scellino austriaco	48,49	47,90	49,49
Franco svizzero	343,12	342,50	343,14
Franco francese	169,51	168,50	169,53
Yen nipponico	2,91	2,80	2,91
Lira sterlina	1400,70	1395	1400,22
Dracma greca	—	19	—
Dinaro jugoslavo	—	41	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,64 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,71 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 30,88 per cento (30,90); rispetto alle monete della CEE 37,52 per cento (37,62).

ORO E MONETE — sterlina (v.c.) 33000-35000; sterlina (n.c.) 37000-39000; marengo svizzero 32000-35000; marengo francese 33000-36000; marengo italiano 32000-35000; marengo belga 30000-33000; 50 pesos messicani 130000-140000; 100 pesos cileni 75000-85000; 20 dollari oro 170000-180000; oro 3100-3600; argento 129500-133500; platino 5520. I prezzi dell'oro, dell'argento e del platino sono comprensivi della tassa del 10 per cento sull'acquisto di valuta.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato pesante

TITOLI	chius. 1-10	chius. 8-10	%
Generali	40.020	39.900	—0,3
RAS	69.700	68 990	—1,0
Assicuratrice	186.500	185 200	—0,7
Mediobanca	71.300	71.700	+0,5
ANIC	485	445	—8,2
Montedison	400	368,5	—7,8
Bastogi	1.010	959	—5,0
Finsider	253,5	238	—6,1
Centrale	8 030	7.489	—6,7
Pirelli SpA	1.060	992	—6,4
Beni Stabili	2.715	2.545	—6,2
Immobiliare Roma	136	126,25	—7,2
FIAT	1.588	1.479	—6,8
Olivetti	1.133	1.062	—6,3
Sifa	617	570	—7,6
Viscosa	1.210	1.150	—4,9
Italcementi	17.830	16.980	—4,8
Rinascente	55,25	52,50	—5,0

Condizioni di mercato sempre più difficili. Nella settimana sotto esame la quota ha perduto in media attorno il 5 p.c., portando la perdita dallo scorso 6 agosto (chiusura dell'ultima settimana a bilancio positivo, dato che da allora tutte le ottave si sono chiuse in rosso) a circa il 16,5 p.c.

Non si può dire che i titoli offerti siano stati moltissimi. In mancanza della speculazione, la massa dei valori in vendita non poteva assumere volumi trascendentali. Però, proprio per questo fatto, per l'assenza della componente speculativa stampo «pre-Consob», l'insistenza dell'offerta assume una portata ancora maggiore, a prescindere dall'entità del materiale proposto, rivelando che chi si sta disfando dei titoli è oggi in stragrande maggioranza il vero risparmio, la cosiddetta «cassetta», nonché quella parte di investitori che, disponendo fino a poco fa di posizioni tranquille, si vedono vieppiù esposti alle incertezze ed agli alti costi monetari del momento e concludono per la soluzione più drastica, quella di liquidare.

La precarietà del momento si trova ulteriormente sensibilizzata dal ritardo con cui sta configurandosi il quadro dell'austerity. Le remore, la mancanza di indicazioni certe e di misure definite, sono elementi di estremo disturbo a chi è uso, per professione o per necessità contingenti, a regolarsi secondo conti per quanto possibile precisi.

La cronaca registra due giornate che in particolare hanno evidenziato il trend depressivo della Borsa e cioè lunedì e mercoledì quando la quota ha perduto in media il 2,6 p.c. e rispettivamente il 2,4 p.c. Se si considera anche l'arretramento meno pronunciato di mercoledì, la perdita globale delle tre giornate assomma a quasi il 6 p.c. Tra giovedì e venerdì, grazie a qualche intervento, le cose si sono un po' raddrizzate consentendo di recuperare attorno a 1 punto, ma il bilancio globale rimane pur sempre pesante.

Ieri, taluni ricuperi sono stati anche sostanziosi. Considerandoli con larga approssimazione, si può rilevare che ad es., le Generali hanno recuperato circa il 2 p.c., le Bastogi l'1,5 p.c., le Rinascente il 4 p.c., le Olivetti il 3 p.c., le Immobiliare Roma il 3 p.c., le Italcementi il 2 p.c., le Pirellone il 2 p.c. e via di questo passo, a prescindere da singoli altri valori che per condizioni particolari possono aver conseguito sbalzi anche di molto maggiori. In complesso, un'apprezzabile correzione che tuttavia non sgombra per nulla il mercato dalle tante preoccupazioni che lo sovrastano.

Alfredo Nemez

tecnargilla

salone delle tecniche e delle macchine per l'industria del laterizio e della ceramica



rimini 9/17 ottobre 1976
orario: 9,30/13 - 15/19

Ente Autonomo Fiera di Rimini Via della Fiera CP. 149 Tel. 773553/54

LE AZIENDE INFORMANO

L'«OLIVETTI» NELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

ELIMINATO IL «GAP» NEI CONFRONTI USA

Nel settore dell'automazione industriale l'Europa è riuscita a saldare il «gap» tecnologico che la divideva fino a qualche tempo fa dagli Stati Uniti. Questa, l'indicazione più importante che emerge dalla fiera di Chicago di settembre e dalla decima edizione della «BI-MU» in corso a Milano. In taluni settori, quale ad esempio quello delle macchine di misura, i prodotti del vecchio continente, e segnatamente quelli italiani, sono anzi superiori a quelli americani.

Su questo tema si è svolta a Milano, promossa dall'«Olivetti», una conferenza stampa. Ha preso per primo la parola il prof. Luigi Dadda, rettore del Politecnico di Milano, il quale ha sottolineato il ruolo dell'industria delle macchine utensili come produttrice di professionalità di alto livello e il suo apporto alla formazione del patrimonio scientifico e tecnologico nazionale. Dadda ha anche ricordato l'importanza della collaborazione tra il mondo accademico e quello produttivo, che si attua attraverso commesse di studio e di ricerca che l'industria assegna alle università.

L'ing. Umberto Gribaudo, direttore delle consociate italiane del gruppo «Olivetti», ha rilevato come l'azienda di Ivrea abbia sempre posto una particolare attenzione all'organizzazione del lavoro dando di volta in volta, al mutare delle situazioni socio-economiche, una risposta razionale ai problemi della gestione della produzione.

Le macchine a controllo numerico che la «Olivetti», prima in Italia, lanciò 13 anni or sono, e i recentissimi robot a tecnologia avanzata «Sigma», rappresentano dal punto di vista dell'organizzazione della produzione un enorme salto qualitativo. «Il risultato — ha concluso l'ing. Gribaudo — non è ancora e non sarà mai la fabbrica automatica, ma è sicuramente una maggiore delega dell'uomo alla macchina».

Per ultimo ha preso la parola l'ing. Giuseppe Calogero, amministratore delegato della «Olivetti Controllo Numerico». «L'attuale linea di produzione della OCN — ha detto — è il risultato della integrazione completa di due tecnologie, una meccanica ed una elettronica, le cui radici si innestano sulla lunga esperienza nei problemi della meccanica di precisione, propria della Olivetti, e sulla più recente ma profonda conoscenza dei problemi dell'elettronica acquisita dall'azienda nell'ultimo ventennio».

La «Olivetti» cominciò a produrre macchine utensili 50 anni fa. Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale ad Ivrea iniziarono gli studi per l'applicazione di apparecchiature elettroniche alle macchine utensili. Nel 1967 la «Olivetti» chiuse la produzione delle macchine utensili tradizionali, dedicandosi soltanto al settore del controllo numerico nelle sue diverse espressioni.

Oggi la «Olivetti Controllo Numerico», che da quattro anni dispone di una struttura organizzativa autonoma, come consociata del gruppo Olivetti, è una delle maggiori aziende europee del settore. Impiega circa mille persone ed è presente con consociate ed agenti sui mercati di tutti i principali paesi del mondo e ha raggiunto nel '75 un fatturato di 20 miliardi di lire.

Borsa di studio Mario Maccagni

Al fine di onorare la memoria del suo direttore dott. Mario Maccagni la PT S.p.A., Agenzia di pubblicità e marketing di Milano, bandisce per l'anno accademico 1975-76 la terza borsa di studio, per un importo di L. 1.000.000, presso l'insegnamento di sociologia economica nell'ambito dell'Istituto di sociologia della facoltà di scienze politiche dell'Università di Bologna.

La borsa verrà attribuita ad una tesi di laurea conseguita presso le facoltà di scienze politiche, economia e commercio, lettere e filosofia, delle università italiane vertente sia su problemi di marketing, pubblicità, pubbliche relazioni o, più in generale, sui problemi della comunicazione sociale riferita ai diversi contesti in cui esplica un proprio importante ruolo (dal territorio dei consumi, dal processo organizzativo industriale al sistema formativo dell'istruzione).

Potranno altresì concorrere cultori e studiosi di queste problematiche, autori di lavori a carattere scientifico mai pubblicati.

La borsa è aperta alla partecipazione dei laureati con tesi inedita al 31 novembre 1976 ed in genere ai cittadini italiani in età inferiore ai 30 anni.

I lavori devono pervenire non oltre il 31 dicembre 1976 alla segretria del Concorso, c/o prof.

«Numero chiuso» all'università

Roma, 8

Nelle facoltà universitarie di medicina e, forse in quella di lettere e magistero sarà introdotto il numero chiuso, o meglio il «numero programmato» per regolare l'afflusso degli studenti. E' quanto risulta da una intervista del ministro della pubblica istruzione Malfatti a «Oggi» nella quale si affrontano anche i temi della riforma della scuola dell'obbligo e di quella secondaria, con l'obiettivo dichiarato di suscitare un «ampio dibattito» che coinvolga anche le forze «non-politiche».

«La riforma della facoltà di medicina — ha detto — non significa solo introdurre il «numero chiuso» per chi vuol diventare medico. Oggi c'è un solo corso di laurea, quello in medicina e chirurgia. Noi prevediamo di organizzare la facoltà su quattro corsi: medicina e chirurgia di sei anni; odontostomatologia di cinque anni; e due canali per la formazione di quadri paramedici (uno nel campo laboratoristico di analisi; l'altro nel settore amministrativo - sanitario). Nella nostra proposta, dopo due anni di biennio comune scatterà il "numero programmato", ci sarà cioè lo sbarramento e la scelta».

Quanto alle facoltà di lettere e magistero, cioè agli insegnanti «il problema è più complesso. Ma anche qui — ha aggiunto — occorre una seria riflessione; individuate alcune variabili (curva demografica degli alunni in età scolare nei prossimi 10 - 15 anni; evoluzione del sistema scolastico), si potrà ricavare la previsione sul numero degli insegnanti necessari. Penso che si dovrà quindi stabilire se anche in questo settore sia utile introdurre il "numero programmato" che regoli l'afflusso degli studenti».

Il ministro ha continuato: «Se questi argomenti fossero stati sollevati qualche anno fa, le reazioni sarebbero state molto vivaci. Oggi mi sembra che ci sia una pregiudiziale non negativa, data la situazione dell'Università. Credo quindi che si potrà avere il consenso necessario per tradurre in legge questi principi».

Quanto alla scuola secondaria, il dibattito tra le forze culturali è stato sinora «insufficiente». Tali forze «si sono abituate con troppa facilità a dire che cosa non va nella scuola italiana, e poi ad offrire modesti contributi nell'indicare quali nuovi contributi concreti potrebbero migliorarla».

«La scuola secondaria — ha concluso — non può essere riformata a colpi di maggioranza in Parlamento. Mi convince poco l'attesa del miracolo per forza di legge. E non credo neppure al mito della sperimentazione, che certo ha un ruolo positivo da svolgere, ma ha anche un limite, passato il quale essa diventa l'alibi di chi non sa o non vuole rispondere con chiarezza culturale agli interrogativi che ho posto sui contenuti concreti dell'insegnamento».

(Italia)

CADAVERE DI DONNA sulla costa genovese

Genova, 8

Il cadavere di una donna elegantemente vestita, dall'apparente età di 70 anni, è stato ripescato nel pomeriggio di oggi a Voltri. Il corpo è stato avvistato a circa 300 metri dalla riva da alcuni pescatori i quali hanno avvertito i carabinieri.

Questi ultimi hanno recuperato il cadavere e lo hanno trasportato all'obitorio dell'ospedale di San Martino. Sul corpo non vi sono segni di violenza e la morte è dovuta probabilmente ad annegamento. Ora i carabinieri stanno cercando di identificare la donna che non aveva documenti. *(Ansa)*

TENSIONE E PAURA NEL POMERIGGIO DI IERI NELLE CARCERI DELL'ISOLA

Anarchico sequestra un giudice nella casa penale di Favignana

E' detenuto per omicidio - Ha rilasciato il magistrato dopo aver dato alla stampa un comunicato in cui inneggia ai «compagni combattenti» - «Azione rivoluzionaria»

Isola di Favignana, 8

Momenti drammatici oggi nella casa penale dell'Isola di Favignana, la principale del gruppo delle tre Egadi (in provincia di Trapani). Un detenuto ha tenuto sequestrato a lungo il giudice istruttore di Trapani, Giovanni Falcone, minacciandolo con un coltello, e solo nel tardo pomeriggio l'ha rilasciato.

Vincenzo Oliva, questo il nome del detenuto, che deve scontare una condanna a 30 anni di reclusione per omicidio a scopo di rapina commesso nel 1964 a Sanremo, aveva scritto un comunicato — che ha fatto avere all'Ansa — ponendo come condizione al rilascio del dottor Falcone che il testo fosse immediatamente diffuso attraverso radio e televisione e abbia risalto sui giornali.

Questo il testo: «Oggi 8 ottobre 1976 un militante individualista anarchico aderente ai "Nuclei armati proletari", rispondendo alla brutale repressione di stato diretta ad eliminare fisicamente i combattenti all'interno delle carceri gestite dal potere borghese, ha inteso rispondere con la rappresaglia rivoluzionaria a queste gravissime provocazioni sequestrando il magistrato preposto alla sorveglianza del carcere di Favignana.

«E' bene che si sappia che i combattenti non resteranno passivi ad affrontare la repressione di stato, bensì risponderanno sempre colpo su colpo. Il tentativo di emarginare all'interno del carcere le masse detenute è miseramente fallito nonostante le controrivoluzionarie licenze-trappola. La scientificizzazione della violenza di stato, prendendo a modello la tecnica tedesca ed USA, fa di tutto per eliminare come uomini e come combattenti i compagni sequestrati nei vari lager. Un appello a tutti i compagni combattenti: smettetela di combattere tra di voi, unitevi nella lotta contro il comune nemico: lo stato borghese».

Il comunicato di Vincenzo Oliva così conclude: «Il rilascio dell'ostaggio avverrà dietro precise garanzie: 1) pubblicazione sulla stampa nazionale, via radio e televisione, del presente documento; 2) trasferimento al carcere di Torino; 3) garanzie sull'incolumità fisica personale e promessa che alla minima repressione si risponderà con la rappresaglia rivoluzionaria. Tutto il potere al popolo, viva l'anarchia».

Poco dopo è avvenuto il rilascio. «E' stata un'azione rivoluzionaria — ha detto Vincenzo Oliva — compiuta senza spargimento di sangue secondo la tradizione anarchica».

Poco prima di rilasciare il magistrato, Oliva, parlando al telefono con un redattore dell'agenzia Ansa con voce calma, ha aggiunto di condividere solo in parte l'ideologia dei Nuclei armati proletari, «verso i quali — ha precisato — io sono in posizione critica, pur essendo vicino a loro perché, come gli anarchici, si tratta di gente emarginata dalla società borghese».

«Ho abbracciato la lotta dei Nap — ha concluso Vincenzo Oliva — perché condivido in parte il loro programma, mentre mi sento distante dalle Brigate rosse, che si ispirano a idee staliniste e totalitarie».

Vincenzo Oliva fu condannato il 25 ottobre del 1968 per avere ucciso a Sanremo a scopo di rapina — in tutto 30 mila lire — il benzinaio Ottavio Perrone, di 44 anni. Il delitto avvenne il 9 maggio del 1964. Lo stesso giorno, in precedenza, Vincenzo Oliva aveva rapinato due donne ad Arma di Taggia, a due chilometri da Sanremo.

Vincenzo Oliva due anni fa era già stato nel carcere di Favignana dove era rimasto coinvolto in un accoltellamento. Era stato quindi trasferito e tre giorni fa era stato nuovamente inviato nell'Isola di Favignana proveniente dal carcere di Pisa.

(Ansa)

PARROCO ACCUSATO di abusi edilizi

Caltanissetta, 8

Il parroco Gabriele Nicosia di 60 anni, di San Cataldo, un grosso centro del Nisseno, è stato contestato con una serie di manifesti (scritti a mano, a caratteri stampatello, in un italiano approssimato) affissi durante la notte sulle pareti esterne delle case del corso Vittorio Emanuele, che lo accusano di avere speso per altri scopi i soldi offerti dai parrocchiani per il restauro della parrocchia.

Secondo l'anonimo accusatore i soldi offerti dai fedeli per il restauro della chiesa madre sarebbero stati utilizzati dal sacerdote per la costruzione di un piano abusivo comprendente quattro appartamenti in un edificio condominiale, che sta sorgendo in via Garibaldi. L'arciprete ha presentato ai carabinieri una denuncia querela contro ignoti per tutta una serie di reati che vanno dalla calunnia alla ingiuria e alla diffamazione.

CHIAMATA IN CAUSA DA PARTE DI UN'INDUSTRIA DELLA CALIFORNIA

Accuse alla Lamborghini



Telefoto Ap

Bologna — Una sezione della catena di montaggio all'interno di uno stabilimento «Lamborghini»

TRAGICO EPISODIO NEL PIENO CENTRO DI MILANO

COMMERCIANTE DERUBATO SPARA E UCCIDE IL LADRO

Quando un giovane gli ha sottratto una borsa contenente una decina di milioni, ha subito estratto la sua pistola

Milano, 8

Un giovane malvivente, che fuggiva in motocicletta insieme ad un complice, è stato ucciso stamani a colpi di pistola in pieno centro cittadino da un commerciante di preziosi al quale aveva rubato una valigetta contenente una decina di milioni.

Il commerciante, Giancarlo Maiola, di 51 anni, procuratore generale di una ditta intestata alla figlia e che tratta la vendita di preziosi, stamani si era recato in una banca del centro dove aveva ritirato del denaro, occorrente per i suoi affari. Era, quindi, risalito in automobile, ponendo sul sedile vicino la valigetta «24 ore» in cui aveva riposto le banconote. Fatti pochi metri si è, però, accorto di avere una gomma a terra.

Si è fermato all'angolo fra via Zecca Vecchia e via Martiri delle Fosse Ardeatine, proprio davanti al negozio di un gommista, al quale ha chiesto aiuto per la sostituzione della ruota. Probabilmente questa era stata sgonfiata proprio da coloro che avevano progettato il colpo. Quello della «gomma a terra» è, infatti, uno dei metodi classici per i colpi come quello avvenuto a Milano.

Mentre il Maiola e il gommista si apprestavano alla sostituzione della ruota, all'automobile si è avvicinato un giovane che ha afferrato la valigetta con il denaro, salendo, quindi, sul sedile posteriore di una motocicletta «Honda» di grossa cilindrata guidata da un complice. Il Maiola, però, ha estratto la pistola e ha sparato.

Il commerciante sostiene di aver sparato in aria a scopo intimidatorio, ma i fatti lo smentiscono. Il giovane sul sedile posteriore della motocicletta è stato raggiunto alle spalle da alcuni proiettili, ha barcollato, tentando disperatamente di rimanere afferrato al complice che guidava, ma non ce l'ha fatta: dopo circa 200 metri, in via Santa Margherita, è caduto a terra. Il complice, che teneva sul serbatoio davanti a sé la valigetta con il denaro, non si è fermato: ha accelerato, eclissandosi.

Alcuni passanti e lo stesso Maiola, che aveva cercato di correre dietro alla motocicletta, si sono avvicinati al giovane. Questi ha fatto tempo a dire «Mio Dio, mio Dio», poi ha perso conoscenza. Dal vicino commissariato è stata fatta accorrere un'ambulanza che ha portato il ferito all'ospedale Fatebenefratelli, ma il giovane è spirato durante il tragitto.

Il Maiola è stato condotto in Questura dove è stato interorgato. E' stato anche sentito il gommista, Pietro Frisoni, di 46 anni, che è stato il principale testimone. La versione del commerciante, che affermava di aver sparato in aria, è apparsa insostenibile. Egli è stato, quindi, dichiarato in arresto per omicidio.

Il giovane ucciso si chiamava Gianfranco Casalino, di 26 anni, abitante in via del Pigneto 13 a Roma. Era molto conosciuto dagli agenti della squadra mobile romana (che lo avevano arrestato numerose volte) come uno dei più noti e pericolosi personaggi della malavita periferica. Aveva infatti numerosi precedenti penali per furto aggravato, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e soprattutto per rapine.

Casalino, secondo gli investigatori, faceva parte di una banda di scippatori e rapinatori che aveva dato filo da torcere alla polizia. Per questo motivo, ritengono i funzionari della squadra mobile, Casalino e i suoi complici, sentendosi braccati dai poliziotti, si sarebbero trasferiti al Nord per proseguire indisturbati il loro «lavoro».

LA SCIAGURA DEL DC-8 Fermate due persone

Bridgetown, 8

Secondo una radio di Trinidad, la polizia locale ha fermato due individui di lingua spagnola muniti di passaporti venezuelani falsi in relazione alla sciagura aerea di mercoledì dell'aereo di linea cubano. Le autorità inquirenti delle Barbados sospettano che ci sia stato sabotaggio nell'incidente aereo nel quale hanno perso la vita 73 persone che si trovavano a bordo.

Radio Trinidad ha detto che i due individui, fermati a Port-Of-Spain, avevano viaggiato su quell'aereo ma erano scesi a Bridgetown. L'apparecchio era precipitato poco dopo il decollo per l'Avana.

Gli inquirenti intanto hanno deciso di recuperare i rottami del DC-8 dall'Oceano e gli investigatori delle Barbados, di Cuba, Guayana e Canada li esamineranno alla ricerca di eventuali indizi.

Il rappresentante cubano a Bridgetown, Abdo Soto, ha detto alla radio locale di essere convinto che una bomba sia stata messa a bordo dell'aereo.

(Ap)

UN GIOVANE PREGIUDICATO A CASTIGLION FIORENTINO

Rapina un benzinaio e lo ferisce gravemente

Lo ha costretto a salire in macchina e gli ha sparato cinque colpi prima di fuggire - E' stato già arrestato

Arezzo, 8

Forse nel timore di essere riconosciuto, un rapinatore ha gravemente ferito l'addetto al distributore di benzina notturno di Castiglion Fiorentino (Arezzo), Mario Ricci di 31 anni, di Cortona (Arezzo), abbandonandolo in fin di vita ai margini della strada, in località «Poggio Ciliegio».

Il fatto è accaduto intorno alle quattro di stamane, quando un'automobile si è fermata al distributore notturno della «Esso» di Castiglion Fiorentino: il guidatore è sceso ed ha chiesto al Ricci il «pieno». Poi lo sconosciuto ha chiesto anche di acquistare due musicassette ma, mentre l'addetto al distributore lo stava servendo, ha estratto una rivoltella intimando la consegna dell'incasso.

Sotto la minaccia dell'arma, il Ricci è stato costretto a consegnare il danaro, 219 mila lire in tutto, secondo quanto è emerso dalle indagini, ma il malvivente ha intimato al benzinaio di salire a bordo dell'automobile e di mettersi alla guida. L'automobile si è quindi diretta verso «Poggio Ciliegio», poco lontano da Castiglion Fiorentino, dove il malvivente, sempre con la rivoltella in pugno ha imposto al Ricci di scendere. Subito dopo gli ha esploso contro alcuni colpi di rivoltella raggiungendodo all'addome ed alla testa e dileguandosi, quindi, a bordo dell'automezzo.

Il Ricci rimaneva in stato di incoscienza per qualche tempo, poi, nonostante la gravità delle ferite, riusciva a riprendersi ed a gridare aiuto. Soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale di Arezzo, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Nel primo pomeriggio i carabinieri hanno arrestato l'autore dell'aggressione al benzinaio: è un giovane di 20 anni, Francesco Viola, residente nel comune di Castiglion Forentino. E' stato fermato dai militi in un albergo di Arezzo; sotto il cuscino aveva nascosto i soldi, provento della rapina. Dopo un sopralluogo al distributore e nella zona del tentato omicidio, Viola ha confessato ogni cosa ed ha indicato anche il posto dove aveva gettato la pistola, una «calibro 22» a canna lunga.

Francesco Viola, un giovane alto, asciutto, con i capelli biondo rossicci, vive con i genitori in località Manciano di Castiglion Fiorentino (Arezzo). E' figlio unico e in passato è stato implicato in reati contro il patrimonio. Secondo quanto risultato dalle indagini avrebbe avuto sempre scarsa voglia di lavorare. L'auto di cui era alla guida, una «Mini Minor», targata Firenze, risulta di proprietà di una sua amica della quale non sono state rese note le generalità.

Le condizioni di Ricci, sottoposto ad un intervento chirurgico per l'estrazione di una scheggia di proiettile, sono migliorate in serata e i sanitari sono fiduciosi di salvarlo. Ricci è stato raggiunto da ben cinque colpi esplosi da Viola, tre dei quali, peraltro, l'hanno ferito soltanto di striscio.

(Ansa)

A SESTO SAN GIOVANNI

SETTE OPERAI USTIONATI in una acciaieria

Milano, 8

Sette operai dello stabilimento «Falck-Concordia» di Sesto San Giovanni sono rimasti feriti in un incidente sul lavoro, accaduto la notte scorsa, nel reparto acciaieria. Nel reparto ustionati dell'ospedale Niguarda sono stati ricoverati, in condizioni che i medici hanno definito «non gravi», gli operai Di Stefano, Bonomelli e Lanzini (mancano al momento i nomi di battesimo); un quarto operaio, Domenico Gipponi di 44 anni, è stato ricoverato nel «centro traumatologico ortopedico» per ustioni alla gamba destra, dichiarate guaribili in dieci giorni. Gli altri tre operai sono stati medicati per leggere ustioni presso l'infermeria dello stesso stabilimento.

L'incidente — secondo quanto riferito dal consiglio di fabbrica — è avvenuto verso le 23. Nel reparto acciaieria era in corso una «colata continua» quando, per cause non ancora accertate, c'è stata un'esplosione nella lingottiera, con la fuoriuscita di schizzi di acciaio liquido che hanno investito gli operai addetti all'impianto. I feriti sono stati soccorsi da altri compagni di lavoro che hanno provveduto ad accompagnarli all'ospedale.

Il consiglio di fabbrica ha chiesto l'immediato intervento dell'ispettorato del lavoro per accertare le cause dell'incidente. I rappresentanti dei lavoratori hanno, inoltre, chiesto di partecipare alle varie fasi dell'inchiesta. *(Ansa)*

Violenza a Torino

Torino, 8

Un ragazzo di 17 anni è stato sequestrato a Torino da 5 sconosciuti, tra la folla, caricato a forza su una vettura e successivamente sottoposto a violenza. Del grave episodio è rimasto vittima M.P., abitante in via Pigafetta. Nella notte, secondo la denuncia presentata al commissariato stamane, stava rientrando a casa, a piedi, quando è stato avvicinato nei pressi di piazza Statuto, da una «124» di colore blu, targata Savona, con i cinque malviventi a bordo.

E' stato aggredito ed ha inutilmente chiesto aiuto perché i passanti credevano probabilmente che si trattasse di uno scherzo. Portato in una zona buia di Madonna di Campagna, il giovane è stato sottoposto a violenza ripetuta da parte dei cinque.

Prima di buttarlo fuori dell'auto, gli sconosciuti hanno trascritto il suo nome e cognome minacciandolo di rappresaglie se avesse denunciato il fatto. Soccorso da un automobilista di passaggio, il giovane ha denunciato l'aggressione al commissariato Madonna di Campagna. Sono in corso indagini per identificare i malviventi.

(Italia)

QUESTA ESTATE

DISASTROSE ALLUVIONI nel Centro-Est della Cina

Tokio, 8

Le peggiori alluvioni in cento anni si sono abbattute nelle provincie dello Honan e dello Sciantung nella Cina centro-orientale questa estate. Lo riferisce il «Quotidiano del popolo» di Pechino, organo del PC cinese.

In un dispaccio da Pechino, il corrispondente del giornale giapponese Asahi Shimbun afferma che stando alla cronaca apparsa sul «Quotidiano del popolo» circa 300.000 cinesi sono stati mobilitati nelle zone lungo il corso inferiore del Fiume Giallo, impedendo che il disastro assumesse proporzioni ancor maggiori.

(Ap)

LE ULTIME CORSE dell'«Orient Express»

Belgrado, 8

Ottanta passeggeri sono giunti questa mattina a Belgrado a bordo dell'Orient Express, il più nostalgicamente famoso treno d'Europa che per mezzo secolo ha unito la capitale francese alla Turchia. Il convoglio sta effettuando le sue ultime corse come convoglio di lusso, con una popolazione di elite, capace di spendere a testa un biglietto di andata e ritorno di 640 dollari (512.000 lire).

(Ap)

SPIONAGGIO INDUSTRIALE?

San José, 8

Un'industria californiana che produce veicoli di vario tipo per le forze armate statunitensi, la «FMC Corp.», ha accusato due suoi ex dipendenti di aver «copiato», su richiesta della casa italiana «Lamborghini», un suo veicolo lanciarazzi di tipo estremamente perfezionato, lo «XR311». Secondo la «FMC Corp.», la «Lamborghini» intenderebbe produrre tale veicolo e venderlo alla Libia e alla Siria.

Un giudice del tribunale di Santa Clara (California) ha emanato una ingiunzione che vieta ai due ex dipendenti della «FMC» di trasportare fuori dai confini della contea un prototipo che essi hanno costruito privatamente e che, secondo la «FMC», non sarebbe altro che la copia dello «XR311».

«La notizia proveniente da San José, anche se corrisponde al vero per quanto riguarda le vicende tra la FMC e i due ingegneri Johnson e Pharis, è completamente falsa per quel che si riferisce alla «Lamborghini». Noi non abbiamo mai indotto nessuno a lasciare la FMC, nè abbiamo versato una qualsiasi somma». Queste le dichiarazioni fatte dal rag. Pier Luigi Capellini, condirettore generale della «Automobili Lamborghini Spa» per la parte commerciale e amministrativa.

(Ansa)

Ricerche psichiche e dischi volanti

New York, 8

Il primo ministro di Grenada, Eric Gairy, ha proposto che le Nazioni Unite istituiscano uno speciale ente che si occupi di ricerche psichiche e dei dischi volanti. In un intervento all'assemblea generale egli ha detto di meravigliarsi del fatto che «l'esistenza degli Ufo (oggetti volanti non identificati) o dischi volanti, come sono a volte chiamati, continui a rimanere un segreto nonostante vi siano archivi con utili informazioni ed altri dati».

Gairy ha aggiunto che il mondo è «pronto, desideroso ed abbastanza maturo per accettare questi fenomeni». Egli ha poi detto che la ricerca psichica è importante non solo dal punto di vista scientifico ma anche perchè questo campo della conoscenza può fornire risposte ai problemi di fronte ai quali l'umanità si è trovata sin dalla creazione.

(Ansa - Reuter)

IL «CORONAMENTO» DI UNA STORIA D'AMORE COMINCIATA NEL LONTANO 1943

Dopo trentatré anni di attesa il principe Bertil può sposarsi

Sanzionato da Re Carlo Gustavo di Svezia il matrimonio dello zio, che avverrà il 7 dicembre Aveva dovuto aspettare in base al principio del «dovere reale prima della felicità personale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 8

Dopo trentatré anni di forzata attesa in ossequio al principio del «dovere reale prima della felicità personale», il principe Bertil di Svezia coronerà finalmente il suo sogno d'amore sposando Lilian Craig, compagna della sua vita. Palazzo reale ha annunciato che la cerimonia nuziale si svolgerà il 7 dicembre nella cappella del castello di Drottningholm, una residenza reale alla periferia di Stoccolma, nota come la «mini-Versailles» svedese.

Re Carlo Gustavo, nipote di Bertil, ha chiesto formalmente, come vuole la Costituzione, il parere e il consenso del governo in occasione della sua prima riunione di consiglio di stato con il governo non socialista, giusto oggi insediato, del primo ministro Thorbjorn Falldin. Ottenuto l'assenso, il giovane re ha potuto così sanzionare il matrimonio dello zio 64enne, che finora aveva assolto le funzioni di vice capo dello stato nel ruolo di primo erede al trono.

Se Bertil, conosciuto come «il principe sportivo», non fosse stato il figlio maggiore ancora vivente del defunto, Re Gustavo Adolfo, e come tale erede al trono, egli avrebbe potuto celebrare il matrimonio con Lilian Craig, ora 61enne, molto tempo fa. Ma la sua posizione lo aveva costretto a rimandare la cerimonia per decenni, in attesa che il nipote salisse al trono e sposasse quella che poi sarebbe diventata la Regina Silvia.

Il romanzo del principe e della divorziata inglese ricorda sotto alcuni aspetti quello del defunto Duca di Windsor e di Vally Simpson. Bertil conobbe Lilian Craig a un ricevimento a Londra nel 1943 quando era un giovane ufficiale di marina e addetto militare. Sportivo accanito, il principe eccelleva in diversi sport come il pattinaggio, il salto in alto, l'automobilismo. All'epoca Lilian Craig era sposata all'attore sgozzese Ian Craig, faceva l'attrice lei stessa e, essendo in tempo di guerra, anche l'infermiera volontaria.

La Craig, che presto divorziò dal marito, doveva diventare negli anni postbellici la costante compagna del Principe Bertil, prima nella sua villa sulla Costa Azzurra e poi in Svezia, dove fissò permanentemente la residenza nel 1957.

Le relazioni con la corte rimasero a lungo tese per l'atteggiamento di Re Gustavo Adolfo nei confronti dell'idillio del figlio maggiore. Fu solo in occasione del 90.o compleanno del padre, alcuni anni fa, che Bertil poté intervenire a una cerimonia reale insieme alla fidanzata.

Lilian Mary Craig, nata il 30 agosto 1915 nel Galles, figlia di un uomo d'affari, vive da tempo senza parenti. Amici della coppia l'hanno descritta come una donna piccola, fragile, ma vivace, brillante, concreta, insomma una compagna perfetta per il gioviale Bertil di cui condivide la passione per il golf e la cucina. Il matrimonio a Drottningholm in dicembre sarà una faccenda privata. «Solo per la famiglia e amici intimi», ha precisato un funzionario di corte.

Hans Soderlung

A FIRENZE

MUSEI DI NOTTE: esperienza positiva

Firenze, 8

Si conclude in questi giorni la positiva esperienza dell'apertura notturna dei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio che, per la prima volta, è stata realizzata dal comune di Firenze nel trascorso periodo estivo.

L'apertura fino alle 19 di alcuni musei, (Palazzo Vecchio, raccolta «Alberto della Regione», S. Maria Novella, fin dai primi mesi di quest'anno e il successivo prolungamento dell'orario di Palazzo Vecchio fino alle 23 è stata un'esperienza che ha dato risultati interessanti da un punto di vista turistico: a esempio i quartieri monumentali di Palazzo Vecchio nell'intero periogennaio-agosto sono stati visitati da 420.000 persone, 120.000 in più rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

L'apertura prolungata fino alle 23 in luglio, agosto e settembre è stata possibile grazie all'impegno di una parte dei 160 giovani a cui il comitato musei cittadini ha conferito quest'anno borse di studio per diversi settori culturali e turistici. L'impegno del comune e degli altri enti cittadini è di ripetere l'iniziativa per il prossimo anno e di estenderla anche ad altri musei.

L'amministrazione comunale fiorentina per i musei di propria competenza, manterrà l'orario attuato dall'aprile scorso e cioè l'apertura dalle 9 fino alle 19 dei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio, del museo di S. Maria Novella e della raccolta d'arte contemporanea «Alberto della Regione». L'orario invernale prolungato consentirà una più ampia utilizzazione dei musei anche da parte delle scuole, degli studenti e dei lavoratori. *(Italia)*

UNA SITUAZIONE DENUNCIATA DALLA LEGA DEI COMUNISTI

ANCORA VIVI IN JUGOSLAVIA I GERMI DEL «LIBERALISMO»

Il movimento della «nuova sinistra» presente in tutte le università

Belgrado, 8

I germi del «liberalismo» e dell'«opportunismo» che portarono alla crisi della «nuova sinistra» non sono stati ancora totalmente estirpati dalle università jugoslave. Lo ha denunciato il comitato della Lega dei comunisti dell'università di Belgrado, che nella sua ultima riunione ha constatato la sopravvivenza di una «mentalità piccolo-borghese» che «si manifesta attraverso il neutralismo politico» e finisce per ostacolare ogni attività di partito.

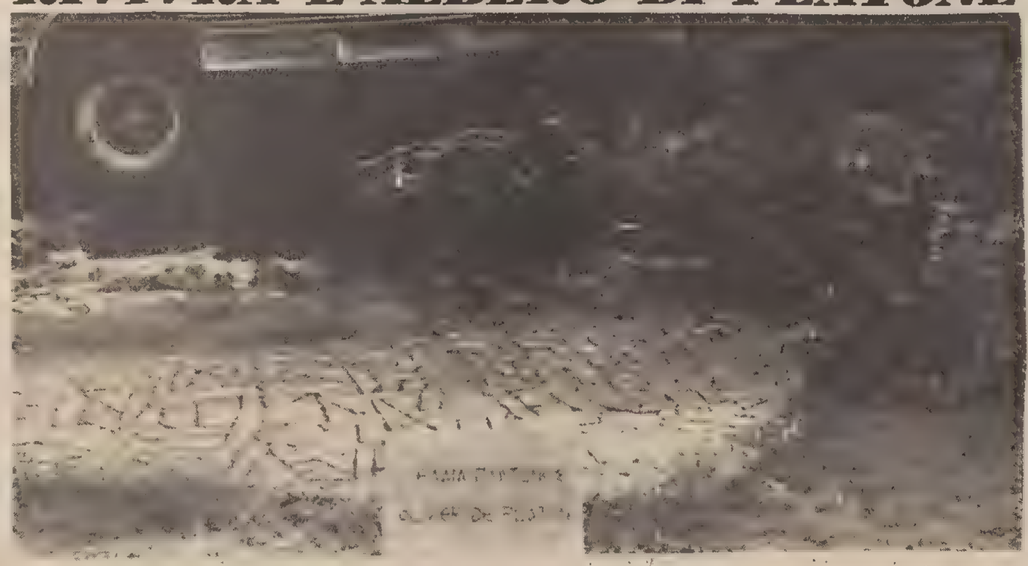
L'università di Belgrado, e in particolare la facoltà di filosofia, sono state, insieme con la rivista «Praxis» a Zagabria, le roccaforti della «nuova sinistra», movimento ideologico che si batteva per un «socialismo senza partito comunista» e accusava la Lega dei comunisti jugoslavi di «aver rinunciato soltanto formalmente allo stalinismo, mantenendo in realtà intatto il proprio potere carismatico».

Due anni fa la «Nuova sinistra» è stata smantellata. «Praxis» ha cessato le pubblicazioni ed alcuni dei principali esponenti della dissidenza accademica, come i professori Markovic e Stojanovic, sono emigrati e insegnano nelle università degli Stati Uniti o della Germania Federale. Altri sono rimasti in Jugoslavia, ma hanno dovuto limitare al minimo la loro attività pubblicistica.

La fronda, però non è del tutto scomparsa. «In alcune facoltà — ha affermato il comitato della Lega dell'università di Belgrado — le debolezze manifestatesi nel periodo precedente vengono superate assai lentamente»: quando si tratta di realizzare gli impegni assunti ,emergono sempre «fenomeni di opportunismo» e «concezioni liberalistiche». Sopravvive inoltre una «concezione di élite» del ruolo dell'università, che porta alla formazione di «clan gerarchici».

Durante il dibattito è stata quindi affermata la necessità che il partito «intensifichi la propria azione, soprattutto nel settore ideologico». Per far fronte a queste esigenze, le organizzazioni di base si stanno ristrutturando: in particolare è stato deciso di dar vita a un maggior numero di cellule, ciascuna delle quali sarà composta da un numero di membri minore che nel passato. *(Ansa)*

RIVIVRÀ L'ALBERO DI PLATONE



Telefoto Ap

Atene — Come già riferito, l'olivo sotto il quale Platone insegnava è stato sradicato, dopo 25 secoli, da un autobus (nella foto). Il governo ha deciso di ripiantare parti dell'antico albero nello stesso luogo, data la sua importanza storica

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

RINVENUTA targa prova TS 18 lasciare nominativo all'813863. 18965 H

SMARRITA roulottes Laika modello 3.800 doppio tetto bianca con strisce rosse telaio numero 30229, manca elevata al rinventore. Tel 772418. 18839 H

SMARRITO martedì orecchino filigrana argento triangolare con pendenti, mancia. Telelono 413988. 18776 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A. ACIT. AFFITTASI appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino comforts, altro VIA LOCCHI 3 stanze stanzetta cucina comforts, altro S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0018450 I

MAGAZZINO con due uffici circa 280 m, tutto piastrellato, condizioni perfette, accessibile con camion, affittasi via della Tesa. Amministrazione Spagnul tel. 64627 pomeriggio. 18887 I

UFFICI centralissimi completamente a nuovo, con riscaldamento ed ascensore, affitto piazza della Borsa. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio. 18887 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto stanzetta, possibilmente ammobiliata, uscita indipendente. Telefonare 0481 - 733001 chiedere Maria. 779 L

CERCASI affitto appartamento tre camere cucina bagno possibilmente zona Campi Elisi, Chiadino telefonare 743424, ore pasti. 18987 L

CERCASI affitto appartamento massimo 140.000 con due tre stanze con servizi telefonare 757517. 18990 L

CERCASI affitto appartamento modesto 1 stanza cucina, tel. 624065 ore 18-20. 18879 L

CERCASI appartamento 1 - 2 stanze, cucina servizi massimo affitto L. 100.000 per giovani sposi. Tel. 815033. 18860 L

CERCHIAMO affitto modesto appartamento possibilmente 2 stanze cucina servizi, telefonare 825994 oggi ore pasti 12-14. 18840 L

OCCUPATO cerca affitto mini appartamento con servizi preferibilmente ammobiliato. Tel. 755363 ore pasti. 18704 L

OCCUPATO cerca affitto appartamento, o alloggio con possibilità cucina e bagno telefonare 416028. 18891 L

PROFESSIONISTA referenziato cerca affitto villa con giardino Opicina o zone limitrofe. Scrivere a Publiokmpass Cassetta 30 T 34100 Trieste. 18861 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BASSET-HOUND mesi quattro iscritti vendonsi Via Variano 22 Coloredo di Prato Udine. 319 M

OCCASIONE amplificatore Marantz 1120 con garanzia 350.000 telefonare 751410 ore 13-15. 18993 M

SCORNICIATORE compressore levigatrice nastro oscillante occasionissime Bevilacqua Conti 9. 18968 M

VENDESI cuccioli bracco tedesco iscritti bellissimi 70.000 telefonare 0431-96268. 791 M

VENDESI cuccioli pastore tedesco telefonare 826209. 19004 M

VENDESI carrozzina in velluto bassa moderna 5 mesi. Telef. 51116. 18908 M

VENDESI pappagallo parlante a miglior offerente partenza 70 mila. Tel. 32689. 18934 M

VENDONSI pastori tedeschi cuccioli di quaranta giorni con pedigree tel. Gorizia 390265. 608 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ANTICAGLIE, robe vece, grammofoni, vecchie bilance, organetti, vecchie radio, fisarmoniche, mobili marina, fanali, bussole, orologi, bastoni, tabacchiere, sculture soprammobili compero PAGANDO BENE, telefonare ore pasti: 412897 ore lavoro: 422327. 18782 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianini mobili varie oggetti antichi. Telefonare 795668 tutti giorni. 18746 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitare «Polli»: vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11. 9/9 NN

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti, ingressi, singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/10 NN

VENDESI camera matrimoniale 250.000 trattabili telefonare n. 822990. 18996 NN

PORTE ANTIFURTO
per ingresso appartamenti con cassa e battente in acciaio - Triplice chiusura con serratura e perni di bloccaggio antitrapano - Rivestimento esterno e interno in legni pregiati.
EDILCAPPONI rappresentanze tel. 30396

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK
publikompass
Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Tergesteo. Tel. 755255
Via L. Einaudi 3/B - Galleria

Pubbl-Market

230.000 mq. di superficie, una banchina con 3 portainers, oltre 50 tra autogru, trattori, carrelli...

E' il Terminal per le merci che vanno in Oriente e non hanno tempo da perdere.



"Il tempo è denaro", si dice. Chi opera nel settore delle spedizioni lo sa bene. E lo sappiamo bene anche noi del Porto di Trieste. Per questo abbiamo costruito un molo, il molo 7, destinato al traffico container e Ro-Ro, che in fatto di attrezzature e di efficienza non è secondo a nessuno nel Mediterraneo.

RESE MEDIE			
	da Trieste	da altri porti nordeuropei	Via Transiberiana dal centro Europa
Per Tokio	22 giorni	31 giorni	30 giorni



Oggi disponiamo di una banchina di 650 m. - con gru da 42 tonnellate di portata e sbraccio di 36 m. - e garantiamo una movimentazione di 19 containers/ora per gru impiegata.

Ma possiamo fare anche meglio, non è che l'inizio.

Questo modernissimo "Containers Terminal" ha appena cominciato, sta lavorando ad un quinto delle sue possibilità.

Possibilità che interessano tutti gli operatori europei che guardano all'Estremo Oriente e che, dal giorno della riapertura di Suez, non possono non vedere in Trieste il porto più conveniente. La prova? Eccone due.

Anzitutto, il raffronto dei tempi di resa. In secondo luogo, il fatto che le cinque grandi compagnie armatrici internazionali che hanno costituito il "Mediterranean Far East Container Service", hanno giudicato essenziale includere nell'itinerario anche il porto di Trieste.

Proprio per la sua posizione-chiave e per l'estrema funzionalità del suo Container Terminal.



Trieste. Il Container Terminal più conveniente per l'Estremo Oriente.

Ente Autonomo Porto di Trieste - 34100 Trieste - Punto Franco Vecchio - P.O. Box 569 - tel. 37041
telex: Direzione generale nr. 46257 DG EAPT - Terminal containers nr. 46365 CT EAPT / 46282 CT EAPT.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a qualsiasi spedizioniere: è il professionista più qualificato anche per consigliarvi.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ZANZARIERE controfinestre con zanzariere verande brevettate in alluminio. Cima Campoformido. Tel. 699337.

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. - BIRRA 2/3 VETRO A PERDERE 275 — ACQUA NATURALE EVIAN 235 CONTENUTO 1 LITRO E MEZZO. Questa birra di ottima marca e questa acqua adatta ad eliminare le scorie azotate dell'organismo, la trovate a questo prezzo eccezionale sino al 16 ottobre alla DI.BE.MA. in via Commerciale 27 oppure in via Paghericci 2. La potete pure ricevere a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando al N. 740495 - 795043 - 418762. 18375 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AVVOLGIBILI Pvc et altri prodotti edilizia primario gruppo europeo cerca agenti introdotti plurimandatari per affidare zona esclusiva scrivere a Publikompass Cassetta 5, 20123 Milano. 947-MI P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA viale Ippodromo 2. Autoccasioni: FIAT 124 sport coupé. ALFA ROMEO Giulia 1300 super. INNOCENTI Mini Minor, Cooper, NSU 4 L. FORD Capri, SUNBEAM 1500 1300 TC. SIMCA 1000 GLS, 1301 special. CHRYSLER 180 automatica. 7/10 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 18: Fiat 500 '70, 850, 850 special, 850 sport coupé '70, 1100 R, 1500 C, Bianchina spider, Renault R 4 '73, R 6 '70, '71, Mini '68, NSU 4 '70, Simca 1000 '71, '72, '73 '74, Rallye 1 '72, 1307 S '76, Chrysler 160 '72. 16809 Q

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire anche sinistrate compro ritirando sul posto telefonare 827427.

A.A.A. Giulia 1300 nuova tre mesi di vita Kawasaki 500 vendo permuto rateazioni via Fonderia 6. 3293 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. 18426 Q

A. AUTOMOBILI FUORI USO Ancheveetaotnshrdltaohmohm ANCHE SINISTRATE COMPRO. TEL. 272621. 17740 Q

AL Blocco Rabuiese - Abate, tel. 231193. Vasto assortimento ricambi per usati. Permutasi usato per usato. Facilitazioni di pagamento. Vendesi occasione 124 special 70, 124 coupé 71, 128 Giannini 72, 126 1974, 850 Special 69, GT 1300 69, Dyane 6 1971-74, Peugeot 504 SL Diesel 74 e benzina, 404 Caravan ultimo tipo, 204 1969, Opel Record 76, e inoltre assortimento Innocenti, Ford, Renault, Opel, motocicli varie cilindrate e marche, orario ufficio. 17740 Q

ALFA Romeo Giulia 1300 TI 1976 occasione vendo. Telefono 826388. 18978 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Lancia 2000 75, Fulvia 69, Coupé 16000 elaborata, Alfetta 73, Giulia S 71, GT 750 71, BMW 2002 71, Alfa Sud 74, 130 72, 128 73, 124 67, coupé 74, 73, 70, 127 72, Diane 6 72, Escort 69, Simca 1000 GLS 73, Mini 71, NSU L 71. 18650 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7 parallela corso Italia. Alfa Romeo 1750, 2000, 1300, GT, spider, 131 Mirafiori familiare 1975, 124 1974, 124 Sport, Special, 127 73, d100 R, 500 F, Lancia Fulvia coupé HF, Mini IM 3 IM 4, Kawasaki 500, cambi rateazioni. 18603 Q

AUTOFFICINA vende motori 128, 124, 850, revisionati in garanzia. Telefonare 826388. 18978 Q

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia, permute a pagamento dilazionato: 1100 R 68, Mini t 68, Dyane 6 71, Ami 8 71, Autobianchi A112 74, Fiat 124 73, Fiat 125 S autom. 70, 1500 C 65, Ford Taunus 74, R4 TL 72, R6 L 74, R12 TL 71 75, R16 TL 74, R16 TX 75, vendonsi alla concessionaria Renault Rotonda Boschetto 3-1. tel. 55511. 16-10 Q

FIAT 124 1974 cristalli azzurrati lunotto termico radio vendesi 1.930.000. Telefonare al 793414. 16914 Q

MAGGIOLONE 1200 74 gomme extra cerchioni lega accessoriata 40.000 effettivi, telefono 32898 sera. 18917 Q

MERCEDES Diesel 220 200 Porsche 914 1972. Garage campo Belvedere. 19000 Q

MOTO BMW R 60 anno 1969 vendesi 780.000 più una tantum 208295. 18854 Q

OCCASIONE vendesi Mercedes 200 D. Tel. 820261. 18807 Q

OCCASIONE Opel familiare 1700 70 5 porte perfetta. Telefono 271131. 18931 Q

OCCASIONI: Alpine A310 74, BMW 525 76, Beta berlina 1800 cc, 74 Beta coupé 74, R5 Kit 76, R16 TX. Concessionaria Renault Rotonda Boschetto 3-1 tel. 55511. 16-10 Q

OCCASIONI: 500 F, 500 Giardiniera. 500 L, 850 special, 127, 128, A 11, 132 GLS, Simca 1000, 1100, 1300, Fulvia GT, Flavia 2000 a gas, Alfetta, Renault R 16. Kawasaki 500, Beta 125 cross, ciclomotori. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766680. Aperto festivi. 18511 Q

PRIVATO vende Beta 1600 del 1973 in perfette condizioni. Tel. 795783 ore ufficio. 18904 Q

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

A 112 '73, Mini Minor 1001 '73, Mini 1000 '68, Alfa Sud '73, Alfa 2000 '73, Fiat 128 coupé SL '73, 127 '72, NSU Prinz '67, Simca 1000 '71 - '75, Lancia Fulvia '71, Lancia Beta '73, R 6 '70 - '73, R 15 '73, Ford Granada '74, Opel Olympia '69, Peugeot Break 204 Diesel '71, 304 S '76, 104 coupé '75, 104 berlina e ZS '76.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia, angolo via Monte d'Oro

PRIVATO vende 124 Sport 71 impianto gas ottime condizioni visibile Garage Manzoni 4. 18897 Q

PRIVATO vende Alfa berlina 2000 anno 1974. Telefonare 820056. 19009 Q

PRIVATO vende 128 berlina accessoriata perfette condizioni. Telefonare 758245. 16710 Q

PRIVATO vende Ford Capri 1300 XL '70 accessoriata. Tel. 762924. 18819 Q

Continua in 16.a pagina

errori imperdonabili

Nella vita è facile commettere errori. Ne commettiamo tutti. E allora ... cerchiamo di evitarne almeno un pochi. Noi predichiamo da molti anni che «sarebbe un errore imperdonabile ecc. ecc. senza averci prima interpellati». Ne siamo tuttora convinti. E aggiungiamo: sarebbe un errore imperdonabile non soppesare attentamente le proposte oneste formulate anche attraverso gli annunci pubblicitari. Altrettanto imperdonabile dar credito a promesse impossibili, credere alle fate e ai nanetti benefici. Ahimè, quanti errori. Cerchiamo di evitarne almeno un pochi. E diamo retta a chi da trent'anni opera correttamente.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 — VIA ZUDECCHE 1 — PIAZZA GOLDONI 1
Servizio Assistenza di Fulvio Bacchelli: Via Machiavelli 3 — Cash and carry: Viale D'Annunzio 29/b

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.26 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi; giorno di sabato limitato a Udine)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 24-12-76 al 6-1-77)
19.18 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-76 al 16-3-1977.

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77
7.27 L Udine
7.56 D Venezia S.L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D *Osterreich Italien Express* - Stoccarda - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, dal 22-12-76 al 5-1-77 e dal 7 al 12-4-77)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.03 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 6-12-76 al 20-3-1977 (soppresso nei giorni 25-12-1976, 1-1 e 19-3-1977.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL MOSCA

PARTENZE

7.25 L Villa Opicina (2)
10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato - soppresso il 25-12-76, 1-1 e 19-3-77)
20.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (1))

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8 - 12-4-77); soppresso nei giorni festivi e dal 24 dicembre 1976 al 5-1-77.
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria-Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
16.50 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Fiegrel - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 17-12-1976 - 9-1-1977 e dal 7 al 15-4-77
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; II cl. per Vallorbe - solo il sabato dal 2-10 al 20-11 e giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

CRONACHE SPORTIVE

CI SONO GIA' OCCASIONI DI CONFERME E DI RIVINCITE NEL SECONDO TURNO DELLA SERIE «A»

Il Torino a Bologna senza regista

In compenso Pulici e Graziani promettono molti gol - Milan a Genova - Debutto dell'Inter a S. Siro

Dopo la scorpacciata di gol della giornata d'avvio, tutti si attendono dalla serie A una... pioggia di conferme. Juventus, Torino, Fiorentina e Milan, le quattro che hanno inaugurato con la vittoria la nuova stagione, cercheranno di diventare già... lepri: i granata campioni d'Italia affronteranno l'impegno più gravoso ospiti del Bologna. I felsinei hanno giocato piuttosto bene a Verona sfiorando il successo pieno e mettendo in mostra un Clerici, autore di una doppietta, che sembra aver trovato l'elisir di lunga... segnatura. La squadra di Giagnoni si metterà d'impegno per cogliere un successo di prestigio contro la squadra scudettata e cancellare allo stesso tempo quella diceria che vuole il Bologna più forte lontano dal pubblico amico.

Il Torino, che pur vincendo largamente contro la Sampdoria non ha convinto al cento per cento, mancherà del suo capitano e regista Claudio Sala: handicap piuttosto duro l'assenza del «cervellone» per Radice che lo sostituirà molto probabilmente con Butti che già nel turno di apertura aveva rilevato il giocatore dopo l'infortunio. Graziani e Pulici frattanto promettono di segnare in due almeno 40 gol in questa stagione: a Bologna, considerati i 3 «rifilati» alla Samp, saranno a —37 sulla strada del mantenimento della promessa, quindi il portiere petroniano Mancini è avvertito!

La Juventus riceverà la visita del Genoa: per i bianconeri qualche problema per l'assenza di Furino, infortunatosi ancora nell'incontro di Coppa, e Gori che ha riportato una distorsione al ginocchio destro durante gli allenamenti; in campo ci sarà così Marchetti. I neopromossi rossoblù punteranno alla divisione della posta e per quanto fatto vedere a Marassi nello sfortunato esordio contro la Roma hanno i mezzi per mettere in difficoltà la compagine di Trapattoni.

Il Milan sarà a Genova contro la Sampdoria: i rossoneri saranno nuovamente privi di Rivera che durante l'allenamento di mezza settimana si è infortunato. Il capitano milanista ha avvertito una dolorosa contrattura muscolare al polpaccio destro (lo stesso malanno di quest'estate) e dovrà «saltare» l'impegno contro i blucerchiati. I liguri, sconfitti dal Torino più pesantemente di quanto meritassero, saranno alla caccia dei primi punti per evitare di trovarsi già «indietro» in classifica.

La Fiorentina riceverà sul suo campo la Lazio: per i gigliati una buona occasione per dimostrare che la vittoria esterna di Cesena non era un fuoco di paglia.

Debutta l'Inter a San Siro: per la compagine di Chiappella, criticata piuttosto duramente per l'incapacità di andare a rete malgrado i dispendiosi acquisti estivi di Anastasi e Merlo, un avversario veramente ostico, quel Catanzaro che ha bloccato alla prima giornata le velleità del Napoli, e che cercherà ancora di conquistarsi la spartizione della posta. Il Napoli riceverà il Verona: i partenopei al loro debutto casalingo in campionato, avranno dalla loro il «caldissimo» tifo napoletano che cercherà di sospingere Savoldi a rete.

Il Perugia ospiterà il neopromosso Foggia: gli umbri sul loro campo difficilmente deludono e i pugliesi da parte loro hanno parecchi problemi per quel che riguarda la potenzialità del loro attacco, affidato quasi esclusivamente a Bordon. Infine Roma-Cesena: la squadra di Liedholm non ha convinto proprio nel debutto sul terreno di Marassi anche se, grazie all'autorete «incredibile» dei liguri si è portata a casa un punto prezioso.

Si corre il «Lombardia»



Milano, 8

Si sono svolte all'interno del Castello Sforzesco le operazioni di punzonatura per il Giro di Lombardia che prenderà il via domani alle ore 8.45. Favorito d'obbligo naturalmente Francesco Moser, ritratto nella foto Ansa assieme a Gimondi che potrebbe essere, alla luce delle sue ultime brillanti prestazioni, l'avversario più pericoloso. Il Giro di Lombardia è giunto quest'anno alla sua settantesima edizione e il suo ultimo vincitore è stato proprio Moser, che lo scorso anno, dopo una corsa disputata con un tempo «da belgi», riuscì a bruciare sul traguardo l'altro italiano Paolini. Anche Gimondi ha iscritto il suo nome all'albo d'oro della manifestazione, e per due volte, nel 1966 e nel '73.

QUADRANGOLARE DI BASKET A CONEGLIANO

Pallacanestro Trieste: ha sfiorato il colpaccio

Conegliano, 6

Ancora una conferma per la Pallacanestro Trieste è venuta da Conegliano, nonostante la sconfitta subita l'altra sera dalla Jollycolombani di Forlì nella prima partita del quadrangolare (75-63). C'è da dire intanto che il distacco di punti è maturato soltanto alla distanza, cioè quando la squadra triestina ha cominciato ad accusare la fatica ed a sbagliare canestri da distanza ravvicinata. Non immune di errori, in questo senso, anche il bravo de Vries, che pur avendo segnato 19 punti ne ha sciupati perlomeno altri sette o otto compresi alcuni tiri liberi.

Ma se la vittoria della squadra forlivese è stata netta, anche se eccessiva nell'entità numerica, è altrettanto vero che i biancorossi giuliani hanno tenuto saldamente le redini dell'incontro per quasi tutto il primo tempo e parte della ripresa.

Al fischio d'inizio della partita la Jollycolombani si è subito scatenata, tanto che nei primi 10', era già in vantaggio di circa otto punti, mentre la Pall. Trieste sembrava quasi impacciata. Poi pian piano i ragazzi di Lombardi hanno ritrovato il loro aspetto collettivo riuscendo ad infilare canestri con de Vries, Oeser e Balguera, ed imprimendo alla partita un ritmo sempre più veloce, tanto che alla fine del primo tempo avevano capovolto la situazione terminando in vantaggio per 35 a 34.

Nella ripresa la Jollycolombani riprendeva l'iniziativa e, malgrado il controllo volitivo dei triestini, riusciva a mettere le cose nel senso di raddrizzare cioè un risultato che fino a quel momento risultava abbastanza clamoroso. A parte il risultato, c'è da ripetere che la Pallacanestro Trieste, si è battuta con impegno, tattica e correttezza esemplari, dando vita a un match di tutto rispetto, per cui i 12 punti del risultato finale di distacco sono decisamente eccessivi.

Nel successivo incontro della serata, la Fernet Tonic di Bologna ha battuto la Scavolini di Pesaro per 94 a 89, dopo una serrata lotta e con alterne vicende. Anche il primo tempo è stato a favore della squadra bolognese con il punteggio di 48 a 47. Pertanto la serata conclusiva ha visto di fronte la Pall. Trieste contro la Scavolini per il terzo e quarto posto, e quindi la Fernet Tonic e la Jollycolombani per il primo e secondo posto.

B. B.

Battuta (68-66) la Scavolini

Conegliano, 8

La Pallacanestro Trieste ha chiuso con una vittoria il quadrangolare di Conegliano battendo la Scavolini di Pesaro con il risultato di 68 a 66, conquistando il terzo posto. Indubbiamente la squadra triestina, questa sera ha voluto dimostrare che la sconfitta subita a opera della Jollicolombani, fu più che altro dovuta a una serie di circostanze, non ultima la sfortuna. Meneghel, Balguera e Jacuzzo, anche questa sera si sono distinti in modo particolare nei tiri a canestro. La vittoria, anche se ottenuta con un margine di soli due punti è stata ampiamente meritata.

● PUGILATO. Il campione europeo dei welter Marco Scano ha costretto all'abbandono, dopo sei riprese, il barese Nicola Sassanelli. L'incontro non era valido per il titolo.

TORNEO DI TENNIS

Semifinali a Padriciano

David, Piuk, Zamelli e Mazzocchi sono i semifinalisti del singolare maschile nel torneo nazionale di seconda e terza categoria di tennis che sta vivendo sui campi del T.C. Triestino di Padriciano le sue fasi più interessanti. Nei quarti di finale l'incontro più combattuto ha visto in campo Zamelli e Cortimiglia. Ha vinto l'Udinese in tre partite per 7-9, 6-3 e 6-4. Il genovese Cortimiglia, uno dei giovani che si sono maggiormente messi in luce in questo finale di stagione, ha opposto una valida resistenza al più forte avversario. David, Piuk e Mazzocchi non hanno avuto molta difficoltà per qualificarsi a spese delle tre «racchette» del T.C. Triestino in gara, rispettivamente De Ambrogio, Bassi e Gobbo.

Nel singolare femminile le semifinaliste sono la Riboullet, la Piccolo, la Fumiani e la Mannucci. Le due triestine in gara, la de Ebner e Alessandra Bonivento, opposte a due seconda categoria hanno lottato molto generosamente riuscendo ad assicurarsi il primo set ma alla distanza sono state costrette a cedere di fronte alle più quotate antagoniste.

Nelle altre due specialità, il doppio maschile e il doppio misto, risultati scontati nel senso che non si sono verificate delle sorprese e tutti i favoriti hanno superato il turno. Oggi verranno disputate le semifinali. Alle ore 11 avranno inizio quelle del singolare maschile, alle 14 quelle del doppio maschile e del singolare femminile e alle ore 15.30 quelle del doppio misto.

Il dettaglio. Singolare maschile: David b. De Ambrogio 6-2, 6-2; Piuk b. Bassi 6-1, 6-0; Zamelli b. Cortimiglia 7-9, 6-3, 6-4; Mazzocchi b. Gobbo 6-4, 6-1. Singolare femminile: Piccolo b. Cazzola 6-4, 6-2; Riboullet b. Comelli 4-6, 6-0, 6-1; Fumiani b. de Ebner 4-6, 6-1, 6-2; Mannucci b. Alessandra Bonivento 3-6, 6-1, 6-2. Doppio maschile: De Ambrogio - Tarabocchia b. Colombo - Zoccoletto 9-7, 6-0. Doppio misto: de Ebner - Bassi b. Comelli - Zoccoletto 6-3, 6-3; Riboullet - Piuk b. Castro - Mazzocchi 6-4, 6-2; Tancredi - De Ambrogio b. Colombo-Mannucci 7-5, 2-6, 6-4.

OGGI A TRIESTE

Calcio, pattinaggio artistico, tennis e pallacanestro femminile: questi gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Anticipo per il campionato dilettanti di Prima categoria questo pomeriggio in viale Sanzio. Con inizio alle ore 15 si incontreranno PORTUALE e LIBERTAS.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Sulla pista allestita al pallazzetto dello sport prosegue oggi con la seconda giornata il campionato nazionale juniores. La manifestazione è organizzata dalla società Jolly. Alle ore 8.30 e alle 17 esercizi obbligatori femminili; alle ore 21 esercizi liberi maschili; alle ore 23 esercizi liberi coppie.

TENNIS

Penultima giornata di gare, sui campi del T.C. Triestino di Padriciano, del torneo nazionale di seconda e terza categoria di tennis. Le gare avranno inizio alle ore 11.

PALLACANESTRO

Prosegue sul rettangolo della palestra di via Ginnastica la seconda edizione del trofeo «Giordano Andri» di pallacanestro femminile. Alle ore 19.45 si incontreranno SASA - JULIA e alle ore 21.30 saranno di scena GINNASTICA - SAGRADO.

Questi i canottieri in trasferta a Zagabria

I componenti la rappresentativa della V Zona di canottaggio sono partiti alla volta della Croazia per misurarsi domani con i vogatori di Zagabria. La manifestazione riservata a elementi senior e a qualche elemento junior è abbinata alla conquista del trofeo «T Club».

I colori della nostra regione saranno difesi da questi atleti: singolo: Mauro Pace (Saturnia); doppio SGT (Vremec, Tersar); due senza: CMM N. Sauro (Korem, Vascotto); due con: Dop. Ferr. S. Giorgio di Nogaro (Scaini, Meneghel, Foghini); quattro senza: Adria (Grison, Pettenati, Giovannini, Crasso); quattro con: SGT (Vremec, Tersar, Fortunat, Sora, Canciani); otto (junior): Saturnia (Brus, Minelli, Giovanni Sergi, Sarti, Castriotta, Ribezzi, Cocolo, Andrea Sergi, Bisiani).

La rappresentativa sarà accompagnata dai dirigenti zonali Felluga, Colocci e Deganello.

ATLETICA

Ragazzi della regione alla Rassegna Nazionale

Si svolgerà oggi e domani a Fano la «Rassegna Nazionale» di atletica leggera, una vera passerella di possibili campioni. La manifestazione vedrà la partecipazione dei campioni regionali ragazzi e ragazze e dei migliori atleti classificatisi nella graduatoria nazionale. La nostra regione, che così bene aveva figurato lo scorso anno, tenterà anche questa volta di classificarsi ai primi posti e di battere così diverse regioni più «numerose» e agguerrite. Questa la rappresentativa che sarà guidata dal cav. Facchettin, da De Santi e da Baccos: Trieste: Druscovich, Vrabec, Prosh, Buffulini, Mervich, Hervatich, Sain, Bretz, Contento, Duz; Udine: Buccino, Lasaponara, Fantuzzo, Giorgiutti, Parituscio, Miano, Ronco, Zuccolo, Venturelli, Pizzutti; Gorizia: Piva, Drufouka, Sellan; Milanese: Pordenone: Chiviló.

● IPPICA. Cinque ragazze italiane sono giunte negli Stati Uniti per partecipare alla seconda fase di un torneo di corse al trotto riservato alle donne. Tra le guidatrici figura anche la triestina Ketty Tabakov. Le ragazze hanno già battuto le rivali americane nella fase iniziale della competizione, svoltasi in Italia nella scorsa primavera.

LA CORSA TRIS: 10-7-12

Dopo quattro mesi d'assenza dalle piste, Polibio è rientrato in grande stile a San Siro vincendo da lontano la Tris Premio Agaunar sul piede di 1.12.8. Subito in buona posizione, l'allievo di Gubellini ha atteso che il favorito Rosatin di Iesolo si liberasse del battistrada Urraco per piombare al suo fianco e costringerlo all'errore. Nel finale di corsa, Polibio si staccava facile vincitore, mentre la lotta per le altre piazze riservava un acceso dibattito a quattro obbligando il giudice d'arrivo a richiedere l'ausilio del fotofinish. Dietro a Polibio si classificavano nell'ordine Emù, Muro Torto, Bramante e Stalag Cris.

Alte le quote del totalizzatore che ha pagato 215; 54, 27, 32; (1021), e alto anche il montepremi complessivo della Tris, lire 269.303.000. La combinazione vincente 10 - 7 - 12 è stata azzeccata da 953 scommettitori dei quali 33 a Trieste, 18 presso la Sala Corse Monti, 15 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota della Tris lire 198 mila 249.

LA PRIMA GIORNATA DI PROVE AL MONDIALE «F. 1»

FREDDO E NEBBIA A WATKINS GLEN

Senza significato i tempi: Hunt e Lauda a ...passo d'uomo

Watkins Glen, 8

La prima giornata delle prove ufficiali di qualificazione per il Gran Premio degli S.U., in programma domenica prossima, si è aperta questa mattina sotto un cielo decisamente invernale, freddo, pioggia, e perfino la nebbia hanno impedito a tutte le squadre di ottenere non solo dei tempi di rilievo, ma neppure un'accettabile regolazione delle monoposto, costrette a procedere a passo d'uomo tra spruzzi d'acqua e problemi di visibilità. A risultare dunque sfavoriti, allo stato attuale, sono i dieci piloti che hanno preso parte mercoledì scorso, col bel tempo, al turno di collaudi preliminari, non cronometrati ufficialmente e non validi per le qualificazioni.

Il miglior tempo fatto segnare, in quell'occasione, da James Hunt con 1'42"65 costituisce per il momento l'unico riferimento valido di questa pista, leggermente mutata rispetto all'anno scorso, per l'allargamento della «chicane», costruita dopo l'incidente che causò, tre anni orsono, la morte del pilota francese Francois Cevert. Niki Lauda, più lento dell'inglese, di appena 40 centesimi, con una vettura non perfettamente a punto, ha compiuto mercoledì qualcosa come cento giri, provando quasi ininterrottamente per circa otto ore, a'la caccia dei difetti della vettura, sotto la guida dell'ing. Mauro Orvieri, giunto dall'Italia.

L'avvenimento più importante della giornata di relax che ha preceduto quella di oggi, teoricamente molto importante, ma in pratica falsata dalle condizioni del tempo, è stata la conferenza stampa rilanciata da Bernie Ecclestone, il «patron» della squadra anglo-italia Martini-Brabham e soprattutto presidente dell'associazione costruttori di Formula 1. Ecclestone, tra le altre cose, ha auspicato la presenza al fianco del direttore di corsa «onorario» di uno specialista delle competizioni, che eviti gli episodi incresciosi tipo quel'o verificatosi a Monza, con l'esposizione della bandiera nera con croce bianca che decretava la sospensione della corsa, mai successivamente annullata dalla prescritta bandiera verde.

«Sarebbe anche opportuna — ha detto Ecclestone — la presenza fissa ai gran premi di una squadra specializzata di verificatori che sgombrassero il campo a ogni polemica sulle irregolarità che hanno caratterizzato la presente stagione. Il problema — ha proseguito il "boss" della Martini-Brabham — non sono le regole che guidano la formula uno, ma il farle rispettare correttamente».

Sul suo ex-pilota Carlos Reutemann, soffiatogli dalla Ferrari ed attualmente impegnato nelle prove a Fiorano, Ecclestone ha dichiarato: «è il più veloce pilota del mondo e se non si aggiudicherà il titolo con la Ferrari, nel '77, non vedo con quale altra vettura potrebbe ottenerlo». Ed ha aggiunto: «fate attenzione che essere il pilota più veloce in formula uno non vuol dire affatto essere il migliore».

Sull'evoluzione della sua monoposto a 12 cilindri Alfa Romeo, Ecclestone ha dichiarato: «Dopo i primi disappori ora ci intendiamo bene con la casa milanese. L'Alfa pensava di vincere con altrettanta facilità in formula uno come aveva fatto nel mondiale marche. Ora che si sono accorti che la musica qui è molto differente, lavorano con impegno. Certo se avessimo dedicato le stesse cure assidue ad una monoposto dotata del motore Cosworth, a quest'ora saremmo in corsa per il campionato del mondo».

A tarda ora si è appreso che nel pomeriggio, a prove ripetute James Hunt ha segnato il miglior tempo girando in 1 minuto 43"58. La pista era ancora umida per la pioggia della mattinata, c'era foschia ma non pioveva più. Dopo Hunt, Jody Scheckter, che ha registrato con la «Tyrrell» a sei ruote 1'43"74. Quindi Ronnie Peterson su «March» in 1'43"94 e Niki Lauda in 1'44"19.

Sanremo: Munari sempre il favorito

Sanremo, 8

Sandro Munari è stato il primo a partire questa sera alle 19, quando ha preso il via la seconda ed ultima tappa del «Rally di Sanremo», che si concluderà domani mattina dopo 11 prove speciali. Le 68 vetture ancora in gara dovranno fare in tutto 573 chilometri su strade dell'entroterra sanremese, dotate di un fondo non sempre buono: una sessantina di chilometri saranno percorsi su strade in terra battuta.

Grande favorito della gara è sempre Sandro Munari, che corre su «Lancia Stratos» ed è spalleggiato dal navigatore Maiga. In classifica generale Munari-Maiga sono seguiti da Waldegard-Thorzelius (Lancia Stratos) a 21", da Verini-Russo (131 Abarth), da Pinto-Bernacchini (Lancia Stratos) e Toni-Mannini (Lancia Stratos).

Nuovo presidente alla Lega calcio

Milano, 8

L'avv. Antonio Griffi è stato eletto oggi nuovo presidente della lega nazionale calcio professionistico, in sostituzione del dott. Franco Carraro, passato alla presidenza federale. L'assemblea straordinaria delle società professionistiche che ha eletto il nuovo presidente è durata circa un'ora e mezzo.

Ottimi successi dei piloti triestini

L'ultima gara automobilistica a cui i piloti triestini hanno partecipato si è corsa a Varano ed era valida per i campionati italiano e triveneto. I risultati sono confortevoli e rispecchiano la serietà e la validità dei nostri rappresentanti. Silvano Frisori, con la Porsche 2000, ha avuto una serie di noie sia nelle prove sia nel'a corsa; ha comunque ottenuto il terzo posto e la «consolazione» del record sul giro.

Ottimi i risultati dei piloti dell'APT (di cui ne parleremo tra giorni). La prestazione tecnicamente migliore è venuta da Roberto Decaneva che ha trionfato nel gruppo Simca. Si tratta di una conferma che consolida le due notevoli possibilità. Nella stessa classe 5.o è giunto Mozan e 9.o Parlato. Altro successo dell'APT nel gruppo 1, classe fino a 1600, con il successo di Lucio Zugna che così ha ipotecato la sua posizione in testa alla classifica del campionato italiano. Infine il 3.o posto di Lutman nel gruppo 2, con l'Alpine.

Totocalcio n. 7

BOLOGNA - TORINO	X 2 1
FIORENTINA - LAZIO	1 X
INTER - CATANZARO	1
JUVENTUS - GENOA	1
NAPOLI - VERONA	1
PERUGIA - FOGGIA	1
ROMA - CESENA	1
SAMPDORIA - MILAN	X 2 1
AVELLINO - PALERMO	1
MODENA - SPAL	1
TERNANA - ATALANTA	X 1
BRINDISI - NOCERINA	X 1
CAMPOB. - BENEVENTO	X 2

LA TRIESTINA COME UN LETTO CON LE LENZUOLA CORTE

GOFFI SÌ, MONTICOLO NO

E' decisamente un momento delicato per la Triestina. Per la partita con il Pergocrema Tagliavini recupererà infatti l'attaccante Goffi ma non potrà disporre del libero Monticolo. E' chiaro che, proprio perché si tratta di una partita esterna, una gara in cui la squadra alabardata dovrà pensare per prima cosa a non prenderle, il tecnico avrebbe preferito poter disporre del difensore più che dell'attaccante. La Triestina di questi tempi insomma è come un letto con le lenzuola corte: se le tiri per coprire il capo ti scopri i piedi e viceversa. «La dea bendata — ha sottolineato Tagliavini — non intende evidentemente darci una mano; pazienza, vuol dire che ci arrangeremo come abbiamo già fatto, e molto bene direi, domenica scorsa contro l'Udinese».

Monticolo verrà sostituito dal giovane Clemente che farà così il suo esordio in prima squadra. Clemente, che lo scorso anno militava in serie D nelle file della Pro Gorizia, offre comunque le massime garanzie. «E' un ragazzo — precisa il «mister» — che ha già saputo farsi valere. Se l'emozione dell'esordio non lo tradirà, saprà sicuramente tenere il ruolo con autorità».

Quale schieramento opporrà Tagliavini al Pergocrema? Oltre all'esordio di Clemente ci sarà sicuramente il rientro in prima linea di Faustino Goffi che farà coppia con Dri mentre Andreis fungerà da tornante e Trainini indosserà la maglia numero dieci. La formazione dovrebbe essere la seguente: Valsecchi; Lucchetta, Zanini; Berti, De Luca, Clemente; Andreis, Fontana, Goffi, Trainini e Dri. Oltre a questi giocatori prenderanno parte alla trasferta il secondo portiere Ianza, Marcato, Furlan e Tercovich.

CAMPIONATI DI PATTINAGGIO

Il triestino Sedmak secondo negli obbligatori

Hanno preso il via con gli esercizi obbligatori maschili i campionati juniores di pattinaggio artistico, in programma al palazzetto dello sport di Trieste, che si concluderanno nella tarda serata di domani. Un folto pubblico ha fatto da cornice a questa prima giornata di gare che ha visto balzare inaspettatamente al comando della classifica degli obbligatori il genovese Massimo Napoli, con 156,9 punti. Al secondo posto il triestino Paolo Sedmak della Polet con 149,7 seguito da Cecchinato dell'Apat Treviso.

Il titolo individuale verrà assegnato questa sera, al termine degli esercizi liberi che avranno inizio alle ore 21. Questa sera è in programma anche il titolo italiano per le coppie che se lo contenderanno negli esercizi liberi. La società organizzatrice Jolly ha fissato per questa seconda giornata i prezzi d'ingresso. Il biglietto si pagherà dalle ore 21 e costerà 1000 lire in tribuna e 500 in gradinata. Cifre quindi molto popolari per attirare il grosso pubblico verso questa disciplina sportiva che merita la simpatia di noi tutti.

Giovane del Milan acquistato dall'Udinese

Udine, 8

L'Udinese ha ingaggiato la mezz'ala Claudio Lovison (21 anni) del Milan, che nella scorsa stagione ha giocato 21 partite nelle file del Treviso. Nella prossima settimana verranno definiti i passaggi all'Udinese di Ceschin ed Emili dal Conegliano ed è certa l'utilizzazione del centrocampista Goss del Torino, attualmente in Friuli per compiere il servizio militare.

Scheda Totip

(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	x x 1
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	2 2
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x

IN QUARTA SERIE REGIONALI IN DIFFICOLTA'

Monfalcone-Lignano il derby della rabbia

Il girone interregionale della serie D di calcio si appresta a mandare in scena il primo derby della stagione. Allo stadio «Cosulich» si incontreranno, o meglio si scontreranno, Monfalcone e Lignano. Prima di parlare di questo incontro di campanile, è d'obbligo fare un po' il punto sulla situazione. Le quattro regionali, dopo i primi 270' di campionato che pure era iniziato sotto i migliori auspici, sono già costrette ad inseguire. Monfalcone e Lignano, le due squadre del Friuli - Venezia Giulia che stanno meglio delle altre, sono intruppate nel gruppo delle ritardatarie a tre lunghezze dal terzetto di testa comprendente la Mestrina e le matricole Monselice e Montello. Icci Pro Tolmezzo e Pordenone, che hanno disputato una partita in meno delle altre contendenti, sono sistemate sulla penultima poltrona con un solo punto all'attivo.

E veniamo al derby regionale che vedrà opposte due compagini in cerca di un pronto riscatto dopo le battute d'arresto di domenica. Il Monfalcone le ha buscate sode a Monselice mentre il Lignano ha fatto forse ancora peggio perdendo in casa con il Montebelluna.

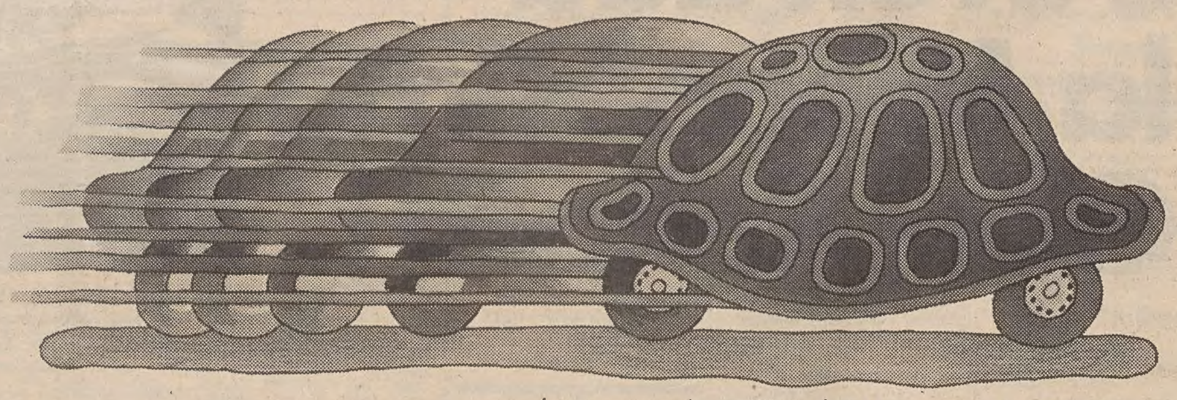
Nel Monfalcone, rispetto a domenica scorsa, ci saranno due novità: il rientro in difesa di Zelesnich e la forzata esclusione, per squalifica, del centrocampista Feresin. I monfalconesi contano di acquisire con i friulani due preziosi punti. Dopo il gol dell'ex Zanon a Portogruaro, ci si attende, per domani, quello dell'altro «ex», Ciclitira, che ha messo a segno a Monselice la sua prima rete della stagione.

La formazione probabile dovrebbe essere la seguente: Magris; Bartussi, Kuk; Fabris, Zelesnich, Sgubin; Zanon, Zulich, Ciclitira, Vidonis, Germani (o Chelleri). Sono inoltre convocati Colemmi, Rocco, Gerin, Perissinotto.

Icci Pro Tolmezzo e Pordenone saranno entrambe in viaggio. La matricola carnica, dopo aver fermato la temibile Coneglianese, sarà impegnata sul difficile campo della lanciatissima Adriese.

Il Pordenone va a San Pietro Polesine con il fermo proposito di non ritornare a mani vuote da questa trasferta. Un punticino farebbe molto comodo ai neroverdi sia per la classifica che per il morale.

Lo sapevate che...?



Lo sapevate che la 127 ha la carrozzeria a struttura differenziata con tutti i contenuti di sicurezza tipici delle vetture più grandi?
Per esempio ha il pavimento rinforzato, l'abitacolo rigido, il serbatoio protetto da una barriera rettangolare anti-urto, il piantone dello sterzo snodato in 3 tronchi e collegato alla plancia con un supporto a resistenza controllata.
Tutto per la sicurezza.

Fiat 127: l'auto più venduta in Europa

FIAT



Aut. Ministeriale concessa

Compilando il tagliando riceverà gratuitamente il catalogo PFAFF e acquisirà automaticamente il diritto a partecipare al Concorso a Premi. Può vincere una PFAFF IDEA o una PFAFF GIOIA.
A proposito: Vi ricordiamo che PFAFF ha anche modernissime stiratrici per la casa.

COUPON Ritagli e spedisca questo coupon, entro il 31. 12. 1976 a: PFAFF Italiana S. p. A. – Via Mameli, 152 – 37100 Verona

Cognome/Nome _____ C.A.P. _____ Città _____

Indirizzo _____

ASSISTENZA E VENDITA
ditta **TARCISIO MAIER**
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
Via Foscolo, 5 - 34100 TRIESTE - Telefono 040-730332

Un prestitempo subito
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Per soddisfare subito qualsiasi Vostra esigenza individuale o familiare chiedete un finanziamento Prestitempo alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo", articolato in molti settori specializzati, Vi permette in pochi giorni e senza formalità (basta la garanzia del Vostro lavoro) di realizzare i Vostri progetti: l'acquisto di una casa, di un nuovo arredamento, o di una attrezzatura sportiva; la partecipazione ad un viaggio-vacanza, o ad un corso di qualificazione professionale; il soddisfacimento di un hobby. Prestitempo è la soluzione giusta e moderna di tutti i Vostri problemi.
PRESTITEMPO
FINANZIAMENTI PRESTITEMPO

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 Trieste Escort 940 70, Escort 1100 XL 70 71, Escort 1300 GT 71, Escort 900 L 75, Escort 1100 GL 75. Escort 1100 L 75, Taunus 1300 base 71, Taunus 1300 XL 70 71 75, Consul 1700 72, Consul 200 73, 20 M 71, BMW 2000 66, Simca 100 71, Simca 1300 68, Simca 1301 fam. 74, Peugeot 204 fam. 73, Ami 8 72, A 111 71, Audi 60 71, Fiat 500 67, 850 primoscuo 70, 128 coupé 73, 124 fam. 69 72, 124 special 70, Golf 75, e altre ancora. 10/10 Q

VENDO Giulia 1300 TI 1969 impianto gas revisionata. Telef. 271643. 18992 Q
VENDO motorino 50, Mini Minor, oggi, piazza Belvedere, bar. 18959 Q
VENDONSI: Motobi 125 2C-74, Laverda 750 SC-72. Concessionaria Renault rotonda Boschetto 3-1 tel. 55511. 16-10 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

AFFITTASI o vendesi trattoria avviata, completa arredamento. Telefonare 0481-43038. 787 R
ASSICURIAMO 150.000 trimestralmente impegnando 1 milione 400.000. Garanzie contrattuali assicurative. Il capitale rimane vostro rivalutandosi. Scrivere Sogeco, via Ariosto 14, Padova. Telef. 049/657288. 07047 R
CERCASI cartoleria con licenza e inventario tel. 753045 8-10. 18874 R
INVESTENDO 2.800.000 ricevete 250.000 trimestralmente. Garanzie assicurative contrattuali. Documentazione esauriente scrivendo SGS, via Lago 68 Padova. Tel. (049) 628555.
MACELLERIA rionale quarantennale attività cedesi in gestione. Tel. 752972 ore pasti. 18684 R
MUGGIA vendesi trattoria buona posizione eventualmente in gestione. Tel. 271025. 18963 R
PER trasferimento cedo ditta con rendita 5.000.000 annui. Scrivere a Publikompass cassetta 35 T, 34100 Trieste. 18919 R
SALONE parrucchiera centralissimo vendesi. Tel. 791039. 18325 R
SOCIETA' petrolifera di importanza mondiale cerca per grossa stazione di servizio in provincia di Trieste completa di ogni servizio compreso bar, persona veramente capace nella gestione del personale con capitale liquido disponibile di almeno 40.000.000 per gestione. Nessuna cifra è dovuta a nessun titolo. Garantito sicuro elevato reddito. Scrivere a Publikompass, Casella 37 - S, 34100 Trieste. 18388 R
VENDESI negozio accessori auto e moto causa ritiro. Per informazioni telefonare 768324.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne imminenti, appartamenti sulla via Flavia da 1, 2, 3 stanze, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12 telefoni 69267 - 273839. 17/10 S
A. ACIT. CONDOMINIO «PARCO REVOLTELLA» prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze cucina doppi servizi, ampi poggioli soleggiati vista mare, centralnafta. Disponibili attici. Mutui approvati. Contanti minimo 10.000.000. Visione piante, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18450 S
A. ACIT. PALAZZINE soleggiatissime vista mare salone due stanze cucina doppi servizi, tutti comforts, giardino proprio. Consegna dicembre, San Lazzaro 3, tel. 68810. 18450 S
A. ACIT. APPARTAMENTO signorile zona BESENGHI, salone due stanze cucina doppi servizi, giardino garage. Prontentrata. Mutuo approvato 22 milioni, resto contanti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18450 S
A. ACIT. VILLINO su due piani vendesi consegna dicembre salone cucina tre stanze doppi servizi, tutti comforts, 37 milioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18450 S
A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO vendesi appartamenti nuovi prontentrata 2-3 stanze servizi, comforts. BAIAMONTI lussuoso tre stanze cucina bagno, posto macchina. S. GIOVANNI salone due stanze doppi servizi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 18450 S
A. ACIT. Casetta modesta camera cucina wc 90 mq. Vendesi. Libera, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18450 S
A. ACIT. ATTICO con mansarda 200 mq zona residenziale. Vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 18450 S
A. ACIT. VILLE diverse grandezze vendonsi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18450 S
A. ACIT. MAZZINI vendesi appartamento libero 4 stanze stanzetta cucina bagno. GUARDIELLA libero 2 stanze stanzetta cucina wc, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18450 S
A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zone PONZIANA - VOLONTARI GIULIANI - XX SETTEMBRE - REVOLTELLA - CAMPANELLE - GIULIA diverse grandezze, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18450 S
A. APPARTAMENTI occupati zona Baiamonti 1-2-3 stanze cucina balconi giardino privato tutti conforts vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324.
A. GRETTA attico vista sul golfo salone due stanze stanzetta doppi servizi poggioli più mansarda composta da salone stanza letto bagno ripostiglio grande terrazza vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324.

Continua in 18.a pagina

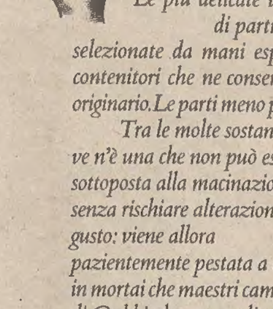
L'essere umano è molto piú buono quando è "naturale"



Perché "naturale" è il suo piú autentico modo di essere. Peccato che, per gli innumerevoli condizionamenti della nostra presunta "civiltà", tale "naturalità" vada spegnendosi.

Un buon esempio di "naturalità" ancora vivissima, invece, può essere quello del nostro Amaro.

Sentite: "l'Amaro Averna nasce da un insieme di erbe e sostanze aromatiche che giungono al nostro stabilimento, da tutto il mondo, al primitivo stato naturale. Le piú delicate tra esse sono oggetto di particolari cure: vengono selezionate da mani esperte e travasate in contenitori che ne conservano tutto l'aroma originario. Le parti meno pregiate sono scartate.



Tra le molte sostanze, ve n'è una che non può essere sottoposta alla macinazione senza rischiare alterazioni del gusto: viene allora pazientemente pestata a mano in mortai che maestri campanari di Gubbio hanno realizzato per noi.



Dopo la selezione, tutte le sostanze vengono dosate con bilance di precisione, rimescolate e messe a macerare in alcool di primissima qualità per un certo periodo. All'alcool, cosí aromatizzato, vengono aggiunti acqua purissima e zucchero semolato e il tutto viene accuratamente dosato e miscelato.



Avviene, infine, la colorazione mediante caramello naturale preparato da abilissimi specialisti che operano nella nostra Azienda da decenni.

È loro compito controllare una miscela di candido zucchero ed acqua, posta in capaci caldaie di rame e portata ad alta temperatura mentre viene continuamente rimestata, fin quando il liquido non assume quel tipico colore bruno che è una delle migliori caratteristiche del nostro Amaro".



Tutto il sistema di lavorazione in uso nella nostra Azienda dimostra che è possibile fondere mirabilmente il lavoro manuale di esperti artigiani con i piú moderni ritrovati della tecnica, che sono qui al servizio della naturalezza e della qualità del prodotto.

L'Amaro Averna è dunque molto piú "buono" perché "naturale".

L'antica famiglia siciliana degli Averna, infatti, ne custodisce gelosamente la "ricetta", tramandandola ormai da ben cinque generazioni a questa parte.



Amaro Averna, amaro siciliano.

AVERNA
ti invita alla naturalità.

© AdMarCo Firenze

Settembre 1976

E' in strada la Milionesima Opel Rekord!



Un milione di unità vendute, per un'auto della classe della Rekord, è un vero record. Come è stato raggiunto? Perché da sempre la Rekord si è imposta per la sua linea armoniosa, la sua grande comodità e spaziosità e – soprattutto – per la sua perfezione meccanica. Una perfezione sviluppata anno dopo anno e che oggi fa della Rekord la macchina di chi vuole sicurezza e prestazioni brillanti, eleganza e praticità, ma anche un costo di esercizio contenuto.

In Italia la Rekord piú affermata è la Opel Rekord Diesel: l'automobile di prestigio che, grazie al suo straordinario motore diesel, consuma come una utilitaria. Che "si paga da sola mentre corre". E che, a differenza di altri diesel, è straordinariamente silenziosa e confortevole, ma brillante quasi come il corrispondente modello a benzina. Non a caso è la vettura diesel piú venduta in Italia: in pochi anni si è già guadagnata quasi 40.000 fedelissimi.

"Offerta-milione": per festeggiare il record del milione, in questi giorni la Opel vi offre l'opportunità di acquistare **senza sovrapprezzo** una Rekord Standard superaccessoriata con: poggiatesta, luci allo iodio, luci di cortesia, retrovisore interno antiabbagliante, parasole con specchietto di cortesia lato passeggero, rostri gommati paraurti posteriori ed anteriori, modanature in gomma alle fiancate, frontale tipo sprint.

OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

Opel Rekord Diesel: il Diesel piú venduto in Italia.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AL CONGRESSO CONSERVATORE DI BRIGHTON

«Guerra ai laburisti» dichiara la Thatcher



Brighton — Margaret Thatcher durante il suo attacco a Callaghan

Telefoto Ap

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 8

Guerra al governo laburista di James Callaghan e pace — ove essi la vogliano, e a certe condizioni — con i sindacati: questo il leit-motiv del congresso del partito conservatore, che si è concluso oggi a Brighton dopo essere stato dominato dalla preoccupazione di dimostrare che il partito, accusato dagli oppositori della «leadership» della signora Margaret Tatcher di essere incapace di svolgere il suo ruolo di opposizione, costituisce invece un'alternativa valida al governo laburista. L'obiettivo che i «tories» si sono così proposti a Brighton è quello di far cadere il governo, costringendolo ad indire elezioni politiche anticipate, destinate a riportare i conservatori alla direzione del paese.

Con la pubblicazione alla vigilia del congresso di un documento chiamato «The Right Approach» (il giusto approccio), l'attuale «leadership» dei conservatori ha pensato di mettersi al riparo di qualsiasi critica e di prepararsi al tempo stesso a qualsiasi eventualità: «Non è un manifesto, un programma elettorale, anche se può diventarlo in poche settimane», è stato detto nel corso del congresso.

Gli osservatori politici londinesi non ritengono di andar tanto lontani dalla realtà affermando che gli interventi più rilevanti sul terreno economico al congresso di Brighton sono state variazioni sui temi di questo documento, la cui pubblicazione era stata, ad ogni buon conto, preceduta da dichiarazioni - catenaccio di sir Keith caratterizzate da un massimalismo ideologico di destra paragonabile soltanto a quello di sinistra delle nuove nazionalizzazioni caldeggiate dai laburisti Tony Benn e Ian Mikado.

Nei passi salienti e più violenti del suo discorso — salutati da vere ovazioni — la signora Thatcher ha accusato i laburisti di aver trasformato la gloriosa «terra di speranza e di gloria» di un famoso inno imperiale, in una «terra di prestiti ed elemosine», grazie ad una politica economica che «è sempre più difficile distinguere da quella di un regime comunista»: «A causa di tutto ciò, oggi sono in ballo la stessa sopravvivenza delle nostre leggi, delle nostre istituzioni e del carattere medesimo della nazione».

Il discorso del leader conservatore è stato punteggiato di frecciate ai laburisti e di appelli emozionali al partito perché liberi il paese da coloro «che l'hanno impoverito fino alla bancarotta». Ha suggerito provvedimenti che ritiene necessari per rimediare al male fatto, come l'eliminazione dei «programmi socialisti, dei sussidi indiscriminati, degli sprechi stravaganti e ingiustificati». Lo stesso contratto sociale, ha detto, permette ai sindacati di dettare legge al governo in certe occasioni.

Il primo ministro James Callaghan, ha continuato la Thatcher, è «uno che ama parlare duro, ma poi non sa agire con altrettanta durezza, almeno fino a quando non è troppo tardi. Prima di lui c'era il signor Wilson, di cui si sa perché ha voluto uscire dalla scena politica: si è ritirato in collina quando le cose andavano già male, ma prima che finissero ancora peggio».

La signora Thatcher ha ribadito l'opinione che la Gran Bretagna costruì il proprio impero sulla base degli incentivi, elemento vitale della macchina dell'industria e dello sviluppo di un paese: quegli incentivi che sono ora soffocati da uno stato socialista. I conservatori si propongono dunque di tornare al governo per ridare questi incentivi al paese e riportarlo allo sviluppo e alla crescita: per questo — ha detto la Thatcher — chiedono ora agli inglesi il massimo appoggio. Per riportarli al governo e porre fine alla «disastrosa amministrazione» laburista.

Oggi, mentre gli oratori del gruppo dirigente conservatore si sforzavano di dimostrare che non solo i laburisti sono in grado di garantire la pace sociale, il «Financial Times» scriveva: «Molti conservatori pensano che il sospetto che il loro ritorno al governo porti ad un nuovo confronto con i sindacati sia il maggiore ostacolo alla loro vittoria nelle prossime elezioni politiche». Ed il «Times»: «La strategia industriale dei "Tories" è ancora profondamente nel loro grembo, anche se essi si rendono conto che il loro problema base in caso di ritorno al governo è il rapporto con i sindacati». «Ce ne occuperemo quando sarà il momento», ha replicato il portavoce conservatore per i problemi del lavoro del «Gabinetto ombra», James Prior.

Paolo Jacchia

CHIUSI I LAVORI DELL'ASSISE DEL FONDO MONETARIO E DELLA BANCA MONDIALE

Quasi un nulla di fatto al vertice FMI di Manila

Le direttrici per aumentare gli aiuti al Terzo Mondo - Lo spettro dell'inflazione Aste dell'oro settimanali invece che ogni sei settimane? Witteveen è favorevole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Manila, 8

I lavori della 31.a assemblea annuale del Fondo monetario e della Banca mondiale, conclusisi oggi a Manila, non hanno fornito soluzioni di rilievo per il ristabilimento dell'ordine economico e monetario nel mondo. I problemi affrontati, ed in parte risolti, a Giamaica per introdurre un nuovo sistema che regoli i rapporti economici e finanziari internazionali, sono stati riesaminati e le soluzioni aggiornate o rettificate, ma sostanzialmente nulla di nuovo è emerso.

In particolare, sono state fissate linee direttrici generali per liberalizzare i commerci ed aumentare il flusso di aiuti dai paesi industrializzati a quelli del Terzo e del Quarto Mondo, nel quadro di un processo di armonizzazione delle economie di questi due gruppi, basata — come ha affermato oggi McNamara, presidente della Banca mondiale — su valide politiche interne che assicurino alti tassi di espansione e maggiore equità nella distribuzione del mondo dei benefici di tale espansione.

Una delle fonti principali di assistenza finanziaria rimane la Banca mondiale ed un consesso generale si è avuto sulla necessità di finanziare in maggiore misura ed in «termini reali» l'Ida (l'organismo affiliato alla Banca mondiale specializzato in prestiti senza interessi ai paesi più poveri), concludere al più presto i negoziati per il finanziamento dell'organismo, assicurarsi che il flusso di prestiti della Banca «non si contragga né rimanga statico» (prevale l'opinione fra i governatori delle banche centrali di aumentare il capitale della Banca), ed accelerare il processo di ratifica per un aumento del capitale dell'Ifc (International Finance Cooperation), una ramificazione della Banca mondiale.

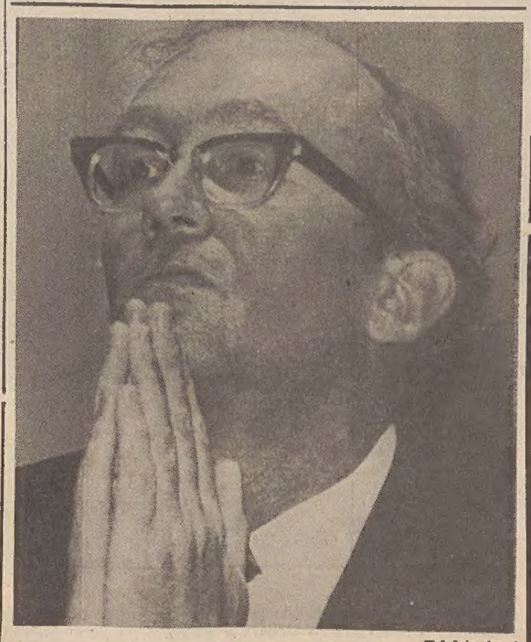
Una certa preoccupazione è stata espressa invece circa l'inasprimento delle condizioni dei prestiti concessi dalla Bird (altra affiliata della Banca mondiale) ma — come osservato da McNamara — una volta concordata una adeguata capitalizzazione della Bird e scadute le condizioni che hanno reso necessario questo maggiore rigore, i termini di prestito potranno essere moderati.

Johannes Witteveen, direttore generale del Fondo, ha ribattuto ulteriormente nella sua esposizione finale il tema dell'inflazione, sottolineando che «la via per una espansione economica duratura passa per l'eliminazione di una psicologia inflazionaria e il ripristino di un ragionevole grado di stabilità dei prezzi» e che le apprensioni dei paesi produttori di materie prime circa un rallentamento nel ritmo dell'import dei paesi industrializzati, determinato dall'applicazione di politiche antinflazionistiche, sono controbilanciate dalla coscienza che il controllo dell'inflazione nei paesi industrializzati è di beneficio per tutti Tuttavia — è il monito di Witteveen — i paesi ricchi devono sostenere le loro politiche di «cauta domanda» con misure che migliorino l'accesso sui mercati all'export dei paesi in via di sviluppo e incrementino il flusso dell'assistenza.

Circa il processo di aggiustamento delle posizioni esterne, è poi parere del Fondo che le richieste per l'utilizzazione delle risorse dell'Fmi per finanziare i deficit dei pagamenti «continueranno ancora per qualche tempo». Witteveen, con un accenno che si riferisce in particolar modo all'Italia, ha detto di aver preso atto delle proposte relative all'impiego di ordinarie «tranches» di credito e alla estensione dei crediti del Fondo. Relativamente all'offerta dell'Opec di cedere ai paesi del Terzo Mondo i loro ricavati dalle vendite dell'oro del Fmi, il commento del direttore generale del Fondo è stato laconico: «Sono lieto di constatare — ha detto — il loro desiderio di facilitare il nostro lavoro». Sui riflessi poi di un possibile aumento del prezzo del petrolio sull'economia mondiale, egli ha osservato che «accrescerebbe il surplus dei paesi in avanzo ed il deficit di quelli in passivo».

Sul problema dell'oro Witteveen si è d'altra parte mostrato favorevole allo svolgimento di aste settimanali invece che ogni sei settimane, nell'intento di non creare squilibri sul mercato.

Maria Romilda Giorgis



Manila — L'espressione assorta di Witteveen, presidente dell'FMI

Telefoto Ap

Allon all'ONU: «Andiamo a Ginevra» (ma senza l'OLP)

New York, 8

Prospettive di pace per il Medio Oriente, Libano, terrorismo internazionale sono stati gli argomenti principali trattati dal ministro degli esteri israeliano Yigal Allon nel suo discorso all'assemblea generale dell'Onu.

Sul Medio Oriente, egli ha detto: «Siamo pronti a partecipare a una ripresa della Conferenza di pace di Ginevra nella sua composizione originale (cioè senza l'Olp), in qualsiasi momento reciprocamente accettabile. In questa Conferenza, o con qualsiasi altro mezzo soddisfacente per le parti, spereremmo di negoziare, con ognuno dei nostri vicini, una soluzione di pace finale, basata su un equo compromesso che da un lato dia a Israele frontiere difendibili, e dall'altro soddisfi i genuini interessi arabi, compresa, nel quadro di un'intesa con la Giordania, una giusta e costruttiva soluzione al problema dell'identità araba palestinese».

Sul Libano, Allon ha messo in luce la totale incapacità di intervento dell'Onu di fronte al prolungato massacro, rilevando tra l'altro che la crisi libanese ha messo fine «al bel miraggio» di uno stato palestinese al posto di Israele, stato dove mussulmani, cristiani ed ebrei potrebbero vivere insieme felici e contenti.

†

Le sera del 7 ottobre è improvvisamente mancato al nostro affetto il caro papà e nonno

Stellio Pagnucco

A tutti coloro che Lo conobbero e Gli vollero bene, lo annunciano profondamente addolorati la figlia STELIA con il marito ORLANDO CAMPION e la nipotina CHIARA, le sorelle GINA e BRUNA, le cognate, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai sigg. medici e personale tutto della Patologia Medica.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1976

Addolorati dalla prematura perdita del caro collega

Stellio Pagnucco

si associano al lutto gli amici dell'ORION.

Trieste, 9 ottobre 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Podreka

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.30 dalla Cappella direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 9 ottobre 1976

†

E' mancato il nostro caro papà e nonno

Angelo Franceschinis

Ne danno il triste annuncio i figli e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 10.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Pino Savi

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 ottobre 1976

ANNIVERSARIO

9-10-1975 9-10-1976

Arturo Pharisien

carissimo nostro, anche se invisibile sei sempre assieme a noi. Ti ricordiamo con tanto amore e infinito rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata venerdì 15 ottobre alle ore 19 nella Cappella del C.G.F. via del Ronco 5.

Famiglie: PHARISIEN PERISSINOTTO - ZORATTI DE BORTOLI

Trieste, 9 ottobre 1976

Noi ti siamo sempre vicini, solo il Signore ci dà la forza di proseguire il doloroso cammino. Con la speranza di ricongiungerci in un non lontano giorno.

Nel VII anniversario della dolorosa dipartita della nostra indimenticabile

Maria Furian

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito GIACOMO e la figlia CARLA.

Trieste, 9 ottobre 1976

†

E' mancato all'affetto della sua famiglia il

DOTT.
Paolo Grilli

L'annunciano angosciate la moglie NORMA, la figlia CHIARA con il marito ROBERTO SERGAS, le sorelle LELIA e LAURA.

Genova, 7 ottobre 1976

Profondamente addolorati per la scomparsa del fraterno amico

Paolo

prendono parte al lutto FULVIO e LIA MOSETTI.

Trieste, 8 ottobre 1976

Addolorati per la scomparsa dell'amico fraterno

Paolo

si associano al lutto MARIO e FIDES COLONI.

Trieste, 8 ottobre 1976

Costernati per la scomparsa dell'amico fraterno

Paolo

si associano al lutto SILVIO ed ETTA ZENNARO.

Trieste, 8 ottobre 1976

Addolorati si associano al lutto RITA FONDA e famiglia GIULIANI.

Trieste, 8 ottobre 1976

Prendono parte al lutto della famiglia. CAMILLO, SERENA, PIERLUIGI e TOMMASO CORVI MORA.

Trieste, 8 ottobre 1976

Si associano al lutto della famiglia IGNAZIO e LIA URSO.

Trieste, 8 ottobre 1976

Partecipano al lutto della famiglia BRUNO ed EDITTA CARACOI.

Trieste, 8 ottobre 1976

Si associano al lutto della famiglia, MARINO e GIULIA COLOMBIS e figlie.

Trieste, 8 ottobre 1976

La famiglia VITTORIO SERGAS si associa alla famiglia GRILLI nel grande dolore per la prematura scomparsa dello stimatissimo

DOTT.
Paolo Grilli

Trieste, 9 ottobre 1976

Prendono parte al lutto PIERO e LOREDANA SARDOS ALBERTINI.

Trieste, 9 ottobre 1976

PROFONDAMENTE commossi per la scomparsa dell'amico

Paolo

partecipano al lutto della famiglia:
— LEONINO MONTAGNARI
— GUERRINO CERMEL
— FRANCO de VISINTINI

Trieste, 9 ottobre 1976

Profondamente addolorati partecipano al grande lutto di CHIARA e della sua famiglia
— MARINO e SERENA BENUSSI

Trieste, 9 ottobre 1976

Partecipano al lutto:
— i cognati FEDORA e ANTONIO BORGHESI
— la nipote GIULIANA e famiglia

Trieste, 9 ottobre 1976

Si associano al lutto SANDRO PATUNA e MARINA RAINERI.

Trieste, 9 ottobre 1976

Otto anni fa ci ha lasciati il mio caro papà

Ennio

Assieme alla mamma, alla nonna PINA, agli zii RINA, CARLO e NATALE, ai nonni AIDA e SALVO e agli altri parenti. Lo ricordo a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

ROBERTO STENDARDI

Trieste, 9 ottobre 1976

9-10-1975 9-10-1976

Nel primo anno della scomparsa del nostro caro

Umberto Fonda

la moglie NERINA, la figlia SERENA, i parenti tutti Lo ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 17 nella chiesa di S. Pietro e Paolo.

Trieste, 9 ottobre 1976

I condomini di viale Raffaello Sanzio 19/2 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Guido Stefanin

Trieste, 9 ottobre 1976

Atleti, soci e dirigenti dell'Associazione Sportiva Edera, prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte di

Guido Stefanin

componente del Consiglio Direttivo e benemerito Dirigente della Sezione Nuoto.

Trieste, 9 ottobre 1976

Sono vicini a REGINA, ANNAMARIA e congiunti per la scomparsa del caro amico

Guido

— DOMENICO e RINA BARZELATTO
— LUCIANO e SABINA DAPRETTO
— ALDO e DIOMIRA DARIS
— FERDINANDO e MARGHERITA FRANZINI
— OLIVIERO FRAGIACOMO
— DOMENICO GIACOMINI
— MARIO GREGORI
— GIUSEPPE PORRO
— PREDONZANI-CAGNINO

Trieste, 9 ottobre 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Guido Stefanin

le famiglie:
— DARIO BOSSI
— ALESSANDRO CARRETTI
— DINO CARLI
— CARMELO DANESE
— FRANCESCO FRANZA
— LINO RICHTER
— PIETRO ZETTO

e gli amici:
— BRUNO CESANELLI
— ELISA COSMO-HOFMANN
— FRANCO FOSCARINI
— DOMENICO GRISAFI
— BENEDETTO LEVI
— UMBERTO SPANGHERO
— LIVIO TABOR
— CLAUDIO TODERO
— OTTAVIO VERGANI
— ALDO PENNESTRE

Trieste, 9 ottobre 1976

Prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Guido Stefanin

— Fam. BONTEMPO
— CESCHIA
— BOENCO
— ANDREINA

Trieste, 9 ottobre 1976

†

Erminia Depace
insegnante a riposo

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono l'affezionatissima amica GEMMA.

Si ringraziano per la particolare dedizione i medici dott.ssa GABRIELLA DI BIAGIO SVAGHEL e dott. VINCENZO MILIC e tutti coloro che hanno onorato la memoria della defunta.

Trieste, 9 ottobre 1976

Partecipano al lutto
— Famiglie MEDIZZA CARGNELLI

Trieste, 7 ottobre 1976

Per la morte di

Giordano Gerussi

si associano al lutto gli amici
— BRUNA e BRUNO LELLI
— LICIA e MARINO COMAR

Trieste, 9 ottobre 1976

Profondamente addolorati partecipano al lutto
— EDOARDO CIBIN e famiglia

Trieste, 9 ottobre 1976

Sono vicini a RENATA gli amici:
— RENATO e NIVES
— GUIDO e LUISA
— ARTEMIO e MINA
— FULVIO e LIANA
— ROBERTO e OLGA
— IOLE TODESCHINI
— MARIO ed EDI SAETTI
— i piccoli DAVIDE e GIORGIA

Trieste, 9 ottobre 1976

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marisa

ringraziamo la suora e l'infermiere e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie:
CORTELLO - FONTANOT

Trieste, 9 ottobre 1976

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carmen De Caneva

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 ottobre 1976

Nel primo anniversario della scomparsa di

Norma Bensi in Kury

La ricordano di marito, i figli, la mamma ed i parenti tutti con infinito rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di via del Ronco alle ore 19.

Trieste, 9 ottobre 1976

PER IL PASSAGGIO DEL POTERE AI NERI

Dal 25 ottobre a Ginevra la conferenza rhodesiana

Non ancora deciso l'elenco dei partecipanti

Londra, 8

L'attesa conferenza internazionale sulla Rhodesia avrà inizio a Ginevra fra due settimane. I lavori cominceranno già giovedì 21 ottobre, ma l'apertura formale avverrà soltanto il 25 ottobre, lunedì. Il ministro degli esteri inglese Crosland ha detto che conta di fornire altri particolari sulla conferenza dopo aver preso contatto con tutte le parti interessate, la settimana prossima in parlamento. In quell'occasione — ha precisato — sarà in grado anche di fornire i nomi dei partecipanti.

La conferenza servirà a studiare il futuro assetto politico della Rhodesia dopo la decisione del regime di Ian Smith di accettare un piano per il graduale passaggio della guida del paese nelle mani della maggioranza di colore da quelle della minoranza bianca di origine europea. Crosland ha rilasciato un comunicato in proposito dopo aver ascoltato il rapporto di Ted Rowlands, sottosegretario agli esteri per gli affari africani, di ritorno da una serie di contatti in Africa. Al colloquio erano presenti anche Ivor Richard, ambasciatore britannico alle Nazioni Unite e proposto da Crosland come presidente della conferenza, nonché il rappresentante del segretario di Stato americano Henry Kissinger, Schaufele.

La brevità del comunicato di Crosland viene interpellata come una riprova del fatto che, pur essendo stato raggiunto un accordo di massima, restano da definire numerosi particolari di notevole importanza. Sembra che il primo ministro rhodesiano Ian Smith abbia dato la sua adesione, come pure i leader nazionalisti africani Joshua Nkomo e il vescovo Abel Muzorewa. Ma il fronte dei nazionalisti non appare unito e Robert Magabe, leader di una delle più forti fazioni della guerriglia rhodesiana, (con base in Mozambico) non è apparentemente convinto dell'utilità della conferenza. Magabe riveste un ruolo importante, in quanto controlla un movimento notevolmente forte e bene armato.

DA PARTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL MOVIMENTO

SPAGNA: PRIMA CENSURA AL GOVERNO DI SUAREZ

Il parere negativo riguarda il progetto di riforma politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 8

Il consiglio nazionale del Movimento ha dato oggi un voto di censura al governo sul progetto di riforma politica elaborato dal governo di Adolfo Suarez. Il parere del CNM non è vincolante, ma è altamente significativo per conoscere la reale posizione degli organi istituzionali lasciati da Franco in eredità al paese nel momento in cui questo affronta la trasformazione dello stato attuale in una vera democrazia: un'operazione politica mai tentata prima in nessun altro paese.

Una commissione del CNM aveva approvato alla fine della scorsa settimana un rapporto di cinque consiglieri che avevano proposto tre emendamenti al progetto del governo.

Adolfo Suarez ha detto in sostanza che con la «riforma democratica» il governo della Corona si propone di «consolidare il sistema politico» giungendo ad «allineare le istituzioni politiche alle necessità della società moderna partendo dalla legittimità dello stato».

Suarez — che si aspettava il verdetto negativo del CNM — ha precisato che «il governo è fermamente deciso a proseguire nel suo impegno». Lo ha potuto dire perché l'Alta Camera corporativa, espressione del Movimento nazionale di cui il presidente del consiglio dei ministri è capo per delega del Sovrano, non ha la facoltà di arrestare una iniziativa governativa. Ma ad ogni modo si tratta di un vero e proprio voto di censura.

Un voto di censura che è stato sottolineato da episodi significativi, come il fatto che il Presidente del Consiglio dei ministri non è stato applaudito né all'inizio né al termine del suo intervento: non era mai accaduta una cosa simile.

Le modificazioni proposte dal CNM al progetto di riforma politica del governo riguardano tre punti: la composizione del Consiglio del regno; l'obbligo per il Sovrano di vincolare il referendum al parere del Consiglio del regno; la necessità del voto probatorio delle due Camere (Senato e deputati) per l'approvazione di una legge

Marcello Ongania

MOLOTOV A BERNA contro ambasciate

Ginevra, 8

Sconosciuti hanno lanciato la notte scorsa a Berna bombe «molotov» contro le sedi delle ambasciate della Repubblica federale tedesca e della Spagna. I danni sono rilevanti.

MORBO DEL SUDAN: isolato il virus

Bruxelles, 8

I ricercatori dell'Istituto di malattie tropicali di Anversa hanno isolato il virus che ha causato la malattia sconosciuta che ha colpito lo Zaire settentrionale e la regione confinante del Sudan. E' stato accertato che il virus non è del tipo che causa la «febbre di Lassa», di solito fatale. L'Istituto ha ora iniziato lo studio delle reazioni del virus. Analoghe ricerche vengono compiute dal National Center for Diseases Control di Atlanta in Georgia e dall'Istituto Pasteur di Parigi, interessati all'organizzazione mondiale della sanità.

MENTRE I NUOVI CAPI AVVIANO UN PROCESSO DI «NORMALIZZAZIONE» DOPO IL COLPO DI STATO

ANCORA SPARI A BANGKOK: TENSIONE



Bangkok — Una delle postazioni militari insediate nei punti strategici della capitale thailandese

Telefoto Ap

Bangkok, 8

Nuova sparatoria durante la scorsa notte nell'università Thammasat, dove si ritiene che vi siano ancora elementi di sinistra. Quattro persone sono state arrestate per questo nuovo incidente, mentre un centinaio di soldati è stato mandato a dare manforte alla polizia che presidia la zona. L'atmosfera a Bangkok rimane dunque tesa dopo il «golpe» di destra, anche se i nuovi capi del paese parlano di «normalizzazione».

Non è stata fornita alcuna informazione sui colpi sparati durante la notte. Non si sa se vi siano state delle vittime o dei feriti.

Le autorità hanno intanto reso noto che nei terribili incidenti all'università hanno perso la vita «non meno di quaranta giovani». Da altre fonti si è appreso che il rettore dell'università Thammasat ha lasciato il paese. Ancora non è dato sapere se Seni e gli esponenti del suo governo, rovesciato da Sangad, si trovino agli arresti.

Thanin Kraivichien è stato intanto nominato questa sera primo ministro della Thailandia dal Re Bhumibol. Kraivichien ha 49 anni ed è professore di diritto e giudice della Corte suprema. In una breve allocuzione televisiva, il nuovo primo ministro ha detto che il nuovo governo sarà formato nelle prossime due settimane.

Da Washington si apprende che il Dipartimento di Stato americano ha definito questa sera «ridicole e prive di ogni fondamento» le accuse di Hanoi secondo cui gli Stati Uniti hanno fomentato il colpo di stato militare a Bangkok. Il portavoce del Dipartimento non ha fatto commenti sul cambiamento di regime in Thailandia, ma ha detto che nessun ostacolo si oppone al proseguimento delle relazioni normali tra Stati Uniti e Thailandia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

a Castelminio di Resana, domenica 3 ottobre il Ministro del Lavoro On.le Tina Anselmi ha inaugurato il nuovo e grande ampliamento dei



I Magazzini Mazzorato, con il loro grande ampliamento, hanno ancora una volta voluto dimostrare la loro funzione di leader nell'interpretare le esigenze dell'acquirente veneto, non solo per il settore abbigliamento, ma anche calzature e pelletteria.
Questo grosso sforzo, è come ha ampliamente sottolineato il Ministro del Lavoro, On.le Tina Anselmi, una grande dimostrazione di fiducia nei confronti della Affezionata Clientela.
Perché i Magazzini Mazzorato, ancora una volta, vogliono offrire il meglio ai prezzi più convenienti.
Come architettura, è una grande realizzazione, con spazi distribuiti magnificamente; cura particolare, poi, è stata dedicata alla zona relax, addirittura con una meravigliosa fontana, inoltre, c'è la zona per i bimbi e soprattutto tanto, tanto spazio espositivo per migliaia di articoli.
Un altro passo importante, quindi, che i Magazzini Mazzorato hanno fatto, per l'affermazione, in Italia, di un modo nuovo e più giusto di interpretare il mercato e la moda che li vede, senz'altro, meravigliosi e indiscutibili protagonisti.

Castelminio di Resana (TV): confezioni Tel. (0423) 480260 - 480190 | calzature Tel. (0423) 480130

A. INIZIO via Flavia appartamenti liberi stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio tutti conforts I e IV piano vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 18859 S
A.C. COLOGNA appartamenti pronta entrata 2-3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 18586 S
A.C. GATTERI vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze servizi altri per investimento F. Severo Valmaura Vicolo Ospedale Militare Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 18586 S

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

OUTWARD CONTINENT AUSTRALIA CONFERENCE

Le Compagnie Conferenziate annunciano che a seguito delle recenti variazioni nei rapporti dei cambi, il C.A.F. da applicare per le merci di origine italiana, imbarcate sia in Italia che nei porti del Nord Europa, per le quali i noli siano prepagati in lire italiane, rimane invariato al 7,52%.

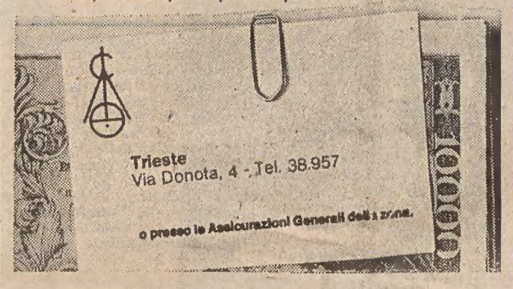
Per gli imbarchi di merci provenienti da tutti gli altri Paesi europei, il C.A.F. viene aumentato dal 20,44% al 24,35% con decorrenza 12 ottobre 1976. Lo stesso C.A.F. del 24,35% si applica anche alle merci di origine italiana con noli assegnati oppure prepagati in valuta estera.

Il nuovo C.A.F. avrà applicazione dalla Moreton Bay del 20.10.76 e dalla N. Pogdin del 26.10.76.

A.C. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO libero dicembre mq 200 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 18586 S
A.C. COLOGNA appartamenti pronta entrata 2-3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18586 S
A.C. GATTERI vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina servizi altri per investimento F. SEVERO, VALMAURA, VICOLO OSPEDALE MILITARE. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18586 S
A.C. TERRENO COSTRUIBILE OPICINA mq 800 zona Villa Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 18586 S
A.I. OPICINA con PARCO ALBERATO, 1-2-3 stanze, salone, doppi servizi, ogni conforts. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. MUTUI VENTENNALI. ESPERIA. Battisti n. 4, tel. 750777. 18541 S
A.I. CAMPANELLE. Affittato. 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento 16.000.000. ALTRI AFFITTATI occasione zone ROLANO - COLOGNA - GARIBALDI - OSPEDALE - CANOVA - LOCCHI - MUGGIA. Vendonsi. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 18541 S
A.I. VIA GHIRLANDAIO, n. 2 (presso PERUGINO). Bellissimi appartamenti affittati. 1-2 stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento. Vendonsi 10 milioni, 16.000.000. LIBERO 20 milioni. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.
A.I. CARPINETO. Occasione. Affittato 110.000 mensili. Vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, ascensore, centralnafta 22.500.000. - ESPERIA. Battisti 4, telelono 750777. 18541 S

A.I. VILLA centro OPICINA. Nuova. 2 stanze, salone, tripli servizi MANSARDA, GARAGE, GIARDINO. Vendesi con MUTUO BANCARIO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 18541 S
A.I. TERRENO CARSICO non edificabile. Vendesi a lotti 2.500 il mq. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 18541 S
A.I. STADIO e SERVOLA. Bellissimi nuovi. Prontentrata. Camera, soggiorno, cucina, bagno 20.000.000 e 25.000.000. ALTRI. 2 stanze, saloncino, servizi, garage, cantina. Rifiniture extra. VENDONSI CON MUTUI GIA' CONCESSI. ESPERIA. Battisti 4, telefono 750777. 18541 S
A.I. COMMERCIALE. Occasione 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore box auto. Vendesi. PRONTENTRATA. 27.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 18541 S
ACQUISTA privato attico con spaziosa terrazza bella posizione centrale. Offerte scrivere a Publikompass cassetta 32 T - 34100 Trieste. 18876 S
AGENZIA Casa Mia vende lussuosissima villa centrale panoramica sedici vani giardino orto garage terrazza mansarda cantina tutti confort rifiniture accuratissime tel. 51150; pregasi astenersi persone non seriamente intenzionate.
AGENZIA Casa Mia vende prontamente villa bifamiliare posizione incantevole, garage giardino 1600 mq complessivi, tel. 51150. 18911 S
APPARTAMENTO D. Chiesa due camere salone cucina ripostiglio poggioli box seminuovo vendo. Tel. 37915. 3239 S
APPARTAMENTO libero in Monfalcone vendesi L. 11.700.000 + L. 2.000.000 circa residuo vecchio mutuo, telefonare ore ufficio 0481/6154. 606 S

APPARTAMENTO 350 mq zona Tribunale casa signorile ascensore riscaldamento vendo telefono 37915. 18944 S
BOX vendesi via Capodistria, telefono 774928. 18869 S
BRISTKIE - S. CROCE 1300 mq non costruibile vendo telef. 37915. 18944 S
CARDUCCI piccoli appartamenti nuovi casa signorile adatti uffici o abitazioni Agenzia Casa Mia, 51150. 18911 S
CERCASI occasione terreno costruibile, telefonare a 792495.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Veniteci a trovare. Sarete accolti da uno di noi che vi spiegherà tutto: a quali condizioni e in quanto tempo potrete restituire la somma richiesta. Basta avere un reddito di lavoro per ottenere in poco tempo un prestito personale.

Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957
e presso le Assicurazioni Generali della zona.

CERCASI villetta anche da restaurare con vasto giardino preferibilmente posizione città acquista privato pagando contanti, offerte scrivere a Publikompass casetta 32 T - 34100 Trieste. 18876 S
DIUNO impresa vende appartamenti varie grandezze vista mare mutuo già concesso. Telefonare 208251. 785 S
EUROCASA vende Residence «La Pineta» zona panoramica, vicinissima ippodromo, ville da L. 22.000.000, ingresso, soggiorno cucina, due camere, servizio, con 750 mq. di terreno recintato. Telefonare 662980 Padova. 050298 S
GRADO acquisto appartamentino vicino spiaggia massimo 18.000.000 contanti. Anche requisito. Scrivere a Publikompass cassetta 19 T, 34100 Trieste. 18734 S
MONFALCONE Ronchi, Staranzano, Duino, Sistiana, Aurisina vendiamo appartamenti nuovi in piccole palazzine da 11.500.000 in su con giardino, MINIMO CONTANTI, resto mutuo e agevolazione edilizia regionale. Appartamenti seminuovi liberi sconto 70%, occupati 50%, terreni edificabili, agricoli, ville, aziende: AGENZIA ALFA viale San Marco 55 tel. 41807. 777 U
MOSSA appartamenti in villette a schiera da 70 a 120 mq vendesi telef. 0481/99594. 597 S
MUGGIA stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio tutti confort vende prontamente Agenzia Casa Mia, 51150. 18911 S
MUGGIA terreno costruibile 2500 mq vendo tel. 37915. 18944 S
OCCASIONISSIMA nuovo panoramico vista mare soleggiatissimo salone due matrimoniali cucina doppi servizi vendesi per contanti o eventuali permuta con più piccolo conguaglio contanti tel. 750910. 3290 S
OPICINA terreni costruibili 800 e 1650 mq vendo, tel. 37915. 18944 S
OTTIMO investimento occupato ma presto libero Fabio Severo stanza cucina bagno tutti confort 13.000.000 Agenzia Casa Mia, 51150. 18911 S
PAGAMENTO contanti acquisto appartamento 2-3 stanze libero, tel. 911491. 18450 S
PRIVATAMENTE vendo Rotonda Boschetto 2 stanze cucina stanzino wc, L. 14.500.000, telefono 227228. 18668 S
PRIVATO vende appartamento et terreno tel. 745556 domenica. 18985 S
RONCHETTO 2 stanze tinello cucinino bagno vendesi telefonare 827601 ore 14 alle 16.30. 18842 S
ROSSETTI panoramico bellissimo 2 stanze salone doppi servizi posto macchina vende Agenzia Casa Mia, tel. 51150. 18911 S
VENDESI Vermegliano Ronchi casetta, camera, cucina, servizi. Telefonare 74605. 792 S
VENDO casetta S. Giuseppe due stanze cucina servizi cantina poggiolo panoramica L. 12 milioni tel. 273926. 3292 S
VENDO appartamenti occupati VIA CAPRIN N. 6, 2 stanze cucina wc 6.900.000, locali d'affari VISITE VENDITE SUL POSTO GIORNALMENTE dalle 15 alle 17, telef. 68677 per eventuali informazioni. 18450 S
VILLA in collina (Cormons) 7 vani completamente arredati vendesi, tel. 0481/99594. 579 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

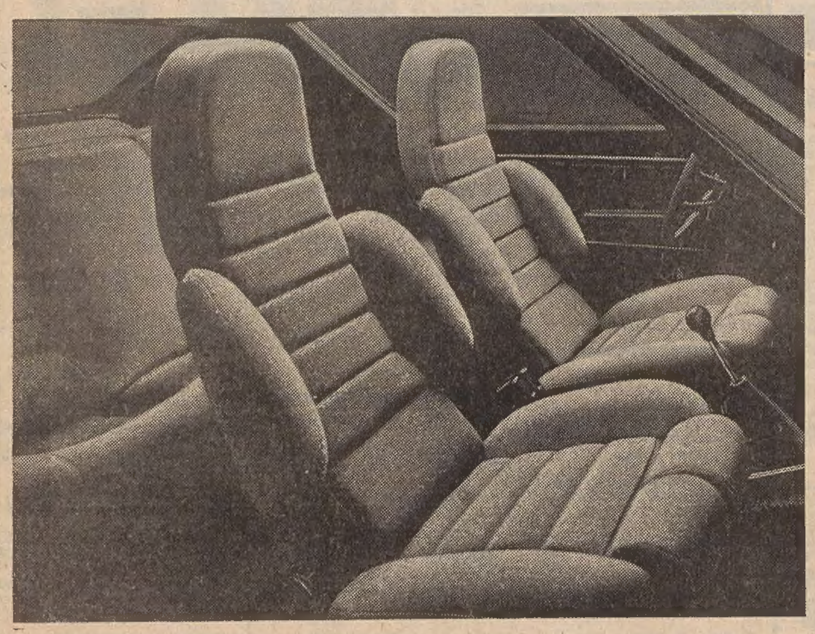
ATTENZIONE! Delfo - parapsicologico e chiaroveggente - riceve da oggi Hotel Corso - Aiuta consiglia, risolve problemi affetto, interessi, salute. Solo appuntamento! Telefonare 30131. 0018768 V
CERCASI pensione cani, gatti, conduzione famigliare. Telefonare 0481-41428, 13-14, 20-21. 774 V
INGEGNERE, ex dirigente Ministero Finanze, assume assistenza proprietari nella stesura verbali consistenza, inventario e stato d'uso appartamenti requisiti. Telefonare n. 0431-81875 dalle 9-11 e 15-18 tutti i giorni, domenica 9-11. 18838 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

BARCA in plastica 420 motore Mercury 20 HP con carello via Giulia 10. 18754 Z
BARCHE a vela «Alpa» derive e cabinati tutte le misure. Accettasi prenotazioni a condizioni periodo Salone Nautico Genova. Concessionario esclusivo «Adriaboats» Grumula 2. 19007 Z
LA MARE SPORT NAUTICA di Sistiana 54, telefono 209231, offre i seguenti USATI: Pilotina GOBBI 1975 con motore Jonson 25 HP - Bihannic BARCA cabinata a vela m 4,50 carrellabile - Pilotina CRANCHI 1972 con motore Jonson 25 HP - Pilotina CRANCHI 1975 con motore Crysler 20 HP - Week End SIPLA con motore 18 HP Evinrude e telecomandi - Trimarano VEGA m 4,20 con telecomandi - Trimarano DOUGLAS m 4,20 con timoneria - Motoscafo VEGA m 4,50 con motore Crysler 55 HP - CRIS CRAFT 2x95 Diesel Perkins - Gomomne ZODIAC MARK III (Usato 5 giorni). E molte altre occasioni di barche grandi e piccole, nonché motori di tutte le marche e potenze. 18947 Z
MOTORSAILER d'altura 10 mt. accessoriatissimo pronto alla boa vendesi tel. 768642 ore ufficio. 18722 Z
MOTOSCAFO Starcraft Capri 460, Evinrude 55 HP, Giugno 1976. Accessoriato Melillo Settefontane 19 790456 orario negozio. 18986 Z
PILOTINA usata per prove 5 metri, con vela e motore fuoribordo HP 7,5, altra barca pesca metri 3 Concessionaria Yachting via Roma 19, telef. 60766. 18880 Z
ROULOTTE 3+2 come nuova (1975) peso 480 attrezzatissima, verande estiva-invernale tedesche pavimentate, occasione 3.450.000 compresa eventuale ampia piazzola pagata tutto 1977 magnifico riposante camping Girasole Lignano Pertegada, telefonare Trieste 55028 aut visitare Lignano. 18882 Z
ROULOTTE Caravelair 5,60x2,20 come nuova accessoriata vendo occasione. Tel. 271256. 3291 Z

CAUSA RIMPATRIO

— **VENDO** DUE NUOVI APPARTAMENTI IN CONDOMINIO LOCALITA' WARMBAD VILLACH (CARINZIA)
— **RICHIEDESI** PAGAMENTO IN VALUTA ITALIANA
— RIVOLGERSI: Verena Hellweger - S. Lorenzo di Pusteria Via S. Martino 5 (Bolzano) - Tel. (0474) 86330 o meglio Pensione «Verena», 9504 Warmbad Villach - Tel. 24540.



Nuovi Coupé Renault: il piacere di un vero coupé senza rinunciare a 4 veri posti

SONO DESTINATI a chi vuole godersi fino in fondo il piacere di una prestigiosa sportiva senza rinunciare allo spazio e al confort di una moderna berlina. I nuovi Coupé Renault, infatti, hanno 4 veri posti.

Tre i modelli: 15TL, 15GTL, 177TS. Due le cilindrate: 1300 e 1600. La linea filante è il miglior preludio all'inedita armonia dell'interno. Guardate i sedili: quelli posteriori accolgono due persone adulte con il massimo confort; gli anteriori (montati sulle versioni 15GTL e 177TS) hanno il poggiatesta incorporato e lo schienale dotato di due supporti laterali regolabili su misura. Due cuscinetti flessibili sostengono le gambe all'incavo dei ginocchi, facilitandone i movimenti.


Tre versioni e due cilindrate: 1300 e 1600.

Le soluzioni tecnico-costruttive sono d'avanguardia: trazione anteriore (migliore tenuta di strada e maggiore sicurezza), scocca in acciaio, freni a disco con servofreno, terza porta posteriore, equipaggiamento completo di serie (lunotto termico, alzacristalli elettrico, cristalli azzurrati).

Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva.

Provate i nuovi Coupé Renault alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma.

1C C
Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa dei nuovi Coupé Renault.
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf